

Bilancio di esercizio

2021

Indice

Organi dell'Agenzia	9
Struttura dell'Agenzia	10
Organizzazione territoriale	11

I) Relazione sulla gestione **13**

Introduzione	14
I risultati dell'area prevenzione	19
I risultati dell'area contrasto	22
I risultati dell'area servizi	28
Governo e supporto	65
1. Le attività di approvvigionamento	75
2. Le attività tecnico-manutentive di logistica e di archivistica	79
3. Le attività di ICT	79
4. Le attività amministrativo contabili	85
5. Le attività di pianificazione e controllo	86
6. Le risorse umane	87
7. Modifiche al quadro normativo	89
8. La gestione economica e patrimoniale dell'Agenzia	90
8.1 Sintesi dei risultati economici	90
<i>8.1.1 Principali aggregati economici</i>	90
<i>8.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici</i>	95
8.2 Stato Patrimoniale riclassificato	96
9. Piano Pluriennale degli Investimenti per il triennio 2021 - 2023	97
10. Evoluzione prevedibile della gestione	99
11. Emergenza Epidemiologica COVID-19 - Misure di prevenzione e protezione	107

II) Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario **112**

Stato Patrimoniale	113
Conto Economico	115
Rendiconto finanziario	116

III) Nota Integrativa	120
CRITERI DI REDAZIONE	121
CRITERI DI VALUTAZIONE	122
STATO PATRIMONIALE	122
ATTIVO	122
Immobilizzazioni	122
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	123
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	124
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	126
Rimanenze	126
Crediti	126
<i>Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere</i>	127
<i>Crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"</i>	127
Disponibilità liquide	127
Ratei e Risconti attivi	127
PASSIVO	128
Patrimonio Netto	128
Fondi per rischi e oneri	128
Debiti	128
<i>Debiti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"</i>	129
Ratei e Risconti passivi	129
CONTO ECONOMICO	129
RICAVI	129
Ricavi da assegnazioni istituzionali	129
Proventi per servizi resi	130
Altri ricavi e proventi	130
COSTI	130
Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento	130
Servizi Informatici	130
Costi del personale	131
<i>Costi del personale – Emolumenti fissi</i>	131
<i>Costi del personale – Emolumenti incentivanti</i>	131
<i>Costi del personale – Missioni</i>	131
Spese di lite	131
Imposte	131
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO	132
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	132
B. IMMOBILIZZAZIONI	132
<i>B.I Immobilizzazioni immateriali</i>	132
<i>B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	132
<i>B.I.6 Immobilizzazioni in corso</i>	133
<i>B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali</i>	133

<i>B.II Immobilizzazioni materiali</i>	134
<i>B.II.1 Terreni e fabbricati</i>	135
<i>B.II.2 Impianti e macchinari</i>	137
<i>B.II.3 Attrezzature</i>	137
<i>B.II.4 Altri beni</i>	137
<i>B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	138
<i>B.III Immobilizzazioni finanziarie</i>	138
<i>B.III.2.d-bis) Crediti verso altri</i>	138
C. ATTIVO CIRCOLANTE	140
<i>C.II Crediti</i>	140
<i>C.II.1 Crediti verso clienti</i>	140
<i>C.II.5-bis Crediti tributari</i>	142
<i>C.II.5-quater Verso Altri</i>	142
<i>C.IV Disponibilità liquide</i>	145
<i>C.IV.1 Depositi bancari e postali</i>	145
<i>C.IV.3 Denaro e valori in cassa</i>	148
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	148
<i>D.1 Ratei attivi</i>	148
<i>D.2 Risconti attivi</i>	148
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	149
A. PATRIMONIO NETTO	149
<i>A.VI Altre riserve</i>	149
<i>A.IX Utile dell'esercizio</i>	150
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	150
<i>B.4 Altri</i>	150
D. DEBITI	154
<i>D.7 Debiti verso fornitori</i>	154
<i>D.12 Debiti verso Erario</i>	158
<i>D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	159
<i>D.14 Altri Debiti</i>	159
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	161
<i>E.1 Ratei passivi</i>	161
<i>E.2 Risconti passivi</i>	161
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	163
A. Impegni dell'Agenzia verso terzi	163
B. Impegni di terzi verso l'Agenzia	163
C. Altre passività potenziali	164
CONTO ECONOMICO	166
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	166
1. <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	166
5. <i>Altri ricavi e proventi</i>	169

B. COSTI DELLA PRODUZIONE	172
6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	172
7. Per servizi	173
8. Per godimento beni di terzi	179
9. Per il personale	180
10. Ammortamenti e svalutazioni	182
12. Accantonamenti per rischi	183
13. Altri accantonamenti	183
14. Oneri diversi di gestione	185
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	186
16. Altri proventi finanziari	186
17. Interessi e altri oneri finanziari	187
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	187
21. Utile (perdite) dell'esercizio	187
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	187
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	187

IV) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti **189**

Allegati **197**

Allegato 1	Conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e dell'art. 9, commi 1 e 2 del decreto attuativo D.M. 27 marzo 2013	198
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia	210
Allegato 2 bis	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate	212
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale	213
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza	215
Allegato 5	Gestione del progetto Tessera Sanitaria	217
Allegato 6	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio	220
Allegato 7	Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica	221
Allegato 8	Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013	241

Allegato 9	Relazione sugli adempimenti di cui all'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014	243
Allegato 10	Finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ex art. 7, D.M. 27 marzo 2013	245
Allegato 11	Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 (art. 5, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013)	247

Organi dell'Agenzia

Direttore dell'Agenzia

Avv. Ernesto Maria Ruffini

Comitato di Gestione

Ai sensi dell'art. 67, comma 3, del D.Lgs. n. 300 del 30/07/1999, il Comitato di Gestione è nominato per la durata di tre anni con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze e metà dei componenti sono scelti tra i dipendenti di Pubbliche Amministrazioni ferma restando, ai fini della scelta, la legittimazione già riconosciuta a quelli rientranti nei settori di cui all'articolo 19, comma 6, terzo periodo, del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 ovvero tra soggetti ad esse esterni dotati di specifica competenza professionale attinente ai settori nei quali opera l'Agenzia. I restanti componenti sono scelti tra i dirigenti dell'Agenzia. L'art. 64, comma 4, dello stesso Decreto Legislativo stabilisce che il Comitato di Gestione è integrato da due membri nominati su designazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

In attuazione della disciplina richiamata, è stato emanato il D.P.C.M. del 24 luglio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 7 agosto 2020 e il D.P.C.M. 27 maggio 2021 per la nomina dei membri designati dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

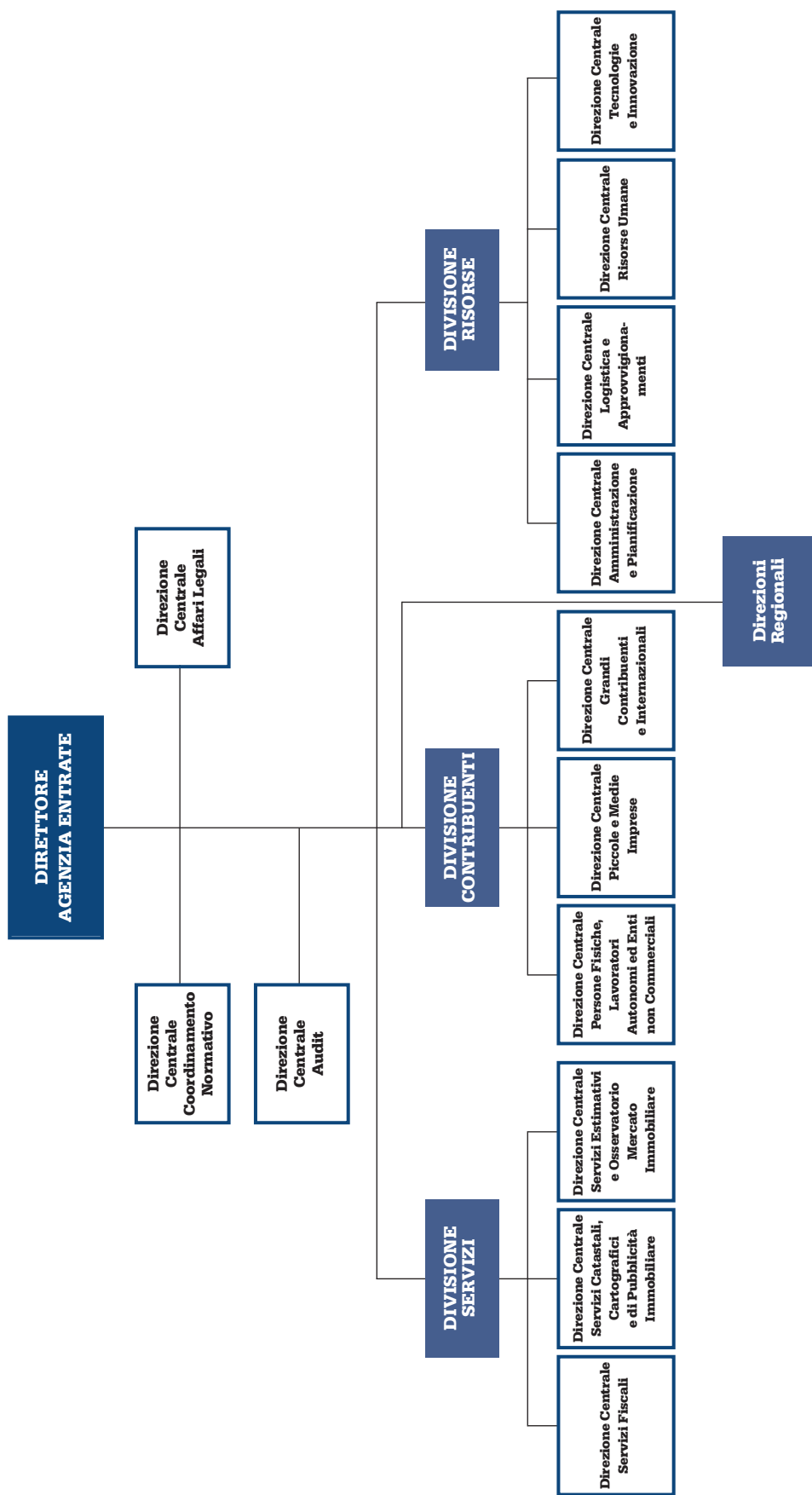
Il Comitato di Gestione risulta così composto:

Avv. Ernesto Maria Ruffini	Presidente
Dott.ssa Cinzia Romagnolo	Componente interno
Ing. Franco Maggio	Componente interno
Avv. Francesca Quadri	Componente esterno
Prof. Alessandro Santoro	Componente esterno
Dott. Mario Aulenta	Componente designato dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali
Dott. Pasquale Mirto	Componente designato dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Pier Paolo Italia	Presidente
Dott. Giuseppe Molinaro	Membro effettivo
Dott. Giovanni Battista Lo Prejato	Membro effettivo
Dott. Angelo Passaro	Membro supplente
Dott.ssa Silvia Barneschi	Membro supplente

Struttura dell’Agenzia



Organizzazione territoriale

Sede legale: Via Giorgione, 106 – 00147 ROMA

Direzioni Regionali

Abruzzo	Via Zara, 10	67100	L'Aquila
Basilicata	Via dei Mille	85100	Potenza
Bolzano	Piazza Tribunale, 2	39100	Bolzano
Calabria	Via Lombardi	88100	Catanzaro
Campania	Via Armando Diaz, 11	80134	Napoli
Emilia Romagna	Via Marco Polo, 60	40131	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Via Giulia, 75	34126	Trieste
Lazio	Via Marcello Boglione, 73/81	00155	Roma
Liguria	Via Fiume, 2	16121	Genova
Lombardia	Via Manin, 25	20121	Milano
Marche	Via Palestro, 15	60122	Ancona
Molise	Piazzale Palatucci, 10A	86100	Campobasso
Piemonte	Corso Vinzaglio, 8	10121	Torino
Puglia	Via Amendola, 201/7	70126	Bari
Sardegna	Via Ottone Bacareda, 27	09127	Cagliari
Sicilia	Via W. Konrad Roentgen, 3	90146	Palermo
Toscana	Via della Fortezza, 8	50129	Firenze
Trento	Via Brennero, 133	38121	Trento
Umbria	Via Canali, 12	06124	Perugia
Valle d'Aosta	Piazza I. Manzetti, 2	11100	Aosta
Veneto	Via G. De Marchi, 16	30175	Marghera (VE)

I. Relazione sulla gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Nel 2021, con l'approvazione del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, si è consolidato il quadro normativo per la piena ripresa delle attività di prevenzione e contrasto all'evasione, interessate nel 2020 da diversi provvedimenti normativi emessi a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, sotto il profilo della prevenzione, al fine di agevolare i contribuenti nel corretto adempimento dei propri obblighi fiscali, è ripreso gradualmente l'invio delle lettere di *compliance* dirette a consentire al contribuente di regolarizzare la propria posizione, evitando l'applicazione di sanzioni in misura piena a seguito di successive attività di controllo e accertamento.

Nell'ambito dell'attività di contrasto all'evasione, in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica e della conseguente crisi economica che ha interessato le attività commerciali e imprenditoriali e tenuto conto della necessità di accordare priorità alle lavorazioni relative ai servizi e ai rimborsi ai contribuenti, si è reso necessario ridefinire le risorse da destinare alle attività di controllo.

Alla luce di questo scenario operativo vanno letti i risultati conseguiti dall'Agenzia delle Entrate nel 2021 in termini di riscossioni da attività di promozione della *compliance* e da attività di contrasto degli inadempimenti dei contribuenti (accertamento, contenzioso, controllo formale e liquidazione automatizzata), che hanno dato luogo a incassi complessivi per lo Stato pari a 13,8 miliardi di euro. (Tabella a).

TABELLA a

Valori espressi in miliardi di euro

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Recupero evasione tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate di cui:	19	20,1	19,2	19,86	12,7	13,8
Versamenti diretti	9,6	11	11,4	12,6	8,2	8,0
Da attività di promozione della <i>compliance</i>	0,5	1,3	1,8	2,13	1,2	1,8
Tramite Agenti della Riscossione	4,8	7,4	5,7	5,1	3,3	4,0
Da <i>Voluntary disclosure</i> 1 e 2	4,1	0,4	0,3	0,03	-	

Come si evince dalla successiva Tabella b, ai fini del raggiungimento del risultato complessivo hanno concorso le riscossioni derivanti dall'attività di accertamento e di controllo formale (delle dichiarazioni dei redditi ai sensi dell'articolo 36-ter Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e degli atti/dichiarazioni di successione iscritti nel "campione unico"), comprese le relative riscossioni correlate alla fase del contenzioso, con 4,8 miliardi di euro, di cui la componente dei versamenti diretti ammonta a 3,9 miliardi di euro (compresi 1,1 miliardo di euro collegati all'attività di promozione della *compliance*), mentre quella dei ruoli a 0,9 miliardi di euro. Le riscossioni a seguito dell'attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni (articolo 36-bis Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e articolo 54-bis Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633), nonché le somme riscosse a seguito delle attività di controllo sugli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione, e quelle derivanti dal controllo dei pagamenti delle concessioni governative per la telefonia mobile e delle tasse auto, sono state pari a 9 miliardi di euro, di cui la componente dei versamenti diretti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ammonta a 5,9 miliardi di euro (compresi 0,7 miliardi di euro collegati all'attività di promozione della *compliance*), mentre quella dei ruoli a 3,1 miliardi di euro (Tabella b).

TABELLA b

Valori espressi in miliardi di euro

RISCOSSIONI DA COMPLESSIVA ATTIVITÀ DI CONTROLLO		2021
AREA ACCERTAMENTO	Ruolo	0,9
	Versamenti Diretti	2,8
	Versamenti da recupero da compliance	1,1
	Totale	4,8
AREA GESTIONE TRIBUTI	Ruolo	3,1
	Versamenti Diretti	5,2
	Versamenti da recupero da compliance	0,7
	Totale	9,0
	TOTALE	13,8

I versamenti spontanei da parte dei contribuenti, insieme a quelli riconducibili alle attività di promozione della *compliance*, costituiscono parte delle somme riscosse nell'esercizio, pari complessivamente a 458,8 miliardi di euro, a seguito delle ordinarie attività di gestione dei tributi effettuate dall'Agenzia in incremento rispetto al 2020. Tale incremento è ascrivibile alle maggiori entrate IRPEF, Imposte Sostitutive, IVA, Registro e IRAP. L'Agenzia gestisce, infatti, il sistema di versamento F24 che consente ai contribuenti, attraverso un unico strumento, di pagare le principali tipologie di tributi, anche utilizzando in compensazione eventuali crediti. Il servizio garantisce il costante e tempestivo afflusso delle entrate e delle relative informazioni allo Stato e agli altri Enti pubblici, affinché questi possano svolgere i propri compiti istituzionali e verificare il corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti. La struttura dell'Agenzia preposta alla gestione delle riscossioni tramite modello F24 ha gestito complessivamente nel 2021 circa 190 milioni di operazioni, per un controvalore di oltre 628 miliardi di euro a favore di Erario, Enti Previdenziali, Regioni ed Enti Locali.

Nell'ottica della collaborazione tra Fisco e contribuenti e al fine di consentire agli stessi di regolarizzare la propria posizione fiscale in una fase antecedente a quella di accertamento, nel 2021 l'Agenzia ha inviato più di 1,3 milioni di comunicazioni di promozione della *compliance*, che hanno riguardato annualità d'imposta che vanno dal 2017 al 2021, riferite a diverse tipologie reddituali. Al fine di agevolare sempre più il contribuente nell'assolvimento del proprio adempimento, alle comunicazioni sono state allegare le istruzioni relative alle modalità di compilazione e presentazione della dichiarazione integrativa, nonché all'utilizzo delle applicazioni "Cassetto fiscale" e "Civis", ricorrendo alle quali il destinatario può iniziare a interagire con l'Amministrazione finanziaria. Nel "Cassetto fiscale", all'interno della sezione "L'Agenzia scrive", il contribuente ha potuto consultare la comunicazione (con i relativi allegati) ricevuta per posta ordinaria o mediante PEC, i prospetti di dettaglio relativi a ciascun criterio di rischio, eventuali prospetti di supporto alla predisposizione della dichiarazione integrativa e i collegamenti telematici di ausilio alla presentazione della dichiarazione integrativa.

Un numero considerevole di contribuenti, inoltre, ha trovato nella sezione "L'Agenzia scrive" del proprio Cassetto fiscale anche una dichiarazione integrativa già precompilata, predisposta utilizzando i dati indicati nella dichiarazione originaria e quelli necessari per regolarizzare l'anomalia oggetto di comunicazione. I contribuenti ai quali non è stato possibile fornirla, a causa di peculiarità legate a specifici criteri di rischio o della presenza di anomalie riguardanti più ti-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

pologie reddituali, hanno potuto scaricare la dichiarazione originariamente presentata per poterla integrare con i dati contenuti nei prospetti disponibili.

L'Agenzia, anche per l'anno 2021, ha assicurato il presidio dell'attività di interpretazione delle norme tributarie mediante l'emanazione di documenti di prassi (circolari e risoluzioni) e la pubblicazione delle risposte rese a istanze di interpello ammissibili e di consulenza giuridica esterna. In considerazione delle numerose disposizioni di carattere tributario, introdotte a partire dal 2020 per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia, ad esempio, di contributi a fondo perduto, di crediti d'imposta e di sovvenzioni a favore dei contribuenti in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria, l'Agenzia ha assicurato l'interpretazione, avendo cura di trattare, in via prioritaria, quelle di maggior interesse e di impatto immediato per i contribuenti, oltre a quelle destinate a produrre i loro effetti in sede di presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sono state fornite risposte agli interpelli e alle consulenze giuridiche in relazione alle numerose misure di natura fiscale adottate per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in materia di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022, a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici, nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. *superbonus*).

La difficile situazione che il nostro Paese sta ancora affrontando, con profonde ricadute economiche su un notevole numero di operatori ha richiesto, inoltre, un costante impegno nelle attività finalizzate a favorire la competitività delle imprese italiane, quali la *cooperative compliance*, l'esame delle istanze di *patent box* connesse alle richieste di agevolazione per l'utilizzo di beni immateriali, nonché l'esame delle istanze di *ruling*.

L'attività di controllo del 2021, rimodulata a seguito dell'incremento delle risorse assegnate all'attività di assistenza ai contribuenti, è stata indirizzata verso i contribuenti ad elevata pericolosità fiscale e, in particolare, verso coloro che hanno posto in essere fenomeni di frode, anche attraverso l'utilizzo indebito di crediti d'imposta (ad esempio il credito d'imposta per ricerca e sviluppo) e altre agevolazioni, come quelle previste proprio per fronteggiare le conseguenze negative connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (ad esempio, i contributi a fondo perduto, i ristori, etc.).

Le strutture operative, sulla base del provvedimento del Direttore dell'Agenzia, prot. n. 88314 del 6 aprile 2021, hanno ripreso la notifica degli atti del controllo (accertamenti, atti di contestazione o di irrogazione delle sanzioni e atti di recupero dei crediti di imposta) emessi nel 2020 (ai sensi del comma 1, art. 157 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 177), in relazione ai quali era stata prevista, a conclusione dell'attività istruttoria svolta dalle strutture operative, la notifica entro il 28 febbraio 2022.

Il perdurare dello stato di emergenza ha continuato a incidere sullo svolgimento delle attività istruttorie esterne, limitate per ridurre gli spostamenti fisici dei contribuenti, dei loro rappresentanti e degli stessi dipendenti dell'Agenzia, rispetto alle quali sono state privilegiate le attività istruttorie "interne", sempre propedeutiche alle attività di accertamento.

Sul fronte dei servizi è proseguito il rafforzamento del dialogo con i contribuenti, potenziando l'assistenza e la gamma di servizi offerti, per agevolare al massimo l'assolvimento spontaneo degli obblighi fiscali e, al contempo, continuare nello sforzo di promuovere la *tax compliance*, al fine di diminuire tendenzialmente il *tax gap* e ricondurre così l'evasione fiscale in Italia a livelli comparabili con quelli dei partner europei. Ciò anche in considerazione della prolungata emergenza epidemiologica, in ragione della quale il principale obiettivo è stato quello di indurre i contribuenti verso un utilizzo prioritario dei servizi telematici o, in subordine, di ricorrere alle

RELAZIONE SULLA GESTIONE

modalità “agili”, accedendo agli uffici solo se effettivamente necessario e, comunque, previa prenotazione di un appuntamento, limitando la trattazione dei casi “a vista”, ovvero senza prenotazione, solo in ipotesi urgenti e non procrastinabili. Nel corso del 2021 sono stati erogati complessivamente circa 7,8 milioni di servizi. Di questi, oltre 4,2 milioni sono stati resi ai cittadini direttamente presso gli uffici, circa 2,3 milioni tramite assistenza telefonica, poco meno di 1,2 milioni sono le istanze chiuse attraverso il canale telematico CIVIS e circa 90 mila sono state le risposte inviate ai quesiti dei contribuenti tramite SMS, *web mail* e social (Facebook).

Nel mese di luglio 2021 si è completata la migrazione dell’area riservata del sito istituzionale di Agenzia su piattaforme tecnologiche evolute, grazie alle quali tutti i servizi *on line* dell’Agenzia sono fruibili tramite un unico punto di accesso (e autenticazione), con modalità più semplici, integrate e personalizzate in base alle informazioni che l’Agenzia possiede sull’utente. È stata ampliata la gamma dei servizi digitali (è ora possibile presentare *on-line* istanze e richieste di certificati e consegnare documenti destinati agli uffici dell’Agenzia), con la garanzia della piena accessibilità e del costante miglioramento dell’usabilità dei servizi esistenti, nel rispetto delle norme sulla privacy. Il gradimento dei servizi *on-line* è attestato dai 4.266.891 utenti che, dal 27 luglio del 2021 (giorno di varo della nuova area riservata) hanno effettuato quasi 39 milioni (38.807.551) accessi all’area riservata per fruire dei servizi in essa disponibili. È opportuno segnalare che dal 1° ottobre 2021, l’Agenzia ha dismesso le credenziali di accesso dei cittadini, come previsto dal D.L. n. 76/2020 (decreto semplificazioni), che oggi accedono esclusivamente con identità SPID, con Carta di identità elettronica e con Carta Nazionale dei Servizi.

I servizi *on-line* continuano a registrare un significativo gradimento da parte dell’utenza come testimoniato, ad esempio, dalle registrazioni *on-line* dei contratti di locazione (nel 2021 sono state effettuate *on-line* circa il 90% delle registrazioni rispetto all’84% del 2020). Sono risultati in crescita anche i dati sulla dichiarazione precompilata: i contribuenti hanno trasmesso direttamente più di 3,9 milioni di 730 precompilati, dato più elevato rispetto a quello dell’esercizio precedente, che si era attestato a circa 3,8 milioni, e circa 295 mila modelli Redditi PF Precompilati. Tale ultimo dato è anch’esso in aumento in confronto al 2020, dove si erano rilevati circa 263 mila modelli Redditi PF inviati. Nel corso dell’esercizio è aumentato, inoltre, il numero di consultazioni al cassetto fiscale: più di 70,9 milioni, contro 52,3 milioni nel 2020.

L’attività di servizio ai cittadini e alle imprese si concretizza anche nel pagamento dei rimborsi, che negli anni ha guadagnato efficienza e velocità. Nel 2021 sono stati erogati complessivamente 18,9 miliardi di euro di rimborsi, a oltre 3,2 milioni di soggetti tra famiglie e imprese (erano 20 miliardi di euro nel 2020, a circa 3 milioni di soggetti).

Per quanto riguarda le attività catastali e di pubblicità immobiliare, pur con tutte le difficoltà derivanti dalle modalità operative che si è reso necessario adottare per contenere l’epidemia, l’Agenzia ha continuato a erogare i servizi con continuità, garantendo anche l’espletamento delle attività progettuali già programmate; in particolare è stata posta particolare attenzione alle attività di sviluppo per compiere la migrazione dalla piattaforma Territorio Web (TW) al Sistema Integrato del Territorio (SIT) che è in corso di estensione a tutti gli uffici a decorrere dal 1° febbraio 2021. La suddetta migrazione rappresenta un tassello fondamentale per la realizzazione dell’Anagrafe Immobiliare Integrata e consentirà di perseguire l’obiettivo di rendere disponibile al Paese un sistema informativo che permetta, per ogni immobile presente sul territorio nazionale, di conoscere la posizione geografica, la rappresentazione e le caratteristiche geometriche e censuarie, nonché le quotazioni di riferimento della zona OMI e i soggetti titolari di diritti e quote. In questo modo verrà garantita una sempre maggiore fruibilità delle banche dati immobiliari sia per scopi tributari, sia per attività di supporto ad altre Pubbliche Amministrazioni, cittadini, imprese e pro-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

fessionisti, nei molteplici processi di gestione del territorio e degli immobili, per aumentare la trasparenza del mercato immobiliare, gestire emergenze, tutelare l'ambiente e i beni culturali, progettare, operare, supportare le politiche di sviluppo, gestire i beni pubblici.

In tale ambito le attività sono articolate nelle seguenti direttrici di intervento che sono finalizzate:

- a garantire il miglioramento e la tempestività nell'erogazione dei servizi;
- al miglioramento della qualità delle informazioni catastali e ipotecarie e all'aggiornamento ed evoluzione del sistema cartografico del Catasto;
- al presidio del territorio, al fine di assicurare il costante aggiornamento degli archivi censuari e cartografici dell'Agenzia.

Per quanto riguarda la prima direttrice, oltre a garantire la trattazione tendenziale nell'anno di tutti gli atti di aggiornamento, assicurando tempestività nell'erogazione dei servizi, in coerenza con i parametri definiti nella Carta dei Servizi dell'Agenzia, sono stati incrementati i livelli di telematizzazione dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare; in particolare, nell'ambito della successione telematica, si è registrato un consistente incremento per il servizio di voltura catastale automatica. Per quanto riguarda l'approvazione automatica degli atti di aggiornamento tecnico del Catasto Terreni, servizio di eccellenza reso ai professionisti, si rileva il mantenimento nel corso dell'esercizio di un'incidenza di circa il 90% del rapporto tra tipi mappali e di frazionamento approvati in automatico sul totale degli approvati. Risulta altresì rilevante l'incremento nel numero di accessi operati dalle Pubbliche Amministrazioni, professionisti e cittadini nell'ambito dei servizi *on-line* di visualizzazione dinamica delle mappe catastali tramite il servizio *Web Map Service (WMS)* e il Geoportale Cartografico Catastale.

Per la seconda direttrice, volta al miglioramento della qualità delle banche dati, vanno evidenziati gli interventi finalizzati a garantire:

- la completa integrazione e coerenza dei dati degli immobili censiti al Catasto (risultato conseguito 94,4%);
- le attività necessarie a garantire completezza e coerenza dei soggetti titolari dei diritti reali sugli stessi (risultato conseguito 61,7%);
- la piena informatizzazione dei dati di pubblicità immobiliare (risultato conseguito 67,3%).

Nella prima parte dell'esercizio 2021 sono state caricate in banca dati quasi 5 milioni di immagini che consentono un ampliamento dell'informatizzazione dei repertori.

In merito alle attività di aggiornamento della cartografia, sono proseguite le attività che consentono il recupero della precisione dei fogli di mappa e la costruzione delle congruenze geometriche al fine di garantire il *continuum* tra fogli di mappa adiacenti e, quindi, la piena navigabilità della cartografia. Al 31 dicembre 2021 il dato relativo all'incidenza dei fogli per i quali è stata recuperata la precisione e costruita la congruenza geometrica è pari a circa il 31,40% dell'intero magazzino.

Con riferimento alla terza direttrice, cioè il presidio del territorio, nel corso del 2021 sono proseguite, pur con le limitazioni derivanti dalla riduzione delle attività di indagine esterna, le attività di accertamento catastale. In particolare sono stati controllati, e dove il caso, aggiornati 30.331 immobili, (compresi quelli derivanti dai fabbricati rurali¹) interessati dai seguenti procedimenti:

- immobili segnalati dai Comuni (art. 1, comma 336, della Legge n. 311/2004);
- fabbricati mai dichiarati cui è già stata attribuita dall'Agenzia la rendita presunta (art. 2, comma 36, del Decreto Legge n. 262/2006 e s.m.i);
- immobili riconosciuti irregolari dall'Agenzia (art. 1, comma 277, della Legge n. 244/2007);

¹ Gestione degli adempimenti conseguenti alla dichiarazione al Catasto Edilizio Urbano per i circa 1,75 milioni di immobili che, nel 2017, risultavano ancora censiti al Catasto Terreni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

dando priorità ai fabbricati di cui al secondo punto, in particolare per quelli che non erano risultati visualizzabili durante le operazioni di attribuzione della rendita presunta (anni 2011 e 2012).

Oltre a tali controlli, finalizzati a verificare la corrispondenza tra lo stato di fatto di un immobile e la situazione catastale (ovvero gli elementi relativi al censimento in Catasto), sono state effettuate un numero consistente di verifiche “a tavolino”, mentre sono state fortemente limitate quelle in sopralluogo; tali controlli riguardano le dichiarazioni di nuova costruzione e di variazione, per garantire la corrispondenza tra lo stato dichiarato dai soggetti interessati, con l’atto tecnico di aggiornamento catastale, e lo stato di fatto dell’immobile, nonché per verificarne la redditività iscritta in atti.

I RISULTATI DELL’AREA PREVENZIONE

Interpretazione della norma e interpelli

Nell’ambito delle attività di promozione della *compliance*, l’attività di consulenza svolta dall’Agenzia contribuisce, mediante l’interpretazione delle norme tributarie, a rimuovere eventuali condizioni di incertezza derivanti dalla loro concreta applicazione, al fine di migliorare, da un lato, la certezza e la trasparenza del rapporto tra fisco e contribuenti e, dall’altro, promuoverne l’uniforme applicazione sull’intero territorio nazionale.

Inoltre, poiché la conoscenza del trattamento fiscale applicabile a una determinata operazione può, il più delle volte, condizionare la decisione di porre in essere la stessa, l’interpretazione delle norme tributarie, in particolare di quelle di carattere agevolativo, permette ai contribuenti (imprese e privati cittadini) di orientare, con maggiore consapevolezza, le proprie scelte economiche e di investimento.

L’interpretazione non è rimessa solo all’iniziativa dell’Agenzia (con la predisposizione delle circolari e risoluzioni), ma è sollecitata anche dai contribuenti stessi - interessati alla soluzione di casi concreti - attraverso l’istituto dell’interpello, nonché dagli Enti pubblici, dalle associazioni di categoria e dagli ordini professionali - interessati alla soluzione di questioni di rilevanza generale - attraverso l’istituto della consulenza giuridica.

Riguardo ai documenti di prassi, nel 2021 l’Agenzia ha emanato 20 circolari e 29 risoluzioni riferite all’applicazione delle norme tributarie di maggiore interesse e di più rilevante impatto sui contribuenti, nonché di quelle approvate in anni precedenti le cui problematiche applicative sono emerse successivamente. Si segnala a tale riguardo che diversi documenti di prassi sono stati emanati a commento delle numerose disposizioni di carattere tributario introdotte nel corso dell’anno per contrastare l’emergenza epidemiologica da COVID-19.

La rilevanza diffusa delle stesse, in quanto destinate a trovare applicazione nei riguardi di un’ampia platea di contribuenti e la circostanza che molte di tali disposizioni - prevedendo contributi, crediti d’imposta e sovvenzioni a favore dei contribuenti in difficoltà a causa dell’emergenza sanitaria - hanno avuto un limitato periodo di applicazione, hanno imposto all’Agenzia un notevole sforzo per fornire ai contribuenti i necessari chiarimenti in tempo utile per fruire delle misure di favore ivi previste. Per quanto riguarda gli interpelli, l’Agenzia ha risposto nei termini a tutte le istanze in scadenza nel 2021. Le Direzioni Regionali hanno ridotto i tempi di risposta:

- per il 90% degli interpelli ordinari in scadenza nell’anno, rispondendo ai contribuenti entro 80 giorni (anziché nel termine ordinario di 90 giorni);
- per l’84% degli interpelli probatori, antiabuso e disapplicativi in scadenza nell’anno, rispondendo ai contribuenti entro 90 giorni (anziché nel termine ordinario di 120 giorni).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Riguardo alle consulenze giuridiche, le Direzioni Regionali hanno ridotto i tempi di risposta per l'87% delle richieste (90 giorni anziché 120 giorni fissati dalla circolare del 5 agosto 2011, n. 42/E). Nell'ambito degli interpelli presentati dai contribuenti che intendevano trasferire la residenza fiscale nel territorio dello Stato, optando per il regime dell'imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero, di cui all'articolo 24-bis del TUIR, nel 2021 l'Agenzia ha risposto a 348 interpelli aventi ad oggetto questioni riferite al predetto regime. Per il periodo d'imposta 2020, 549 soggetti (di cui 402 contribuenti principali e 147 familiari) hanno aderito al predetto regime, effettuando versamenti per un importo complessivo di oltre 43,8 milioni di euro².

Per quanto riguarda l'interpello nuovi investimenti si osserva che, con tale strumento, gli investitori italiani e stranieri che intendono investire in Italia almeno 20 milioni di euro e generare rilevanti e durature ricadute occupazionali possono presentare istanza sul trattamento fiscale del proprio *business plan*. Nel 2021 l'Agenzia ha risposto nei termini a 9 interpelli di tale tipologia in scadenza, in relazione ai quali si stima un investimento pluriennale per circa 8.624 milioni di euro e una ricaduta occupazionale pluriennale per circa 1.124 nuovi posti di lavoro.

Comunicazioni per la promozione della *compliance*

L'Agenzia ha inviato complessivamente 1.369.706 comunicazioni di promozione della *compliance* con le quali sono state segnalate eventuali anomalie nei confronti di alcune categorie di contribuenti, che hanno potuto rimediare agli errori o alle omissioni attraverso l'istituto del ravvedimento operoso (articolo 13 del D.Lgs. n. 472 del 1997)³.

Le comunicazioni hanno riguardato le anomalie o gli errori di seguito riportati:

- n. 271.483 comunicazioni erano riferite a persone fisiche titolari di diverse categorie reddituali (periodo d'imposta 2017) quali:
 - a) redditi dei fabbricati, derivanti dalla locazione di immobili, imponibili a tassazione ordinaria, ovvero, assoggettati a imposta sostitutiva (c.d. cedolare secca);
 - b) redditi di lavoro dipendente e assimilati (tra cui gli assegni periodici corrisposti al coniuge o ex coniuge);
 - c) redditi prodotti in forma associata derivanti, in particolare, dalla partecipazione in società di persone ovvero in associazioni tra artisti e professionisti, nonché redditi derivanti dalla partecipazione in società a responsabilità limitata in trasparenza;
 - d) redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al capitale o al patrimonio di società ed enti soggetti all'IRES e proventi derivanti da contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza (ex articolo 44, comma 1, lett. e) e lett. f) del Tuir) e redditi di capitale corrisposti a soggetti residenti assoggettati alla ritenuta a titolo di acconto (di cui all'articolo 26, comma 5, Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600);
 - e) alcune tipologie di redditi diversi e redditi derivanti da lavoro autonomo abituale e non professionale;
 - f) redditi derivanti da lavoro autonomo abituale e professionale (articolo 53, comma 1, Tuir) imponibili a tassazione ordinaria ovvero ai regimi di tassazione previsti dall'articolo 27, commi 1 e 2, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 (regime di vantaggio) e dall'articolo 1, commi da 54 a 89, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (regime forfettario), redditi di lavoro

² Le somme versate sono state calcolate forfettariamente nella misura di 100.000 euro per ogni periodo d'imposta in cui è valida l'opzione, a prescindere dal tipo e dall'importo dei redditi prodotti all'estero e di 25.000 euro per ciascun familiare ai quali sono estesi gli effetti dell'opzione medesima.

³ L'istituto del ravvedimento operoso prevede la regolarizzazione della posizione fiscale mediante la presentazione di una dichiarazione integrativa, il versamento delle maggiori imposte, degli interessi e delle sanzioni ridotte.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

autonomo derivanti dall'utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, se non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali (articolo 53, comma 2, lett. b), Tuir).

- n. 248.696 comunicazioni relative a IVA tardiva, omessa o incompleta di cui:
 - a) n. 74.194 comunicazioni inviate a soggetti passivi IVA per i quali, in relazione al periodo d'imposta 2020, dall'analisi dei dati relativi alla presentazione della comunicazione annuale dei dati IVA risulterebbe la mancata presentazione della dichiarazione ai fini IVA, ovvero la presentazione della stessa con la compilazione del solo quadro VA;
 - b) n. 151.404 comunicazioni inviate a soggetti passivi IVA, per i quali sia stata riscontrata, nel primo e/o secondo trimestre 2021, l'omessa presentazione della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA, pur in presenza di dati relativi a fatture elettroniche emesse, corrispettivi telematici memorizzati e trasmessi o operazioni transfrontaliere comunicate;
 - c) n. 23.098 comunicazioni inviate a soggetti passivi IVA per i quali non risulta l'inclusione nell'archivio Vies per poter effettuare operazioni intracomunitarie ai sensi dell'articolo 35, comma 7 bis, Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.
- n. 158.784 comunicazioni inviate a contribuenti titolari di partita IVA, per i quali sono state riscontrate anomalie nei dati degli studi di settore o degli indici sintetici di affidabilità, afferenti il triennio di imposta 2017/2019;
- n. 2.137 comunicazioni inviate a beneficiari degli aiuti in regime de minimis per i quali è stata rifiutata l'iscrizione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato per superamento dell'importo complessivo concedibile in relazione al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» - Modello IRAP 2019 periodo d'imposta 2018;
- n. 688.606 comunicazioni IVA trimestrale inviate ai sensi dell'articolo 4 del D.L. n.193/2016 (lettere di *compliance* per le comunicazioni di liquidazioni periodiche IVA).

Le somme complessivamente riscosse a seguito dei versamenti effettuati ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 (per le annualità d'imposta dal 2015 al 2021) da contribuenti che hanno ricevuto comunicazioni, relative a compensi o ricavi, ai redditi, al volume d'affari e al valore della produzione agli stessi imputabili, ai sensi dell'articolo 1, commi 634 e ss., Legge 23 dicembre 2014, n. 190 o che hanno agito "spontaneamente", ammontano a 1.746 milioni di euro.

Le singole componenti che concorrono al risultato di riscossione connesso all'adempimento spontaneo sono riportate nella Tabella c) che segue, in cui vengono distinte anche in funzione delle attività poste in essere dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA c

Valori espressi in milioni di euro

TIPOLOGIA INNESCO	Anno 2021
Indotto da attività istruttoria dell'ufficio	188
Indotto da comunicazioni di promozione della <i>compliance</i>	817
<i>di cui relativo a comunicazioni liquidazioni periodiche IVA</i>	663
Spontaneo (<i>assenza di qualsiasi sollecitazione proveniente dall'Agenzia delle Entrate</i>)	741
Totale	1.746

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Regimi agevolativi: cooperative compliance e patent box

Nell'ambito delle richieste di accesso ai regimi agevolati, nel corso del 2021 è proseguita l'attività volta alla gestione della *cooperative compliance* con l'esame delle istanze presentate nell'anno, con la costante e preventiva interlocuzione con le società già ammesse per una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali e con l'esercizio dei poteri istruttori finalizzati all'acquisizione di dati e notizie utili ai fini del controllo delle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi al regime. A fine 2021 risultano complessivamente ammesse al programma di *cooperative compliance* 77 società, di cui 24 ammesse nel 2021.

Per quanto invece attiene al regime agevolato di *patent box*, nel corso del 2021 è stata pressoché conclusa la lavorazione delle istanze presentate nel 2016 (98,5% delle 1.529 istanze ammissibili). È stato inoltre avviato l'esame di tutte le istanze presentate nel 2019. Gli accordi conclusi nell'anno sono stati 326, riferiti prevalentemente a istanze presentate nel 2016 (211 accordi); i rimanenti accordi sono riferiti ad istanze presentate tra il 2017 e il 2019.

I RISULTATI DELL'AREA CONTRASTO

Attività di contrasto all'evasione

Nel 2021 le attività di contrasto all'evasione svolte dall'Agenzia delle Entrate hanno dato luogo a incassi complessivi pari a 12 miliardi di euro, di cui 8 miliardi derivano dai versamenti diretti e 4 miliardi di euro per riscossioni tramite gli Agenti della Riscossione.

TABELLA d

Valori espressi in miliardi di euro

	2020	2021
Recupero evasione tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate di cui:	11,5	12,0
- Versamenti diretti	8,2	8,0
- Tramite Agenti della Riscossione	3,3	4,0

I dati comprendono le entrate erariali e non erariali riscosse nell'anno 2021 a seguito della complessiva azione di contrasto degli inadempimenti dei contribuenti (accertamento, contenzioso, controllo formale e liquidazione automatizzata). Come si evince dalla successiva Tabella e), ai fini del raggiungimento del risultato conseguito hanno concorso le seguenti tipologie di attività:

- somme riscosse relative a imposte erariali e non erariali (IRAP, addizionali comunali e regionali all'IRPEF), nonché a interessi e sanzioni, derivanti dall'attività di accertamento e di controllo formale (delle dichiarazioni dei redditi ex articolo 36-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e degli atti/dichiarazioni di successione iscritti nel "campione unico"), comprese le relative riscossioni correlate alla fase del contenzioso. Il risultato annuale conseguito è pari a 3,7 miliardi di euro, la componente dei versamenti diretti ammonta a 2,8 miliardi di euro, mentre quella dei ruoli a 0,9 miliardi di euro;
- somme riscosse a seguito dell'attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni (articolo 36-bis Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e articolo 54-bis Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633), nonché somme riscosse a seguito delle attività di controllo sugli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione, somme derivanti dal controllo dei pagamenti delle concessioni governative per la telefonia mobile e delle

RELAZIONE SULLA GESTIONE

tasse auto. Il risultato annuale conseguito è pari a 8,3 miliardi di euro; la componente dei versamenti diretti ammonta a 5,2 miliardi di euro, mentre quella dei ruoli a 3,1 miliardi di euro.

TABELLA e

Valori espressi in miliardi di euro

Totale Riscossioni da complessiva attività di controllo		2021
AREA ACCERTAMENTO	Ruolo	0,9
	Versamenti Diretti	2,8
	Totale	3,7
AREA GESTIONE TRIBUTI	Ruolo	3,1
	Versamenti Diretti	5,2
	Totale	8,3
TOTALE		12,0

Anche per il 2021 l'attività di controllo dell'Agenzia si è svolta differenziandosi in relazione alle diverse macro tipologie di contribuenti presenti sul territorio. In relazione ai grandi contribuenti (soggetti con un volume d'affari superiore ai 100 milioni di euro), nell'anno 2021 il 14,3% di essi è stato oggetto di controlli. Sempre nel corso dell'esercizio sono stati sottoposti a tutoraggio⁴ 3.758 soggetti, sono state concluse 43 attività istruttorie esterne tra verifiche e controlli mirati, mentre gli accertamenti eseguiti sono stati 1.067, che hanno determinato una maggiore imposta accertata di oltre 1,1 miliardi di euro (Tabella f).

TABELLA f

GRANDI CONTRIBUENTI	2020	2021
Soggetti sottoposti a tutoraggio	3.465	3.758
N. Interventi esterni	52	43
N. Accertamenti eseguiti*	1.459	1.067
Maggiore Imposta Accertata**	2.235	1.153
N. Accertamenti definiti con adesione, acquiescenza	836	849
Maggiore imposta definita per adesione, per acquiescenza**	251	298

* Per l'anno 2020 il dato è comprensivo degli accertamenti emessi ai sensi del comma 1 dell'articolo 157 del D.L. n. 34/2020

**valori espressi in milioni di euro.

In relazione al comparto delle imprese di medie dimensioni (soggetti con volume d'affari o ricavi compreso tra 5.164.569 euro e 100 milioni di euro), nel 2021 il 3,7% di esse è stato oggetto di controlli. In particolare, nei confronti delle imprese di medie dimensioni, sono state eseguite 93 attività istruttorie esterne ed eseguiti 3.433 accertamenti che hanno determinato più di 2,1 miliardi di euro di maggiore imposta accertata (Tabella g).

⁴ È lo strumento che consente di diversificare le modalità di controllo sui grandi contribuenti in base alle risultanze di specifiche analisi di rischio, che tengono conto del loro comportamento fiscale e delle caratteristiche del sistema economico in cui operano.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

TABELLA g

IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI	2020	2021
N. Interventi esterni	317	93
N. Accertamenti eseguiti*	4.493	3.433
Maggiore Imposta Accertata**	2.685	2.155
N. Accertamenti definiti con adesione, acquiescenza	2.601	1.971
Maggiore imposta definita per adesione, per acquiescenza**	253	296

* Per l'anno 2020 il dato è comprensivo degli accertamenti emessi ai sensi del comma 1 dell'articolo 157 del D.L. n. 34/2020
 **valori espressi in milioni di euro

Con riguardo alle imprese minori (soggetti con volume d'affari o ricavi compreso tra 0 e 5.164.568 euro) e ai lavoratori autonomi, nell'anno 2021 sono state realizzate 173 attività istruttorie esterne mediante verifiche ed eseguiti 44.647 atti di accertamento che hanno consentito di accertare maggiori imposte per oltre 3,7 miliardi di euro (Tabella h).

TABELLA h

IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI - LAVORATORI AUTONOMI	2020	2021
N. Interventi esterni	519	173
N. Accertamenti eseguiti*	59.532	44.647
Maggiore Imposta Accertata**	5.877	3.746
N. Accertamenti definiti con adesione, acquiescenza	19.662	16.474
Maggiore imposta definita per adesione, per acquiescenza**	314	277

* Per l'anno 2020 il dato è comprensivo degli accertamenti emessi ai sensi del comma 1 dell'articolo 157 del D.L. n. 34/2020
 **valori espressi in milioni di euro

In materia di regimi agevolativi, nel corso del 2021 sono state eseguite 16 attività istruttorie esterne mediante verifiche e 1.823 atti di accertamento; quest'ultimi hanno consentito di accertare complessivamente maggiori imposte per più di 108 milioni di euro nei confronti degli enti non commerciali (soggetti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, nonché ONLUS) (Tabella i).

TABELLA i

ENTI NON COMMERCIALI	2020	2021
N. Interventi esterni	110	16
N. Accertamenti eseguiti*	2.872	1.823
Maggiore Imposta Accertata**	86	108
N. Accertamenti definiti con adesione, acquiescenza	1.038	962
Maggiore imposta definita per adesione, per acquiescenza**	16	30

* Per l'anno 2020 il dato è comprensivo degli accertamenti emessi ai sensi del comma 1 dell'articolo 157 del D.L. n. 34/2020
 **valori espressi in milioni di euro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Infine, per quanto riguarda le persone fisiche, nel 2021 i controlli su tale tipologia di contribuenti sono stati oltre 80 mila e hanno dato luogo a 693 milioni di euro di maggiore imposta accertata. In tale categoria sono stati considerati gli accertamenti diversi da quelli su redditi di impresa e lavoro autonomo, gli accertamenti con determinazione sintetica del reddito e gli accertamenti parziali automatizzati (Tabella j).

TABELLA j

PERSONE FISICHE	2020	2021
N. Accertamenti eseguiti*	215.761	80.547
Maggiore Imposta Accertata**	1.167	693
N. Accertamenti definiti con adesione, acquiescenza	27.783	76.920
Maggiore imposta definita per adesione, per acquiescenza**	136	178

* Per l'anno 2020 il dato è comprensivo degli accertamenti emessi ai sensi del comma 1 dell'articolo 157 del D.L. n. 34/2020
 **valori espressi in milioni di euro

Nel complesso, l'attività di accertamento ai fini delle II.DD., IVA, IRAP ha prodotto nel periodo in esame 131.517 accertamenti compresi gli accertamenti parziali automatizzati⁵ (cui si aggiungono gli accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione), a fronte della quale sono emersi complessivamente 7,8 miliardi di euro di maggiore imposta accertata.

Per quanto riguarda gli accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione, la tabella seguente evidenzia gli esiti delle attività svolte nel 2021, confrontati con l'anno precedente (Tabella l).

TABELLA l

ATTI E DICHIARAZIONI SOGGETTI A REGISTRAZIONE	2020	2021
N. Accertamenti eseguiti*	8.003	5.916
Maggiore Imposta Accertata**	79	105
N. Accertamenti definiti con adesione, acquiescenza	3.180	5.434
Maggiore imposta definita per adesione, per acquiescenza**	17	38

* Per l'anno 2020 il dato è comprensivo degli accertamenti emessi ai sensi del comma 1 dell'articolo 157 del D.L. n. 34/2020
 **valori espressi in milioni di euro

Nell'ambito della strategia di contrasto all'evasione fiscale, i fenomeni di frode, sia dal punto di vista della diffusione sul territorio nazionale che in termini di perdita di gettito erariale, sono stati riscontrati non solo in relazione a fattispecie già individuate negli anni precedenti, alcune delle quali realizzate con modalità differenti e più articolate, ma anche con riferimento a meccanismi del tutto nuovi.

Nello specifico ambito della struttura antifrode dell'Agenzia delle Entrate, anche nel corso del 2021, sono state adattate allo scenario vigente le modalità operative di diverse attività proget-

⁵ La relativa Maggiore Imposta Accertata (M.I.A.) ammonta a 56 milioni di euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

tuali ed è stato necessario intervenire con urgenza su alcuni fenomeni, ivi inclusi quelli connessi alle cessioni dei crediti derivanti da bonus edilizi, previsti dagli articoli 121 e 122 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel corso dell'anno 2021 i fenomeni di frode fiscale più rilevanti sono stati riscontrati nei seguenti ambiti:

- **frodi IVA intracomunitarie.** Anche nel corso dell'anno in esame sono state riscontrate significative criticità sul fronte delle operazioni intracomunitarie, regime fiscale tradizionalmente utilizzato per la realizzazione di operazioni a catena, con una riscontrata persistenza dei fenomeni di frode IVA nei settori tradizionali - elettronica di consumo, autoveicoli e prodotti di largo consumo - non avendo gli stessi risentito della contrazione generale dell'economia dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19;
- **frodi IVA con false lettere di intento.** Particolarmente diffuso su tutto il territorio nazionale è il fenomeno delle frodi IVA realizzate mediante l'utilizzo di false dichiarazioni d'intento, che presenta una concentrazione nei settori della compravendita di autoveicoli e dell'elettronica di consumo. Il meccanismo è analogo a quello delle frodi IVA intracomunitarie, con la differenza che in tal caso l'acquisto senza applicazione dell'IVA avviene direttamente in Italia, grazie al meccanismo di cui alle lettere di intento. Nel corso del 2021, con provvedimento prot. n. 293390 del 28 ottobre 2021 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, sono state definite le modalità operative relative all'individuazione dei criteri di analisi del rischio e di controllo, delle procedure di invalidazione e inibizione al rilascio di nuove lettere d'intento che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, sono applicate a tutti i soggetti che intendono effettuare acquisti non imponibili IVA, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c), Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, trasmettendo all'Agenzia delle Entrate, per via telematica, una dichiarazione d'intento (come previsto dall'articolo 1, commi da 1079 a 1083, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 tra le misure fiscali, il rafforzamento del dispositivo di contrasto alle frodi realizzato con utilizzo di falso plafond IVA);
- **indebite compensazioni di crediti inesistenti.** Per quanto concerne le indebite compensazioni di crediti IVA, nel corso dell'anno, e in linea con la tendenza registrata durante l'anno precedente, si è osservata un'ulteriore contrazione dei fenomeni di frode realizzati mediante l'abuso dell'istituto dell'**accollo dei debiti tributari**⁶, previsto dall'articolo 8 della Legge 27 luglio 2000, n. 212, presumibilmente riconducibile all'efficace azione preventiva di contrasto realizzata mediante l'inibizione dell'utilizzo in compensazione di fittizi crediti d'imposta, anche in conseguenza delle modifiche normative adottate con il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124. Oltre a ciò, nel corso del 2021, è proseguito il percorso di analisi del rischio, a livello nazionale, finalizzato all'individuazione di soggetti che hanno utilizzato indebitamente in compensazione **crediti d'imposta per ricerca e sviluppo**, di cui all'articolo 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 (codice tributo 6857), per i periodi d'imposta dal 2016 al 2021. L'analisi dei dati relativi all'utilizzo in compensazione del credito citato ha evidenziato, come già registrato nel corso dell'anno precedente, un elevato utilizzo dell'agevolazione per ogni anno di osservazione, che in

⁶ In estrema sintesi, nelle situazioni patologiche riscontrate, tale istituto è stato utilizzato per effettuare il pagamento in compensazione di debiti contributivi o erariali di accollati-utilizzatori con crediti IVA inesistenti riferibili a soggetti terzi, accollanti-coobbligati, che li hanno precedentemente creati in modo artificioso esponendoli nella dichiarazione IVA.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

parte può essere attribuito alla diffusione di fenomeni evasivi e fraudolenti di varia natura. In particolare, nel corso dell'anno sono stati individuati oltre 4 mila soggetti con profilo di rischio meritevole di approfondimenti, segnalandone la posizione sia alle Direzioni Regionali che al comando generale della Guardia di Finanza. Nel corso dell'anno 2021 è stata avviata la procedura automatizzata di sospensione delle deleghe di pagamento "modello F24" contenenti compensazioni che presentano profili di rischio, ai sensi dell'articolo 37, commi 49-ter e 49-quater, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223. Nel corso dell'anno la platea dei soggetti a rischio da sottoporre alla sospensione è stata alimentata inserendo in procedura posizioni a rischio individuate nei percorsi di analisi relativi all'utilizzo in compensazione di credito IVA, credito IRES, credito IRAP e crediti d'imposta per ricerca e sviluppo;

- **frodi collegate alle cessioni di crediti agevolativi.** Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2021, la struttura centrale Antifrode ha intrapreso uno specifico percorso di analisi dei bonus agevolativi ceduti ai sensi degli articoli 121 e 122 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. *Decreto Rilancio*) e transitati nella Piattaforma "Cessione Crediti" dell'Agenzia delle Entrate. Sono emerse evidenti criticità in riferimento alla spettanza di tali crediti in capo ai primi cedenti, ed è stato osservato uno spregiudicato utilizzo di cessioni multiple prima della loro monetizzazione presso gli istituti di credito. L'analisi mirata e approfondita delle centinaia di posizioni esaminate e la forte volatilità di tali crediti, trasferiti e monetizzati in tempi brevissimi, ha richiesto l'adozione di un'incisiva e rapida strategia di contrasto mirata alla sospensione delle posizioni creditorie caratterizzate da manifesta inesistenza e conseguente coinvolgimento degli organi di giustizia per l'adozione delle dovute misure cautelari. Nell'ambito di tale attività, è stato complessivamente sospeso un importo pari a circa 4 miliardi di crediti inesistenti, transitati dalla piattaforma "Cessione Crediti".

Il contenzioso tributario

Continua a diminuire il numero dei ricorsi in Commissione Tributaria provinciale, nel 2021 sono stati circa 26.100 a fronte di 45.500 ricorsi del 2020 (-42%), di 59 mila ricorsi del 2019 e di 69 mila nel 2018; il dato è dovuto anche alla sospensione dell'attività di amministrazione attiva disposta per evitare l'aggravamento della situazione di crisi dovuta alla pandemia. Per gli appelli depositati presso le Commissioni Tributarie regionali, diversamente, si registra nel 2021 un aumento del 4% (circa 25.700 a fronte di 24.800 appelli nel 2020) in quanto sono aumentate le sentenze depositate in primo grado da 46.709 nel 2020 a 58.718 nel 2021 (in precedenza il trend degli appelli depositati era in diminuzione, 24 mila nel 2020, 26 mila nel 2019 e 34 mila nel 2018).

Come già evidenziato, il 2021 è stato un anno eccezionale caratterizzato dall'emergenza sanitaria ed economica conseguente alla pandemia, durante il quale sono perdurati alcuni effetti di quanto previsto nel 2020 dal legislatore (in particolare, con riferimento alla sospensione della notifica degli avvisi di accertamento, oltre alla sospensione di alcune attività, tra cui quelle relative al contenzioso tributario). La contrazione degli atti notificati e la sospensione dei termini processuali nel 2020 aveva determinato un rallentamento in termini di volumi del contenzioso in ingresso e in uscita, ma con riferimento a quest'ultimo, nel 2021, si è assistito alla ripresa dell'attività processuale in termini di maggiori pronunce depositate, rispetto al 2020, il che ha comportato un incremento degli appelli.

È proseguito l'impegno dell'Agenzia finalizzato alla deflazione del contenzioso, anche grazie

RELAZIONE SULLA GESTIONE

all'efficace gestione dell'istituto della mediazione⁷. I procedimenti di mediazione tributaria conclusi sono 31 mila (erano 72 mila nel 2020), di cui il 35% risolto senza ricorrere alla Commissione tributaria; in particolare sono stati evitati circa 11 mila giudizi tributari.

L'efficace difesa in giudizio degli interessi erariali si concretizza nella sistematica predisposizione di controdeduzioni idonee a contestare tutti i motivi di impugnazione, complete della relativa documentazione probatoria. Nel 2021 gli uffici dell'Agenzia si sono costituiti in giudizio, innanzi alle Commissioni Tributarie provinciali e regionali, rispettivamente nel 99,5% e nel 99,9% dei casi, partecipando alle pubbliche udienze nel 99% dei casi, inoltre risultano partecipate da remoto il 46,3% delle controversie discusse. Tale costante presidio ha prodotto effetti soddisfacenti sugli indici di vittoria: anche nel 2021, infatti, oltre sette controversie su dieci si sono definitivamente chiuse in modo favorevole o parzialmente favorevole all'Agenzia, grazie all'attività degli uffici che hanno puntato alla sostenibilità sostanziale della pretesa, evitando di resistere in giudizio per questioni meramente formali (indice di vittoria numerico pari al 76,6%, in aumento rispetto agli anni precedenti). Infine, quanto ai valori in contestazione, ogni 100 euro di importo contestato in giudizio, l'Agenzia delle Entrate risulta aggiudicarsi definitivamente 83,5 euro (indice di vittoria per valore pari all'83,5%).

I RISULTATI DELL'AREA SERVIZI

Servizi fiscali

L'Agenzia tende costantemente a semplificare le proprie modalità di interlocuzione con i contribuenti, individuando forme di erogazione dei propri servizi idonee a soddisfare al meglio le esigenze degli utenti. L'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese a partire dal 2020, ha modificato profondamente il rapporto con l'utenza. Il perdurare dello stato di emergenza anche nel 2021 ha determinato, in coerenza con quanto avvenuto nel 2020, il maturarsi e consolidarsi di un nuovo modello di assistenza: l'assistenza fisica presso gli uffici è evoluta in assistenza tramite i c.d. "servizi agili". Pertanto, da rapporto di contatto diretto, gestito in prevalenza tramite le strutture di prossimità, ovvero dai *front-office* degli uffici dell'Agenzia con la presenza fisica degli utenti, si è trasformato in rapporto a distanza. L'Agenzia quindi, al pari delle altre pubbliche amministrazioni, a causa della pandemia ha modificato sostanzialmente la gestione del rapporto con l'utenza attraverso il potenziamento dei servizi a distanza con l'utilizzo delle nuove tecnologie: servizi *web*, PEC e posta elettronica ordinaria. Ciò ha comportato una sostanziale diminuzione dell'accesso fisico negli uffici e il corrispondente consolidamento dei servizi di assistenza telefonica e telematica.

Per fronteggiare la situazione straordinaria determinata dall'emergenza sanitaria da COVID-19, sono state emanate direttive e disposizioni organizzative. In primis, sono state individuate le attività dell'Agenzia considerate essenziali e, successivamente, sono state emanate disposizioni organizzative e funzionali che, con particolare riferimento ad alcune rilevanti attività (solo per citarne alcune: gli adempimenti connessi alle attività di liquidazione, controllo, accertamento, riscossione, contenzioso tributario; il rilascio dei certificati e delle attestazioni di ricezione degli atti presentati per la registrazione, del codice fiscale e della partita IVA; i rimborsi fiscali; l'accettazione delle formalità presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare e altro ancora), hanno radicalmente modificato le modalità di gestione del rapporto con l'utenza.

⁷ L'istituto della mediazione tributaria consente di definire in sede amministrativa liti potenziali con i contribuenti evitando inutili e onerosi rinvii al contenzioso giurisdizionale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con apposita comunicazione di servizio sono state impartite direttive sulla erogazione dei servizi; tali direttive hanno interessato anche il 2021 per il perdurare dell'emergenza sanitaria, mentre con la Guida interattiva sui servizi agili disponibile sul sito internet dell'Agenzia si è provveduto ad aggiornare e descrivere le nuove funzionalità che di volta in volta sono state rese disponibili per l'utenza nell'ambito dei servizi agili.

Il 2021, pertanto, è stato caratterizzato dalla prosecuzione e intensificazione delle attività volte ad agevolare il più possibile una interazione a distanza con i cittadini con modalità uniformi sul territorio, sia nella fase di richiesta dei servizi che nella fase di lavorazione delle richieste stesse e sono state fornite indicazioni operative per lo svolgimento delle suddette attività. Sono state intraprese, progettate e sperimentate nuove modalità di comunicazione, semplificazioni e nuovi applicativi per innalzare la qualità dei servizi resi all'utenza.

Nuovo modello di assistenza

La fase di emergenza sanitaria, protrattasi con alterna recrudescenza per tutto il 2021, ha inevitabilmente e fortemente condizionato il rapporto con l'utenza ma ha anche rappresentato la leva per rivedere completamente il modello di accoglienza degli utenti presso gli uffici, che sta sempre più migrando da un accesso libero verso un accesso programmato per appuntamento. Questa nuova modalità di accesso mira da un lato a far evolvere ulteriormente il rapporto con i cittadini, assicurando l'ordinata gestione dei flussi di utenti, dall'altro a prevenire il rischio di assembramenti e disservizi legati alla lunga fase di emergenza. L'offerta di servizi da parte dell'Agenzia si è progressivamente spostata sul canale telematico con l'obiettivo di minimizzare il costo indiretto dell'adempimento e mira a portare gli utenti a utilizzare prioritariamente il servizio telematico o la modalità "agile" – stabilmente prevista tra le modalità con cui chiedere ed erogare il servizio – accedendo agli uffici solo se effettivamente necessario e, comunque, dopo aver prenotato un appuntamento. L'accesso programmato può peraltro migliorare la qualità del servizio reso in ufficio: il contribuente ottiene il servizio desiderato, all'orario concordato e senza fare code. La trattazione dei casi "a vista", senza prenotazione, viene limitata ai soli casi urgenti e non procrastinabili, valutabili di volta in volta.

Si tratta di un cambiamento del *modus operandi* degli uffici che richiede di assumere un'ottica completamente nuova al personale dell'Agenzia e, soprattutto, ai contribuenti.

Il target di riferimento, almeno il 70% degli accessi programmati, dopo una prima fase sperimentale avviata da settembre 2020, è stato pienamente conseguito nel 2021. L'assistenza programmata, limitando la rilevazione ai soli uffici provvisti di eliminacode (oltre agli Uffici territoriali, sono compresi nel calcolo anche gli UT Atti Pubblici, Successioni e Rimborsi IVA e gli Uffici provinciali-Territorio), ha conseguito un risultato complessivo pari all'86% di accessi con appuntamento programmato (tramite CUP o *web ticket*) nel corso dell'intero esercizio.

Estensione della nuova procedura "Gestione appuntamenti" al livello nazionale

Al fine di potenziare gli strumenti per la gestione dei servizi all'utenza e del *front office*, è proseguito nel 2021 il percorso di avvio della nuova procedura "Gestione appuntamenti" rilasciata con soddisfacenti risultati in diverse regioni, coinvolgendo progressivamente tutte le altre, al fine di offrire un servizio in linea con le disposizioni emanate dal Governo per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e tener conto, al tempo stesso, delle recenti disposizioni sul nuovo modello di accoglienza degli utenti presso gli uffici.

In tale ottica, l'assistenza su appuntamento assume in questo contesto emergenziale un ruolo centrale e deve essere potenziata per andare incontro alle esigenze di cittadini e professionisti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

e per modulare l'offerta di ciascun servizio, in funzione delle risorse effettivamente disponibili. La nuova procedura presenta significative novità quanto alla logica del sistema di prenotazione, oltre ad avere una veste grafica più accattivante. Con la nuova procedura l'utente non parte più dalla selezione dell'ufficio, ma seleziona direttamente il servizio; a seguire sceglie luogo e orario dell'appuntamento. Può inoltre indicare se sta prenotando per sé medesimo oppure per conto di altra persona. Un box, a testo libero, consente di inserire dati utili per l'appuntamento. In base al servizio scelto, il contribuente può visualizzare delle informazioni aggiuntive quali i *link* alla modulistica da compilare e alla scheda descrittiva del servizio.

Dal punto di vista dell'ufficio, la nuova procedura è stata costruita con una logica completamente diversa da quella precedente: in sintesi, l'obiettivo perseguito è stato quello di fornire alle strutture operative la massima libertà nell'articolare l'agenda, nella scelta di quali servizi offrire e come modularli, pur nel rispetto degli standard minimi nazionali.

Di seguito le principali novità:

- l'offerta di appuntamenti è su base settimanale, in termini di minuti complessivi, ed è impostata centralmente dall'Ufficio in termini di obiettivo minimo settimanale da raggiungere in relazione alla dimensione dell'ufficio: grande (15.000 e 7.500 minuti), medio (3.000 e 4.500 minuti), piccolo (1.500 minuti). Per gli sportelli decentrati sono previste anche le dimensioni da 500 e da 750 minuti;
- l'agenda del nuovo CUP ha un vincolo temporale legato alla prenotabilità, non più tarato su 15 giorni lavorativi, bensì su 10 giorni. Ciò significa che le modifiche all'agenda non hanno effetto più al sedicesimo giorno ma all'undicesimo. L'ufficio può impostare autonomamente l'offerta di appuntamenti per singolo servizio, arrivando fino al dettaglio dello sportello e stabilire il calendario settimanale in base alle risorse disponibili, nel rispetto del vincolo del numero di minuti settimanali;
- è possibile impostare la durata di ciascun servizio, per tipologia di utente, scegliendo uno di questi valori espressi in minuti: 10, 15, 20, 30, 40. Sebbene in questa prima fase si sono mantenute le impostazioni standard (15-30), il sistema consentirebbe una differente articolazione.

Per quanto riguarda l'offerta dei servizi, il *set* sarà unico per tutti gli uffici, anche nella denominazione, al fine di rendere uniforme l'assistenza su tutto il territorio nazionale (solo a fronte di situazioni eccezionali è possibile prevedere qualche eccezione). Per quanto riguarda i servizi fiscali, si tratta del consueto *set* di servizi offerti con l'attuale procedura, recentemente modificato sotto il profilo linguistico, in uso presso gli uffici territoriali. Per quanto riguarda i servizi catastali, è previsto uno specifico elenco di quelli prenotabili. Per questi ultimi, all'interno della procedura sarà previsto un *link* per il rimando alla componente non autenticata, con richiesta all'utente di reinserire il proprio codice fiscale per procedere alla prenotazione. In tal modo, accedendo alla procedura SISTER l'utente verrà instradato sul nuovo sito di prenotazione.

Gli uffici hanno inoltre la possibilità di disporre di una quota riservata di appuntamenti da utilizzare per garantire le prenotazioni agli utenti presenti allo sportello (ad esempio, nel caso in cui sia necessario un secondo accesso). Questa possibilità è ammessa anche per appuntamenti in giornata.

Con la nuova procedura appuntamenti le modalità di prenotazione sono le consuete:

- *on-line*;
- con l'App dell'Agenzia delle Entrate;
- chiamando (da telefono fisso) il numero verde 800.90.96.96, (da cellulare) il numero 06-96668907; una voce guida proporrà la scelta tra le regioni transitate alla nuova procedura e quelle non ancora transitate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Appuntamenti a distanza e sperimentazione video chiamata

Presso una Direzione regionale è stata sperimentata nel 2021, a integrazione degli altri servizi già offerti dall'Agenzia anche un'altra modalità di erogazione del servizio di appuntamento: la videochiamata. Lo scopo è anche quello di offrire soluzioni digitali utili a raggiungere utenti presso territori isolati, o da porre a sostegno delle persone con disabilità o che in generale possono avere difficoltà a recarsi presso gli uffici. La sperimentazione, condotta da un ristretto nucleo di dipendenti volontari e monitorata dalla Direzione Regionale pilota, ha raccolto un elevato gradimento presso l'utenza. All'atto dell'estensione a livello nazionale⁸ saranno definite le relative modalità con riferimento alle condizioni generali del servizio, tutela della privacy, sicurezza informatica e dotazioni tecnologiche.

Servizi on line rilasciati nel 2021

In coerenza con la sperimentazione effettuata nel corso del 2020, a decorrere dal 14 luglio 2021 è stato attivato il nuovo punto unico di accesso ai servizi *on-line* e dei nuovi servizi "Dichiarazione di successione web", "Consegna documenti e istanze" e di richiesta *on-line* dei Certificati anagrafici di attribuzione del Codice Fiscale e della Partita IVA. Il nuovo punto unico d'accesso ai servizi *on-line* dell'Agenzia rappresenta il primo passo dell'evoluzione dell'Area Riservata del sito internet dell'Agenzia, volta a garantire ai contribuenti e ai loro consulenti una fruibilità dei contenuti più semplice e integrata.

La nuova pagina successiva all'identificazione, che sostituisce l'attuale "la mia scrivania" ed è fruibile tanto da PC quanto da smartphone e tablet, è organizzata in modo tale da migliorare l'usabilità e consentire all'utente di personalizzare la propria area riservata. Qualora l'utente autenticato sia un gestore o un operatore incaricato può effettuare il cambio dell'utenza di lavoro in qualsiasi momento della navigazione mediante il link posizionato nel box in alto a destra sempre attivo durante la navigazione.

In una prima fase, il nuovo punto di accesso si affiancherà all'attuale area riservata dei servizi *on-line* dell'Agenzia al fine di consentire agli utenti di abituarsi alla nuova impostazione dei servizi. Contestualmente alla pubblicazione del nuovo punto di accesso sono stati attivati anche tre nuovi servizi *on-line*, con l'obiettivo di proseguire il processo di digitalizzazione degli adempimenti fiscali e facilitare il rapporto tra l'Agenzia e i cittadini. In particolare, sono messi in linea il servizio *web* di predisposizione e trasmissione della Dichiarazione di successione, il servizio Consegna documenti e istanze e i servizi per la richiesta del Certificato di attribuzione del Codice Fiscale e del Certificato di attribuzione della partita IVA.

Dichiarazione di successione web

Questo nuovo servizio prevede le seguenti funzionalità:

- compilazione delle diverse sezioni della dichiarazione di successione (sia nel caso di prima dichiarazione sia nel caso di dichiarazione sostitutiva), corrispondenti ai quadri contenuti nel modello ministeriale e presentazione della dichiarazione di successione;
- consultazione e modifica delle dichiarazioni di successione la cui compilazione è stata iniziata e salvata;
- consultazione e selezione delle dichiarazioni di successione già presentate;

⁸ Con comunicazione di servizio n. 3 del 09/02/2022 il servizio di video chiamata è stato esteso a livello nazionale, a decorrere dal 28 febbraio 2022.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- consultazione degli invii di dichiarazioni di successione effettuati dall'utente tramite la procedura web e relative ricevute di elaborazione, tra le quali è prevista l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione (cosiddetta copia conforme).

La procedura *web* può essere utilizzata anche dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998.

Consegna documenti e istanze

Il nuovo servizio si inserisce nell'ambito delle attività volte ad agevolare il più possibile l'interazione a distanza con i cittadini. La situazione emergenziale ha impresso un'ulteriore accelerazione allo sviluppo di servizi volti a ridurre l'esigenza di accesso fisico in Ufficio da parte dei contribuenti ai soli casi in cui sia effettivamente necessario e a venire incontro alle richieste della fascia di utenza, sempre più ampia, particolarmente abituata a gestire il rapporto con le amministrazioni pubbliche esclusivamente *on-line*.

Il servizio consente agli utenti in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del sito dell'Agenzia di inviare documenti e istanze agli uffici tramite un canale sempre aperto, senza doversi recare fisicamente allo sportello e ottenendone la ricevuta con il relativo protocollo, analogamente a quanto avviene con la consegna diretta in Ufficio.

A questo proposito si sottolineano in questa sede i vantaggi operativi che *Consegna documenti e istanze* introduce nella gestione delle attività degli uffici. I documenti, che altrimenti verrebbero consegnati allo sportello, entrano nel flusso documentale della struttura di riferimento già protocollati, indicizzati grazie alle informazioni fornite dall'utente, preventivamente identificato. Grazie ai sistemi gestionali in uso è inoltre possibile monitorare i flussi documentali per ciascun ufficio effettuando elaborazioni in analisi libera ed analizzare anche il dettaglio delle consegne.

Il servizio *Consegna documenti e istanze* ha una struttura estremamente semplice: l'utente identificato accede al servizio, dichiara se invia per proprio conto o per conto di altri, conferma i suoi contatti (e-mail e/o telefono), seleziona il tipo di documento o di istanza che vuole inviare, fornendo eventualmente brevi informazioni, individua la struttura destinataria, carica il documento e lo invia. Una volta completati i controlli sui *file* (antivirus e formato), la procedura genera e rende disponibile in area autenticata la ricevuta.

Le strutture che possono essere destinatarie di documenti inviati dagli utenti tramite questo servizio sono le Direzioni Regionali, le Direzioni Provinciali, gli Uffici Provinciali-Territorio delle città metropolitane (Napoli, Roma, Milano e Torino), i Centri Operativi Servizi fiscali di Cagliari e Venezia e il Centro Operativo di Pescara. Nella fase di sperimentazione il servizio era utilizzabile dagli utenti in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata per inviare documenti e istanze nel proprio esclusivo interesse. Nella versione del servizio oggetto di estensione, viene ampliata la platea dei possibili destinatari del servizio. Sono state realizzate, infatti, le implementazioni necessarie a consentire la presentazione di documenti e istanze per conto di un soggetto diverso dall'utente.

L'utente può inviare documenti o istanze su propria iniziativa o a seguito di una richiesta da parte dell'Agenzia. È previsto un campo specifico nella procedura nel quale l'utente fornisce questa informazione.

Ulteriore punto di attenzione attiene alla gestione del *feedback* all'utenza. I dati di contatto inseriti dall'utente vengono utilizzati per le successive comunicazioni relative ai documenti o all'istanza prodotta, in particolare per fornire il riscontro circa l'esito della pratica.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Certificati di attribuzione del Codice Fiscale e della Partita IVA

Nella nuova area riservata è stata predisposta una funzionalità dedicata al rilascio dei certificati che saranno, gradualmente, resi disponibili ai cittadini in una specifica sezione; l'obiettivo è quello di rendere la richiesta, effettuare il pagamento delle eventuali somme dovute e rilasciare il certificato attraverso operazioni completamente automatizzate per l'utente.

In questa prima fase è stato predisposto il servizio che permette al cittadino di richiedere e ottenere dall'Agenzia il certificato di attribuzione del codice fiscale ovvero di attribuzione della partita IVA, certificazioni finora rilasciate in Ufficio, o tramite servizi agili.

Il servizio è molto semplice e consente la rapida generazione, il *download* e l'eventuale stampa del certificato, in formato originale e in copia conforme.

Assistenza attraverso gli Uffici e le Sezioni di Assistenza multicanale

Nel corso dell'anno 2021, le strutture territoriali dell'Agenzia, le Sezioni di Assistenza Multicanale e i mini *call center*, nonché i servizi telematici di assistenza specifica, hanno erogato complessivamente circa 7,8 milioni di servizi. Di questi, circa 4,2 milioni sono stati resi ai cittadini direttamente presso gli uffici, circa 2,3 milioni tramite assistenza telefonica, poco meno di 1,2 milioni attraverso il canale telematico CIVIS e circa 90 mila tramite SMS, *web mail* e Facebook.

SERVIZI EROGATI					
Tipologia	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Presso gli uffici territoriali*	3.868.561	4.334.744	10.375.530	10.266.911	10.076.979
Presso gli uffici provinciali-Territorio**	347.773	424.990	1.529.324	-	-
Tramite assistenza telefonica	2.273.583	2.282.231	2.398.651	2.436.154	2.291.346
Risposte fornite con SMS e <i>web-mail</i> ⁹	89.986	116.318	99.849	86.117	95.974
Canale telematico CIVIS – istanze chiuse	1.175.814	646.313	1.101.195	1.084.740	911.879
Totale	7.755.717	7.804.596	15.504.549	13.873.922	13.376.178

* ivi compresi gli UT Atti pubblici, Successioni e Rimborsi IVA;
 ** il dato è limitato agli UPT dove è stato attivato il sistema eliminacode Argo.

Per quanto riguarda, specificamente, l'assistenza presso gli uffici territoriali e gli uffici provinciali-Territorio, si evidenzia, rispetto all'anno 2020, una leggera diminuzione del numero di accessi e, corrispondentemente, dei servizi erogati, comprensibile se si osserva che gli effetti della pandemia hanno interessato nel 2020 l'intero Paese solo a decorrere dal mese di marzo.

⁹ Ivi comprese le risposte fornite in forma scritta dalle Sezioni Assistenza Multicanale (SAM) tramite Facebook.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

UFFICI TERRITORIALI*	NUMERO ACCESSI			NUMERO SERVIZI EROGATI		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019
Macroarea						
Identificazione contribuente	1.763.334	1.999.309	4.174.739	1.918.779	2.173.745	4.675.175
Dichiarazioni	591.118	696.628	2.327.494	616.510	725.946	2.435.444
Registro	1.184.024	1.292.130	2.995.432	1.266.566	1.384.792	3.246.483
Servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare**	422	5.104	17.782	452	5.202	18.428
Assistenza remota***	65.559	44.564	-	66.254	45.059	-
Totale	3.604.457	4.037.735	9.515.447	3.868.561	4.334.744	10.375.530

* compresi gli Uffici Territoriali Atti Pubblici, Successioni e Rimborsi IVA ai quali, nelle 38 Direzioni Provinciali di maggiori dimensioni, sono state affidate, in esclusiva per l'intera provincia, le attività concernenti i rimborsi IVA, la liquidazione e il controllo relativi agli atti pubblici e alle dichiarazioni di successione;
 ** il dato si riferisce ad accessi e servizi resi da uffici territoriali relativi alla macroarea "Servizi CCPI";
 *** assistenza telefonica resa dagli uffici territoriali.

UFFICI PROVINCIALI-TERRITORIO	NUMERO ACCESSI			NUMERO SERVIZI EROGATI		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019
Macroarea						
Identificazione contribuente*	-	581	1.635	-	584	1.714
Dichiarazioni*	1	4	843	1	5	912
Registro*	-	15	1.567	-	16	1.608
Servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare	291.515	361.586	1.307.288	347.772	424.385	1.525.090
Totale	291.516	362.186	1.311.333	347.773	424.990	1.529.324

* il dato si riferisce ad accessi e servizi resi da Uffici Provinciali-Territorio concernenti le macroaree "Identificazione contribuente", "Dichiarazioni" e "Registro".

Le tabelle sopra riportate evidenziano come nell'esercizio 2021 si sia registrata una riduzione del numero degli accessi negli uffici dell'Agenzia, che scendono complessivamente a meno di 3,9 milioni rispetto agli oltre 4,3 milioni rilevati nel 2020. Tale riduzione, oltre che alla diversa incidenza temporale della pandemia come sopra ricordato, è principalmente dovuta alle nuove modalità di accesso ai servizi, alternative all'accesso fisico allo sportello, nonché all'introduzione di nuovi servizi telematici e al potenziamento di quelli esistenti.

L'attività di assistenza telefonica è garantita da sette Sezioni di Assistenza Multicanale (SAM) – coordinate a livello centrale – e da dodici mini *call center*, che forniscono informazioni e assistenza ai contribuenti che chiamano il numero verde 800.90.96.96. Per quanto riguarda l'attività svolta specificatamente dalle SAM, queste hanno gestito circa 2,3 milioni di telefonate e fornito risposta in forma scritta (tramite SMS, *web-mail*) a circa 90 mila quesiti comprensivi delle risposte date attraverso i *social (Facebook)*.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SEZIONI DI ASSISTENZA MULTICANALE	2021	2020	Δ %	2019	2018	2017
Telefonate a cui è stata data risposta dalle SAM	1.965.710	1.965.083	0,03%	2.057.002	2.087.959	1.890.527
Call back e richiamate	200.113	204.241	-2,02%	187.954	176.729	221.483
Telefonate cui è stata data risposta dai mini call center	107.760	112.907	-4,56%	153.695	171.466	179.336
Totale contribuenti serviti in assistenza telefonica	2.273.583	2.282.231	-0,38%	2.398.651	2.436.154	2.291.346
Numero di risposte fornite in forma scritta (SMS, web-mail, Facebook e posta elettronica ordinaria)	89.986	116.318	-22,64%	99.849	86.117	95.974

Nel campo della gestione dell'assistenza telefonica, gli operatori delle SAM hanno operato quasi totalmente in modalità agile. L'attività di assistenza telefonica dell'anno ha riguardato principalmente richieste di informazione inerenti l'erogazione dei contributi a fondo perduto e dei ristori previsti dalle norme a favore di cittadini e imprese per far fronte alla crisi economica che ha interessato il Paese come conseguenza diretta dell'emergenza sanitaria.

Le SAM hanno erogato assistenza telefonica su tutti i principali contributi gestiti dall'Agenzia, tra i quali:

- contributo a fondo perduto perequativo;
- contributo a fondo perduto per il sostegno delle attività economiche chiuse;
- contributo a fondo perduto per le start-up;
- contributo a fondo perduto - Ricavi o compensi per il 2019 compresi tra 10 e 15 milioni di euro;
- contributo a fondo perduto per i centri storici con santuari religiosi;
- contributo a fondo perduto per le attività stagionali - Decreto Sostegni e Decreto Sostegni bis;
- contributo a fondo perduto - Affitti;
- contributo a fondo perduto per i centri storici.

L'assistenza telefonica sui predetti contributi ha permesso agli utenti di ottenere chiarimenti sui vari provvedimenti attuativi delle norme di riferimento e sulle modalità di invio delle istanze, fornendo anche ausilio per le istanze in autotutela nei casi previsti dalle norme di riferimento. La rete dell'assistenza telefonica si è coordinata inoltre con gli Uffici Territoriali e Direzioni Regionali per assistere ed accompagnare l'utente nei corretti adempimenti necessari per la presentazione delle varie istanze al fine di ottenere i contributi in argomento.

Sempre nel corso del 2021 l'assistenza telefonica ha avuto quale oggetto costante anche le informazioni sui vari crediti agevolativi in campo edilizio: dal superbonus del 110% al bonus facciate, alla riqualificazione energetica, ristrutturazioni edilizie, bonus mobili, bonus verde, solo per citarne alcuni. Ovviamente particolare attenzione è stata rivolta anche alle problematiche informative sulla dichiarazione precompilata nel periodo maggio-settembre 2021, mentre, a partire dal mese di ottobre 2021, l'assistenza telefonica è stata particolarmente rivolta alle numerose richieste di assistenza relative alle comunicazioni di irregolarità, a causa della ripresa post pandemia degli invii delle medesime.

L'attività svolta nel 2021 dalle SAM è stata interessata dagli sviluppi del *Customer Relationship Management* (di seguito CRM). L'Agenzia ha da tempo intrapreso un percorso di trasformazione e potenziamento dei processi di supporto all'utenza finalizzato al miglioramento della relazione Fisco-Cittadino e, nell'ambito di tale strategia, ha scelto di adottare la soluzione tecnologica CRM di azienda leader nel settore. Il CRM registra in modo strutturato le migliaia di interazioni che i

RELAZIONE SULLA GESTIONE

contribuenti hanno con l'Agenzia - per richiedere informazioni, assistenza e servizi e per comunicare la loro soddisfazione o insoddisfazione - a prescindere dal canale, e le mette a disposizione della rete dell'assistenza, garantendo una vista unitaria dei contatti e delle esigenze espresse da ciascun utente; consente la condivisione delle conoscenze e delle soluzioni, favorendo la simmetria informativa, l'omogeneità e la coerenza delle risposte; prevede una modalità uniforme di gestione delle richieste degli utenti, a prescindere dalla collocazione organizzativa degli operatori; fornisce agli operatori un monitoraggio e una visione d'insieme delle attività che hanno in carico e che hanno svolto, sia in front che in back office; riduce tendenzialmente la numerosità di quei contatti generati dal fatto che i singoli applicativi dell'assistenza non sono integrati, potenziando così la capacità di risposta degli operatori; più in generale, eleva la qualità della relazione con gli utenti. In tal modo diviene più semplice conoscere quali sono i servizi, i processi e le novità che generano maggiore domanda di assistenza, categorizzare le domande più frequenti, gestire la banca dati delle risposte. In definitiva, il CRM rappresenta un importante ausilio per capire come evolve la domanda di assistenza, come rivalutare l'offerta di servizi, come intraprendere azioni di miglioramento. Consente inoltre di gestire in modo più integrato campagne di *customer satisfaction* sui servizi e raccogliere *feedback* specifici.

Il progetto di adozione del CRM è stato avviato come fase progettuale nel 2020 e ha coinvolto in prima battuta le Sezioni di Assistenza Multicanale. Per testare e verificare la completa rispondenza dei nuovi strumenti di lavoro ai requisiti espressi nei mesi scorsi dall'Agenzia è stata avviata nel corso del 2021 una fase di sperimentazione, preceduta da una adeguata attività formativa e di addestramento. La fase pilota ha coinvolto una parte dell'organico delle SAM suddiviso in due gruppi, per consentire una più efficace attività di monitoraggio e di raccolta dei feedback sul funzionamento del sistema. La sperimentazione del CRM terminerà nel corso del 2022. Concluso positivamente l'intero percorso, si procederà alla progressiva estensione dell'applicativo a tutto il personale delle SAM e dei mini *call center*.

Canali telematici di colloquio con i contribuenti

Alla tradizionale assistenza presso i propri uffici e a quella telefonica, l'Agenzia affianca l'assistenza *on-line*, con l'intento di fornire servizi fruibili in maniera più flessibile e più aderente alle necessità del contribuente. I servizi a distanza, infatti, se da un lato consentono ai cittadini di ottenere le informazioni di cui necessitano senza recarsi presso gli uffici, dall'altro permettono all'Agenzia di allocare le lavorazioni presso gli uffici stessi in maniera più razionale ed efficiente. L'Agenzia offre un'ampia gamma di servizi *on-line* per assolvere gli adempimenti tributari, utilizzabili non solo attraverso professionisti e intermediari, ma anche direttamente dai contribuenti, grazie allo sviluppo di procedure semplici e in grado di guidare gli utenti; ne sono un esempio il canale di assistenza *on-line* per le problematiche più ricorrenti (CIVIS), la registrazione telematica dei contratti di locazione (RLI) e il modello 730 precompilato. Attraverso il canale telematico CIVIS viene fornita ai cittadini e agli intermediari assistenza qualificata su comunicazioni di irregolarità, avvisi telematici e cartelle esattoriali ex artt. 36-*bis* D.P.R. n. 600/1973 e 54-*bis* D.P.R. n. 633/1972. Inoltre, con CIVIS è possibile richiedere la correzione di un modello di versamento F24 e presentare i documenti richiesti dall'Agenzia sia nell'ambito dei controlli formali di cui all'art. 36-*ter* D.P.R. n. 600/1973, sia a seguito di comunicazioni finalizzate all'adempimento spontaneo, nonché presentare istanze di autotutela in materia di locazioni.

Nel corso del 2021, con la ripresa degli invii delle comunicazioni di irregolarità si è registrata un sensibile incremento di richieste di assistenza tramite il canale CIVIS, soprattutto nella parte finale dell'anno. Il flusso delle istanze pervenute e delle istanze lavorate ha raggiunto e superato il livello dell'esercizio 2019, ultimo anno non interessato dagli effetti derivanti dalla pandemia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RICHIESTE DI ASSISTENZA EFFETTUATE TRAMITE IL CANALE CIVIS					
Anno	2021	2020	2019	2018	2017
Istanze pervenute	1.214.558	645.383	1.102.001	1.083.350	911.109
Istanze chiuse*	1.175.814	646.313	1.101.195	1.084.740	911.879
*comprese quelle riferite ad esercizi precedenti					

Il rilevante afflusso di istanze CIVIS, concentrato prevalentemente nell'ultimo trimestre del 2021, ne ha condizionato negativamente la tempestività di lavorazione che, per quanto riguarda le richieste di assistenza relative a comunicazioni di irregolarità, cartelle e rettifica modelli F24, sono state chiuse entro tre giorni lavorativi per l'87% dei casi contro il 99% del 2020.

Procedura Gestione segnalazioni

Sempre nell'ambito dei servizi di assistenza, l'Agenzia si è dotata, negli anni, di un sistema di ascolto che tra gli elementi centrali prevede anche uno strumento per ricevere segnalazioni e suggerimenti. Per essere sempre più efficaci, è necessario che tali strumenti siano oggetto di verifica e revisione periodica, al fine di rispondere alle mutate esigenze dell'utenza ed essere sempre più fruibili dall'organizzazione stessa.

Nel corso dell'anno 2021, non essendo cessata l'emergenza da COVID-19, si è continuato a rilevare un significativo incremento dell'utilizzo della procedura *Gestione segnalazioni* rispetto agli anni precedenti. Infatti gli utenti hanno continuato ad utilizzare tale procedura non solo per presentare dei reclami e fornire suggerimenti e/o osservazioni, ma anche per comunicare in modo "improprio" con gli uffici, richiedendo in realtà servizi, assistenza e informazioni.

In tali casi, in linea con le indicazioni fornite centralmente all'inizio del periodo pandemico, nell'intento di facilitare la fruizione dei servizi da parte del cittadino, gli uffici periferici hanno contestualmente preso in carico le richieste fornendo l'assistenza o il servizio richiesto ai contribuenti. L'incremento di utilizzo della procedura dal 2020 al 2021 è stata del 40% circa.

A fronte dell'impegno assunto dall'Agenzia di lavorare nel 2021 il 90% dei reclami entro i 15 giorni dalla loro presentazione, il risultato è stato ampiamente conseguito. Infatti la percentuale si attesta sul 97%, con buone *performance* sia con riferimento alle strutture organizzative (SAM, UT e UP-T) sia alle tipologie di servizio, come si evince dalla tabella sottostante:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO OGGETTO DI RECLAMO	%
SAM (servizi di call center)	99,79%
Servizi Telematici Entrate (abilitazione fisconline, precompilata, CIVIS, fatturazione elettronica)	96,33%
Servizi Telematici Territorio (consultazioni catastali /ipotecarie con sister, fisconline etc.)	100,00%
Ufficio Provinciale-Territorio (servizi catastali, cartografici e pubblicità immobiliare)	92,04%
Ufficio Territoriale (servizi fiscali)	96,67%
Totale	96,88%

Anche il numero dei reclami considerati trattabili nel corso del 2021 è sensibilmente aumentato rispetto al 2020 passando da 6.939 a 8.239. In dettaglio la tipologia dei reclami del 2021 per canale, tipo servizio e motivo del reclamo:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RECLAMI (totale pervenuti nel 2021: 12.408 di cui 8.239 trattabili)		
Reclami ricevuti via Internet		12.325
Reclami ricevuti via Intranet		83
Reclami chiusi entro i 20 giorni (termine in Carta dei Servizi)		11.170
Tempo medio di lavorazione (in gg.)		2
Tipo servizio	Abitazione Fisconline	248
	Altro	1.197
	Assistenza e informazioni	1.764
	Assistenza Servizi Telematici	329
	Assistenza su Comunicazioni e Cartelle	366
	Atti Pubblici	31
	Attività di Accertamento	150
	Attribuzione Codici fiscale, Partita IVA, Tessera Sanitaria	456
	Cassetto fiscale	104
	Civis	70
	Compilazione e invio dichiarazione fiscale	129
	Comunicazione adempimento spontaneo	30
	Consegna documenti e bollatura registri	104
	Consultazione ipotecaria/catastale – Fisconline	115
	Consultazione ipotecaria/catastale – Sister	104
	Consultazione ipotecaria/catastale – Sito Agenzia	88
	Contributo a fondo perduto	164
	Da decodificare	174
	Dichiarazioni di successione	146
	Dichiarazione precompilata	477
	F24	42
	Fatturazione elettronica	143
	Informazioni generali	399
	Osservatorio mercato immobiliare	51
	Presentazione atti di aggiornamento	62
	Registrazione contratti di locazione	42
	Registrazione di un atto o contratto di locazione	309
	Richiesta correzioni dati catastali – Contact Center	58
	Richiesta servizi in modalità agile	91
	Rilascio certificazioni e autorizzazioni	148
	Rilascio codice PIN servizi telematici	52
	Servizi catastali e cartografici	557
	Servizi ipotecari	41
Motivo reclamo	Abitazione al servizio	452
	Altro	415
	Comportamento del personale	281
	Disponibilità del servizio	640
	Dotazioni logistiche dell'ufficio	16
	Eccessivi tempi di attesa	113
	Efficacia del servizio	1.212
	Fruibilità del servizio	975
	Impossibilità di usufruire del servizio	510
	Informazione insufficiente/errata	52
	Informazioni fornite	590
	Mancato rispetto di una prenotazione di richiamata	34
	Modulistica, chiarezza procedimenti	751
	Personale poco cortese	89
	Rispetto di un appuntamento	218
	Sistemi di pagamento	390
	Tempi di attesa in coda	115
	Tempi di espletamento del servizio	1.386

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indagini di customer satisfaction

A fine 2019 era stata progettata e avviata nei primi mesi del 2020 un'indagine sulla nuova realtà degli Uffici Territoriali Atti Pubblici, Successioni e Rimborsi IVA mediante interviste approfondite con i direttori. Scopo dell'indagine di *customer satisfaction* era di valutare l'impatto e il gradimento della modifica organizzativa che ha dedicato alcuni uffici a specifici servizi su appuntamento.

L'intervenuta pandemia e le nuove modalità di erogazione dei servizi ai contribuenti hanno imposto una rivisitazione dell'indagine, che si è incentrata su come la pandemia ha impattato sul processo di riorganizzazione in atto all'interno degli uffici. In particolare il fine era comprendere:

1. l'impatto dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro;
2. l'impatto sulle relazioni con l'utenza;
3. l'efficacia del lavoro per appuntamenti;
4. i potenziali effetti di lungo periodo delle soluzioni adottate a causa della pandemia.

La ricerca si è svolta mediante colloqui in videoconferenza effettuati nel 2021, della durata di un'ora circa con il Direttore dell'Ufficio Territoriale Atti Pubblici Successioni e Rimborsi IVA delle seguenti Direzioni Provinciali: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Latina, Milano 1, Milano 2, Padova, Palermo, Perugia, Napoli, Udine.

Gli uffici sono stati scelti in funzione della grandezza e della posizione geografica per conoscere il più possibile tutte le realtà lavorative.

I colloqui sono stati realizzati da ricercatori e ricercatrici SWG, appositamente formati, con il supporto di una traccia di conduzione condivisa con l'Agenzia. Le principali risultanze sono state le seguenti:

- il *lockdown*, per quanto traumatico, ha rappresentato una straordinaria occasione di accelerazione del processo di riorganizzazione e digitalizzazione dei servizi offerti dagli UT-APSR;
- la risposta alla situazione di emergenza è stata rapida. Alcuni uffici hanno ripreso celermente la piena operatività, per altri, soprattutto dove le disponibilità informatiche del personale erano più scarse, è stata necessaria qualche settimana;
- a distanza di un anno le valutazioni sono complessivamente positive: i servizi agili hanno funzionato e si sono confermati essere la strategia su cui puntare nel futuro;
- gli indicatori di performance sono positivi e, per quanto persistano alcuni problemi legati a processi e situazioni in cui la digitalizzazione è ancora problematica, la strada appare tracciata ed irreversibile.

Citizen eXperience (CX) nello sviluppo dei servizi pubblici digitali

L'estensione della nuova procedura appuntamenti è stata l'occasione per l'Agenzia per avviare, tramite il CNEL, una *Citizen eXperience (CX)* nello sviluppo dei servizi pubblici digitali. Nel corso del 2021 è stata realizzata una sperimentazione di misurazione della CX sul CUP di Agenzia delle Entrate dedicato alla prenotazione e alla disdetta degli appuntamenti dei cittadini presso gli uffici dell'Agenzia.

Il progetto, effettuato attraverso una specifica indagine innovativa, si pone l'obiettivo di evolvere il tradizionale approccio alla *customer satisfaction* in un percorso di avvicinamento a modelli che prevedono un maggior coinvolgimento degli utenti e degli *stakeholder* e in linea con le logiche sottese alle metodologie e ai principi della valutazione partecipata. Si è trattato per l'Agenzia della prima esperienza di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti centrata sull'analisi dell'intera esperienza di fruizione del servizio.

L'Agenzia ha adottato, sin dalla sua istituzione, lo strumento delle indagini di *customer satisfaction* come componente fondamentale del sistema di ascolto del cittadino e ha, nel corso

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del tempo, arricchito il *set* di strumenti ordinariamente utilizzati con metodi di rilevazione qualitativi (*focus group*, interviste) mutuati dalla metodologia della ricerca sociale, con l'obiettivo non solo di rilevare il livello di soddisfazione del cittadino nella fruizione finale di un servizio, ma anche di rilevarne le esigenze in fase di progettazione di un nuovo servizio o, ancora, di riscontrare la fruibilità in fase di test, in modo da acquisire elementi utili a una progettazione "su misura" o alla messa a punto di nuovi servizi.

L'obiettivo dell'indagine è stato quindi duplice:

- valutare la CX in merito al CUP e co-creare eventuali ulteriori funzionalità che i cittadini si aspettano di trovare o per migliorare quelle già esistenti. È opportuno precisare che, a partire dal 2020, l'Agenzia ha introdotto un nuovo modello di relazione con l'utenza basato sull'accesso "programmato" in ufficio tramite appuntamento. Ciò ha comportato, tra l'altro, un progressivo investimento sul CUP, all'interno del quale sono state sviluppate diverse funzionalità per consentire agli uffici di gestire con la massima flessibilità gli appuntamenti telefonici e in presenza;
- apprezzare il valore aggiunto di questa tipologia di strumenti e definire le condizioni, per una amministrazione pubblica dalla struttura complessa (multi-servizio e multi-livello organizzativo), per utilizzare al meglio il *crowd testing* e integrarne l'uso all'interno di una policy di ascolto dell'utenza e valutazione partecipata dei servizi.

L'indagine è stata supportata da una metodologia centrata sull'utente finalizzata alla rilevazione della qualità di esperienza nella fruizione dei servizi offerti dal CUP.

Sotto il profilo dei risultati emersi si segnala innanzitutto l'importante patrimonio di dati, analisi ed elaborazioni che vengono messi a disposizione dell'amministrazione, all'interno del report finale, in esito a questa tipologia di indagine. Il set di informazioni è molto ampio ed approfondito. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, l'indagine si è svolta in tempi estremamente rapidi, rispetto a una campagna condotta con metodi tradizionali, identificando un campione casuale della popolazione degli utenti che hanno fruito di un servizio; la ricerca si è conclusa in circa un mese. La *community* di utenti di riferimento, come sopra descritta, è stata individuata direttamente dalla società che ha svolto l'indagine e che ha, pertanto, curato anche tutti gli aspetti legati al concreto coinvolgimento dei cittadini, incluse le implicazioni legate, ad esempio, alla riservatezza dei dati personali.

La maggior parte del campione al quale è stato chiesto di completare il "caso d'uso" non aveva mai prenotato un appuntamento presso una sede dell'Agenzia prima di svolgere l'attività.

Il 38% del campione che ha prenotato un appuntamento ha utilizzato l'*App* di Agenzia, il 41% del campione ha utilizzato il canale *on line* (sito) e il 21% ha utilizzato invece il numero verde 800.90.96.96 (senza operatore, opzione 3). Il canale più apprezzato dagli utenti è risultato essere quello *web* per la facilità e velocità nel raggiungimento dell'obiettivo. Vengono riscontrate valutazioni simili, ugualmente positive, per il canale *App*.

Al contrario di quanto ci si attendeva, il canale telefonico, tradizionalmente preferito da una fascia di popolazione con maggiore difficoltà ad utilizzare il canale *on-line* è risultato essere meno apprezzato. È emerso infatti che il livello di interazione non risponde pienamente alle esigenze dell'utente (il sistema, ad esempio, non permette, dopo aver prenotato, di tornare indietro e correggere errori).

Il percorso iterativo utilizzato nel coinvolgimento dei cittadini e la sua articolazione hanno consentito di disporre di informazioni approfondite relative all'analisi delle aspettative dell'utenza e al livello di soddisfazione rispetto alle aspettative. Sono state indagate la soddisfazione degli utenti in relazione al tempo di fruizione del servizio e la propensione al riutilizzo del canale fruito e le motivazioni. Ad esempio per il canale *web* è emerso il più alto tasso di riutilizzo, pari al 98% circa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il servizio è stato inoltre messo a confronto con quelli corrispondenti offerti da enti privati. Il 58% dei cittadini che hanno avuto accesso tramite il sito *web* ritiene che il sistema dedicato sia migliore di altri non istituzionali. Per quanto riguarda invece il numero verde la percentuale di chi lo ritiene migliore è più bassa (48%).

La sezione che traccia le “difficoltà incontrate” è arricchita anche di soluzioni e proposte suggerite dagli utenti. Tale aspetto rappresenta un indubbio punto di forza di questa metodologia. Rispetto al ciclo di conduzione di una indagine tradizionale questo approccio consente, già nella fase di rilevazione, di acquisire informazioni preziose e puntuali per la definizione degli interventi di miglioramento, rendendo possibile una notevole contrazione dei tempi nell’elaborazione dei piani di miglioramento. Gli interventi infatti, espressione più diretta del punto di vista degli utenti e frutto di un processo di validazione effettuato da esperti, hanno una più alta probabilità di migliorare effettivamente la fruibilità del servizio e conseguentemente la soddisfazione degli utenti.

La sezione è completata dall’indicazione dei valori previsionali per ciascuno di questi indicatori chiave. Viene quindi fornita una stima di come cambierebbe il giudizio dei cittadini, per ciascuno di essi, se l’organizzazione implementasse le azioni suggerite dagli utenti.

Sono emersi diversi spunti e proposte formulate dagli utenti in merito alla migliore esposizione delle informazioni relative al servizio sulla App, sul sito internet e nell’Area autenticata.

Si segnala infine il forte interesse emerso verso la possibilità di prenotare un video-appuntamento qualora il servizio d’interesse lo permetta. In questa direzione l’Agenzia si è mossa già da diversi mesi. Il servizio di appuntamento in videochiamata è stato esteso a livello nazionale il 28 febbraio 2022 entrando stabilmente a far parte dell’offerta di servizi tramite CUP.

Azioni di miglioramento

A seguito della valutazione dei risultati emersi, sono state individuate alcune azioni di miglioramento che, sulla base delle indicazioni raccolte e della complessità degli interventi tecnici necessari per la modifica della procedura informatizzata, sono state pianificate in diverse fasi, di breve (tre mesi), medio (sei mesi) e lungo termine (un anno).

Gli interventi in corso di implementazione puntano a migliorare la chiarezza e l’esposizione delle informazioni relative al servizio sul canale web e App. Il link di accesso al servizio verrà ricollocato anche nelle pagine informative del sito istituzionale dedicate ai servizi attualmente prenotabili. Per quanto riguarda il servizio offerto tramite canale telefonico, verrà resa più chiara l’esposizione del numero di *ticket*. I servizi di videochiamata, come ricordato in precedenza, sono invece già stati attivati nell’intero territorio nazionale.

Gli interventi da realizzare nel medio termine riguardano l’attivazione a livello nazionale di servizi di prenotazione dedicati alle attività di controllo e tutti gli interventi connessi all’ambiente dell’area autenticata. Per quanto riguarda il servizio offerto tramite canale telefonico senza operatore, gli esiti dell’indagine hanno portato ad un riesame dell’intero flusso per la raccolta dei dati utente. Trattandosi di interventi rilevanti, sono in corso di valutazione nuove soluzioni tecnologiche che sostengano più elevati livelli di interazione con l’utente, per una migliore *customer experience*. Nelle more, si interverrà, nell’orizzonte temporale dell’anno, rivedendo parzialmente la raccolta dei dati utente e migliorando il processo di comunicazione del codice fiscale.

Registro

Anche la registrazione di atti pubblici, privati e giudiziari rappresenta un’attività che comporta tradizionalmente un consistente impegno dell’Agenzia, soprattutto in ragione dei rilevanti volumi di produzione, come si desume dalla tabella che segue.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Anno	2021	2020	2019	2018	2017
Atti pubblici	3.044	2.522	2.758	2.717	2.687
Atti privati	2.760	2.454	2.698	2.607	2.620
Atti giudiziari	770	521	873	958	977
Valori in migliaia					

L'incremento dell'utilizzo dei servizi telematici da parte degli utenti può essere misurato anche con riguardo agli adempimenti relativi ai contratti di locazione, con una crescita di oltre l'11% rispetto al 2020. Infatti, nel 2021 grazie al ricorso alla procedura *on line* RLI Web e Client, sono state rilevate circa 4,5 milioni operazioni su contratti di locazione senza l'onere di recarsi presso gli uffici. Di queste, circa di 1,7 milioni sono relative alla registrazione dei contratti e 2,8 milioni gli adempimenti successivi su contratti già registrati. La facilità d'uso della procedura per la registrazione *on-line* dei contratti di locazione ha consentito di passare, rispetto al totale dei contratti di locazione registrati, dal 33% di registrazioni telematiche del 2013 a quasi 90% del 2021. Continua il trend positivo di crescita delle dichiarazioni di successione presentate con il modello telematico rispetto al tradizionale modello cartaceo (modello 4), a cui viene prevalentemente demandata la gestione di alcune casistiche residuali.

Al raggiungimento del suddetto risultato ha, inoltre, contribuito la realizzazione di un nuovo servizio di ausilio nella compilazione ed invio della dichiarazione, messo a disposizione del contribuente nel mese di luglio 2021; a partire da tale data è stato, infatti, reso disponibile un nuovo applicativo web, quale strumento alternativo di presentazione del modello dichiarativo rispetto al prodotto software in uso dal 2017. Accessibile dal singolo contribuente, dagli intermediari e professionisti abilitati, attraverso l'area autenticata del portale dei servizi dell'Agenzia, evita all'utente le operazioni di installazione e configurazione in remoto del prodotto di compilazione ed inoltre telematico.

Anno	2021	2020	2019	2018	2017
Dichiarazioni di successione (modello cartaceo)	53	46	80	443	524
Dichiarazioni di successione (modello telematico)	573	482	414	110	38
Dichiarazioni di successione (modello telematico applicativo web)	10	-	-	-	-
Valori in migliaia					

Al nuovo ultimo servizio è stata dedicata una specifica area tematica del sito dell'Agenzia, che ne facilita l'accesso e fornisce le informazioni salienti. Il cittadino viene guidato nell'adempimento grazie ad un percorso semplificato di compilazione, permettendo quindi l'accesso in tempo reale alle informazioni di interesse già in possesso dell'Amministrazione Finanziaria. La dichiarazione di successione compilata mediante l'applicazione web ha il vantaggio di segnalare immediatamente all'utente la presenza di eventuali problematiche derivanti dall'inserimento di dati non corretti o documenti non conformi, riducendo, così, al minimo gli errori e le situazioni che possono portare allo scarto della stessa nelle fasi successive all'invio. Inoltre, è da evidenziare la presenza di una ulteriore funzionalità di ausilio nella compilazione di alcuni tra i dati più ricorrenti, quali gli immobili intestati alla persona deceduta; essi vengono, infatti, proposti in modalità "compilazione assistita" ed inseriti in dichiarazione semplicemente tramite la loro selezione da un elenco proposto dei cespiti individuati nella base dati del Catasto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dichiarazione precompilata

Sempre nell'ambito dei servizi *on line*, particolare rilievo assume la dichiarazione precompilata: nel 2021 sono stati presentati all'Agenzia circa 22,8 milioni di modelli 730. I contribuenti che l'hanno inviata direttamente, trasmettendo il modello tramite il servizio *web* disponibile sul sito *internet* dell'Agenzia, hanno superato i 3,9 milioni rispetto a: 3,8 milioni nel 2020; 3,3 milioni nel 2019; 2,9 milioni nel 2018; 2,3 milioni nel 2017; 2,1 milioni nel 2016 e 1,4 milioni del 2015. Si è registrato un ulteriore aumento rispetto al 2020 e un incremento pari al 178% circa rispetto al 2015, primo anno di avvio della dichiarazione precompilata. Con l'introduzione della dichiarazione precompilata si è voluto invertire il paradigma secondo il quale il cittadino dichiara i propri redditi e i propri oneri detraibili/deducibili e l'Agenzia, a distanza di tempo, li controlla sulla base di elementi informativi inviati da una pluralità di soggetti terzi. I dati che prima venivano utilizzati per l'attività di controllo ora vengono utilizzati per precompilare la dichiarazione e proporla al contribuente affinché la accetti o la modifichi, direttamente o tramite un CAF o un professionista. In caso di accettazione diretta delle dichiarazioni proposte, o anche con modifiche attraverso gli intermediari fiscali che appongono il visto di conformità, i contribuenti non possono più essere sottoposti al controllo documentale da parte dell'Agenzia. La dichiarazione precompilata continua ad essere sempre più completa con l'inserimento di un numero crescente di oneri detraibili e deducibili proposti dall'Agenzia. Complessivamente nel 2021 il numero di dati precaricati in precompilata è stato superiore a 923 milioni.

Oltre agli oneri deducibili e detraibili, sostenuti con modalità di pagamento tracciabili, già implementati nel corso degli scorsi anni, la dichiarazione precompilata si è arricchita anche dei dati delle spese scolastiche e delle erogazioni liberali agli istituti scolastici nonché della detrazione pari al 20 per cento del bonus vacanze. Inoltre l'Agenzia ha messo a disposizione dell'erede un modello completo dei dati reddituali del *de cuius*, che, una volta modificato o integrato, può essere inviato direttamente tramite l'apposita applicazione *web*.

Il livello di soddisfazione dei contribuenti, segnalato dal tasso di accettazione "*no touch*" della precompilata è stimabile, con riferimento all'ultima dichiarazione, nella misura di quasi il 22% e potrà evolversi ulteriormente grazie alla sempre maggiore completezza dei dati presenti nella dichiarazione e a un attento monitoraggio della qualità delle banche dati. Lo scorso anno gli utenti che hanno gestito la loro dichiarazione precompilata tramite SPID, la chiave unica di accesso alla PA, sono stati circa 1,1 milioni. Negli altri casi l'accesso è avvenuto tramite *Fisconline* o con le credenziali INPS.

Nel corso del 2021 è stato compiuto un ulteriore passo nella digitalizzazione dei processi e semplificazione degli adempimenti fiscali a beneficio dei titolari di partita IVA, con l'attività di precompilazione dei principali documenti IVA, attraverso l'utilizzo dei dati provenienti dalle fatture elettroniche, dalle comunicazioni transfrontaliere e dai corrispettivi giornalieri. In particolare il provvedimento del direttore dell'Agenzia dell'8 luglio 2021, che ha dato attuazione alle disposizioni del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 127, ha individuato una platea di contribuenti cui sono rivolte le nuove funzionalità relative ai documenti IVA precompilati, per il periodo sperimentale 2021-2022, che comprende i soggetti passivi IVA che effettuano la liquidazione trimestrale dell'IVA per opzione ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542 (circa 2 milioni di contribuenti) con esclusione dei soggetti che operano in particolari settori di attività (es. operatori sanitari) o per i quali sono previsti regimi speciali ai fini IVA.

A partire dal 13 settembre 2021, con riferimento alle operazioni IVA effettuate dal 1° luglio 2021, l'Agenzia ha messo disposizione della platea individuata, in un'area *web* dedicata all'interno di una sezione del portale "Fatture e Corrispettivi", le bozze dei registri IVA precompilati del terzo trimestre 2021. I soggetti che rientrano nella platea, o i loro intermediari in possesso della delega

RELAZIONE SULLA GESTIONE

per i servizi di fatturazione elettronica, accedono alle bozze dei registri IVA mensili e se le bozze sono complete, o successivamente alla loro integrazione per annotare tutte le operazioni effettuate nel periodo, il contribuente può procedere a convalidare i registri e con tale operazione non sarà obbligato alla tenuta dei registri IVA mensili convalidati, che saranno memorizzati direttamente dall'Agenzia. In alternativa all'utilizzo diretto delle bozze presenti nell'applicativo *web*, al fine di poter sfruttare le informazioni a disposizione dell'Agenzia e agevolare i propri adempimenti tributari, il soggetto IVA (o il suo intermediario) può estrarre le bozze e importarle nei propri applicativi oppure utilizzarle per un confronto con i dati dei propri registri. Per tutti i soggetti che si sono avvalsi e hanno validato i registri IVA precompilati del terzo trimestre 2021, a partire dal 6 novembre 2021 è stata resa disponibile la comunicazione della liquidazione periodica precompilata, insieme alla funzionalità che consente di poter versare direttamente tramite applicativo *web* l'eventuale IVA a debito o di poter scaricare il modello F24.

Rimborsi

L'attività di servizio ai cittadini e alle imprese si concretizza anche nel pagamento dei rimborsi, il cui processo di lavorazione negli anni ha guadagnato efficienza e velocità. Nel 2021 sono stati erogati rimborsi complessivi per 18,9 miliardi di euro a oltre 3,2 milioni di soggetti tra famiglie e aziende. Il numero di rimborsi restituiti supera quello del 2020, in cui furono erogati circa 3 milioni di rimborsi. In particolare, l'Agenzia ha erogato oltre 1,1 miliardi di euro di rimborsi IRES a quasi 7 mila aziende e quasi 500 milioni di euro di rimborsi di imposte dirette derivanti dalla deducibilità IRAP a oltre 11 mila richiedenti. Nel settore dell'IVA, invece, circa 85 mila tra imprese, artigiani e professionisti hanno ricevuto rimborsi per circa 14,7 miliardi di euro. Circa 90 milioni di euro, invece, sono stati erogati per rimborsi di altre imposte indirette. Sempre in tema di rimborsi, nel 2021 l'Agenzia ne ha erogati alle famiglie oltre 3,1 milioni, per un totale di oltre 2,5 miliardi di euro. Di questi circa 1,3 miliardi di euro sono stati erogati a 1,4 milioni di contribuenti che hanno presentato il modello 730 senza sostituto entro il mese di settembre: in questo modo, anche chi ha perso il lavoro ha comunque ricevuto il rimborso in tempi brevi direttamente dall'Agenzia. Per venire incontro alle difficoltà sorte a causa dell'emergenza epidemiologica, come previsto a partire dal 2020, hanno potuto presentare tale modello anche i soggetti il cui datore di lavoro era un sostituto d'imposta obbligato a effettuare il conguaglio in busta paga¹⁰. Quasi 200 mila euro, invece, sono stati complessivamente restituiti direttamente dall'Agenzia a oltre 3 mila cittadini che hanno presentato domanda di rimborso del canone TV addebitato nella bolletta elettrica.

TIPOLOGIA RIMBORSO	NUMERO	IMPORTO EROGATO (EURO/MLN)
IRPEF	3.106.857	2.519,40
IRES	6.560	1.119,50
II.DD. derivanti dalla deducibilità IRAP	11.338	472,80
IVA	84.549	14.715,90
II.II.	23.331	90,10
ALTRE IMPOSTE	3.060	0,20
TOTALE	3.235.695	18.917,90

¹⁰ Ai sensi dell'articolo 159 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, per il periodo d'imposta 2019, è stata prevista la possibilità di presentare il Modello 730/2020 nella modalità "senza sostituto" anche in presenza di un sostituto d'imposta tenuto a effettuare il conguaglio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La fatturazione elettronica e i corrispettivi telematici

Nel corso del 2021 è proseguita l'implementazione e l'integrazione del portale "Fatture e Corrispettivi" con altri servizi relativi alla consultazione e conservazione delle fatture elettroniche. In particolare, i servizi di consultazione delle fatture elettroniche del portale sono stati evoluti a seguito dell'introduzione dei nuovi tipi di documento da utilizzare per l'emissione delle fatture elettroniche, per consentire una coerente visualizzazione delle stesse in area riservata. Inoltre, a seguito della proroga del termine ultimo per aderire al servizio di consultazione, sono stati adeguati i sistemi per consentire la visualizzazione delle fatture elettroniche anche in assenza di adesione nel periodo della proroga.

Con D.M. del 21 giugno 2021, relativo alle operazioni di cessioni di beni da e verso la Repubblica di San Marino, è stato reso disponibile un nuovo servizio per la visualizzazione dell'esito di validazione delle fatture elettroniche da parte dei competenti uffici tributari sammarinesi e dell'Agenzia.

A partire dal mese di giugno 2021, inoltre, è stato implementato il servizio di conservazione, modificando l'accordo di servizio al fine di consentirne un rinnovo automatico, salvo recesso da parte dell'utente, nonché consentendo di portare in conservazione automatica anche fatture transitate dal Sistema di Interscambio in un periodo antecedente alla data di sottoscrizione del nuovo accordo. Tra i servizi relativi al processo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi degli esercizi del commercio al dettaglio, entrato a regime dal 1° gennaio 2021, nell'esercizio è stata evoluta la procedura *web* denominata "documento commerciale *online*", che si affianca ai registratori telematici come strumento mediante il quale effettuare la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, per permettere all'esercente di indicare nel documento commerciale la sede in cui viene effettuata l'operazione nel caso l'esercente svolga l'attività in più di una sede, e il codice ATECO dell'attività nell'ambito del quale svolge l'operazione nel caso l'esercente ne svolga più di una. Per rispondere a una esigenza espressa dalle associazioni di categoria, è stata evoluta la funzionalità di emergenza per permettere la comunicazione dei corrispettivi giornalieri anche attraverso l'*upload* di un file dall'area autenticata del portale. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo tracciato dei corrispettivi giornalieri è stata adeguata l'area di consultazione, per consentire la visualizzazione degli ulteriori dati trasmessi con tale tracciato. Sono proseguite, inoltre, le attività per completare il processo di digitalizzazione delle operazioni di certificazione fiscale (fatture, scontrini e ricevute), perno rilevante della strategia di spinta alla *compliance* mediante la fornitura di servizi a valore aggiunto finalizzati – tra l'altro – alla precompilazione dei registri IVA e delle comunicazioni di liquidazione periodica IVA propedeutici alla precompilazione della dichiarazione IVA con riferimento al periodo di imposta 2022 che, nel corso del 2021, sono stati messi a disposizione, in via sperimentale solo per alcune categorie di soggetti.

Sul fronte della fatturazione elettronica, inoltre, nel corso del 2021, a seguito di modifiche normative, è stato evoluto il servizio di pagamento dell'imposta di bollo che permette agli operatori di versare l'imposta anche per quelle fatture che, pur non riportando l'indicazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, vengono assoggettate dall'Agenzia a tale imposta, secondo determinati criteri di selezione.

Sul fronte dei corrispettivi telematici, il cui graduale processo di sostituzione con gli scontrini e le ricevute fiscali è stato avviato dal 1° luglio 2019, nel corso del 2021 sono state avviate le attività di analisi per regolamentare nuovi strumenti per la memorizzazione e trasmissione telematica, anche con l'obiettivo di integrare tali strumenti con i sistemi di pagamento elettronico.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lotteria degli scontrini

Dal 1° febbraio 2021 ha preso il via la lotteria nazionale degli scontrini, il concorso a premi gratuito collegato agli acquisti effettuati con modalità “cashless”. Alla lotteria possono partecipare, infatti, tutti i cittadini maggiorenni e residenti in Italia che acquistano beni e servizi esclusivamente con strumenti di pagamento elettronici (bancomat, carta di credito, carta di debito, carte prepagate, carte e App connesse a circuiti di pagamento privati e a spendibilità limitata) per i quali è rilasciato un documento commerciale (il vecchio “scontrino”) mediante un registratore telematico o mediante la procedura web “documento commerciale *on-line*” disponibile nel portale “Fatture e Corrispettivi” del sito internet dell’Agenzia delle Entrate.

Le regole tecniche per il funzionamento della lotteria sono state disciplinate con il provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, d’intesa con l’Agenzia delle Entrate, del 5 marzo 2020¹¹.

In particolare, il contribuente deve manifestare la volontà di partecipare alla lotteria comunicando, al momento dell’acquisto, il proprio codice lotteria¹² all’esercente che lo acquisisce e trasmette i dati della transazione all’Agenzia delle Entrate, che li mette a disposizione dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per le successive estrazioni.

La pseudonimizzazione del codice fiscale del cliente impedisce di associare l’acquisto del bene/servizio a una persona fisica e quindi garantisce la piena tutela della privacy del cittadino. Alle estrazioni della lotteria partecipano non soltanto i consumatori ma anche gli esercenti, cioè i venditori che trasmettono telematicamente i corrispettivi.

Le regole di trasmissione dei corrispettivi validi ai fini della lotteria sono contenute nel provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 31 ottobre 2019 e successive modifiche.

La lotteria degli scontrini, incentivando i pagamenti elettronici, si colloca nell’ambito della più ampia strategia di promozione della *tax compliance* e di prevenzione dell’evasione fiscale; essa è finalizzata, infatti, alla corretta e completa certificazione dei corrispettivi nei rapporti *business to consumer* dove è più alta la probabilità di evasione di imposta.

Al riguardo, come disciplinato dal provvedimento interdirettoriale n. 92584 del 29 marzo 2021, a decorrere dal 1° marzo 2021, i consumatori che effettuano acquisti di beni o servizi possono effettuare – esclusivamente in modalità telematica – la segnalazione del rifiuto dell’esercente di acquisire il codice lotteria o di trasmettere telematicamente i dati dei corrispettivi utili alla partecipazione alla lotteria.

Attuazione delle misure a sostegno dei cittadini e delle imprese a causa dell'emergenza da COVID-19

Nel corso del 2021 l’Agenzia ha continuato il suo impegno nell’attuazione delle diverse disposizioni normative emanate per fronteggiare le inevitabili ricadute sul tessuto economico nazionale dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, sono state gestite le seguenti misure.

a) *Contributi a fondo perduto*

Considerato il perdurare dello stato emergenziale per l’intero esercizio 2021, l’Agenzia ha proseguito la gestione e l’erogazione dei contributi a fondo perduto agli operatori economici in possesso

¹¹ Come modificato dal provvedimento interdirettoriale del 29 gennaio 2021 ed integrato dal provvedimento interdirettoriale n. 92584 del 29 marzo 2021 (recante le regole per effettuare le segnalazioni di cui all’articolo 1, comma 540, della Legge n. 232/2016) e dal provvedimento interdirettoriale n. 168441 del 28 maggio 2021 (relativo ai premi aggiuntivi della lotteria).

¹² Per tutelare la riservatezza dei cittadini è stato previsto che coloro che intendono partecipare alla lotteria accedano preventivamente a un servizio disponibile sul sito internet dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, a fronte dell’inserimento del codice fiscale del consumatore, genera un codice alfanumerico (c.d. codice lotteria) che rappresenta uno “pseudonimo” del codice fiscale del cittadino.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

dei requisiti previsti dalle specifiche norme che hanno introdotto le singole misure di aiuto. In particolare, sono state completate le attività di erogazione dei contributi a fondo perduto di cui all'articolo 60, comma 7-sexies, del Decreto Legge n. 104/2020 (comuni totalmente montani colpiti da eventi calamitosi); è stato erogato il contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici con santuari religiosi previsto dall'articolo 59 del decreto "Agosto"¹³, nonché i contributi a fondo perduto previsti dai Decreti Sostegni¹⁴, mettendo a disposizione degli operatori e dei loro intermediari specifiche procedure telematiche che hanno permesso di acquisire le istanze ed erogare in tempi contenuti i contributi spettanti. È stato, infine, erogato, per conto del Ministero del Turismo il contributo di cui al Decreto del Ministro del Turismo 24 agosto 2021, n. 243 con il quale, in data 10 dicembre 2021, è stata stipulata apposita Convenzione.

Complessivamente nel 2021 sono stati effettuati circa 4,7 milioni di bonifici per circa 15,5 miliardi di euro di contributi.

Sono state gestite, inoltre, dalle Direzioni Provinciali le istanze di autotutela presentate dagli operatori IVA che avevano ricevuto lo scarto dell'istanza (dovuto prevalentemente a errori commessi dai richiedenti). A tal fine sono state introdotte specifiche funzionalità per la lavorazione delle istanze di autotutela relative alle varie tipologie di contributi e per la trasmissione a sistema centrale dei dati di quelle per le quali è stata accolta l'istanza a valle dell'attività istruttoria, al fine della conseguente erogazione del contributo ai soggetti richiedenti.

Di seguito, il numero e l'importo delle istanze di autotutela gestite, a partire da settembre 2021, per territorio di provenienza.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO – AUTOTUTELE GESTITE - 2021		
Territorio di provenienza	Numero	Importo
ABRUZZO	377	2.142.123,13 €
BASILICATA	177	824.806,44 €
CALABRIA	495	2.478.950,03 €
CAMPANIA	1.141	7.910.361,23 €
EMILIA ROMAGNA	1.410	12.031.596,01 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	472	3.911.984,89 €
LAZIO	1.826	16.119.761,34 €
LIGURIA	572	4.730.662,52 €
LOMBARDIA	3.748	49.539.954,70 €
MARCHE	734	5.364.627,49 €
MOLISE	68	415.340,10 €
PIEMONTE	1.545	13.335.950,94 €
PUGLIA	932	6.074.433,79 €
SARDEGNA	288	2.712.344,33 €
SICILIA	908	5.747.770,56 €
TOSCANA	1.663	15.026.216,79 €
TRENTINO ALTO ADIGE	361	7.188.696,74 €
UMBRIA	371	3.434.215,17 €
VALLE D'AOSTA	107	882.947,42 €
VENETO	1.549	14.121.986,19 €
NON RESIDENTI	10	123.230,39 €
TOTALE	18.754	174.117.960,20 €

Dati rilevati a partire da settembre 2021

¹³ Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104.

¹⁴ Articoli 1 e 1-ter del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 (Sostegni); articolo 1, commi 1, 5, 16 e 30-bis e articolo 2 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (Sostegni-bis).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sono stati, infine, attivati specifici scambi informativi con il Ministero dell'Interno, sulla base di apposito protocollo sottoscritto in data 5 giugno 2020, al fine di garantire il rispetto della normativa antimafia di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n.159. Nello specifico, per le istanze finalizzate all'ottenimento del contributo di importo superiore a 150.000 euro, si è provveduto ad acquisire tutte le autocertificazioni antimafia da parte dei soggetti richiedenti e dei soggetti a essi collegati, di cui all'art 85, comma 1 e 2 del Decreto Legislativo 159 del 2011, per il successivo pagamento e si è proceduto alla richiesta delle informazioni antimafia al Ministero dell'Interno per tutti i soggetti per i quali l'istanza è stata accolta. Per le istanze di contributi inferiori a 150 mila euro, sono state avviate le fasi propedeutiche alla definizione degli scambi informativi con il citato Ministero per la successiva attivazione di controlli a campione sui soggetti per i quali l'Agenzia richiede le c.d. comunicazioni antimafia.

b) Crediti d'imposta

Anche nell'anno 2021 sono state numerose le misure agevolative, connesse al ristoro degli agenti economici colpiti dall'emergenza epidemiologica, gestite dall'Agenzia; nello specifico, il Decreto Legge n. 41 del 2021 (*Decreto Sostegni*) ha introdotto il c.d. "Bonus teatro e spettacoli", che riconosce alle imprese che svolgono attività teatrali ed organizzano spettacoli dal vivo un credito d'imposta nella misura del 90% delle spese sostenute nel 2020, sempreché nell'anno oggetto di agevolazione vi sia stata una riduzione del fatturato di almeno il 20% rispetto al 2019. Il Decreto Legge n. 73 del 2021 (*Decreto Sostegni bis*) ha istituito ulteriori crediti d'imposta gestiti dall'Agenzia, tra i quali si menzionano:

- il credito d'imposta ACE, che prevede la possibilità di fruire della deduzione del rendimento nozionale ACE tramite il riconoscimento di un credito d'imposta da calcolarsi applicando al medesimo rendimento nozionale le aliquote IRPEF o IRES in vigore nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020;
- il credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per COVID-19, riconosciuto ai contribuenti che hanno sostenuto spese relative alle suddette fattispecie nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021;
- il c.d. "Tax credit manifesti pubblicitari", destinato ai titolari di impianti pubblicitari privati (o concessi a privati) che hanno versato il canone patrimoniale dovuto per il 2021 per l'affissione di manifesti commerciali in aree pubbliche o aperte al pubblico.

L'Agenzia ha, inoltre, fornito la propria collaborazione per l'attuazione di misure agevolative non gestite direttamente, ma di competenza di altri enti.

c) Agevolazioni per lavori edilizi

Nel corso del 2021 l'Agenzia ha proseguito nella gestione delle detrazioni per lavori edilizi introdotte nel 2020, in particolare del c.d. *Superbonus*, previsto dall'articolo 119 del Decreto Legge n. 34 del 2020 (Decreto "Rilancio"), che riconosce ai contribuenti la detrazione del 110% delle spese sostenute per la realizzazione di specifici interventi di riqualificazione energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici e di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici. La disposizione normativa prevede, inoltre, la possibilità per il soggetto beneficiario del *Superbonus* di optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori che hanno realizzato gli interventi o, in alternativa, per la cessione a soggetti terzi, ivi compresi banche e altri intermediari finanziari, del credito corrispondente alla detrazione spettante.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per consentire ai beneficiari del *Superbonus* di recuperare rapidamente il relativo importo, l'Agenzia ha realizzato un'apposita piattaforma telematica tramite la quale è possibile comunicare i dati relativi alle cessioni dei crediti d'imposta ai fornitori che hanno effettuato gli interventi agevolati, ovvero a soggetti terzi. La piattaforma può essere utilizzata anche per la cessione dei crediti corrispondenti alle detrazioni spettanti per gli interventi edilizi tradizionali (ad esempio *ecobonus*, ristrutturazioni edilizie, bonus facciate). Al riguardo, si evidenzia che nel 2021 sono state comunicate circa 4,7 milioni di cessioni di crediti, per un controvalore di oltre 37,8 miliardi di euro.

d) *Tax credit vacanze*

Nel 2021 è proseguita la gestione del Tax credit vacanze, agevolazione prevista dal Decreto "Rilancio" del 2020 a favore dei nuclei familiari con un reddito ISEE non superiore a 40.000 euro. Infatti, l'utilizzo del bonus per il pagamento di servizi e pacchetti turistici, offerti in ambito nazionale da imprese turistico ricettive, dalle agenzie di viaggio e dai tour operator, nonché dagli agriturismi e dai *bed&breakfast*, inizialmente previsto fino al 31 dicembre 2020, è stato esteso prima al 30 giugno 2021 e poi al 31 dicembre 2021¹⁵.

Al riguardo, si precisa che il bonus è riconosciuto, nella misura massima di 500 euro, ed è utilizzabile per l'80 per cento sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, d'intesa con il fornitore presso il quale i servizi sono fruiti, e per il 20 per cento in forma di detrazione di imposta in sede di dichiarazione dei redditi. Lo sconto praticato viene, poi, recuperato dal fornitore dei servizi turistici sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successive cessioni a soggetti terzi (compresi gli istituti di credito e gli intermediari finanziari). Con provvedimento del 17 giugno 2020 sono state definite le modalità attuative della richiamata disposizione agevolativa che coinvolge, oltre all'Agenzia, anche l'INPS e PagoPA S.p.A. La richiesta del bonus, infatti, poteva essere effettuata da uno qualunque dei componenti maggiorenni del nucleo familiare esclusivamente attraverso l'applicazione dei servizi pubblici per dispositivi mobili "IO" ("App IO"), messa a disposizione da PagoPA S.p.A., che verificava in tempo reale – con INPS – il requisito del valore dell'ISEE. La procedura, predisposta e gestita dall'Agenzia, ha rappresentato il primo esempio di integrazione dei servizi tra l'Agenzia delle Entrate e la App Io, in ossequio al dettato di cui all'articolo 64-*bis* del Codice dell'Amministrazione Digitale¹⁶, secondo il quale i soggetti pubblici rendono fruibili i propri servizi in rete tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel biennio 2020/2021 sono stati fruiti, sotto forma di sconto, oltre 456 milioni di euro e sono state riconosciute detrazioni per oltre 114 milioni di euro.

La gestione dei versamenti e dei servizi convenzionali

L'ambito di operatività riguarda tre principali aree operative: la gestione e lo sviluppo dei rapporti con gli intermediari e gli Agenti della Riscossione, la gestione e lo sviluppo dei servizi convenzionali, la struttura di gestione dei versamenti unificati.

Nell'ambito della prima area, le attività più significative realizzate nel 2021 hanno riguardato: il rinnovo di convenzioni sullo svolgimento dei servizi F24 e I24 e di svolgimento del servizio di riscossione di imposte e tasse versate mediante bollettini di conto corrente postale; la gestione dei rapporti con gli intermediari della riscossione spontanea (banche, Poste Italiane S.p.A., Agenti della Riscossione, altri prestatori di servizi a pagamento (PSP), tabaccai, imprese elettriche); il mo-

¹⁵ Il bonus vacanze doveva essere richiesto comunque entro il 31 dicembre 2020.

¹⁶ Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

monitoraggio dei livelli di servizio dei sistemi di versamento; lo sviluppo delle attività relative all'interscambio delle informazioni tra l'Agenzia e gli Agenti della Riscossione in materia di riscossione coattiva nonché per la gestione e il monitoraggio dei flussi di affidamento e variazione dei carichi. Nell'ambito della seconda area, l'attività si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo e monitoraggio dei servizi acquisiti dall'Agenzia da fornitori istituzionali nonché dei servizi forniti dall'Agenzia agli Enti su base convenzionale.

Per quanto riguarda, infine, la terza area, in relazione alla riscossione spontanea, nel corso del 2021 sono proseguite le attività di gestione, supporto ed evoluzione dei sistemi "F24" ed "F24 Enti Pubblici" (F24 EP), utilizzati per il versamento della maggior parte dei tributi e contributi dovuti da cittadini, enti e imprese. In particolare, sono state emanate 42 risoluzioni allo scopo di:

- istituire 138 nuovi codici tributo per consentire di effettuare, tramite modello F24, i versamenti dei principali tributi e contributi;
- sopprimere 3 codici tributo, relativi a fattispecie non più attuali;
- rinominare 2 codici tributo, a seguito dell'evoluzione normativa.

È proseguita l'attività di presidio all'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, di crediti d'imposta e agevolazioni concessi dalle Pubbliche Amministrazioni a cittadini e imprese. In particolare, oltre a proseguire nella gestione delle procedure avviate negli anni precedenti, nel 2021 sono state attivate 8 nuove procedure di controllo. Tramite la Struttura di gestione, nel 2021 l'Agenzia ha provveduto all'erogazione diretta ai beneficiari dei contributi a fondo perduto e dei ristori di cui si è detto in precedenza, disponendo oltre 4,7 milioni di bonifici, per circa 15,5 miliardi di euro.

Inoltre, è proseguita l'applicazione della procedura disciplinata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 settembre 2019, il quale prevede che la Struttura di gestione restituisca direttamente agli Agenti della Riscossione le somme anticipate per il rimborso ai contribuenti dei debiti iscritti a ruolo e pagati e poi riconosciuti non dovuti. Al riguardo, nel corso del 2021 sono state restituite agli Agenti della Riscossione somme per oltre 197 milioni di euro. Infine, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2017, nel corso del 2021 la Struttura di gestione ha accreditato direttamente ai beneficiari i rimborsi in conto fiscale liquidati dagli uffici dell'Agenzia, per oltre 14,2 miliardi di euro.

Servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare

Migrazione al Sistema Integrato del Territorio (SIT)

Nel corso dell'esercizio 2021, nonostante l'emergenza sanitaria e la riorganizzazione delle attività, è stato possibile programmare l'attività di progressiva implementazione del SIT sul territorio. Tale attività è stata avviata in quattro uffici pilota, sui quali sono state verificate in ambiente reale e in modalità completa tutte le funzionalità di gestione integrata delle informazioni catastali. L'esperienza maturata presso questi uffici pilota ha consentito l'individuazione di alcuni miglioramenti da apportare al sistema prima di procedere al completamento della migrazione e l'avvio di un'attività di ulteriore efficientamento delle procedure, che si è conclusa nel mese di settembre. Al termine di tali azioni di miglioramento è stato possibile estendere il SIT su ulteriori 52 uffici nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Servizi catastali e cartografici

Nel corso del 2021 è stata assicurata la completa trattazione degli atti di aggiornamento delle banche dati pervenuti, mantenendo i medesimi livelli qualitativi di servizio degli anni pre-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

cedenti e nonostante la cronica carenza di personale tecnico. La tabella seguente sintetizza l'andamento dei servizi richiesti all'Agenzia rispetto all'anno precedente; si riscontra un incremento generalizzato degli afflussi, rispetto all'esercizio 2020 connesso con i cd "bonus edilizi".

Descrizione	2021	2020	Δ %
Dichiarazioni di nuova costruzione e di variazione registrate (DOCFA) - UIU	1.832.182	1.306.523	40%
Tipi mappali e di frazionamento	294.051	252.479	16%
Istanze di aggiornamento e rettifica	518.141	432.807	20%
Domande di voltura	358.375	315.849	13%
Visure e certificati (front office)	1.262.531	1.316.672	-4%

Occorre evidenziare che la registrazione dei tipi mappali e di frazionamento avviene in modalità totalmente automatica per circa il 90% dei casi. In merito all'attività di accettazione delle dichiarazioni di nuova costruzione, si rileva che oltre l'11% delle unità sono state registrate mediante lavorazione da remoto, cioè in una provincia diversa da quella di presentazione, ove sono ubicati gli immobili. Nel caso delle domande di voltura si registra un incremento rispetto all'esercizio 2020 pur in evidenza di un incremento dell'utilizzo del canale telematico derivante da successione telematica.

Nella tabella successiva si riportano il numero di immobili che vengono elaborati dalla procedura di voltura automatica:

Descrizione	2021	2020	Δ %
Immobili elaborati dalla procedura voltura automatica	7.419.705	5.799.403	28%

Per quanto riguarda l'utilizzo del canale telematico si riporta nella tabella seguente la percentuale relativa al rilascio di visure:

Descrizione	2021	2020	Δ %
Percentuale di visure eseguite per via telematica (SISTER)	97,8%	97,2%	1%

Nel 2021 si è registrato un notevole incremento del numero di accessi eseguiti da Pubbliche Amministrazioni, professionisti e cittadini ai servizi *on-line* di visualizzazione dinamica delle mappe catastali tramite servizio *Web Map Service (WMS)* (+71% rispetto al 2020) e Geoportale Cartografico Catastale (+42% rispetto al 2020)¹⁷. Al fine di garantire sempre adeguati livelli di qualità dei servizi, sono state sviluppate opportune evoluzioni dei sistemi informatici. I meta-

¹⁷ In una prospettiva di massima trasparenza, all'interno del Geoportale Cartografico Catastale è presente la sezione "Dati e statistiche" in cui quotidianamente sono pubblicati i dati sull'utilizzo dei servizi di consultazione on line della cartografia catastale, sotto forma di grafici interattivi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

dati relativi alla cartografia catastale sono stati resi disponibili *on-line* in conformità alle più recenti disposizioni europee (regolamenti di attuazione della direttiva *Inspire*) e nazionali (specifiche Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali). È proseguito inoltre il supporto, con la fornitura di dati cartografici catastali e dei relativi servizi, alle attività istituzionali di altre Pubbliche Amministrazioni (quali, ad esempio, il Dipartimento della Protezione Civile).

Infine, per il Catasto Terreni, nel corso dell'esercizio 2021, è stata effettuata la registrazione delle proposte di variazione colturale trasmesse dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), predisposte ai sensi del Decreto Legge n. 262/2006, che hanno interessato complessivamente circa 707.000 particelle.

Servizi di pubblicità immobiliare

Il sistema di pubblicità immobiliare mira a rendere sicure le transazioni immobiliari, garantendo la conoscibilità ai terzi degli atti aventi a oggetto beni immobili. I compiti connessi all'espletamento di tale funzione sono svolti nell'ambito del sistema informativo della pubblicità immobiliare, costituito dall'insieme dei registri e dei documenti che il conservatore è tenuto a custodire e conservare, in virtù degli obblighi previsti dal Codice Civile e dalle leggi speciali in materia. Per quanto riguarda la domanda corrente (presentazione delle formalità e rilascio di ispezioni e certificazioni), nel 2021 sono stati garantiti i medesimi livelli di servizio degli anni precedenti. Il numero di volumi trattati è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	2021	2020	Δ %
Formalità eseguite e cancellazioni ipotecarie semplificate ¹⁸	4.017.587	3.357.601	20%
Ispezioni ipotecarie (front-office, comprese quelle cartacee)	794.648	862.475	-8%
Certificati ipotecari e copie rilasciate	51.890	42.748	21%

Nella successiva tabella invece, è indicato il dato delle formalità disaggregato in trascrizioni, iscrizioni, annotazioni e cancellazioni:

Formalità eseguite e cancellazioni ipotecarie semplificate	2021	2020	Δ %
Trascrizioni	2.738.603	2.162.887	27%
Iscrizioni	519.273	421.850	23%
Annotazioni	431.151	444.887	-3%
Cancellazioni ipotecarie semplificate (eseguite e non eseguibili)	338.096	327.977	3%

Per quanto riguarda l'utilizzo del canale telematico, nel 2021 si è registrato un consolidamento dei risultati per le ispezioni ipotecarie:

¹⁸ Il dato si riferisce alle formalità acquisite ed alle cancellazioni semplificate eseguite e non eseguibili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Servizi di pubblicità immobiliare Utilizzo canale telematico	2021	2020	Δ %
Incidenza delle formalità pervenute per via telematica sul totale delle formalità (eseguite) e cancellazioni ipotecarie semplificate (eseguite e non eseguibili)	90,10%	89,42%	0,68%
Incidenza delle ispezioni ipotecarie richieste per via telematica sul totale delle ispezioni ipotecarie rilasciate	98,40%	98,10%	0,30%

La trasmissione telematica del titolo al Conservatore dei Registri Immobiliari

La procedura di trasmissione telematica del titolo al Conservatore dei Registri Immobiliari, inizialmente consentita solo ai notai, è stata estesa, a partire dal 2014, anche agli altri pubblici ufficiali e agli Agenti della Riscossione. Il servizio consente di trasmettere, per via telematica, copia autentica del titolo integralmente predisposta con strumenti informatici e con l'impiego della firma digitale. Gli Agenti della Riscossione trasmettono i documenti, sottoscritti con firma digitale, che costituiscono il titolo per l'esecuzione delle formalità di competenza. Per tutte le formalità interamente trasmesse per via telematica, il certificato di eseguita formalità è sottoscritto dal conservatore, ovvero da suo delegato, con firma digitale, che ne attesta le relative funzioni, e restituito al richiedente sempre tramite il servizio telematico. Le copie dei titoli trasmesse per via telematica, le note (che costituiscono i registri particolari delle trascrizioni, iscrizioni e annotazioni), il registro generale d'ordine, le comunicazioni di cancellazione semplificata e il relativo registro sono conservati su supporto informatico, nel rispetto delle norme e delle regole tecniche fissate dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Descrizione	2021	2020	Δ %
Registro Generale d'ordine	50.922	50.206	1,43%
Note	3.772.780	3.071.892	22,82%
Titoli	3.078.925	2.471.510	24,58%
Registro Comunicazioni di cancellazione	51.096	49.953	2,29%
Comunicazioni	345.003	336.478	2,53%

Miglioramento ed evoluzione delle banche dati catastali e di pubblicità immobiliare

Nel 2021 sono state realizzate diverse attività di miglioramento ed evoluzione delle basi dati, con l'obiettivo di rendere fruibili tutte le informazioni immobiliari e dei relativi titolari, nonché quelle cartografiche, in modo semplice e integrato, anche ai fini della piena interoperabilità con altre banche dati disponibili presso Enti che gestiscono informazioni affini o complementari a quelle dell'Agenzia (ad esempio immobili, cartografia, soggetti, etc.). Le informazioni che gestisce l'Agenzia sono tali da essere utilizzabili non solo ai fini tributari e di governo del territorio, ma anche per altri fini di natura civile, compresa la gestione delle emergenze. La cartografia catastale e tutti gli altri archivi catastali ad essa collegati, infatti, possono essere assai utili per il governo del territorio, in quanto la cartografia è stata resa interoperabile con le altre basi dati, per cui oggi è possibile integrarla con ogni ulteriore tematismo (mappe sismiche, mappa dei rischi idrogeologici, zone archeologiche, falde acquifere, mappe delle zone inquinate, piani urbanistici e piani regolatori, uso del suolo, mappe degli ostacoli per la navigazione aerea, etc.).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Su quest'ultimo punto è opportuno evidenziare che in tema di pericolosità, vulnerabilità, esposizione e messa in sicurezza del patrimonio abitativo dai fenomeni idrogeologici e sismici, il Paese ha a disposizione il patrimonio di conoscenze e di informazioni analitiche sugli immobili georiferiti nella cartografia catastale, che comprende anche i fabbricati, le planimetrie catastali e i soggetti titolari. Tale massa di informazioni può essere messa a disposizione dall'Agenzia a tutte le amministrazioni pubbliche interessate, integrata con dati esterni e interoperabile, e svolgere un ruolo determinante per l'attivazione delle politiche di promozione e di intervento sulla sicurezza degli edifici.

Per quanto riguarda le attività di miglioramento della qualità dei dati, considerata la complessità della banca dati catastale e ipotecaria, l'Agenzia ha orientato la propria azione su tre direttrici di intervento:

- completa integrazione degli oggetti immobiliari;
- miglioramento dell'attendibilità dei soggetti titolari di immobili in catasto;
- incremento del grado di informatizzazione della pubblicità immobiliare.

La prima direttrice consentirà all'Agenzia di fornire una consultazione integrata, con riferimento agli immobili urbani, delle banche dati catastali. Pertanto gli oggetti immobiliari presenti nel Catasto Edilizio Urbano saranno univocamente determinati nella base dati censuaria e cartografica. La seconda direttrice prevede una serie di azioni atte ad incrementare il grado di attendibilità delle Titolarità (la titolarità è l'unità elementare costituita dall'insieme immobile-soggetto-documento-diritto e quota) con effetti riscontrabili nell'incremento della base imponibile immobiliare attribuita a contribuenti censiti in Anagrafe Tributaria e con effetti positivi anche sui dati della dichiarazione dei redditi precompilata.

La terza direttrice consentirà di incrementare il numero di Repertori e Note consultabili telematicamente; tale obiettivo si persegue digitalizzando le informazioni contenute nei repertori (periodo dal 1957 alla meccanizzazione - anni 1996/1997) e acquisendo i soggetti presenti nelle note pre-automazione per il periodo che va dal 1970 al 1983. Il periodo pre-automazione dell'arco temporale 1984-1996 risulta già tutto presente a sistema. I risultati conseguiti sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione	2021	2020	Δ %
Completa integrazione degli oggetti immobiliari catastali	94,40%	93,55%	1%
Attendibilità dei soggetti titolari di immobili in catasto	61,70%	61,24%	1%
Grado di Ampliamento del periodo informatizzato della PI	67,30%	63,79%	5%

Il primo obiettivo raggruppa, sostanzialmente, le precedenti attività di allineamento mappe ed altre attività quali, ad esempio, la verifica dei fabbricati rurali ancora censiti al Catasto Terreni per determinarne l'obbligo di dichiarazione al Catasto Edilizio Urbano. Su tale ultima attività occorre ricordare che i fabbricati per i quali si è accertato l'obbligo di dichiarazione e il soggetto interessato non abbia ottemperato, costituiscono un magazzino di immobili che saranno oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 1, comma 277, della Legge n. 244/2007.

Il secondo obiettivo è inquadrabile nell'ambito dell'implementazione dell'infrastruttura logico-informativa dell'Anagrafe Immobiliare Integrata (istituita con l'art. 19, comma 1, del Decreto Legge n. 78/2010), che utilizza i sistemi informativi del Catasto e della Pubblicità Immobiliare

RELAZIONE SULLA GESTIONE

e ne correla le informazioni, attestandone a fini fiscali il livello di integrazione. Sono proseguite, inoltre, le attività relative al connesso progetto “Anagrafe dei Titolari (AdT)”, con l’obiettivo di costituire l’archivio nazionale dei soggetti titolari di diritti reali sugli immobili censiti in Catasto e gestiti nell’ambito dell’Anagrafe Immobiliare Integrata. Il progetto, innovativo per i suoi contenuti, affronta il tema dell’attestazione ai fini fiscali dello stato di integrazione delle banche dati disponibili presso l’Agenzia per ciascun immobile, ai fini dell’individuazione del soggetto titolare di diritti reali e della qualificazione di tali informazioni, e affronta altresì le problematiche connesse alla gestione dell’anagrafica dei soggetti, compresi la verifica e l’eventuale aggiornamento delle intestazioni, mediante interventi di bonifica dei dati storici.

In tale contesto, sono proseguite le attività di miglioramento del grado di attendibilità delle intestazioni catastali generate nel periodo antecedente l’automazione delle Conservatorie, per aumentare il quantitativo di intestazioni pienamente fruibili ai fini fiscali. Nel corso del 2021 sono state lavorate le intestazioni di circa 374.000 immobili, di cui il 4% da remoto. Pertanto le intestazioni catastali con un alto livello di attendibilità risultano pari al 70,95% per il Catasto Fabbricati e al 54,06% per il Catasto Terreni (complessivamente al 61,7%), conseguenti sia alle lavorazioni manuali, sia agli effetti delle procedure di marcatura automatica, innescate dagli afflussi correnti degli atti di aggiornamento delle intestazioni.

In merito al terzo obiettivo, infine, il processo di informatizzazione, avviato negli anni ‘80 e ulteriormente implementato negli ultimi anni, consente all’attualità la consultazione di circa 78,6 milioni di note meccanizzate e di circa 51,3 milioni di note acquisite in formato immagine dagli originali cartacei relative al periodo di pre-automazione. In particolare, nel corso del 2021, con riferimento all’attività di acquisizione nella banca dati ipotecaria dei soggetti presenti nei repertori, sono stati acquisiti e collegati alle immagini ottiche, circa 2,02 milioni di soggetti e ne sono stati confermati circa 2 milioni. Il magazzino complessivo dei repertori con immagine ottica (periodo dal 1957 alla meccanizzazione - anni 1996/1997/1998) è pari a circa 61 milioni, di cui ne rimangono da lavorare circa 16 milioni.

Con riferimento all’attività di acquisizione nella banca dati ipotecaria dei dati alfa-numeriche contenuti nelle note di trascrizione, nel 2021 sono stati acquisiti 720.000 soggetti e ne sono stati convalidati circa 848.000. Il magazzino complessivo delle note di pre-automazione con immagine ottica per il periodo che va dal 1970 al 1983 è pari a circa 22,4 milioni, di cui ne rimangono da lavorare, per l’acquisizione e la validazione dei relativi dati alfa-numeriche, circa 8,8 milioni.

Per quanto riguarda le ulteriori attività di miglioramento della qualità delle banche dati relative ad altri aspetti delle unità immobiliari (superfici, classamento, etc.), relativamente alla bonifica delle superfici per le quali è stata riscontrata un’anomalia nel rapporto superfici/vano medio, si è proceduto all’esame di circa 9.000 unità immobiliari provvedendo all’aggiornamento della banca dati nel 16% dei casi.

Infine, altre attività connesse con il miglioramento della qualità delle banche dati hanno riguardato:

- acquisizione di planimetrie mancanti (UIU esaminate 66.000 di cui per il 45% è stato possibile acquisire la planimetria);
- bonifica del classamento o nella consistenza (circa 12.000¹⁹).

¹⁹ Di cui circa 11.700 ricadono nella lavorazione successiva alla bonifica delle superfici nei casi in cui si è reso necessario procedere alla rettifica della consistenza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Miglioramento della qualità degli indirizzi catastali

Già da diversi anni l'Agenzia utilizza gli indirizzi certificati dai Comuni all'interno del progetto ANNCSU (Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane) per bonificare gli indirizzi catastali. Tale attività è stata condotta in maniera graduale e ha riguardato, fino al 2015, esclusivamente le denominazioni delle aree di circolazione (odonimi) e dal 2016 anche la numerazione civica. Nel corso del 2021 sono stati migliorati gli indirizzi catastali di circa 2,3 milioni di unità immobiliari, di cui 1,2 bonificati direttamente dagli operatori dell'Agenzia e 1,1 milioni da processi di recupero semiautomatizzati e da nuovi afflussi.

Al 31 dicembre 2021 il numero di unità immobiliari con indirizzi ancora da bonificare era pari a circa 34 milioni, con un decremento di 1,6 rispetto all'anno precedente. Al riguardo si evidenzia che tale magazzino non è statico, ma viene influenzato da diversi fattori e, in particolare, dall'incremento delle unità immobiliari presenti in banca dati (pari a 0,7 milioni nel 2021) e dall'attività di aggiornamento dell'ANNCSU effettuata dai Comuni. Alla data del 31 dicembre 2021, circa 72 milioni dei 75,6 milioni di unità immobiliari (pari al 95,5%) utilizzano un odonimo (nome dell'area di circolazione) certificato dal Comune e circa 41,6 milioni di questi (55,1%) utilizzano anche il numero civico certificato dal Comune. Il miglioramento della qualità dell'indirizzo catastale è di rilevante importanza, oltre che per l'Agenzia, anche per i Comuni, in quanto consente loro di correlare i dati presenti nei propri archivi con quelli catastali, con evidenti benefici per i controlli attinenti le imposte locali.

Attività in convenzione con l'Istat: Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)

Nel 2021 sono proseguite le attività in collaborazione con l'ISTAT per la costituzione dell'ANNCSU. Al riguardo va evidenziato che gli articoli 4 e 11 del D.P.C.M. 12 maggio 2016 prevedono che il suddetto archivio costituisca, dalla data di attivazione, il riferimento nazionale per gli stradari e indirizzari comunali, ma come previsto dall'art. 11 del medesimo D.P.C.M., l'effettivo avvio dell'ANNCSU potrà avvenire solo dopo che l'ISTAT e l'Agenzia, sentita l'ANCI e il Garante per la protezione dei dati personali, definiscano con provvedimento interdirigenziale e pubblico sui rispettivi siti istituzionali le specifiche tecniche e le modalità di accesso ai servizi erogati dall'ANNCSU. Nell'agosto del 2017, il documento contenente le specifiche tecniche e le modalità di accesso ai servizi erogati dall'ANNCSU, predisposto congiuntamente dall'Agenzia e dall'ISTAT, dopo l'avvenuta condivisione con l'ANCI, è stato inviato al Garante per l'acquisizione del previsto parere.

Nel 2021 l'Agenzia, sulla base degli approfondimenti effettuati e richiesti dal Garante, ha trasmesso una nuova versione del documento contenente le specifiche tecniche, predisposto e condiviso con l'ISTAT, che a novembre 2021 ha ricevuto parere positivo.

Pertanto, nel corso del 2022, verranno avviate le attività per il conferimento dei dati nell'ANNCSU, da parte dei Comuni che vedranno coinvolti tutti gli Uffici/Direzioni Provinciali-Territorio dell'Agenzia nell'attività di formazione e supporto ai Comuni.

Il conferimento dei dati nell'ANNCSU ufficializzerà questo archivio che dalla data di attivazione diventerà, come già precisato, il riferimento nazionale per gli stradari e indirizzari comunali. All'attualità i dati dell'ANNCSU sono disponibili ai Comuni, in quanto titolari del dato, nonché all'ISTAT e all'Agenzia che, per legge, sono deputati alla realizzazione di tale archivio. Quest'ultima, come già evidenziato, li sta utilizzando per migliorare la qualità dei propri indirizzi riportati nelle banche dati catastali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attività straordinarie di aggiornamento della cartografia catastale

La cartografia catastale in formato digitale è caratterizzata da una grande scala di rappresentazione di dettaglio, da un aggiornamento costante e automatico nonché dalla sua interoperabilità. Essa può essere utilizzata, oltre che per i fini di natura fiscale, anche per altre finalità connesse con il governo del territorio. Gli avvenimenti sismici e altre criticità, come il rischio idrogeologico, che hanno coinvolto di recente alcune zone dell'Italia, hanno evidenziato la necessità di individuare nuove modalità di governo del territorio, basate sull'integrazione tra diverse categorie di informazioni (ad esempio zone sismiche, zone ad elevato rischio idrogeologico, etc.) e la cartografia catastale. La base di questo sistema integrato, cioè la cartografia catastale, per essere uno strumento fruibile con le moderne tecnologie da tutti gli enti preposti al governo del territorio, necessita di alcune attività finalizzate al miglioramento della qualità. Nel 2021 sono proseguite le attività di recupero delle deformazioni delle mappe catastali e costruzione delle congruenze geometriche tra mappe contigue al fine di garantire il "continuum territoriale" ed è proseguito il progetto "Cartografia in Regione Lombardia" avviato, in fase sperimentale, nel corso del 2018.

In merito alla prima attività si precisa che la lavorazione prevede la trattazione di tutti i 300.000 fogli di mappa del patrimonio cartografico nazionale mediante l'effettuazione delle seguenti fasi: georeferenziazione e correzione delle eventuali deformazioni delle immagini dei Fogli Originali di Impianto; recupero della precisione della cartografia vettoriale attraverso la calibrazione delle mappe vettoriali sui Fogli Originali di Impianto; costruzione della congruenza topologica fra mappe contigue. Considerata l'attivazione del Geoportale e la necessità di garantire la migliore fruibilità delle informazioni di consultazione delle mappe, è stata data priorità alla fase di calibrazione, rinviando la costruzione della congruenza tra mappe contigue a una seconda fase.

Di seguito la tabella con lo stato di avanzamento delle lavorazioni:

Descrizione	2021	2020	Δ %
Congruenza geometrica tra mappe contigue	31,4%	24,81%	26%

Si evidenzia che – in esito all'avvio nel 2020 di un'attività sperimentale sui due Uffici Provinciali-Territorio di Ancona e Brescia (per i Comuni di Offagna e Sale Marasino), finalizzata a costruire nuove mappe catastali utilizzando le ortofoto ad alta risoluzione rese disponibili da AgeA – nel settembre 2021 il processo si è concluso positivamente con l'entrata in conservazione delle nuove mappe del Comune di Offagna (Ancona)²⁰. L'esito positivo della sperimentazione ha consentito di attestare la disponibilità di uno strumento economico e flessibile per l'aggiornamento massivo della cartografia – e il recupero della relativa qualità, attendibilità e completezza – attivabile progressivamente in relazione alle priorità di intervento che potranno essere definite.

Attività di presidio del territorio per il costante aggiornamento degli archivi catastali

Le attività di controllo catastale nel 2021 sono state condizionate dalle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria che hanno limitato operativamente i controlli degli immobili per i quali

²⁰ Le attività non sono ancora state completate per il comune di Sale Marasino, considerando la limitata disponibilità di risorse dell'Ufficio Provinciale-Territorio di Brescia, parallelamente impegnato nella prioritaria attività di migrazione al nuovo sistema S.I.T.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

era richiesta la verifica in sopralluogo. In ogni caso il presidio del territorio, anche se fatto da remoto, ha consentito il conseguimento dei seguenti risultati:

Descrizione	Consuntivo
Tasso di copertura dei controlli ordinari in ambito immobiliare	33,56%
Tasso di immobili irregolari accertati a seguito di indagine territoriale	86,34%

In relazione al presidio del territorio, il 35,9% delle circa 615.000 Unità Immobiliari Urbane (UIU) verificate ha dato luogo ad una rettifica del classamento proposto. Questa attività di controllo del classamento ha fatto registrare un incremento in valore assoluto delle rendite definitive iscritte in banca dati, rispetto a quelle proposte, pari a circa 106,3 milioni di euro, 0,4 dei quali sono da ricondurre agli immobili controllati in sopralluogo.

Descrizione	2021	2020	Δ %
N. verifiche effettuate sul classamento delle UIU presenti nei documenti di aggiornamento presentati (DOCFA)	614.970	556.123	11%
N. UIU verificate in sopralluogo	4.614	12.752	-64%

In merito al tasso di immobili irregolari accertati a seguito di indagine territoriale, connesso con l'efficacia dei controlli, su uno *stock* di 30.331 immobili, l'attività di controllo ha determinato la regolarizzazione di 18.575 immobili, pari al 61%²¹ dell'intero *stock*.

Tale attività si è svolta in attuazione delle seguenti disposizioni:

1. accertamento degli immobili per i quali i Comuni hanno riscontrato una omessa dichiarazione catastale e richiesto all'Agenzia di avviare procedura di regolarizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 336, della Legge n. 311/2004;
2. accertamento degli immobili per i quali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 336, della Legge n. 311/2004, l'Agenzia ha rilevato la mancata presentazione degli atti di aggiornamento catastale da parte dei soggetti obbligati, in applicazione dell'art. 1, comma 277, della Legge n. 244/2007;
3. accertamento degli immobili che non risultano dichiarati al Catasto, in applicazione dell'art. 2, comma 36, del Decreto Legge n. 262/2006 e s.m.i.

Il numero di controlli effettuati è così suddiviso:

Descrizione	2021
UIU classate o risolte per adempimento indotto o d'ufficio (ex art. 1, comma 336, Legge n. 311/2004)	436
UIU aggiornate a seguito azione di parte/ufficio (ex art. 1, comma 277, della Legge n. 244/2007)	20.410
UIU classate o risolte per adempimento indotto o d'ufficio (ex art. 2, comma 36, Decreto Legge n. 262/2006)	9.485
Totale	30.331

²¹ Il valore è differente dal 80,9% a causa dei suddetti immobili rurali e "non visualizzabili" riconosciuti regolari.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel corso del 2021 l'Agenzia ha svolto, inoltre, le attività di cui all'art. 2, comma 6, del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2012, relative alla verifica della sussistenza dei requisiti di ruralità, trattando 5.778 unità immobiliari urbane. L'incidenza delle UIU, per le quali non è stata accolta la richiesta per l'annotazione di ruralità, è risultata essere a livello medio nazionale pari al 14%. In relazione agli atti di aggiornamento del Catasto Terreni affluti, il numero dei collaudi risulta essere poco significativo considerata l'impossibilità di effettuare verifiche in sopralluogo degli immobili, a causa delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria.

Servizi in materia di Osservatorio del Mercato Immobiliare e servizi estimativi

L'art. 64 del Decreto Legislativo n. 300/1999, come successivamente modificato, prevede che l'Agenzia gestisca l'Osservatorio dei valori immobiliari e sia competente a svolgere le valutazioni immobiliari e le attività tecnico-estimative richieste dalle amministrazioni pubbliche (escluse le valutazioni immobiliari di competenza dell'Agenzia del Demanio), nell'ambito di accordi ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e con il rimborso dei costi sostenuti, come stabiliti nella Convenzione triennale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 59 del citato Decreto Legislativo n. 300/1999.

Per quanto riguarda le attività estimative, l'Agenzia svolge i seguenti servizi:

- perizie di stima su beni immobili: redazione di perizie di stima finalizzate, oltre che per accertamenti di natura fiscale, alla compravendita, alla permuta o alla locazione e a scopi diversi (abusi edilizi, risarcimento danni, istruttorie giudiziarie, etc.);
- pareri di congruità tecnico-economica: verifica sulla congruità di perizie di stima di beni immobili redatte da terzi o su preventivi relativi a lavori e per l'acquisto di beni e servizi;
- consulenza tecnico-estimativa specialistica: rilascio di pareri tecnici sullo stato d'uso di beni mobili e immobili; verbali di consegna e riconsegna di beni mobili e immobili; stima della spesa per lavori su immobili e fornitura di beni e servizi; predisposizione della documentazione necessaria per la progettazione esecutiva di lavori di adattamento su immobili; eventuale verifica di congruità della spesa preventivata per l'esecuzione di tali lavori.

La straordinaria situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha indotto una nuova pianificazione delle attività previste nel corso del 2021, per consentire alle strutture di consolidare la modalità agile di svolgimento dell'attività lavorativa. In ogni caso, sono state perseguite azioni di miglioramento qualitativo dei suddetti servizi. In particolare, sono state svolte, nell'esercizio 2021, le seguenti attività:

- proseguimento dell'attività relativa al progetto di validazione dei prezzi impliciti delle caratteristiche dei beni immobiliari residenziali che è stata conclusa e validata per 87 ambiti provinciali, il completamento delle attività nelle province rimanenti è previsto entro il 2022;
- estensione a livello regionale del progetto relativo al monitoraggio delle operazioni di sviluppo immobiliare al fine di migliorare la qualità intrinseca delle relazioni di stima e di fornire al mercato immobiliare utili informazioni economiche su questo specifico settore;
- presentazione alle Direzioni Regionali della "Guida di urbanistica applicata all'estimo" e avvio dell'attività di redazione della parte di competenza di ciascuna Direzione Regionale il cui completamento è previsto entro il 2022;
- presentazione e trasmissione, nel mese di marzo 2021, alle Direzioni Regionali del Rapporto sugli esiti del controllo di qualità degli elaborati estimativi svolto nel 2020;

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- prosecuzione e conclusione del ciclo triennale (2019-2021) del controllo di qualità ex post su un campione di elaborati estimativi redatti dai 25 rimanenti Uffici Provinciali-Territorio (per un totale di 43 province);
- trasmissione alle Direzioni Regionali, nel mese di luglio 2021, del Rapporto annuale di monitoraggio sulle stime fiscali per l'anno 2020;
- migrazione del sistema di Monitoraggio Amministrativo dei Servizi Estimativi (MASE) sulla nuova piattaforma tecnologica Sistema Integrato Territorio (SIT) reso disponibile a 56 Uffici Provinciali, secondo il piano di migrazione definito dalla Direzione Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare, insieme ad un rinnovato portale di assistenza per i servizi estimativi;
- realizzazione della procedura informatica SIFA (Stime immobiliari fiscali assistite) per il supporto alla redazione di stime fiscali, che sarà resa disponibile entro il 2022;
- progettazione di un nuovo sistema informatico di supporto all'intero processo di gestione dei servizi estimativi denominato SIGeSE (Sistema Integrato Gestione Servizi Estimativi), il cui sviluppo sarà avviato nel corso del 2022, che sostituirà l'attuale MASE;
- svolgimento, in modalità *webinar* in più sessioni, del corso rivolto ai tecnici degli uffici provinciali relativo agli approfondimenti sui procedimenti di stima e in particolare sull'utilizzo del format per l'analisi dei flussi di cassa;
- attività di controllo della qualità tecnica delle stime immobiliari effettuate dalle strutture operative dell'Agenzia (rete dei Referenti regionali) in fase preventiva alla loro consegna, in conformità con il Manuale Operativo delle Stime Immobiliari.

Nell'ultimo quinquennio, sono stati sottoscritti negozi giuridici così differenziati e distribuiti nel corso degli anni:

Negozi giuridici	2021	2020	2019	2018	2017
Accordi di collaborazione	812	584	739	871	737
Protocolli d'Intesa	44	13	24	41	54
Totale	856	597	763	912	791

Nello stesso periodo si è provveduto a erogare i seguenti prodotti a titolo gratuito, a rimborso costi e in ambito fiscale (stime fiscali):

Anno	Prodotti a titolo gratuito	Prodotti a rimborso costi	Stime fiscali
2017	2.692	2.188	11.202
2018	4.675	3.735	10.529
2019	4.688	4.800	9.162
2020	3.421	3.288	7.089
2021	1.613	2.906	5.112

RELAZIONE SULLA GESTIONE

In particolare, nel corso del 2021, il 73% degli accordi di collaborazione e dei protocolli di intesa sono stati sottoscritti con i Comuni, l'11% con le Amministrazioni dello Stato e per il restante 16% con tutte le restanti amministrazioni. Inoltre, nel dettaglio, si è provveduto a erogare:

- attività tecnico-estimativa richiesta a titolo gratuito (comprensiva delle stime fiscali) per complessivi 6.725 prodotti (tra cui, in ambito fiscale, 4.845 prodotti finalizzati all'accertamento fiscale di competenza dell'Agenzia e 267 prodotti per la Guardia di Finanza);
- attività tecnico-estimativa richiesta con rimborso dei costi per complessivi 2.906 prodotti.

In particolare, tra le attività di maggior rilievo a rimborso costi, sono stati gestiti gli accordi di collaborazione con Enti di rilevanza nazionale, tra cui si citano l'Agenzia delle entrate-Riscossione, il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, il Fondo Edifici Culto del Ministero dell'Interno, l'Agenzia Nazionale dei beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità organizzata, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'INPS, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, le Regioni di maggior rilievo sul territorio nazionale e numerosi Comuni.

Riguardo all'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI), nel corso del 2021, l'Agenzia ha proseguito l'attività di rilevazione e aggiornamento della banca dati delle quotazioni OMI e le attività di analisi e di studio del mercato immobiliare, assicurando la disponibilità delle quotazioni immobiliari e delle informazioni sulle dinamiche del mercato immobiliare attraverso le connesse pubblicazioni, anche in attuazione dell'art. 120-*sexiesdecies*, Capo I bis del Decreto Legislativo n. 385/1993 (Testo Unico Bancario - T. U. B.)²². Sono stati elaborati e comunicati alla Banca d'Italia dati e analisi di dettaglio utili al monitoraggio del mercato immobiliare residenziale ai fini della vigilanza macro-prudenziale in attuazione del citato articolo del T.U.B.

La seguente tabella sintetizza l'andamento dei servizi, accessibili tramite i canali *web* dell'Agenzia, assicurati e presidiati dall'Osservatorio del mercato immobiliare. Rispetto all'anno precedente si riscontra un incremento degli accessi e dei servizi erogati.

Descrizione servizio web	Numero richieste eseguite		
	2021	2020	Δ %
Consultazione quotazioni OMI (<i>web/App mobile</i>)	7.012.671	6.574.593	6,70%
Consultazione valori immobiliari dichiarati negli atti di compravendita*	25.875.632	2.623.060	-
Download quotazioni OMI, zonizzazioni e dati statistici compravendite	79.816	67.481	18,30%

* Il servizio è stato attivato il 7 dicembre 2020

Con riferimento alle azioni di miglioramento qualitativo dei servizi suddetti, si è proceduto, nell'esercizio 2021, alle seguenti attività:

²² In attuazione della direttiva 2014/17/UE, in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali, nonché modifiche e integrazioni del titolo VI-bis del Decreto Legislativo n. 385/1993, sulla disciplina degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi e del Decreto Legislativo n. 141/2010, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 72/2016 che ha introdotto nel Testo Unico Bancario il seguente art. 120-*sexiesdecies*: "Osservatorio del mercato immobiliare - L'Osservatorio del mercato immobiliare istituito presso l'Agenzia delle Entrate assicura il controllo statistico sul mercato immobiliare residenziale ed effettua le opportune comunicazioni ai fini dei controlli di vigilanza macro-prudenziale".

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- in funzione del ruolo assegnato all'OMI dal citato art. 120-sexiesdecies, sono proseguite le attività progettuali per l'implementazione del calcolo periodico di specifici indicatori di rischio connessi alle dinamiche del mercato immobiliare residenziale; è stata eseguita, con nuovi approfondimenti, l'analisi di dettaglio campionaria su capitale e valore per il calcolo del *loan to value at origination* nei contratti di mutuo ipotecario per l'acquisto di abitazioni al fine di verificare la presenza, e il relativo peso, di specifiche componenti connesse alle condizioni dei finanziamenti;
 - sono proseguite le attività progettuali per la riorganizzazione e integrazione della base dati per le statistiche sul mercato immobiliare, al fine di ottimizzare la fruibilità dei dati elementari, la loro analisi ed elaborazione, e per la definizione di nuove statistiche di settore utili alla produzione di nuova reportistica;
 - sono state implementate nei rapporti periodici sul mercato immobiliare residenziale nuove informazioni statistiche che forniscono maggiori dettagli sugli acquisti delle abitazioni in Italia (gli acquisti delle persone fisiche, la quota delle "prime case") e sono state definite le regole per la produzione di nuove statistiche sulle compravendite delle abitazioni di nuova costruzione e dei terreni agricoli ed edificabili;
 - sono stati implementati sul SIT, per il 60% degli Uffici provinciali, i nuovi strumenti di gestione delle banche dati per tutte le procedure informatiche dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare;
 - sono state concluse le prime attività volte a individuare la fattibilità teorica-operativa del progetto di innovazione delle metodologie di rilevazione e di determinazione delle quotazioni OMI.
- È continuata la pubblicazione di studi e ricerche sulla Rivista Telematica dell'Agenzia "Quaderni dell'Osservatorio", il cui numero uscito nel 2021, oltre ai già accennati articoli sulla produzione di nuove statistiche sulle compravendite delle abitazioni di nuova costruzione e dei terreni agricoli ed edificabili, contiene anche due saggi sulle modalità sperimentale per una nuova e diversa metodologia di zonizzazione territoriale dei negozi nell'ambito della banca dati delle quotazioni nonché le relazioni sui risultati del monitoraggio delle operazioni di sviluppo immobiliare applicato alla città di Roma.

Infine, si segnala la pubblicazione, tra marzo e aprile 2021, delle nuove procedure operative che regolano la gestione dei servizi estimativi e dell'OMI, aggiornando le precedenti, soprattutto in relazione ai mutamenti organizzativi intervenuti nel recente passato quali, in particolare, la creazione nelle Direzioni regionali di partizioni organizzative con competenza tra l'altro sul coordinamento ed il controllo preventivo delle perizie di stima, l'istituzione di una specifica area presso gli Uffici provinciali-Territorio deputata ai servizi estimativi e all'osservatorio del mercato immobiliare e lo spostamento delle competenze sui servizi estimativi e sull'osservatorio di alcune Direzioni provinciali presso altre Direzioni Provinciali.

Comunicazione

Nel corso del 2021, in continuità con l'anno precedente, la comunicazione esterna ha riguardato principalmente alcuni temi legati all'emergenza sanitaria COVID-19. Particolare risalto è stato quindi riservato alle misure a sostegno di cittadini e operatori economici, come bonus fiscali e contributi a fondo perduto. L'Agenzia ha inoltre continuato a informare i contribuenti sulle opportunità di contatto e dialogo "da remoto", tramite servizi agili e *on-line* e sulle modalità di accoglienza presso gli uffici con accesso programmato tramite appuntamento. Altre attività di comunicazione hanno riguardato novità fiscali di interesse generale come la lotteria degli scontrini (nella prima parte dell'anno), le dichiarazioni precompilate e il passaggio alle "chiavi uniche" Spid, CIE e CNS per l'accesso ai servizi *on-line* dell'Amministrazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La comunicazione dell'Agenzia delle Entrate è stata curata come sempre con un approccio integrato, basato cioè su un mix di strumenti (*media relation*, campagne informative, eventi on-line, prodotti editoriali, post e news sui social, sulla rivista *on-line* FiscoOggi.it e sul sito istituzionale). L'Agenzia, inoltre, ha risposto alle richieste dei giornalisti di testate generaliste e specializzate e redatto comunicati stampa e altra documentazione su argomenti di attualità fiscale.

In particolare, nel 2021 sono stati diffusi, a livello nazionale, 92 comunicati sui temi di maggior interesse (bonus e contributi a fondo perduto, adempimenti, modulistica e scadenze, chiarimenti e novità fiscali), rilanciati da agenzie di stampa, testate cartacee e *on-line*, radio e tv.

Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia ha continuato a promuovere la campagna di comunicazione congiunta insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e a Sogei per informare i contribuenti sull'avvio della lotteria degli scontrini, anche attraverso l'organizzazione di *webinar* dedicati all'argomento e rivolti agli operatori professionali e alle associazioni di categoria. L'attività di organizzazione di eventi e manifestazioni è stata fortemente condizionata dai provvedimenti volti al contenimento dell'emergenza epidemiologica: per questo motivo la maggior parte degli eventi promossi dall'Agenzia sono stati organizzati da remoto, in modalità *webinar* o videoconferenza.

L'Agenzia ha anche partecipato al Mese dell'Educazione finanziaria, la manifestazione promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e alla Settimana dell'Amministrazione aperta, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Durante il 2021, l'Agenzia delle Entrate, insieme all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha curato, inoltre, l'emissione del francobollo celebrativo dei venti anni di attività delle Agenzie fiscali. Il francobollo e gli altri prodotti filatelici (quartina di francobolli, busta primo giorno, cartolina filatelica, *folder*) sono frutto della collaborazione con l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e con Poste Italiane S.p.A., che li hanno realizzati per conto del Ministero dello Sviluppo Economico.

La comunicazione dell'Agenzia si è arricchita anche di un ulteriore progetto: si tratta di un *virtual tour*, una visita virtuale presso il museo del catasto. Il titolo del museo è "Dal rilievo alla rappresentazione. Il patrimonio cartografico e topografico del Catasto - Esposizione permanente. Un bene culturale vivente".

Sul fronte dell'educazione alla legalità fiscale, anche nel 2021 è proseguita l'attività di "Fisco e Scuola", che prevede l'organizzazione di incontri in tutta Italia presso le scuole di ogni ordine e grado e le visite degli studenti presso gli Uffici territoriali dell'Agenzia. Le iniziative hanno subito una riduzione rispetto agli anni precedenti, a causa dell'orientamento generale volto a evitare incontri con personale esterno a quello dei plessi scolastici. Nel 2021 le iniziative sono state complessivamente 262. Per promuovere il progetto, l'Agenzia, in collaborazione con Agenzia delle entrate-Riscossione, ha realizzato due nuovi quaderni didattici, uno per la scuola primaria e uno per le scuole secondarie. I nuovi materiali, basati su un approccio multimediale e innovativo, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia, nell'apposita sezione dedicata a "Fisco e Scuola" e possono essere consultati liberamente *on-line* da studenti e insegnanti.

In ambito internazionale è proseguito l'impegno nelle attività promosse da Iota (*Intra-European Organization of Tax Administration*) sugli argomenti legati all'attività di comunicazione, attraverso la partecipazione ai meeting e ai workshop organizzati dall'organizzazione europea. Inoltre, l'Agenzia ha continuato a partecipare al "Project group to support the Digital Tax Education pilot project" dell'Unione Europea. In particolare, ha continuato ad aggiornare i contenuti del

RELAZIONE SULLA GESTIONE

portale *Taxedu*, pubblicando news sulle attività svolte in Italia nell'ambito di "Fisco e Scuola" e ha preso parte al meeting annuale.

Per quanto riguarda il sito web istituzionale www.agenziaentrate.gov.it, nel periodo di riferimento sono state pubblicate circa 1.500 news, mentre gli iscritti alla *newsletter* inviata quotidianamente hanno raggiunto quota 30 mila. È stata anche ultimata la riprogettazione grafica dell'applicazione "Trova l'ufficio" ed è stato completato e reso disponibile *on-line* anche il motore di ricerca dei provvedimenti dell'Agenzia, più efficiente e rinnovato nelle funzionalità e nella grafica. Sono state create anche diverse aree tematiche per ospitare le misure fiscali adottate per fronteggiare la crisi epidemiologica: bonus vacanza, superbonus 110%, credito a fondo perduto. Realizzata e costantemente aggiornata anche la nuova sezione "Emergenza coronavirus", con la raccolta organica e completa di agevolazioni, sospensioni dei pagamenti e crediti d'imposta previsti dai Decreti Cura Italia, Liquidità e Rilancio. Costante anche la manutenzione del sito tematico "Infoprecompilata" dedicato all'assistenza sulla dichiarazione precompilata 2020 anche nella versione slovena e tedesca.

Sulla rivista *on-line* FiscoOggi sono stati pubblicati quasi 3.000 articoli sulle più importanti tematiche tributarie nazionali e internazionali, con particolare attenzione alle misure messe in campo per contenere gli effetti connessi all'emergenza sanitaria attraverso la pubblicazione di oltre 12 excursus a puntate dedicati a specifici approfondimenti. Sulla rivista sono stati pubblicati, inoltre, notizie e servizi diffusi dai media (pari a 89 nazionali e regionali) sulle attività dell'Agenzia, gli interventi del vertice e di altri rappresentanti dell'Amministrazione in trasmissioni televisive e radiofoniche, sia nazionali sia regionali. Nel 2021, circa 5 milioni di lettori hanno sfogliato il giornale *on-line*, tra i quali oltre 262.000 dall'estero, per un totale di 14.710.000 di pagine visualizzate, registrando un aumento di circa 1.200.000 nuovi internauti rispetto al 2020. Più di 31.300 sono stati nel 2021 gli iscritti alla *newsletter* della rivista FiscoOggi.

In considerazione del periodo di pandemia, nel 2021 l'attività social dell'Agenzia si è focalizzata sulla propria *mission* di servizio. Sono state pubblicizzate le modalità "agili" di fruizione dei servizi e i diversi contributi a fondo perduto, anche con campagne *web* e social dedicate. È stata realizzata una campagna social sull'accesso all'area riservata del sito dell'Agenzia esclusivamente con le chiavi Spid CIE e CNS e, con l'avvio della stagione dichiarativa, è stata realizzata la campagna di comunicazione integrata sulla dichiarazione precompilata. Particolare attenzione è stata dedicata anche ai contributi a fondo perduto, come quello per le attività chiuse, con iniziative congiunte con il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli attuali presidi istituzionali sulle piattaforme social *Twitter*, *Facebook*, *YouTube* e *LinkedIn* sono seguiti complessivamente da oltre 400 mila utenti. In particolare, il canale Entrate in Video ha registrato oltre 5,7 milioni di visualizzazioni. Nel periodo, segnato dalla pandemia, anche il servizio di prima informazione dell'Agenzia via Facebook Messenger, #EntrateinContatto, ha rappresentato un prezioso canale di dialogo *one to one* con l'utenza, anche per orientarla verso l'utilizzo dei servizi agili per risolvere le pratiche fiscali. Attivato nel 2016 per rispondere ai quesiti sul canone tv nella bolletta elettrica, dal 2017 fornisce assistenza di carattere generale anche sulla dichiarazione precompilata. Attraverso il canale i contribuenti possono dialogare con il Fisco in tempo reale e in maniera semplice, anche dal proprio smartphone, aprendo una conversazione privata con l'Agenzia per formulare la propria domanda. La risposta arriva entro 24 ore o, nei casi in cui il quesito richieda un approfondimento, entro 5 giorni dalla richiesta. Dal lancio del servizio a fine 2021 sono circa 60 mila i messaggi utente gestiti.

GOVERNO E SUPPORTO

Assetto organizzativo

La situazione attuale

Gli interventi di riorganizzazione disposti a partire dal 2017 hanno rivisto profondamente l'impianto organizzativo dell'Agenzia delle Entrate e la sottesa filosofia, in conseguenza di un mutato approccio alle modalità di gestione del fisco e dei rapporti con i contribuenti. Le misure adottate hanno tenuto conto anche dei rapporti redatti dall'OCSE e dal FMI sullo stato dell'amministrazione finanziaria italiana, pubblicati a luglio 2016. In questo contesto è stata dunque ridisegnata l'organizzazione interna dell'Agenzia, sia a livello centrale, che regionale.

A livello centrale operano tre Divisioni (Divisione Servizi, Divisione Contribuenti e Divisione Risorse), collocate a diretto riporto del Direttore dell'Agenzia e coordinate da tre dirigenti di vertice con qualifica di vicedirettori.

Una modifica statutaria, approvata a dicembre 2020, ha previsto che nell'ambito dei tre capi Divisione-Vicedirettori venga designato il vicario del Direttore dell'Agenzia in caso di assenza, impedimento o cessazione dall'incarico da parte di quest'ultimo. La delibera ha inteso evidenziare le funzioni di coordinamento e direzione strategica affidate ai Capi Divisione: in coerenza con tale finalità, con atto del Direttore di gennaio 2021, le attività precedentemente curate dalle Divisioni più caratterizzate dal punto di vista operativo sono state attribuite alle Direzioni Centrali dipendenti.

La Divisione Servizi assicura la realizzazione e lo sviluppo innovativo dei servizi telematici, il coordinamento delle funzioni di assistenza ai contribuenti e agli utenti, l'erogazione dei servizi fiscali, cartografici, catastali, estimativi e di pubblicità immobiliare, la semplificazione degli adempimenti e dei processi di gestione dei tributi, la predisposizione della modulistica e delle circolari che non rientrano nelle competenze della Direzione Centrale Coordinamento Normativo, la gestione del sistema dei versamenti unificati e degli altri versamenti spontanei, i rapporti con gli operatori di settore. Al suo interno operano la Direzione Centrale Servizi Fiscali, la Direzione Centrale Servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare, la Direzione Centrale Servizi estimativi e osservatorio mercato immobiliare.

La Divisione Servizi realizza, quindi, a livello centrale, la definitiva e compiuta integrazione di tutti i servizi fiscali, compresi quelli attinenti alla fiscalità immobiliare²³, nei confronti della generalità dei contribuenti e degli utenti. Alla Divisione è affidata la realizzazione e lo sviluppo innovativo dei servizi telematici e la definizione della *policy* e delle procedure di assistenza all'utenza, in modo trasversale a tutti i processi dell'Agenzia.

La Divisione Contribuenti presidia e coordina le attività finalizzate a favorire l'adempimento degli obblighi tributari per le diverse macrotipologie di contribuenti nonché la programmazione, l'indirizzo e il coordinamento delle attività di consulenza, controllo e del relativo contenzioso, le istanze di interpello e la predisposizione delle circolari che non rientrano nelle competenze della Direzione Centrale Coordinamento Normativo. Al suo interno operano tre Direzioni centrali, ciascuna preposta a una specifica tipologia di soggetti: Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali, Direzione Centrale Piccole e medie imprese, Direzione Centrale Grandi contribuenti e internazionale.

La struttura organizzativa della Divisione Contribuenti supera il tradizionale approccio funzionale a vantaggio di un approccio per tipo di soggetto, soluzione che favorisce una migliore conoscenza della platea di riferimento e dunque un'azione più mirata di controllo. Questo

²³ Dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio (Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - *c.d. spending review*).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

approccio – già adottato da diverse amministrazioni finanziarie estere e la cui prima, parziale adozione nell’Agenzia delle Entrate risale alla creazione delle strutture dedicate ai grandi contribuenti – è stato generalizzato, prevedendo che ciascuna delle tre Direzioni Centrali che dipendono dalla Divisione venga deputata a una specifica tipologia di contribuenti. I compiti della Divisione e delle Direzioni Centrali che ne fanno parte non riguardano solo la tradizionale funzione di indirizzo e coordinamento delle attività di accertamento e controllo, ma – coerentemente con la nuova impostazione che si è inteso dare a tali attività – si estendono anche alla consulenza, all’interpello, al contenzioso e alla riscossione, venendo così a coprire l’intera gestione del rapporto fiscale nei confronti delle varie tipologie di contribuenti. Alla Divisione Contribuenti sono affidati anche la cooperazione internazionale nelle materie di competenza e i rapporti con gli organismi internazionali.

La Divisione Risorse coordina l’attività delle strutture deputate alla gestione delle risorse umane, strumentali e tecnologiche e assicura la progettazione e lo sviluppo del modello organizzativo e l’ottimizzazione dei processi lavorativi. Al suo interno operano quattro Direzioni Centrali: la Direzione Centrale Risorse umane, la Direzione Centrale Logistica e approvvigionamenti, la Direzione Centrale Amministrazione e pianificazione e la Direzione Centrale Tecnologie e innovazione.

La Divisione Risorse garantisce il coordinamento unitario delle funzioni di supporto alla missione istituzionale, nella consapevolezza che il successo di un’organizzazione dipende in modo significativo dall’efficace e sinergica gestione delle risorse. La Divisione cura, con le quattro Direzioni centrali che la compongono, la gestione delle risorse umane, dal punto di vista giuridico-amministrativo ma anche e soprattutto da quello della valorizzazione delle competenze, conoscenze e capacità delle persone; la gestione delle risorse materiali, cioè gli approvvigionamenti e la logistica, compresa la prevenzione dei rischi e la sicurezza del patrimonio immobiliare; gli adempimenti amministrativo-contabili, la pianificazione e il controllo di gestione; la gestione delle banche dati fiscali e immobiliari e delle infrastrutture tecnologiche.

A diretto riporto del Direttore dell’Agenzia operano inoltre tre Direzioni centrali. La Direzione centrale Coordinamento normativo che assicura in via esclusiva il supporto tecnico agli organi competenti nello studio delle norme tributarie e cura l’interpretazione normativa per i tributi di competenza dell’Agenzia mediante la predisposizione di circolari sulle norme di recente emanazione; la Direzione svolge la funzione di interlocutore unico per i rapporti con gli organi politici e di governo, le associazioni di categoria e gli altri *stakeholder* in relazione all’attività di produzione normativa di interesse dell’Agenzia.

La Direzione Centrale Affari legali che assicura la tutela legale dell’Ente e fornisce assistenza giuridico-legale nelle materie diverse dal diritto tributario e nella gestione del relativo contenzioso; il ruolo della Direzione centrale è stato ulteriormente rafforzato e le sono state trasferite anche le competenze in materia di contenzioso del lavoro. È la struttura deputata alla consulenza giuridica e alla gestione del contenzioso per tutte le materie legate al funzionamento dell’Agenzia (escluso il diritto tributario, trattato nell’ambito dell’attività *core*), supportando, in modo unitario e trasversale, le diverse strutture dell’Agenzia in materia di diritto civile, penale e amministrativo, e fornendo assistenza legale su tutti i documenti prodotti dalle strutture centrali, prima che gli stessi vengano sottoposti alla firma del Direttore e/o all’approvazione degli organi collegiali. È la struttura che fornisce supporto e assistenza legale a tutte le scelte aziendali e cura gli eventuali contenziosi che da esse dovessero derivare.

La Direzione Centrale Audit assicura la protezione dai rischi gestionali e provvede ai controlli di regolarità amministrativa e contabile, oltre a svolgere indagini conoscitive volte a verificare la corretta applicazione della normativa da parte degli uffici e degli intermediari.

Infine, l’Ufficio Comunicazione e stampa (struttura dirigenziale di seconda fascia) cura i rapporti con gli organi di informazione e gli altri interlocutori istituzionali e gestisce il sito Internet dell’Agenzia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A livello intermedio operano le Direzioni Regionali, che svolgono funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo nei confronti degli uffici periferici; le Direzioni Regionali (in Trentino-Alto Adige, le Direzioni Provinciali di Trento e Bolzano) svolgono anche attività operative di particolare rilevanza, in particolare nei confronti dei soggetti con volume d'affari, ricavi o compensi superiori a 100 milioni di euro. L'assetto delle Direzioni Regionali è omogeneo a quello delle strutture centrali, soprattutto per quanto riguarda la suddivisione per tipologia di contribuenti, la nuova visione dell'attività di controllo e l'integrazione dei servizi fiscali con quelli di natura catastale e immobiliare.

Le attività operative sono affidate a 108 Direzioni Provinciali (nelle realtà monoprovinciali - Valle d'Aosta, Trento e Bolzano - tali funzioni sono curate dalle stesse strutture intermedie). L'articolazione interna delle Direzioni Provinciali prevede quattro tipologie di uffici: un ufficio deputato ai controlli fiscali, un ufficio per la trattazione del contenzioso, un ufficio che cura i servizi cartografici, catastali, estimativi e di pubblicità immobiliare già di competenza dell'incorporata Agenzia del Territorio e uno o più uffici dedicati alle attività di informazione e assistenza ai contribuenti, alla gestione delle imposte dichiarate e ai controlli massivi e "di prossimità". A Roma le Direzioni Provinciali sono tre, a Milano, Napoli e Torino due: nelle medesime province, l'ufficio provinciale-Territorio (non divisibile) opera come struttura autonoma. Nelle province di maggiori dimensioni sono stati previsti uffici destinati a curare, in esclusiva per l'intero ambito di competenza della Direzione Provinciale, le sole attività concernenti i rimborsi IVA e/o quelle concernenti la liquidazione e il controllo degli atti pubblici e delle dichiarazioni di successione e i relativi rimborsi.

Completano il quadro organizzativo sette sezioni di assistenza multicanale e tre Centri operativi (uno di essi, operante a Pescara, fa parte della Divisione Contribuenti).

Le posizioni organizzative

Il 1° giugno 2019, in concomitanza con l'avvio della riorganizzazione, sono state attivate le posizioni organizzative di elevata responsabilità (c.d. POER), previste dall'articolo 1, comma 93, lettere da a) a d), della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205); la norma, recepita nel Regolamento di amministrazione con delibera del Comitato di Gestione n. 10 dell'8 febbraio 2018, prevede che le POER vengano finanziate con il risparmio derivante dalla soppressione di posizioni dirigenziali. A tal fine le posizioni dirigenziali di seconda fascia attive sono state pressoché dimezzate, passando da 919 a 465, a fronte dell'istituzione di 1.481 posizioni organizzative.

Con la sentenza n. 164 dell'11 giugno 2020 la Corte Costituzionale ha riconosciuto la legittimità della norma istitutiva delle POER, rigettando la tesi secondo la quale si sarebbe trattato di posizioni dirigenziali diversamente denominate. La sentenza ha scongiurato il rischio che l'assetto organizzativo potesse essere rimesso in discussione, circostanza che avrebbe avuto ricadute assai negative sul funzionamento dell'Agenzia.

A seguito delle diverse riorganizzazioni nell'organigramma al 31 dicembre 2021 risultano attive 460 posizioni dirigenziali di seconda fascia e 1.504 posizioni organizzative.

Il dettaglio delle modifiche organizzative intervenute nel 2021

Nel corso del 2021 è stata istituita la Direzione Centrale Coordinamento normativo, che ha accentrato le attività legate alla produzione e all'interpretazione normativa con la conseguente ridefinizione, relativamente a tali attività, delle attribuzioni delle Divisioni Contribuenti e della Divisione Servizi.

È stata soppressa la Direzione Centrale Coordinamento generale, rafforzando il ruolo della Direzione Centrale Affari legali come struttura deputata alla consulenza giuridica e alla gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del contenzioso per tutte le materie diverse da quelle di natura tecnica tributaria; tale Direzione ha assunto anche il ruolo di interlocutore degli Organi Collegiali.

Sono stati ricostituiti gli Uffici Audit regionali, alle dirette dipendenze del Direttore Regionale, per assicurare un più efficace presidio sul territorio (di conseguenza le aree audit interregionali, dipendenti dalla Direzione Centrale Audit e istituite nel 2017 sono state soppresse).

È stata potenziata la Divisione Risorse con l'acquisizione delle competenze in materia di organizzazione, lavoro agile, relazioni internazionali, benessere organizzativo e comunicazione interna. Tali funzioni erano curate dalla Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione che è stata conseguentemente ridenominata Direzione Centrale Risorse umane.

La stessa Direzione Centrale Risorse umane è stata così oggetto di una complessiva riorganizzazione tesa a razionalizzarne le attribuzioni. Sono state espunte le funzioni relative al Contenzioso del lavoro (transitate verso la Direzione Centrale Affari legali) e quelle relative alla reingegnerizzazione dei processi (passate alla Direzione Centrale Tecnologie e innovazione). Alcuni uffici sono stati riallocati alle dirette dipendenze del Direttore Centrale; è stato costituito l'Ufficio Disciplina, cui è affidata, tra le altre, la competenza dell'esecuzione delle decisioni della Corte dei Conti nei confronti di titolari di posizione dirigenziale o di posizione organizzativa di cui all'art. 18-bis del Regolamento di amministrazione. Sono state integrate le competenze di alcune articolazioni al fine di facilitare forme di sinergie operative.

Dal 30 luglio 2021, sono operative le due nuove Direzioni Centrali (Direzione Centrale Amministrazione e pianificazione e Direzione Centrale Logistica e approvvigionamenti) operanti nell'ambito della Divisione Risorse, la cui attivazione ha comportato la soppressione della Direzione Centrale Amministrazione, pianificazione e logistica, che precedentemente gestiva unitariamente le attività ora di competenza delle due nuove strutture. In particolare, la Direzione Centrale Amministrazione e pianificazione cura la contabilità, gestisce la pianificazione e verifica la congruenza tra risultati e obiettivi, mentre la Direzione Centrale Logistica e approvvigionamenti cura gli approvvigionamenti e la logistica, comprese la prevenzione dei rischi, la salute dei lavoratori, nonché la sicurezza del patrimonio immobiliare. La riorganizzazione, la cui completa attuazione sul territorio è prevista per il 2022, ha il pregio di razionalizzare e ricondurre a una rafforzata regia centrale le politiche di approvvigionamento e di logistica dell'Agenzia, oltre che portare alla costituzione di una direzione dedicata esclusivamente alle attività di amministrazione e pianificazione.

Nell'ambito della Divisione Contribuenti la Direzione Centrale Grandi contribuenti è stata ridenominata Direzione Centrale Grandi contribuenti e internazionale (1° luglio 2021), descrizione che punta a meglio evidenziare la rilevanza che assume nell'ambito di tali attività la cura della cooperazione internazionale e i rapporti con gli organismi internazionali. Dal 2 novembre 2021 il Settore Contrasto illeciti è stato collocato a diretto riporto del Capo Divisione Contribuenti e rivisitata l'articolazione delle sue Sezioni Territoriali in un'ottica di efficienza e proficua collocazione delle risorse. Il riassetto ha risposto all'esigenza di rafforzamento del Settore nell'ambito del coordinamento e dell'interlocazione strategica con i principali *stakeholder* di riferimento nelle iniziative di contrasto agli illeciti fiscali nazionali ed internazionali. Infine, con delibera di dicembre 2021 è stato approvato lo schema di atto (poi emanato a gennaio 2022) con il quale è stata individuata una soluzione organizzativa che preveda un maggiore coinvolgimento degli Uffici Grandi Contribuenti (presenti nelle Direzioni Regionali Lombardia, Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto) nelle attività di *risk analysis* e controllo dei contribuenti ammessi al regime di adempimento collaborativo. Questo nell'alveo della più estesa strategia di rafforzamento delle politiche di gestione della *compliance*, favorendo la collaborazione, la trasparenza e il confronto preventivo con il contribuente e adottando un approccio proattivo, anche in vista di evoluzioni normative che prevedano una progressiva estensione del regime.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attuazione del lavoro agile/telelavoro

Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

Nel 2021 l'Agenzia delle Entrate ha redatto il primo Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), previsto dall'art. 263, comma 4-bis, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 con l'obiettivo di avviare una sistematizzazione delle forme di lavoro agile adottate per far fronte all'emergenza sanitaria partita nel mese di marzo 2020.

La pianificazione, stante il protrarsi dell'emergenza, ha dovuto contemperare i compiti istituzionali, le peculiarità organizzative e la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e utenza. In ragione della mutevolezza del quadro epidemiologico, quindi, il Piano – adottato dopo avere sentito le organizzazioni sindacali e il Comitato Unico di Garanzia (CUG) – è stato strutturato come strumento duttile, in grado di adeguarsi alle indicazioni progressivamente fornite dall'Autorità politica nel corso dell'anno. Già con la Direttiva del 5 agosto 2020 il Direttore dell'Agenzia aveva individuato le attività espletabili, in tutto o in parte, da remoto, il POLA 2021, ha poi:

- fissato le condizioni affinché la percentuale di giornate in lavoro agile svolte dai dipendenti fosse flessibile e seguisse la curva pandemica garantendo comunque la continuità della erogazione dei servizi all'utenza (a tale proposito a partire da ottobre 2021, le linee di indirizzo si sono adeguate al fine di garantire una maggiore percentuale complessiva di giornate in presenza come richiesto dal decreto 8 ottobre 2021 del Ministro della PA);
- individuato le modalità attuative del lavoro agile sulla base delle attività c.d. "smartabili", così come desunte dalla mappatura dei processi;
- ribadito, sotto un profilo organizzativo, un impegno al rafforzamento dei canali telematici e degli strumenti di relazione da remoto, nonché alla progressiva digitalizzazione dell'intero ciclo di lavorazione degli atti (introduzione di modalità di interlocuzione a distanza in tutti i procedimenti tributari che richiedano la partecipazione del contribuente);
- definito, a sostegno dei propri obiettivi, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale tesi a rendere coerente il modello di lavoro agile con l'obiettivo del miglioramento costante dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi e della qualità dei servizi.

In questa prospettiva, l'Agenzia ha proseguito il potenziamento e l'estensione dei servizi di videoconferenza e di collaborazione a distanza già in essere; la fornitura e l'innovazione delle dotazioni informatiche a disposizione del personale; la virtualizzazione delle postazioni di lavoro, in modo da completare la transizione al futuro modello di *digital workplace*, con benefici in termini di flessibilità di utilizzo, sicurezza e manutenzione; l'evoluzione della rete aziendale, al fine di garantire nel tempo sempre elevati livelli di servizio per la connettività interna ed esterna, rispetto alle crescenti esigenze di digitalizzazione; la formazione del personale sull'adozione delle modalità di gestione del lavoro agile.

Nel 2021 è stato, inoltre, progettato un articolato percorso formativo che prevede:

- un intervento di potenziamento formativo manageriale e gestionale destinato ai dirigenti e alle figure intermedie di coordinamento (POER e posizioni organizzative da CCNI);
- un intervento di natura trasversale (management e personale) sul cambiamento culturale atteso;
- interventi di natura tecnico-professionale e specifica;
- interventi sul tema della salute e della sicurezza per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente di lavoro.

La progettazione ha tenuto conto anche dei risultati emersi dal questionario sull'esperienza in lavoro agile somministrato nel periodo giugno-luglio 2020.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il percorso formativo è costituito dalle seguenti aree tematiche:

1. Area tematica “Orientamento al lavoro agile”;
2. Area tematica “Il cambiamento culturale: competenze e comportamenti per il lavoro agile”;
3. Area tematica “Il cambiamento organizzativo: tra leadership e gestione dei processi”.

In tale ambito sono state avviate nel 2021 sei iniziative tra cui si segnala in particolare la progettazione del percorso dedicato a “Gli stili di *leadership* agile: coordinamento, controllo e motivazione, I nuovi modelli di servizio e di relazione con il contribuente, L’evoluzione in ottica “agile” dei processi core e no core” per il quale sono state erogate le prime edizioni.

Per effetto del Decreto Legge n. 80/2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, il POLA confluirà nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO -, documento di programmazione unico che accorpa oltre a quello del lavoro agile, anche i Piani della *performance*, della parità di genere e dell’anticorruzione.

Soluzioni tecniche adottate per attuare il lavoro agile e il telelavoro

Nel 2021, considerato il perdurare dello stato di emergenza, è stata consolidata la piattaforma di accesso e virtualizzazione per il lavoro agile e il telelavoro, adottata in emergenza nell’anno precedente. La modalità di fruizione dei servizi informatici dell’Agenzia da parte dei dipendenti prevede l’utilizzo di un portatile che attiva la connessione crittografata alla piattaforma di lavoro agile e, quindi, l’attivazione di un ulteriore canale crittografato dall’infrastruttura di lavoro agile al proprio PC in ufficio. La tecnologia utilizzata è *Citrix*.

Tra gli interventi effettuati nel corso del 2021 a supporto del lavoro agile e del telelavoro in sicurezza si segnalano:

- l’acquisto e la distribuzione di ulteriori 14.100 PC laptop che si aggiungono ai circa 8.000 già assegnati negli anni precedenti, raggiungendo quindi una copertura di circa il 70% del personale;
- l’integrazione sui portatili in dotazione al personale di un applicativo, c.d. “*softphone*”, che consente di utilizzare anche da internet l’utenza di telefonia fissa dell’Agenzia per effettuare e ricevere chiamate dal proprio interno;
- relativamente alla videocomunicazione, l’introduzione della piattaforma Microsoft “*Teams*” in *cloud* in sostituzione di quella *on premises* di Skype for Business;
- l’autenticazione dell’utente alla piattaforma è stata ulteriormente rafforzata realizzando un’infrastruttura che permette all’utente di scegliere tra diverse tipologie di ulteriori fattori di autenticazione oltre la password, garantendo la necessaria resilienza nelle procedure di accesso;
- per le forniture più recenti, la sicurezza informatica dei PC laptop è stata rafforzata con l’installazione di un software antivirus centralizzato per la protezione da potenziali software malevoli e di un software a gestione centralizzata di cifratura del disco a protezione dei dati in caso di furto o smarrimento del laptop; questa soluzione copre anche altri rischi di sicurezza (*malware*, navigazione sicura, etc.) e rappresenta la soluzione completa per la sicurezza dei nuovi laptop;
- l’installazione sui PC desktop di un software *antimalware* di nuova generazione;
- l’acquisizione di uno strumento per la rilevazione delle vulnerabilità e la creazione di un’infrastruttura di base per la sua adozione sui PC desktop e laptop;
- l’incremento del livello di sicurezza informatica, oltre che con le misure tecniche, anche attraverso l’erogazione di corsi di *security awareness* rivolti al personale.

Inoltre, nel corso del 2021 sono state avviate ulteriori iniziative che saranno portate avanti nel 2022:

- è stata avviata l’attuazione e sperimentazione della soluzione di infrastruttura di *Digital Workplace*, con l’obiettivo di sostituire gradualmente le postazioni di lavoro desktop con postazioni di lavoro agile.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

zioni di lavoro virtuali, dotando i dipendenti di PC portatili o *thin client* per accedervi indifferentemente in presenza o in mobilità;

- è stato definito uno specifico progetto con l'obiettivo di introdurre, già dal 2022, i servizi *Platform as a Service (PaaS)*, in *cloud*, Microsoft Office 365, sostituendo quelli attualmente erogati tramite infrastruttura *on premises* (posta elettronica, storage, etc.);
- è stato avviato l'ammodernamento delle sale di videoconferenza delle strutture centrali e periferiche.

Il contenzioso civile, amministrativo, tributario e del lavoro

Contenzioso civile

Il contenzioso civile concerne le controversie instaurate davanti all'Autorità giudiziaria ordinaria civile, secondo le norme del codice di procedura civile, per la tutela, attuazione ed esecuzione di situazioni giuridiche di diritto soggettivo (procedimenti di contenzioso) ovvero allo scopo di integrare o supportare la volontà dei privati nella costituzione di negozi o rapporti giuridici (procedimenti di volontaria giurisdizione).

Il contenzioso civile in cui è parte l'Agenzia delle Entrate ha per oggetto principalmente controversie:

- in materia di risarcimento danni relativi allo svolgimento delle attività di controllo e accertamento tributario, nonché alla tempestiva esecuzione di decisioni giurisdizionali ovvero al mancato o tardivo esercizio dell'autotutela;
- in materia di appalti, quando si tratta di controversie sorte successivamente alla stipula del contratto relative alla fase di esecuzione del rapporto, in materia di locazioni passive ovvero ancora in ordine ai rapporti con i fornitori;
- in relazione a attività estimali compiute dagli uffici nonché alle attività dei servizi di pubblicità immobiliare fra cui:
 - a) liti relative alla c.d. "riutilizzazione commerciale dei dati ipotecari e catastali". In tali controversie le controparti lamentavano "l'abuso di posizione dominante" derivante dall'applicazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di disposizioni normative statali ritenute anticoncorrenziali e lesive del libero mercato (in quanto contrastanti con i principi comunitari vigenti in materia, in particolare con la Direttiva 2003/98/CE) e rivendicavano il risarcimento dei presunti danni arrecati allo svolgimento dei loro servizi di "informazione economico/finanziaria" che, a causa di ciò, avrebbero subito indebite compressioni. Invero tali controversie, i cui relativi esiti giudiziari sono stati influenzati dalla sentenza n. 30175/2011 delle Sezioni Unite della Cassazione, sfavorevole all'amministrazione, sembrano essere ormai in esaurimento;
 - b) richieste di risarcimento di presunti danni derivanti dall'attività dei Conservatori dei registri immobiliari nell'esercizio delle loro funzioni;
 - c) procedimenti di volontaria giurisdizione instaurati ai sensi degli artt. 113, 113-bis e 113-ter delle disposizioni di attuazione del Codice Civile, a seguito dei provvedimenti di rifiuto o della esecuzione con riserva di formalità ipotecarie da parte delle Conservatorie dei registri immobiliari. Al riguardo, si rappresenta che tali procedimenti sono tendenzialmente privi, per la loro natura, di conseguenze patrimoniali, non ricorrendo, in essi, il requisito della soccombenza e della conseguente condanna alle spese.

Tra i contenziosi civili di particolare rilevanza si segnalano le attività poste in essere in relazione ad una richiesta di misure cautelari di urgenza ex art. 700 C.P.C., connesse con l'utilizzo della Piattaforma per la cessione dei crediti. La questione trae origine dalla possibilità, prevista dagli artt. 121 e 122 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020, per i titolari di alcuni crediti d'imposta di natura agevo-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

lativa e detrazioni fiscali per interventi edilizi, di optare per la cessione del credito o della detrazione a soggetti terzi, ovvero per la fruizione della detrazione come sconto in fattura. In tal modo si è ampliato il campo di applicazione della cessione del credito e dello sconto in fattura, già previsti per gli interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico dagli artt. 14 e 16 del D.L. n. 63 del 4 giugno 2013 pro-tempore vigenti. Ciò posto, in base alla disciplina attuativa, i cessionari devono comunicare all'Agenzia delle Entrate l'accettazione del credito, al fine di ottenerne la piena disponibilità, tramite le funzionalità rese disponibili nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia. A tal fine, è stata sviluppata un'apposita procedura *web*, denominata "Piattaforma cessione crediti", accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate e utilizzabile dai cessionari attraverso la relativa interfaccia grafica. Va tuttavia evidenziato che la presenza dei crediti sulla piattaforma non significa che i crediti stessi siano stati certificati dall'Agenzia come certi, liquidi ed esigibili. Inoltre, l'art. 122-bis, comma 1 del Decreto Rilancio stabilisce che *"L'Agenzia delle entrate, entro cinque giorni lavorativi dall'invio della comunicazione dell'avvenuta cessione del credito, può sospendere, per un periodo non superiore a trenta giorni, gli effetti delle comunicazioni delle cessioni, anche successive alla prima, e delle opzioni inviate alla stessa Agenzia ai sensi degli articoli 121 e 122 che presentano profili di rischio, ai fini del relativo controllo preventivo."*

In relazione all'utilizzo della Piattaforma per la cessione dei crediti e agli eventuali blocchi disposti per l'esistenza di gravi indizi della natura fittizia dei crediti, sono state poste in essere tutte le attività necessarie di contenzioso al fine di tutelare efficacemente l'azione dell'Agenzia, ottenendo, nel caso della richiesta di misure cautelari di urgenza, un esito favorevole all'Amministrazione del relativo contenzioso.

Merita infine un accenno il contenzioso civile avente ad oggetto la richiesta di un ex Concessionario della riscossione di condannare in solido la Repubblica Italiana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, alla restituzione delle somme versate per accedere alla definizione agevolata delle controversie pendenti dinanzi alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 2, comma 2-septies, del D.L. n. 40 del 25 marzo 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 73 del 22 maggio 2010.

Contenzioso amministrativo

Rientrano nell'ambito del contenzioso amministrativo le controversie in materia di interessi legittimi e, in particolari casi, di diritti soggettivi, concernenti l'esercizio o il mancato esercizio del potere amministrativo. Le cause possono riguardare provvedimenti, atti, accordi o comportamenti, comprese, quando previsto, le richieste di risarcimento danni.

La maggioranza delle controversie in cui è parte l'Agenzia ha ad oggetto richieste di annullamento di atti amministrativi e provvedimenti ritenuti illegittimi e lesivi di un interesse, ovvero l'impugnazione di provvedimenti di esclusione e di aggiudicazione nell'ambito delle procedure di affidamento ad evidenza pubblica.

In relazione ai contenziosi proposti avverso le procedure di appalto indette dall'Agenzia delle Entrate, è possibile allo stato sottolineare un *trend* favorevole per questi contenziosi, per i quali, oltre a ottenere il rigetto e/o la rinuncia delle istanze di misure cautelari proposte dalle ricorrenti, sono intervenute sentenze favorevoli, essendo riuscita l'Agenzia a rappresentare ai Giudici amministrativi in modo chiaro ed efficace la correttezza dell'operato dell'Amministrazione. Un consistente filone di controversie è poi relativo al riesame del rigetto, esplicito o tacito, di istanze di accesso agli atti, in particolare in materia di accesso all'Anagrafe Tributaria compreso l'Archivio dei rapporti finanziari. Sul punto si era registrato un contrasto interpretativo nella giurisprudenza amministrativa, la cui risoluzione si è avuta con le sentenze nn. 19, 20 e 21 del 25 settembre 2020 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, attraverso l'affermazione dei seguenti principi di diritto: le dichiarazioni, le comunicazioni e gli atti presentati o acquisiti da-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

gli uffici dell'amministrazione finanziaria, contenenti i dati reddituali, patrimoniali e finanziari ed inseriti nelle banche dati dell'anagrafe tributaria, ivi compreso l'Archivio dei rapporti finanziari, costituiscono documenti amministrativi ai fini dell'accesso documentale di cui agli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990; conseguentemente l'accesso documentale difensivo può essere esercitato, mediante estrazione di copia, indipendentemente dalla previsione e dall'esercizio dei poteri processuali di esibizione istruttoria previsti dagli artt. 210, 211, 213 e 492-bis del codice di procedura civile e dall'art. 155-sexies delle disposizioni attuative del codice di procedura civile.

Nel novero dei ricorsi avverso i Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia attuativi di disposizioni normative, meritano un accenno:

- le impugnazioni proposte avverso il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 230439 del 10 giugno 2020, attuativo dell'art. 25 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), da parte di alcune Associazioni di categoria.

A fronte della richiesta di misure cautelari monocratiche da parte del Presidente di Sezione, ribadita davanti al Collegio, l'Agenzia ha efficacemente rappresentato le ragioni del Provvedimento e del suo operare, riuscendo così a evitare un blocco delle attività, che avrebbe potuto pregiudicare la tempestività nell'erogazione delle risorse ai soggetti danneggiati dalla pandemia. Peraltro, il relativo contenzioso si è chiuso favorevolmente anche nel merito, con la dichiarazione da parte del TAR Lazio del difetto di giurisdizione del Giudice amministrativo;

- i ricorsi proposti avverso il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 114266 del 6 marzo 2020, attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 36 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, concernente il mantenimento del diritto a beneficiare delle tariffe incentivanti riconosciute dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) alla produzione di energia elettrica di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 6 agosto 2010, 5 maggio 2011 e 5 luglio 2012, in caso di cumulo con la detassazione per investimenti ambientali realizzati da piccole e medie imprese prevista dall'art. 6, commi da 13 a 19, della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000. In merito si rappresenta che, a fine 2021 sono pervenute le prime impugnazioni avverso il medesimo provvedimento a fronte della notifica dei provvedimenti del GSE di revoca delle agevolazioni.

Contenzioso contabile

Si ricordano, infine, alcune controversie non riconducibili ai filoni di contenzioso in precedenza descritti, aventi ad oggetto la presunta responsabilità dell'Agenzia e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, convenuti in solido, per non aver effettuato il riversamento diretto a una Regione dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive derivanti da lotta all'evasione fiscale.

In particolare, l'art. 9 del Decreto Legislativo n. 68 del 6 maggio 2011, ha previsto il riversamento diretto alle Regioni del gettito derivante dall'attività di recupero fiscale riferita ai tributi propri derivati e alle addizionali alle basi imponibili dei tributi erariali, specificando al comma 4 che un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze avrebbe dovuto stabilire le modalità di attribuzione alle Regioni delle risorse.

Nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale, l'Agenzia delle Entrate, in qualità di "Struttura di gestione", ha proceduto ad effettuare i versamenti degli importi sui conti intestati alle singole Regioni presso la tesoreria centrale, come da indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'emanazione della Legge Regionale con cui sono state disciplinate le modalità di riversamento diretto.

Tre Regioni, ritenendo sostanzialmente che la disposizione di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 68/2011 avesse portata immediatamente applicativa, a prescindere dall'emanazione del D.M., hanno ri-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

chiesto mediante ingiunzione di pagamento all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in solido, il pagamento delle somme a titolo di mancato riversamento diretto. A fronte della notifica di 4 ingiunzioni di pagamento l'Agenzia e il Ministero hanno proposto opposizione avverso le stesse.

Il primo dei contenziosi instauratosi è stato definito con la sottoscrizione, a ottobre 2020, di un'intesa fra Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Campania, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020; tale intesa ha previsto, fra l'altro, la rinuncia agli atti e la conseguente estinzione del collegato giudizio civile di esecuzione, pendente davanti al Tribunale, avente ad oggetto il pignoramento presso terzi promosso dalla Regione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Per il secondo contenzioso è intervenuta la sfavorevole sentenza n. 391 del 9 novembre 2021 con cui la Corte dei Conti, sezione seconda giurisdizionale di appello, ha rigettato l'appello proposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate avverso la sfavorevole sentenza n. 45/2020 della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Basilicata.

Il terzo contenzioso, instaurato presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Basilicata, si è concluso con la sfavorevole sentenza n. 75/2021, che ha condannato Agenzia e Ministero al pagamento in solido dell'importo, pur rideterminato.

Si segnala infine la notifica di analoga ingiunzione di pagamento da parte della Regione Molise, avverso la quale l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno richiesto all'Avvocatura di Stato di proporre impugnazione davanti alla Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Molise.

Contenzioso tributario

Il contenzioso tributario assume rilievo per il bilancio dell'Agenzia con riferimento ai costi relativi alla condanna al pagamento delle spese di giudizio, per i costi riferibili a eventuali consulenti tecnici di ufficio e di parte e per i rimborsi delle garanzie prestate dai contribuenti ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs. n. 546 del 31 dicembre 1992.

Alla luce del nuovo assetto normativo delineato dal D.Lgs. n. 156 del 24 settembre 2015, entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, che ha rafforzato il principio della soccombenza nella ripartizione delle spese di lite, si è osservato un aumento delle pronunce di condanna alle spese, con contestuale riduzione dei casi di compensazione. Inoltre, mentre per le condanne a carico dei contribuenti è rimasta invariata la precedente regolamentazione, che richiede il passaggio in giudicato delle pronunce per riscuotere le spese, per le sentenze di condanna a carico degli Uffici vige la regola della immediata esecutività e ciò impone un'analisi della soccombenza, nelle spese di lite, basata sulle pronunce depositate.

Ciò detto, al fine di determinare le passività potenziali correlate a detto contenzioso, è stata effettuata un'analisi sulle pronunce di soccombenza con condanna alle spese (sia provvisorie che passate in giudicato), tenendo conto delle controversie pendenti al 31 dicembre 2021.

Sulla base di tali informazioni, si è provveduto a determinare ed accantonare all'apposito fondo rischi per cause e controversie in corso le risorse ritenute necessarie a fronteggiare dette passività. Per completezza, si ricorda che gli ultimi tre anni (2019, 2020 e 2021) hanno visto un rallentamento delle ordinarie attività riguardanti il contenzioso, sia da parte degli uffici amministrativi, che da parte degli organi giurisdizionali:

- il 2019 è stato un anno influenzato dalla definizione agevolata delle controversie tributarie;
- il 2020 e il 2021 sono stati anni caratterizzati dall'emergenza sanitaria ed economica dovute alla pandemia. Ciò ha indotto il legislatore a prevedere, tra l'altro, la sospensione della notifica degli avvisi di accertamento e degli altri atti impositivi, oltre che la sospensione di alcune attività, tra cui quella relativa al contenzioso tributario. Questo ha determinato un'inevitabile

RELAZIONE SULLA GESTIONE

contrazione del livello di produzione amministrativa, nonché delle attività di pertinenza degli organi giurisdizionali (udienze e sentenze), viste anche le difficoltà di organizzare e celebrare le udienze da remoto.

Quanto, infine, allo strumento della consulenza tecnica d'ufficio, si sottolinea come le caratteristiche peculiari del processo tributario ne suggeriscono un impiego limitato rispetto a quanto avviene in ambito civilistico.

Tale assunto è confermato dall'unica disposizione tributaria dedicata alla consulenza tecnica d'ufficio, ossia l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 546 del 31 dicembre 1992, laddove fa riferimento alla necessità di "acquisire elementi conoscitivi di particolare complessità", mentre, come detto, l'art. 61 c.p.c. in modo generico consente al giudice di avvalersi di uno o più consulenti solo "quando è necessario".

Contenzioso del lavoro

Le controversie trattate concernono problematiche di natura giuridica ed economica. I principali filoni di controversia con il personale dipendente riguardano i seguenti temi:

- l'applicazione delle sanzioni disciplinari (compresa la mancata erogazione di premi e incentivi al dipendente sanzionato);
- la regolarità delle procedure concorsuali e di quelle di sviluppo economico all'interno delle aree (progressioni orizzontali); sono rimasti attivi solo i ricorsi proposti da personale in quiescenza;
- il conferimento delle posizioni dirigenziali e organizzative;
- i contenziosi di funzionari che dichiarano di aver svolto mansioni superiori nel limitato periodo tra marzo 2015 (sentenza Corte Costituzionale n. 37 del 17 marzo 2015) e dicembre 2015 (primo conferimento deleghe di posizione organizzativa temporanea);
- l'inquadramento del personale proveniente da altre amministrazioni;
- il diniego di benefici previsti a fronte di situazioni particolari (Legge n.104/1992, etc.);
- i contenziosi per risoluzione ex art. 72 del D.L. n. 112/2008 del rapporto di lavoro dei dirigenti;
- i contenziosi per mobbing;
- i contenziosi per il mancato rinnovo C.C.N.L.;
- i contenziosi per l'esclusione al concorso a 175 posti per dirigenti;
- i contenziosi per l'interpello delle posizioni organizzative c.d. POER;
- i contenziosi per il recupero delle somme indebitamente percepite.

1. Le attività di approvvigionamento

Nel corso del 2021 l'attività di approvvigionamento è stata oggetto di un piano di riorganizzazione la cui completa definizione risulta tuttora in corso. In ogni caso, la rilevazione dei fabbisogni e la pianificazione dell'attività negoziale, effettuate nel 2021, sono state riformate, rispetto alle annualità precedenti, secondo modelli innovativi finalizzati a consentire un più ampio grado di accentramento ed efficientamento delle attività stesse, coerente con le finalità della progettata riorganizzazione.

L'attività di programmazione ha previsto aggiornamenti in corso d'anno del programma degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro per il biennio 2021-2022, sia in occasione della revisione del Budget dell'Agenzia, che a seguito di esigenze manifestatesi successivamente, alcune delle quali connesse alle nuove procedure di sicurezza adottate nel corso dell'anno per contrastare la diffusione del COVID-19 negli uffici.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, è stata effettuata, entro il mese di ottobre, la comunicazione al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori dell'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, che si prevedeva di inserire nel programma biennale degli acquisti 2022-2023 ed è stato predisposto ed approvato il programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022-2023. Tale programmazione è stata pianificata tenendo conto dell'esigenza di assicurare il soddisfacimento dei bisogni dell'Agenzia nel contesto pur caratterizzato da incertezze circa l'evoluzione della situazione epidemiologica.

Nell'ottica degli obiettivi di contenimento della spesa e di riduzione dei costi amministrativi, anche nel 2021 si è dato corso all'accordo di collaborazione, sottoscritto in data 18 aprile 2018 ed integrato con ulteriori atti aggiuntivi del 14 giugno 2019 e del 20 dicembre 2019, con il quale Agenzia delle entrate-Riscossione ha conferito all'Agenzia delle Entrate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, il mandato a svolgere le funzioni di stazione appaltante e centrale di committenza.

Nel 2021 si è proseguito con gli adempimenti di gara con riferimento alle procedure avviate negli anni precedenti, tra cui:

- procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di factoring di Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione: aggiudicata a fine esercizio 2020, i relativi contratti sono stati stipulati nell'esercizio 2021, con uno sconto medio percentuale di circa il 24%;
- procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli impianti tecnologici e minuto mantenimento: aggiudicata nell'esercizio 2021, con uno sconto medio percentuale di circa il 37%;
- appalto specifico SDAPA per l'affidamento dei servizi postali di Raccolta e Recapito della corrispondenza di Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione, compreso il recapito postale di codici fiscali, Tessere Sanitarie e Carte Nazionali dei Servizi, avviato nel 2019. La procedura, aggiudicata nell'anno 2021 con uno sconto medio percentuale di circa il 34%, è di importanza strategica. Essa afferisce alla spedizione di atti impositivi rilevanti ai fini della *mission* istituzionale, tenuto anche conto della dimensione dei volumi, pari, per il triennio, a circa 90 milioni di posta massiva (di cui 70 milioni di competenza di sola Agenzia) e 30 milioni di posta raccomandata A/R (di cui 16 milioni solo per Agenzia). La rilevanza della procedura ha determinato l'opportunità di sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'ANAC, che, nell'ambito dei poteri ad essa affidati, si è impegnata a svolgere l'attività di vigilanza collaborativa preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale.

La procedura di gara in questione, in seguito alla liberalizzazione del mercato di riferimento, ha previsto importanti innovazioni. Si è deciso, in primo luogo di dotare l'Agenzia di uno strumento informatico per la gestione di tutte le fasi del processo di recapito postale della corrispondenza, dalla stampa dell'atto da spedire alle verifiche sul servizio effettuate sulle comunicazioni di ritorno restituite (avvisi di ricevimento, Plichi Mancato Recapito (PMR) e Plichi Compiuta Giacenza (PCG)) con l'obiettivo di monitorare il rispetto dei livelli minimi di servizio. In secondo luogo, si è cercato, con la creazione di tale strumento, di facilitare l'archiviazione digitale di tutti i dati relativi agli esiti/inesiti di recapito (che in tal modo potranno alimentare direttamente gli applicativi in uso presso l'Agenzia, oltre che essere rielaborati anche a fini ulteriori rispetto a quelli strettamente connessi alle verifiche sulla regolare esecuzione del servizio derivanti dai contratti).

A decorrere dal mese di luglio 2021 è stata avviata l'esecuzione dei nuovi contratti di appalto dei Servizi di recapito e di stampa della corrispondenza da CED. Tale avvio ha interessato anche l'invio della corrispondenza dagli uffici. Inoltre, a decorrere dal mese di ottobre 2021 è

RELAZIONE SULLA GESTIONE

stata avviata l'esecuzione dello specifico Contratto del servizio di recapito, agli aventi diritto, delle Tessere Sanitarie e dei Codici Fiscali prodotti da Sogei S.p.A. per conto dell'Agenzia delle Entrate;

- appalto specifico SDAPA per l'affidamento dei servizi di stampa, imbustamento/trattamento e conferimento della corrispondenza di Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione: avviata nel 2020, la procedura è stata aggiudicata nel 2021 con uno sconto percentuale, per il lotto di pertinenza di Agenzia delle Entrate di circa il 38%.

Nel corso del 2021 sono state pubblicate, inoltre, le procedure congiunte con Agenzia delle entrate-Riscossione per l'affidamento dei servizi assicurativi.

Con riferimento alle procedure avviate nel 2021 nel solo interesse dell'Agenzia delle Entrate si evidenziano quelle per l'affidamento delle forniture di carta e toner.

Relativamente all'attività di redazione di capitolati descrittivi e prestazionali per procedure di importante rilevanza economica, merita particolare attenzione l'affidamento dei servizi di notificazione degli atti giudiziari a mezzo posta.

L'Agenzia delle Entrate, nel notificare i propri atti e provvedimenti, come previsto dalle norme di settore, si avvale anche della "notifica atti giudiziari a mezzo posta", ai sensi e per gli effetti della Legge n. 890/1982. Il progetto è di grande rilevanza per l'Agenzia, posto che è la prima procedura nell'ambito della notificazione degli atti giudiziari che viene bandita a seguito della liberalizzazione del mercato di riferimento. Inoltre, si è valutato di perseguire l'obiettivo di digitalizzare l'intero processo sottostante alla notifica degli atti giudiziari, a partire dalla fase di elaborazione, stampa e imbustamento degli atti e fino alla archiviazione fisica e digitale delle cosiddette comunicazioni di ritorno (avvisi di ricevimento, plichi di compiuta giacenza e/o di mancato recapito). È stata ideata, infatti, una procedura che consentirà di raccogliere, ordinare ed inoltrare ad un unico Consolidatore un flusso informatico proveniente dalle singole strutture di Agenzia distribuite sul territorio, contenenti sia gli atti che i dati necessari alle successive fasi di stampa, imbustamento degli atti e corretto allestimento ai fini della successiva fase di presa in carico da parte del notificatore. Inoltre, ai fini della razionalizzazione dei processi si intende raccogliere a livello centralizzato presso il proprio centro di gestione documentale le comunicazioni di ritorno relative alle notifiche.

Per l'affidamento del servizio in questione sarà bandita una procedura aperta; al riguardo l'Agenzia delle Entrate e l'ANAC hanno sottoscritto un Protocollo di Azione avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale.

Sono stati adottati, ove presenti, i criteri minimi ambientali emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (CAM) al fine di acquistare prodotti e servizi a basso impatto ambientale.

Per i bisogni correnti dell'Agenzia per importi inferiori alla soglia comunitaria si è proseguito con gli approvvigionamenti utilizzando il Mercato Elettronico della P.A.

L'attività negoziale dell'anno 2021 è stata caratterizzata anche dall'utilizzo delle convenzioni Consip in ossequio all'obbligo di adesione previsto dalla Legge di Stabilità per il 2016 (all'art. 1, comma 495, lett. a), L. n. 208/2015) ed in attuazione di quanto pianificato nel Programma Biennale degli Acquisti 2021-2022. Le principali convenzioni Consip cui l'Agenzia ha aderito sono Energia elettrica, Gas naturale, Carburanti Extra rete e Gasolio da Riscaldamento, Buoni Pasto, Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, Apparecchiature Multifunzione (stampanti/fotocopiatori) e Veicoli in noleggio.

Nel 2021 sono proseguite le attività di controllo periodico dei contraenti ed i controlli sugli operatori economici in sede di procedure selettive, oltre che le attività di liquidazione delle fatture dei fornitori.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con riferimento agli approvvigionamenti in convenzione ed *in house*, si rappresenta che le attività hanno riguardato gli aspetti negoziali, amministrativi e contrattuali:

- delle attività svolte dalle società Partner Sogei S.p.A. e Sose S.p.A. nell'ambito dei rispettivi contratti/atti esecutivi stipulati dall'Agenzia nonché da altri fornitori per attività collegate ai citati Partner, quali, ad esempio, le spedizioni massive delle Tessere Sanitarie, ordinarie ed in formato CNS;
- dei rapporti convenzionali intrattenuti con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per tutti gli aspetti connessi alla produzione ed al recapito delle Tessere Sanitarie, ordinarie ed in formato CNS, aventi la funzione di codice fiscale.

Si elencano di seguito le attività aventi maggiore rilevanza:

- *Rapporto contrattuale con Sogei S.p.A.*

In base a quanto disposto dall'art. 5, commi 4, 5 e 6 del D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 44/2012, considerato che le procedure per la stipula del nuovo atto regolativo non sono ancora concluse, sono tutt'ora in regime di proroga il Contratto Quadro n. 2005/2093 ed i connessi Contratti Esecutivi, aventi per oggetto rispettivamente:

- la conduzione, la manutenzione e l'evoluzione del Sistema Informativo della Fiscalità di pertinenza dell'Agenzia;
- la gestione anagrafica relativa al monitoraggio della Spesa sanitaria, in adempimento dello specifico accordo attuativo della Convenzione per l'erogazione dei servizi fiscali, nonché le attività di manutenzione, sviluppo e conduzione del sistema di monitoraggio della spesa pubblica nel settore sanitario, stipulata tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia e la Sogei S.p.A.

Sono state assicurate le attività di gestione contrattuale e amministrativa degli impegni assunti nell'ambito dei Piani Tecnici di Automazione 2021, il monitoraggio dei Livelli di Servizio delle prestazioni erogate dalla Sogei S.p.A. nonché l'erogazione dei relativi corrispettivi maturati.

- *Rapporto contrattuale con Sose S.p.A. - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (già Società per gli studi di settore)*

Nel 2021 si è concluso l'iter di stipula del Secondo Atto Esecutivo prot. 354652/2021 della nuova Convenzione Quadro 2020-2025, avente durata fino al 31 dicembre 2022. Detto Atto è stato sottoscritto al termine di una complessa attività di revisione, avviata nel precedente esercizio, resasi necessaria per recepire le significative innovazioni metodologiche ed operative introdotte dal processo di elaborazione degli ISA rispetto ai precedenti Studi di settore. In dettaglio le attività di revisione hanno interessato, oltre ai corrispettivi ivi previsti, sia i processi operativi di elaborazione degli ISA, con la conseguente revisione delle modalità di verifica delle prestazioni, dei livelli di servizio e delle penali, sia i processi contrattuali ed amministrativi di gestione dell'atto, relativi alle modalità di comunicazione tra le parti e di rendicontazione delle attività.

Detto Secondo Atto Esecutivo ha quindi recepito ed integrato le attività avviate dal 1 gennaio 2021 nell'ambito del previgente Accordo di regolazione prot. n. 353793/2020 per l'elaborazione di 88 Indicatori Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA) previsti dall'art. 9 bis del D.L. n. 50/2017, nonché per ogni altra attività di studio e ricerca in materia tributaria, in riferimento alle quali sono state altresì svolte le attività di gestione contrattuale e amministrativa degli impegni 2021, ivi inclusi il monitoraggio dei Livelli di Servizio delle prestazioni erogate e l'erogazione dei relativi corrispettivi maturati assunti.

2. Le attività tecnico-manutentive di logistica e di archivistica

Nell'ambito della gestione degli immobili e dei servizi tecnici, oltre all'ordinaria attività di conduzione tecnica dei fabbricati e di gestione delle attività di manutenzione straordinaria sugli immobili in uso, sono proseguite le attività in adempimento all'art. 24, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (attuazione del Piano di razionalizzazione per gli immobili), al fine di conseguire, nel medio periodo, una riduzione pari al 50% dei canoni di locazione sostenuti nel 2014.

I dati registrati nel bilancio di esercizio nel 2021 indicano una riduzione di spesa per canoni/indennità di occupazione extracontrattuale pari a circa 8,6 milioni di euro. Il risultato raggiunto in gran parte ascrivibile alle operazioni connesse al citato piano di razionalizzazione, riguardante gli immobili condotti in locazione passiva, nonché alla riconsegna di immobili appartenenti ai Fondi Immobiliari (FIP e Fondo Patrimonio Uno), sostituiti, laddove necessario, da immobili maggiormente idonei dal punto di vista logistico ed economicamente meno onerosi. Le operazioni di razionalizzazione delle superfici relative agli immobili in locazione passiva, compresi quelli conferiti ai Fondi Immobiliari, hanno comportato nel 2021 una riduzione di oltre 40.000 mq. Sul dato influisce in gran parte la restituzione definitiva di oltre 25.000 mq del compendio di via Licini, ivi compresa la porzione di immobile detenuta in sublocazione da Agenzia delle entrate – Riscossione fino al 31 marzo 2021. In totale, rispetto alle superfici in uso al 2014, la riduzione di superfici è stata pari a circa 297.000 mq.

In ottemperanza all'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016) nel corso dell'anno 2020 è stato redatto il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e il piano annuale dei lavori 2021, comprensivo degli interventi di competenza dell'Agenzia delle Entrate, mentre per quelli del c.d. Manutentore unico, sono stati redatti il piano annuale degli interventi manutentivi 2021 e il programma triennale degli interventi manutentivi 2022-2024.

Nell'ambito della riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e di valorizzazione delle peculiarità storiche, artistiche e architettoniche dello stesso, nel corso dell'anno sono proseguiti i progetti di ristrutturazione e restauro di compendi demaniali di rilevante importanza sul territorio nazionale assegnati all'Agenzia delle Entrate dall'Agenzia del Demanio.

L'Agenzia, in adempimento all'art. 2, comma 222-ter della Legge n. 91/2009 (introdotto dall'art. 3, comma 9 del D.L. n. 95/2012), ha proseguito le attività di scarto degli atti di archivio che consentono nel corso degli anni l'acquisizione di immobili con spazi ad uso archivio di minori dimensioni.

Nel corso del 2021 sono stati conclusi i procedimenti per le attività di smaltimento per quasi 23.000 metri lineari di documentazione cartacea alla fine dell'esercizio si è registrata una riduzione complessiva di spazi ad uso archivio di circa 14.000 mq rispetto all'anno precedente. In ottemperanza all'obbligo normativo che impone la razionalizzazione degli spazi destinati ad uso archivio si è inoltre ripreso il confronto con l'Agenzia del Demanio al fine di realizzare i cosiddetti Poli logistici regionali e/o interregionali con l'obiettivo del rilascio nel medio – lungo periodo di spazi attualmente condotti in locazione passiva.

3. Le attività di ICT

Nel corso dell'esercizio, le attività di ICT sono state orientate all'evoluzione delle procedure esistenti in base alle necessità operative ed organizzative dell'Agenzia, alle modifiche normative intervenute e allo sviluppo di nuove procedure. È stata data comunque priorità al proseguo degli interventi di automazione legati all'emergenza epidemiologica (ad esempio nella gestione dei c.d. "ristori") che ha modificato profondamente sia l'organizzazione che le necessità legate ad atti urgenti del Governo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si evidenziano di seguito le attività più rilevanti svolte nel corso del 2021 suddivise per area strategica.

Prevenzione e Contrasto

Gli interventi realizzati consistono in attività di adeguamento del sistema informativo per la gestione delle nuove annualità di dichiarazioni oggetto di controllo, all'attuazione di una strategia innovativa volta all'individuazione selettiva delle situazioni a più elevato rischio di evasione o elusione nonché all'attuazione di interventi che si propongono di agevolare l'adempimento spontaneo degli impegni fissati dalla legge. Per il 2021, come peraltro nell'annualità precedente, è stato necessario gestire i contributi a fondo perduto spettanti agli operatori economici interessati dalle misure restrittive imposte a seguito dalla pandemia da COVID-19.

Gli interventi più rilevanti hanno riguardato l'aggiornamento, il miglioramento e l'adeguamento delle procedure informatiche in uso al personale dell'Agenzia per consentire la gestione degli avvisi di accertamento, degli inviti, degli atti di adesione e definizione relativi a tutte le tipologie di dichiarazione dei redditi per i diversi periodi d'imposta e alla dichiarazione IVA. Ciò ha comportato un miglioramento del processo di accertamento e di identificazione delle aree di possibile evasione fiscale, inclusa la ricerca e la selezione dei contribuenti ai fini delle verifiche fiscali. Da segnalare sono le attività di potenziamento degli strumenti di *Business Intelligence* finalizzati al monitoraggio e all'analisi aggregata delle informazioni, nonché all'individuazione di soggetti da inserire nel piano annuale dei controlli. In particolare, gli interventi sono stati indirizzati ad effettuare gli adeguamenti e le implementazioni necessarie per il monitoraggio (anche infra-annuale) nonché l'analisi dei risultati dei controlli fiscali (accertamenti IIDD, IVA, IRAP, Registro e Successioni, attività istruttorie esterne, segnalazioni effettuate dai Comuni).

Relativamente agli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale sono stati realizzati interventi necessari a consentire la gestione degli indicatori per gli esercenti attività di impresa e di lavoro autonomo, atti a favorire una maggiore *compliance* dichiarativa delle piccole e medie imprese e dei professionisti. Tra gli interventi da segnalare si evidenziano le evoluzioni dei prodotti software che consentono ai contribuenti e agli uffici dell'Agenzia la modifica e l'aggiornamento dei dati trasmessi in modo da consentire la rettifica dell'indice stesso in caso di necessità.

Relativamente alle attività in ambito internazionale, sono stati realizzati interventi per migliorare la fruizione di informazioni derivanti dallo scambio di dati con autorità fiscali europee e di Paesi terzi (anche con gli adeguamenti successivi alla Brexit) e per supportare le attività necessarie al recupero crediti all'estero e al rimborso ai soggetti non residenti in ambito IVA e imposte dirette, migliorando così l'efficacia del procedimento di riscossione. Sono proseguite inoltre le attività in ambito gestione dei regimi IVA speciali - MOSS, OSS, IOSS (portale, dichiarazione, versamenti, rimborsi).

Nell'ambito del contenzioso tributario sono proseguite le attività di revisione della struttura applicativa finalizzata ad una più efficace gestione della sospensione amministrativa e giudiziale dell'esecuzione dell'atto, dei versamenti diretti e dei relativi abbinamenti, della rateizzazione, dell'affidamento del carico a AdeR, degli sgravi e dei rimborsi. Le attività si propongono di realizzare l'integrazione delle relative banche dati attraverso la realizzazione di appositi servizi che ne consentano l'interoperabilità e che rendano possibile scambiare in ogni circostanza informazioni corrette e complete, facilmente integrabili e agevolmente comparabili, al fine di diminuire gli errori nella gestione del processo e ridurre tempi e costi.

Servizi

Le attività sono orientate alla realizzazione di prodotti e servizi informatici di ausilio ai processi di presentazione di dichiarazioni e atti da parte di contribuenti e intermediari e della trattazione degli stessi da parte degli uffici, così come dell'erogazione di servizi *on-line*. Par-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

particolare attenzione è stata riservata alle attività di semplificazione e riduzione degli adempimenti a carico dei contribuenti; in tale ambito rientra la “dichiarazione precompilata” che nel 2021 è arricchita con maggiori elementi informativi (sono state aggiunte le informazioni sul bonus vacanze, sulle spese scolastiche e sulle erogazioni liberali effettuate agli istituti scolastici. Inoltre all'interno dell'area autenticata della precompilata è disponibile una funzionalità che consente ai cittadini di conoscere voce per voce la destinazione delle imposte sui redditi che hanno versato).

Al fine di proseguire nella predisposizione di informazioni utili al contribuente per agevolarlo negli adempimenti sul versante IVA, sono stati realizzati interventi finalizzati a fornire a tutti i soggetti passivi, oltre che gli elementi necessari per i prospetti di liquidazione periodica (tramite F24 predisposti), una bozza di comunicazione modificabile dal contribuente stesso (c.d. “precompilazione IVA”). Ciò grazie ai dati delle e-fatture e dei corrispettivi. Sono state stabilite le modalità di predisposizione dei documenti IVA precompilati, le modalità di accesso e la platea degli operatori interessati. Utilizzando i dati provenienti dalle fatture elettroniche, dalle comunicazioni transfrontaliere e dai corrispettivi giornalieri, l'Agenzia mette a disposizione degli operatori IVA, in un'area *web* dedicata, le bozze dei registri IVA e delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche a partire dalle operazioni effettuate dal 1° luglio 2021. A far data dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2022, sarà disponibile anche la bozza della dichiarazione annuale IVA. Per i soggetti che convalidano, nel caso in cui le informazioni proposte dall'Agenzia delle Entrate siano complete, oppure integrano nel dettaglio i dati proposti nelle bozze, viene meno l'obbligo di tenuta dei registri IVA.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati interventi di evoluzione sui servizi telematici erogati dall'Agenzia, anche forniti tramite *app* per dispositivi mobili, concludendo la migrazione al modello “SPID-only”, diventato pienamente operativo nei primi mesi dell'anno, con la progressiva inibizione delle credenziali Agenzia (in linea con quanto previsto dal Decreto Semplificazione (D.L. n. 76/2020) non è più possibile ottenere le credenziali di Fisconline, cioè quelle proprie dell'Agenzia).

Rinnovata ed estesa negli ultimi anni, l'*app* dell'Agenzia (AgenziaEntrate) è a disposizione degli utenti che richiedono informazioni e servizi in mobilità; sono disponibili inoltre l'*app* fatturAE per la predisposizione e l'invio delle fatture elettroniche e l'*app* OMI Mobile per l'accesso in mobilità alle quotazioni del mercato immobiliare.

Nel corso del 2021 sono stati poi realizzati interventi volti a garantire l'evoluzione degli strumenti tecnologici per l'offerta di servizi alla collettività, per il presidio ed il monitoraggio delle attività di assistenza e di gestione delle relazioni con i contribuenti secondo il modello di *Citizen Relationship Management*. Tra questi è da menzionare il servizio di *chatbot* per l'assistenza, al fine di alleggerire gli operatori dei CAM dai quesiti più semplici e reiterati; il servizio è addestrato attraverso domande e risposte relative alle tematiche di fatturazione elettronica allo scopo di utilizzare tecnologie innovative in ambito AI nell'assistenza ai contribuenti.

Nell'ambito dell'Area Servizi si collocano anche gli interventi finalizzati all'attuazione delle previsioni normative, contenute nel D.Lgs. n. 127/2015 (fatturazione elettronica e corrispettivi), che mirano alla semplificazione di alcuni complessi ed onerosi adempimenti a carico dei soggetti passivi IVA, nonché al miglioramento del rapporto di collaborazione tra contribuenti e Amministrazione finanziaria, alla razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia nei controlli in materia IVA e alla riduzione del fenomeno dell'evasione da riscossione e del *tax gap*. In particolare, nel 2021, i principali ambiti di intervento hanno riguardato l'evoluzione del sistema di trasmissione ed elaborazione dei corrispettivi (ciò anche per poter gestire la “lotteria degli scontrini”, in vigore dai primi mesi dell'anno). Per quanto riguarda i decreti “Rilancio” e “Sostegni”, è stata predisposta la gestione delle istanze per i relativi contributi a fondo perduto (c.d. cfp). Anche nel 2021 particolare attenzione è stata posta alla valorizzazione dalle banche dati del-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

l'Agenzia, proseguendo le attività per la definizione della *Data Strategy* per poter attuare una *governance* efficace e valorizzare al massimo il patrimonio informativo dell'Agenzia. Gli ambiti di intervento hanno riguardato la reingegnerizzazione delle Basi Dati, che si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei dati in termini di efficienza (minimizzazione delle ridondanze, miglioramento dei tempi di elaborazione), disponibilità e tempestività (aggiornamento delle informazioni) e governo (rappresentazione delle informazioni e delle loro caratteristiche). In particolare sono state svolte attività finalizzate all'evoluzione delle banche dati delle dichiarazioni e delle altre informazioni presenti in Anagrafe Tributaria compreso il popolamento delle basi dati analitiche e sintetiche, e all'evoluzione dei servizi di consultazione e fornitura di informazioni agli Enti esterni, compresi l'adeguamento alla nuova annualità di imposta dei servizi di fornitura reddituali già presenti nel catalogo di cooperazione informatica, l'evoluzione di alcuni servizi a seguito di revisioni dell'Archivio Anagrafico e la creazione di nuovi servizi per gli Enti esterni richiesti nell'ambito dei tavoli di lavoro congiunti fra Comuni/Regioni e l'Agenzia. Inoltre gli interventi hanno riguardato l'evoluzione dei servizi di consultazione delle informazioni sul contribuente, con specifico riferimento all'aggiornamento e potenziamento delle funzionalità disponibili in Anagrafe Tributaria.

Ricadono nell'Area Servizi, gli interventi legati alla realizzazione della piattaforma SIT (Sistema Integrato del Territorio) che permette la corretta localizzazione di ciascun immobile, integrando informazioni identificative, tecniche, censuarie ed il relativo valore fiscale, utilizzando modalità avanzate di colloquio con l'utente e di ricerca tramite navigazione geografica. Dal 1° febbraio 2021 il SIT è attivo (ad eccezione dei territori nei quali il catasto è gestito, per delega dello Stato, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano) per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Agenzia relative al Catasto e ai servizi geo-topo-cartografici, nonché in materia di anagrafe immobiliare integrata.

Il SIT è uno strumento di organizzazione dei dati territoriali, che consente di associare alle basi geografiche di riferimento (cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari, etc.) dati di varia natura (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, etc.). È a supporto del governo del territorio in quanto consente di disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale e di pianificazione del territorio e all'attività progettuale. Tra i principali punti di evoluzione, il nuovo sistema integrato prevede una banca dati catastale unica nazionale in cui tutte le informazioni, prima frammentate in dati censuari e cartografici, vengono integrate e georiferite direttamente e indirettamente agli oggetti cartografici.

Per quanto riguarda il portale internet dell'Agenzia (di libero accesso o in modalità autenticata per accedere ai servizi profilati sull'utente), sono stati implementati i servizi di gestione delle istanze crediti (D.L. n. 34/2020), cessione crediti e detrazioni, bonus vacanze. Sempre maggiore attenzione è rivolta ai principi di accessibilità e usabilità, alla luce delle linee guida AgID e di quanto sancito dal D.Lgs. 106/2018 (riforma dell'attuazione della direttiva UE 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web). Il portale evidenzia gli argomenti di maggiore impatto per gli utenti meno esperti attraverso informazioni, semplificate e fruibili, organizzate per aree d'interesse e non solo per "adempimenti fiscali" o "profili contributivi".

Giornale istituzionale telematico dell'Agenzia, destinato ai cittadini ma anche agli esperti del settore, *FiscoOggi.it* offre aggiornamenti sull'attività dell'Amministrazione, con l'obiettivo di diffondere "in tempo reale" notizie e informazioni sulle tematiche fiscali. Il giornale *on-line* è fruibile nativamente attraverso dispositivi mobili.

Il sito intranet *pAge* rende disponibili ai colleghi una vasta raccolta di informazioni e di applicazioni indispensabili per l'operatività quotidiana, sia interna che verso i contribuenti che si recano negli uffici dell'Agenzia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Infine il sito informativo *Pagine online*, fruibile direttamente dal sito intranet, è una finestra informativa con contenuti testuali e multimediali che rende partecipe il dipendente alle attività dell'Agenzia in ambito centrale e territoriale.

Per quanto riguarda il Cassetto fiscale, sono stati implementati gli aggiornamenti annuali, così da rendere disponibili informazioni fiscali attualizzate all'ultimo anno di imposta.

Governo e Supporto

Le attività dell'Area sono finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle aree di *business* precedentemente citate.

Il progetto di rinnovo e potenziamento dell'infrastruttura VoIP dell'Agenzia si è concretizzato con servizi di remotizzazione delle utenze di fonia fissa tramite rete Internet.

Si è proseguito nell'adozione del *digital workspace* con l'implementazione di nuove *virtual app*, VDI e sessioni *Host Shared*. Inoltre si è attuata la migrazione a Microsoft Teams (da Skype for business) con interventi di potenziamento dell'infrastruttura al fine di gestire picchi di carico. Si è proceduto anche ad un potenziamento e una maggiore diffusione dei servizi di videocomunicazione e *collaboration*, che si è concretizzato nell'avvio del progetto di rifacimento delle sale VDC di tutti gli uffici, nella definizione di una nuova infrastruttura centrale di VDC e nella definizione del progetto di migrazione ai servizi Microsoft 365.

Infine nel corso dell'anno sono continuate le attività di rinnovo dell'HW obsoleto (NAS, Stampanti e Switch) e di fornitura di nuovo HW/SW a seguito delle esigenze manifestate dalle Direzioni Centrali dell'Agenzia, escludendo l'approvvigionamento di PC *desktop* nell'ottica di fornire esclusivamente PC *laptop* da utilizzare anche in modalità di lavoro agile, rafforzando la gestione degli *asset* sia dal punto di vista amministrativo, sia di conduzione dei client tramite sistemi *agent-based*.

Rientrano nell'Area "Governo e supporto" gli interventi finalizzati a consentire una gestione dei documenti informatici coerente con i principi di carattere legislativo e archivistico e di attuare le prescrizioni del CAD in tema di digitalizzazione. In tale ambito è proseguito il piano di integrazione di tutte le applicazioni *consumer* che producono documenti con i servizi generalizzati messi a disposizione (tra cui lo "Spedizioniere"), al fine di una agevole e corretta gestione dei documenti informatici e dell'automazione del loro flusso di lavoro (protocollazione, fascicolazione, produzione delle copie con il contrassegno elettronico di cui all'art. 23 del CAD, integrazione con il *workflow* ed il libro firma).

A seguito del completamento, nel 2019, del cosiddetto "Notificatore", servizio generalizzato per gestire la notifica via PEC, è in sperimentazione il servizio integrato in NSD, che consentirà agli Uffici di procedere con la notifica automatica via PEC secondo la norma specificata.

L'esigenza di evolvere i processi di audit interno ha portato al miglioramento delle procedure informatiche di supporto ai controlli ed alle indagini conoscitive (*compliance*) per un continuo monitoraggio dei principali processi aziendali, nonché delle procedure di supporto alla selezione degli intermediari da sottoporre a vigilanza (audit esterno) sulle attività di accertamento, riscossione, trasmissione delle dichiarazioni fiscali e assistenza. In tema di protezione dei dati personali, sono proseguiti gli interventi di attuazione del regolamento europeo n. 679 del 2016 (*GDPR - General Data Protection Regulation*) e la realizzazione delle funzionalità di monitoraggio e controllo dello stato di attuazione del suddetto regolamento europeo in Agenzia (evoluzioni sul sistema DIANA).

Nel 2021, l'Agenzia delle Entrate si è dotata di una nuova Mappa dei processi, destinata a rappresentare il punto di riferimento unico, chiaro ed esaustivo per l'esecuzione delle attività la-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

vorative a livello centrale e periferico e agevolare, così, l'adozione di comportamenti uniformi nello svolgimento dei processi.

La Mappa costituisce riferimento unico anche per tutti i vari sistemi di gestione implementati all'interno dell'Agenzia; proprio da questo punto di vista, un'importante applicazione della Mappa riguarderà il collegamento con il mondo dei servizi ICT e con il parco delle applicazioni e dei servizi ICT realizzati a beneficio dell'Agenzia.

Uno degli elementi caratteristici della nuova Mappa è la scheda processo, un documento che descrive gli elementi fondamentali di ciascun processo e ne fornisce una descrizione delle attività, degli *input* e degli *output*, degli strumenti a supporto, degli indicatori di riferimento.

Per quanto concerne la sicurezza informatica, le attività hanno riguardato la messa in opera dei sistemi e dei servizi modificati al fine di ottemperare ai provvedimenti del Garante della privacy; il consolidamento ed evoluzione dell'applicativo SIGA3 al fine di renderlo il sistema unico di gestione delle abilitazioni, ampliandone le funzioni ed aumentandone il grado di integrazione con altre applicazioni; l'evoluzione del sistema di tracciamento degli accessi al sistema informativo dell'anagrafe Tributaria, delle funzioni di analisi e allarme e di reportistica per un controllo efficace sulle modalità di interrogazione in AT effettuate dagli utenti interni ed esterni; l'introduzione del nuovo sistema di *Identity Access Management* (IAM) e del portale di accesso unico ai servizi applicativi ("scrivania dei servizi"); il supporto alla messa in sicurezza delle postazioni portatili e dei servizi applicativi in *cloud* nell'ambito del progetto del *digital workplace*; la standardizzazione ed evoluzione dell'infrastruttura di firma e cifratura per gli scambi di dati da e verso soggetti esterni mediante l'aggiornamento della lunghezza delle chiavi dei certificati utilizzati per firmare e cifrare i dati nonché degli algoritmi di *hashing* e cifratura.

Sono state oggetto di interventi migliorativi le applicazioni di supporto ai processi di amministrazione del rapporto di lavoro; in particolare, sono stati realizzati interventi di evoluzione e ottimizzazione del sistema di Gestione Risorse Umane (per la parte ex-Territorio) al fine di gestire con un livello maggiore di sicurezza e affidabilità i dati del personale. L'adeguamento dei sistemi permetterà, tra le altre cose, di migliorare la gestione del contenzioso interno all'Agenzia e dei provvedimenti disciplinari, assegnare le risorse alle attività dell'organizzazione con l'indicazione delle percentuali di impiego e rendere più flessibile e affidabile la base dati in cui sono registrate le variazioni anagrafico-giuridiche dei dipendenti dell'Agenzia. Per quanto riguarda i processi di sviluppo e valutazione del personale, sono state adeguate le applicazioni SIRIO-2, la gestione della formazione e della valutazione delle POER/POIR.

Nell'ambito dei sistemi trasversali sono proseguite le attività di adeguamento del Sistema di Interscambio (SdI) al quadro normativo europeo, in linea con la direttiva UE 55/2014 del 16 aprile 2014, per permetterne l'interoperabilità con le fatture nei formati europei consentendo quindi alle P.A. italiane di ricevere e interpretare le fatture elettroniche trasmesse nei vari formati e canali stabiliti. Nel corso del 2021 si è intervenuti su molteplici aspetti, tra cui consentire ai Registratori Telematici di inviare allo SdI le fatture elettroniche tramite il canale dei corrispettivi e utilizzare i dati della fatturazione elettronica e dei corrispettivi telematici per la digitalizzazione dei servizi e la semplificazione di adempimenti normativi.

È inoltre disponibile una piattaforma di sviluppo interna (P.A.S.SO.) in continua evoluzione tecnologica e di sinergia con gli applicativi Sogei, ad uso dei nuclei informatici centrali e sul territorio, tramite la quale vengono realizzati prodotti software utilizzabili su tutto il territorio nazionale con tempi di sviluppo ridotti rispetto al partner tecnologico, ad uso delle Direzioni Centrali e Regionali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto riguarda infine le attività per il “Monitoraggio della spesa sanitaria”, svolte dall’Agenzia in applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. n. 269/2003 e sulla base di quanto previsto dall’art. 11, comma 15, del D.L. n. 78/2010, si evidenzia che nel 2021 sono state prodotte complessivamente circa 20,9 milioni di Tessere Sanitarie di cui 19,6 milioni nel formato TS-CNS.

4. Le attività amministrativo contabili

Nel corso dell’esercizio le attività amministrativo-contabili hanno riguardato, oltre la gestione corrente, l’adeguamento delle procedure operative e informatiche alle novità normative ed alle evoluzioni tecnologiche intervenute nel 2021; inoltre, sono proseguiti gli interventi mirati al consolidamento e al miglioramento di alcuni processi di lavoro.

Con riguardo agli aspetti contabili:

- è stata effettuata una significativa azione di supporto ed assistenza agli utenti per garantire la correttezza e completezza delle rilevazioni contabili e per la risoluzione di impedimenti di natura tecnica;
- è stata garantita la continuità operativa agli addetti alla contabilità interessati dalle modifiche organizzative a seguito del riassetto delle strutture preposte alle attività di approvvigionamenti e logistica. Dal 30 luglio 2021, infatti, è stata soppressa la Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Logistica e sono state attivate la Direzione Centrale Amministrazione e pianificazione e la Direzione Centrale Logistica e approvvigionamenti;
- sono stati realizzati degli interventi tecnici per consentire l’importazione automatica dal sistema ISI (*Interface System for Invoice*) a Sigma delle fatture elettroniche emesse da fornitori che aderiscono ai gruppi IVA; l’implementazione delle nuove funzionalità consentirà di superare i vincoli tecnici che obbligavano gli utenti a dover registrare manualmente tali fatture nel sistema contabile dell’Agenzia.

Nell’area della tesoreria e della contabilità finanziaria le principali iniziative sono state orientate:

- all’attivazione di un nuovo applicativo che consente il monitoraggio dei pagamenti assoggettati a pignoramento ex art. 48 bis D.P.R. n. 602/1973, consentendo altresì la gestione della documentazione correlata alle suddette procedure di pignoramento;
- alla chiusura dei quindici conti correnti postali ancora detenuti dalle Direzioni Regionali per l’incasso dei diritti di accesso agli atti, a seguito dell’emanazione di una direttiva unitaria che disciplina, in modo organico per l’Agenzia, la materia dell’accesso documentale;
- all’attività di analisi e studio degli impatti sulla gestione di tesoreria dell’utilizzo di PagoPA per i pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni; l’utilizzo di tale piattaforma è divenuto infatti obbligatorio a partire dal 28 febbraio 2021 ed ha risolto sia per quanto attiene agli incassi che in relazione ai pagamenti da effettuare ad altre PPAA;
- alla prosecuzione dell’attuazione delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 29/2018 in materia di disciplina della spesa delegata; in particolare, anche con apposite circolari, sono stati forniti supporto, assistenza operativa e indicazioni ai Funzionari Delegati per migliorare l’organizzazione e la programmazione al fine di massimizzare l’utilizzo dei fondi disponibili e di minimizzare la formazione di residui di bilancio;
- al trasferimento alla contabilità speciale “fondi di bilancio” degli stanziamenti - incrementati in modo considerevole sia in termini numerici che di importo in conseguenza dello scenario economico determinato dall’emergenza COVID-19 - a seguito dell’introduzione di agevolazioni, compensazioni e crediti d’imposta a sostegno degli operatori di vari settori produttivi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nell'ambito degli adempimenti fiscali:

- è stata data piena attuazione alle novità introdotte dall'articolo 65, comma 2, del Decreto Legislativo n. 217/2017; in particolare, a far data dal 1° marzo 2021, i documenti attivi riportano tra le modalità di incasso il metodo di pagamento PagoPA;
- sono stati attivati all'interno del sistema gestionale SIGMA, relativamente all'attività di monitoraggio crediti svolta dagli Uffici periferici, alcuni indicatori (cruscotti) in grado di rendicontare in tempo reale la situazione degli incassi per debitore;
- sono iniziate le attività di analisi e di preparazione degli adempimenti necessari per realizzare una nuova funzionalità che consenta di inviare, a mezzo posta elettronica, le certificazioni uniche ai percipienti censiti nell'albo fornitori.

5. Le attività di pianificazione e controllo

Anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato, come il precedente, dal perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha comportato la necessità di programmare le attività in funzione dei vari provvedimenti normativi adottati dall'Autorità politica, che hanno inciso significativamente sulla definizione delle linee operative dell'Agenzia, che è stata chiamata a fornire il suo apporto, relativamente ai propri ambiti di attività, per dare attuazione alle disposizioni in essi contenute. In tale difficile e perdurante scenario, le principali attività di pianificazione e controllo realizzate nell'esercizio 2021, sono state volte ad assicurare:

- il coordinamento e la gestione dei rapporti con il Dipartimento delle Finanze per la stipula e il monitoraggio infra-annuale della Convenzione triennale per gli esercizi 2021-2023, tra il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 59 del Decreto Legislativo n. 300/1999, nonché per la verifica dei risultati previsti nella Convenzione triennale per gli esercizi 2020-2022 al fine di certificare il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- la predisposizione del Piano della *Performance* per gli esercizi 2021-2023 e della Relazione sulla *Performance* per il 2020, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo n. 150/2009;
- la previsione del fabbisogno finanziario annuale e pluriennale ai fini della redazione del Bilancio dello Stato;
- il processo di formazione, monitoraggio e revisione del budget economico di esercizio e del Piano Pluriennale degli Investimenti 2021-2023;
- la gestione dei rapporti tra le Strutture centrali dell'Agenzia e il *partner* tecnologico per il coordinamento dell'area *Business Intelligence*, che rappresenta la piattaforma in cui confluisce il patrimonio informativo dell'Agenzia;
- la pianificazione degli obiettivi di produzione e le attività di programmazione, analisi e controllo dei risultati, il monitoraggio dell'avanzamento della produzione, in coordinamento con le competenti strutture delle Divisioni, assicurando il necessario tutoraggio funzionale alle strutture di vertice regionali;
- la predisposizione di documentazione e di *report* inerenti le attività di pianificazione e controllo al fine di supportare gli Uffici.

6. Le risorse umane

Le risorse umane

Il personale a tempo indeterminato dell'Agenzia delle Entrate è inquadrato, a seconda della qualifica, nel ruolo del personale dirigente, istituito con provvedimento del Direttore dell'Agenzia n. 67644 del 31 maggio 2007, ovvero nel ruolo del personale delle aree funzionali, istituito con provvedimento del Direttore dell'Agenzia n. 104130 del 28 luglio 2009. Dal 1° dicembre 2012 nei ruoli è confluito anche il personale proveniente dall'incorporata Agenzia del Territorio.

Struttura dell'organico e distribuzione territoriale

Al 31 dicembre 2021 prestano effettivamente servizio in Agenzia 29.597 unità di personale. Il dato comprende 93 unità in posizione di comando o distacco da altre amministrazioni e 38 dirigenti a tempo determinato ex art. 19, comma 6, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

Sempre al 31 dicembre 2021, 179 dipendenti appartenenti ai ruoli dell'Agenzia (di cui 9 dirigenti) si trovano in posizione di comando, fuori ruolo, distacco e altre posizioni previste dalla legge: questi dipendenti non sono compresi nel dato relativo al personale in servizio.

La tabella che segue riporta il confronto tra il 2020 e il 2021 ed evidenzia una riduzione del personale (circa il 5%) dovuta a poco più di 2.450 uscite a fronte di circa 750 unità immesse in servizio con contratto a tempo indeterminato.

COMPOSIZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2021		PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2020		VARIAZIONI RISPETTO AL 31/12/2020	
	Unità	%	Unità	%	Variazioni	%
Dirigenti	386	1%	242	1%	144	60%
Terza area	19.349	65%	20.107	64%	(758)	(4)%
Seconda area	9.686	33%	10.790	34%	(1.104)	(10)%
Prima area	176	1%	173	1%	3	2%
TOTALE	29.597	100%	31.312	100%	(1.715)	(5)%

Si riporta il dettaglio delle assunzioni avvenute nel corso del 2021:

- 175 dirigenti vincitori del concorso a 175 posti di dirigente di livello non generale bandito nel 2010;
- 65 unità (di cui 7 di prima area e 58 di seconda area) appartenenti alle categorie protette, assunte in conformità alla Legge n. 68/1999;
- 495 unità di terza area assunte mediante concorso pubblico per 510 funzionari bandito nel 2018;
- 1 unità di seconda area mediante riammissione in servizio in esecuzione di sentenza;
- 1 unità di terza area con contratto formazione e lavoro a seguito di esecuzione di sentenza;
- 35 unità (di cui 20 di seconda area e 15 di terza area) provenienti da altre amministrazioni, trasferite nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

REGIONE	DIRIGENTI	PRIMA AREA	SECONDA AREA	TERZA AREA	TOTALE
Abruzzo *	11	19	362	410	802
Alto Adige - Bolzano	4	0	73	96	173
Basilicata	4	1	83	193	281
Calabria	12	16	375	414	817
Campania	21	3	999	1.234	2.257
Emilia Romagna	30	6	601	1.461	2.098
Friuli Venezia Giulia	10	9	228	513	760
Lazio	32	12	1.036	1.493	2.573
Liguria	11	6	332	660	1.009
Lombardia	43	20	767	3.305	4.135
Marche	11	2	260	559	832
Molise	3	0	87	118	208
Piemonte	23	1	723	1.572	2.319
Puglia	21	0	759	1.020	1.800
Sardegna	8	19	405	483	915
Sicilia	21	5	718	973	1.717
Toscana	25	42	504	1.247	1.818
Trentino - Trento	2	0	88	180	270
Umbria	5	6	173	324	508
Valle d'Aosta	1	0	31	72	104
Veneto	24	1	680	1.566	2.271
Uffici Centrali *	64	8	402	1.456	1.930
Totale	386	176	9.686	19.349	29.597

* Il personale del Centro Operativo di Pescara e delle Sezioni Territoriali del Settore Contrasto illeciti della Divisione Contribuenti è compreso in quello degli Uffici Centrali.

7. Modifiche al quadro normativo

Le principali modifiche al quadro normativo intervenute nell'esercizio, che hanno avuto o avranno riflessi sulla gestione e sul bilancio dell'Agenzia, sono di seguito descritte.

Decreto Legge n. 146 del 21 ottobre 2021 (convertito con modifiche dalla Legge n. 215 del 17 dicembre 2021)

Articolo 4: per compensare gli effetti economici e finanziari sul Bilancio dell'agente della riscossione nazionale (Agenzia delle entrate-Riscossione), derivanti dalle misure di sostegno in favore di cittadini e imprese, introdotte dai provvedimenti legislativi emanati nel corso del primo semestre 2021 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'art. 4 ha previsto l'integrazione del contributo a favore di Agenzia delle entrate-Riscossione per il triennio 2020-2022, già previsto dall'art.1 della L. n. 145/2018 e dalle successive modifiche legislative (da ultimo l'articolo 1, comma 1090 della L. n. 178/2020 - Legge di bilancio per il 2021).

L'art. 4 modifica il comma 326 dell'art. 1 della L. n.145/2018 stabilendo che la quota da erogare nel triennio 2020-2022 non deve essere superiore complessivamente a 550 milioni di euro (precedentemente 450 milioni di euro), di cui 300 milioni per l'anno 2020, 212 milioni per l'anno 2021 (precedentemente 112 milioni di euro) e 38 milioni per l'anno 2022.

In applicazione di tale comma è stata quindi accantonata l'ulteriore somma di 100 milioni di euro in apposito fondo oneri del bilancio di esercizio 2021.

Successivamente la Legge di Bilancio 2022 ha previsto che il contributo in parola sia riferito al biennio 2020-2021 (in luogo del triennio 2020-2022) e che per l'anno 2021 l'importo sia pari a 250 milioni di euro (212 milioni ai quali si aggiungono i 38 milioni di euro originariamente previsti per l'annualità 2022; infatti il comma 328, che prevedeva un contributo per il 2022 di 38 milioni di euro, è stato abrogato).

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021

Articolo 1: il decreto recante "Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni" ha disposto che: "A decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella svolta in presenza". Allo stesso tempo, il Decreto ha stabilito che tale disposizione si applica assicurando il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 impartite dalle competenti autorità.

In data 8 ottobre 2021, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, sono state disciplinate le modalità di organizzazione del rientro in presenza per tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione, prevedendo l'adozione delle misure organizzative necessarie e assicurando la presenza in servizio del personale preposto alle attività di sportello e di ricevimento degli utenti (*front office*) e dei settori preposti all'erogazione di servizi all'utenza (*back office*). L'Agenzia si è impegnata nel concretizzare le previsioni normative in azioni organizzative, nell'ambito di un percorso graduale, essendo stati, peraltro, ribaditi come strumenti per il rispetto delle misure di carattere sanitario il ricorso alla flessibilità degli orari di sportello e di ricevimento dell'utenza, la rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile e di quello in presenza.

In una fase iniziale, pertanto, l'Agenzia ha ritenuto opportuno alternare prestazione in presenza e agile, operando in coerenza con i presidi di rischio previsti dalla normativa e dai protocolli di sicurezza adottati dal datore di lavoro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

8. La gestione economica e patrimoniale dell'Agenzia

Il Bilancio 2021 chiude con un avanzo di esercizio di 507 milioni di euro.

Come lo scorso anno, l'esercizio 2021 ha risentito, anche dal punto di vista economico-patrimoniale, degli effetti della pandemia da coronavirus SARS-CoV-2, si registra tuttavia una progressiva ripresa delle attività che trovano riflesso nei maggiori costi per spese postali e notifica degli atti, dei costi informatici e dei costi per servizi di supporto all'accertamento e riscossione. Di seguito si riporta l'analisi economica e patrimoniale dell'esercizio 2021.

I ricavi evidenziano un complessivo decremento prevalentemente dovuto alle minori assegnazioni integrative, alla destinazione di una maggiore quota delle dotazioni per il rifinanziamento del Piano Pluriennale degli Investimenti e alle minori sopravvenienze attive registrate nell'esercizio; detti decrementi sono stati, in parte, controbilanciati dall'aumento dei proventi per servizi resi e degli altri ricavi diversi.

I costi risultano complessivamente diminuiti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto ai minori accantonamenti a fondi oneri e ai minori costi del personale. Tale decremento è stato in parte neutralizzato dai maggiori accantonamenti a fondi rischi nonché, come anticipato, dall'incremento delle spese postali e notifica degli atti, dei costi per informatica e dei costi per servizi di supporto all'accertamento e alla riscossione.

La gestione finanziaria e patrimoniale si presenta equilibrata.

8.1 Sintesi dei risultati economici

8.1.1 Principali aggregati economici

L'analisi comparata delle principali grandezze economiche – approfondita nelle specifiche sezioni e nei commenti di Nota Integrativa – evidenzia quanto segue:

Valori in euro/migliaia				
PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	2021	%	2020	%
Ricavi	3.359.582	100%	3.840.723	100%
Ricavi da assegnazioni per spese correnti	2.749.344	81,9%	3.178.284	82,7%
Ricavi da assegnazioni per quota incentivante	144.891	4,3%	144.891	3,8%
Ricavi da assegnazioni per investimenti	92.291	2,7%	88.698	2,3%
Proventi per servizi resi	47.632	1,4%	44.487	1,2%
Altri ricavi e proventi	325.424	9,7%	384.362	10,0%
Costi	2.852.766	100%	3.092.346	100%
Personale (compresa IRAP)	1.526.902	53,6%	1.616.923	52,3%
Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione	243.112	8,5%	237.850	7,7%
Costi informatici	217.599	7,6%	197.380	6,4%
Ammortamenti	92.291	3,2%	88.698	2,9%
Accantonamenti a fondi rischi	126.199	4,4%	58.839	1,9%
Accantonamenti a fondi oneri	319.392	11,2%	592.280	19,2%
Altri costi operativi	327.271	11,5%	300.376	9,6%
Utile dell'esercizio	506.816		748.377	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ricavi

I ricavi dell'anno segnano un decremento rispetto allo scorso esercizio attribuibile ai seguenti accadimenti.

Per quanto riguarda i ricavi istituzionali, il cui dettaglio è riportato nell'apposita sezione del Conto Economico, si registra:

- una maggiore assegnazione da Legge di Bilancio 2021 rispetto al 2020 (3.051 milioni di euro, assegnati a valere sui capitoli 3890 e 3891 nel 2021, contro 3.041 milioni di euro assegnati nel 2020);
- un aumento delle decurtazioni complessive²⁴ (22,5 milioni di euro nel 2021, contro 2,9 milioni di euro nel 2020);
- una diminuzione delle assegnazioni integrative (3,1 milioni di euro nel 2021, contro 319,5 milioni di euro nel 2020) di seguito dettagliate:
 - 2,2 milioni di euro per spese amministrative ex art. 5 del D.L. n. 146/2021;
 - 0,8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 5, del D.L. n. 104/2020, per garantire il pagamento delle quote aggiuntive del contributo, a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare, spettanti agli aventi diritto per l'anno finanziario 2021;
 - 0,1 milioni di euro per altre assegnazioni integrative.

Nell'esercizio 2020 erano state assegnate le seguenti risorse integrative:

- 157,2 milioni di euro in applicazione dell'art. 1, comma 7 del D.Lgs. n. 157/2015 per l'integrazione quota incentivante del personale riferita all'annualità 2018;
- 157,2 milioni di euro in applicazione dell'art. 1, comma 7 del D.Lgs. n. 157/2015 per l'integrazione quota incentivante del personale riferita all'annualità 2019;
- 2,9 milioni di euro per rinnovo C.C.N.L. area dirigenti (sottoscritto il 9/3/2020) per il triennio 2016-2018;
- 2,3 milioni di euro per assegnazione fondi ex art. 16-ter, comma 1, D.L. n. 124/2019 per l'espletamento delle procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione di nuovo personale in aggiunta alle assunzioni già autorizzate o consentite dalla normativa vigente.

I ricavi da assegnazioni per quota incentivante 2020 assegnata nel 2021 risultano in linea con quelli dello scorso esercizio. Anche nell'esercizio 2021 si è provveduto a riscontare circa 2 milioni di euro destinandoli al potenziamento dell'Agenzia.

I ricavi da assegnazioni per investimenti rappresentano la liberazione a Conto Economico della quota di contributi di competenza dell'esercizio corrispondente alla quota di ammortamento effettuato nello stesso e vengono rilevati in applicazione dei principi contabili dell'O.I.C. n. 16 e n. 24. L'incremento è riconducibile all'aumento degli ammortamenti prevalentemente imputabile alla maggiore capitalizzazione, nell'anno 2021, delle immobilizzazioni immateriali.

I proventi per servizi resi, di cui agli articoli 64 e 70, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 300/1999 risultano sostanzialmente costituiti dai proventi realizzati sulla base di convenzioni stipulate con le Regioni per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF, con diversi enti (INPS, INAIL, Unioncamere, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, etc.) per la riscossione dei tributi, contributi e diritti, tramite il sistema di versamento unificato (F24), nonché con soggetti pubblici e privati, per l'accesso ai servizi telematici (servizi integrati di verifica delle informa-

²⁴ Le decurtazioni 2021 risultano così composte:

- 10,9 milioni di euro, a valere sul capitolo 3890, quale variazione compensativa, in diminuzione di detto capitolo e in incremento sui Fondi impiegati dall'Agenzia del Demanio, ex art. 12 del D.L. n. 98/2011, per il trasferimento, a tale amministrazione, delle funzioni di manutentore unico per interventi relativi al biennio 2019-2020;
- 1,3 milioni di euro, a valere sul capitolo 3891, per la riduzione delle risorse risultanti eccedentarie rispetto all'ammontare dei canoni da pagare, relativi agli immobili FIP e Patrimonio Uno.

Nell'esercizio 2021 sono state inoltre rilevate minori risorse (10,2 milioni di euro, per l'ammontare degli interventi manutentivi relativi all'anno 2021 che svolgerà l'Agenzia del Demanio in qualità di manutentore unico).

Nel 2020 la decurtazione, di 2,9 milioni di euro, a valere sul capitolo 3891, era riferita alla riduzione delle risorse risultanti eccedentarie rispetto all'ammontare dei canoni da pagare, relativi agli immobili FIP e Patrimonio Uno.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

zioni anagrafiche da parte delle compagnie energetiche e telefoniche). La voce accoglie, altresì, i proventi per l'attività tecnico estimativa che l'Agenzia svolge per le Pubbliche Amministrazioni e le imprese ad esse strumentali.

Tali proventi registrano un incremento principalmente dovuto ai maggiori introiti derivanti dai rimborsi spese addebitati ai soggetti convenzionati per la gestione dell'IRAP per l'utilizzo del sistema di versamento unificato (F24).

Gli altri ricavi e proventi registrano un decremento rispetto al 2020 (325,4 milioni di euro nel 2021, contro 384,4 milioni di euro nel 2020) dovuto, all'effetto combinato delle minori sopravvenienze attive registrate nell'esercizio (301,9 milioni di euro nel 2021, contro 365,2 milioni di euro nel 2020) controbilanciato dai maggiori ricavi per rimborsi e recuperi diversi (23,6 milioni di euro nel 2021, contro 19,2 milioni di euro nel 2020).

Con riferimento alle sopravvenienze attive, le stesse si riferiscono per:

- 119,2 milioni di euro a liberazione di fondi rischi risultanti eccedentari di cui:
 - 118,6 milioni di euro alla liberazione del Fondo rischi cause e controversie in corso (relativi a contenzioso civile, amministrativo e del lavoro) per la definizione di controversie a favore dell'Agenzia o per l'aggiornamento di stime tecniche dei rischi;
 - 0,7 milioni di euro per liberazione di somme accantonate a Fondo rischi diversi risultanti eccedentarie rispetto alle indennità da corrispondere alla proprietà in luogo dell'esecuzione dei lavori di ripristino per gli immobili FIP e Patrimonio Uno rilasciati nell'esercizio;
- 98,7 milioni di euro per somme accantonate al Fondo oneri per premi incentivanti del personale, di cui:
 - 97,5 milioni di euro per premi incentivanti per il personale delle aree e relativi alla contrattazione dell'anno 2019; tali somme sono state liberate sia in applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 1, comma 456 della L. n. 147/2013), per un importo pari a 60,1 milioni di euro, sia in quanto gli accantonamenti al fondo sono risultati superiori al limite posto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, per un importo pari a 37,4 milioni di euro;
 - 1,1 milioni di euro per liberazione delle somme residue accantonate del Fondo oneri per premi incentivanti 2011 per compensi al personale dipendente riferiti ai premi incentivanti dell'annualità 2011, in quanto risultanti eccedentarie rispetto agli importi liquidati;
- 75,6 milioni di euro per rettifiche di costi relativi ad annualità precedenti di cui:
 - 72,6 milioni di euro per minori costi della riscossione²⁵;
 - 2,2 milioni di euro riferiti alla chiusura degli ordini di acquisto di annualità precedenti in quanto, a seguito della ricognizione delle rispettive strutture competenti, gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti sono risultati eccedenti rispetto alle relative fatture ricevute;
 - 0,7 milioni di euro per altri costi anni precedenti;
- 5,9 milioni di euro per liberazione di somme accantonate a Fondo oneri diversi risultanti eccedentarie relativamente ai servizi di analisi di vulnerabilità sismica;
- 1,6 milioni di euro per rimborso spese personale comandato relativo ad annualità precedenti;
- 0,4 milioni di euro per ricavi e altri rimborsi riferiti a esercizi precedenti;

²⁵ • 30,9 milioni di euro per compensi agli intermediari abilitati, ai sensi dell'art. 3, comma 3-ter del D.P.R. n. 322/1998, per l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali per annualità dal 2004 al 2011;

• 23,5 milioni di euro per compensi da corrispondere ex art. 39 del D.L. n. 159/2007 per l'invio degli F24 *on-line* riferiti alle annualità dal 2004 al 2011;

• 15,6 milioni di euro per i servizi di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali riferiti alle annualità dal 2005 al 2016;

• 1,2 milioni di euro per la riscossione di imposte e tasse versate mediante bollettini di conto corrente postale relativa agli anni dal 2010 al 2019;

• 960 mila euro per minori rimborsi RAI riferiti alle annualità 2017 e 2018;

• 273 mila euro per minori compensi da corrispondere alla S.I.A.E. per l'annualità 2019;

• 149 mila euro per compensi F23 per residui annualità 2020.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 0,4 milioni di euro per restituzioni retributive effettuate dal personale dipendente riferite a competenze di annualità pregresse.

L'aumento dei rimborsi e recuperi diversi (23,6 milioni di euro nel 2021, contro 19,2 milioni di euro nel 2020) è dovuta ai seguenti fattori:

- maggiori rimborsi delle spese per notifica atti (12,2 milioni di euro nel 2021, contro 8,6 milioni di euro nel 2020);
- maggiori rimborsi e recuperi diversi (10,5 milioni di euro nel 2021, contro 10,2 milioni di euro nel 2020), riferiti principalmente ai maggiori rimborsi degli oneri accessori connessi alla determinazione della "rendita presunta" ovvero delle spese sostenute dall'Agenzia delle Entrate per determinare la rendita catastale e riversate dai proprietari delle unità immobiliari interessate (3,1 milioni di euro nel 2021, contro 2,1 milioni di euro nel 2020), nonché ai maggiori recuperi, da altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall'Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, ai maggiori rimborsi dai rivenditori di valori bollati e ai maggiori rimborsi spese per personale comandato. Tali incrementi sono stati controbilanciati dai minori fitti attivi (902 mila euro nel 2021, contro 2,2 milioni di euro nel 2020);
- maggiori penalità comminate a fornitori per inadempienze contrattuali (885 mila euro nel 2021, contro 462 mila euro nel 2020).

Costi

I costi dell'esercizio 2021 risultano complessivamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto ai minori accantonamenti ai fondi oneri e alla riduzione dei costi del personale. Detti decrementi sono stati in parte controbilanciati dall'aumento delle somme accantonate ai fondi rischi, ai maggiori altri costi operativi, costi informatici e per servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione.

Nello specifico, con riferimento ai singoli aggregati, i costi del personale vengono di seguito analizzati nella componente riferita agli stipendi e ai compensi accessori e incentivanti.

La diminuzione del costo per emolumenti fissi è sostanzialmente attribuibile alle dinamiche del *turn-over* che hanno visto, nell'esercizio 2021, una uscita del personale dipendente pari a circa 2.450 unità a fronte di circa 750 unità immesse in servizio.

Relativamente ai compensi accessori, l'incremento della voce relativa al lavoro straordinario va imputato principalmente alla graduale ripresa delle attività lavorative in presenza, soprattutto a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 23 settembre 2021, con il quale è stato previsto che, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche fosse quella svolta in presenza.

I costi per premi incentivanti risultano aumentati per effetto delle dinamiche di corresponsione dei compensi incentivanti al personale nell'esercizio.

Gli oneri per servizi di supporto all'accertamento e alla riscossione risultano complessivamente aumentati rispetto al 2020. Tale incremento è sostanzialmente riferito ai maggiori compensi dovuti agli intermediari per l'accettazione dei modelli F24 dovuto alla ripresa dei versamenti tributari/contributivi che erano stati sospesi/prorogati da provvedimenti emergenziali, nonché dai maggiori compensi corrisposti alla S.I.A.E per effetto del nuovo rapporto convenzionale.

I costi informatici hanno evidenziato un incremento riconducibile, oltre che al graduale aumento nella gestione delle infrastrutture informatiche centrali per il *Disaster Recovery*, i *Mainframe* e i sistemi operativi *OPEN*, alle attività che sono state eseguite a causa dell'emergenza epidemiologica.

Gli ammortamenti evidenziano una variazione in aumento in linea con il saldo degli investimenti ancora da ammortizzare. La voce è pari a quella registrata per i corrispondenti ricavi da assegnazioni per investimenti.

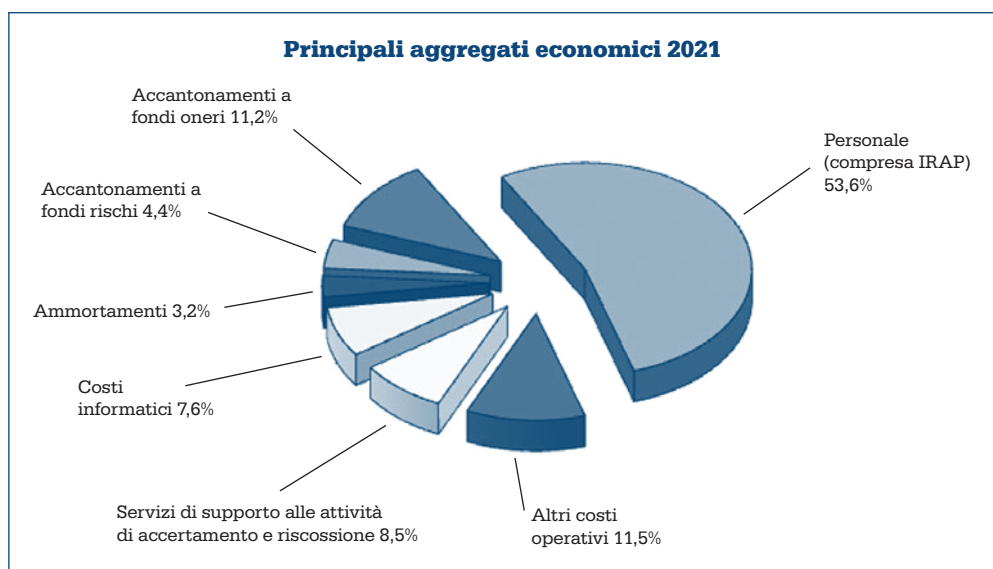
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli accantonamenti al Fondo rischi per cause e controversie in corso sono relativi a contenzioso civile, amministrativo, tributario e del lavoro. L'aumento degli accantonamenti pari a 27 milioni di euro (86 milioni di euro nel 2021, contro 59 milioni di euro nel 2020), deriva dalla valutazione tecnica delle passività potenziali stimate sulle controversie in essere di cui si è trattato in apposito paragrafo della presente Relazione sulla Gestione. Gli accantonamenti a fondi rischi diversi registrano un aumento (40 milioni nel 2021) dovuto alle indennità da riconoscere, in luogo dell'esecuzione dei lavori, per gli immobili FIP (36 milioni di euro) e Patrimonio Uno (4 milioni di euro) da rilasciare.

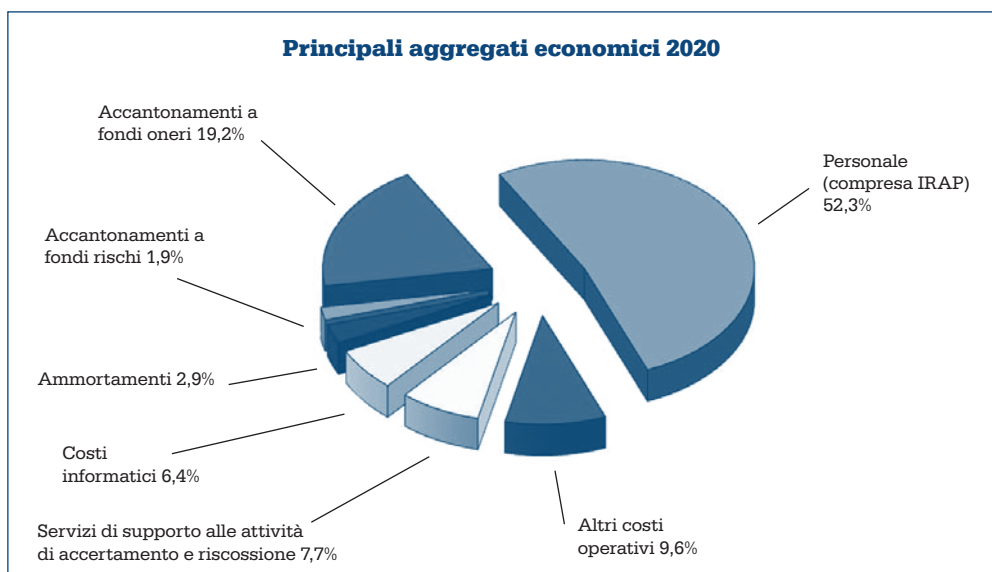
La riduzione della voce riferita agli accantonamenti per premi incentivanti è sostanzialmente attribuibile ai minori accantonamenti a fronte delle risorse di cui all'art. 1, comma 7, del D.Lgs. n. 157/2015 e alla quota incentivante (in particolare, lo scorso esercizio erano state assegnate all'Agenzia le risorse di cui al citato art. 1, comma 7, sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019). Tale riduzione è stata controbilanciata prevalentemente dai maggiori accantonamenti relativi alla retribuzione di risultato dei dirigenti, alla retribuzione di risultato spettante al personale che ricopre le posizioni organizzative per lo svolgimento di incarichi di elevata responsabilità, alta professionalità o particolare specializzazione istituite ai sensi dell'art.1, comma 93, della Legge n. 205/2017, agli incentivi riferiti al personale che svolge le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016.

La voce accantonamenti a Fondo oneri registra un accantonamento di 100 milioni di euro (150 milioni nel 2020) riferito all'adeguamento del fondo per le somme da corrispondere, a titolo di contributo all'Agenzia delle entrate-Riscossione per il triennio 2020-2022, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 326, 327 e 328 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 così come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 146 del 21/10/2021. La voce accoglie altresì, l'accantonamento di 18,1 milioni di euro (18,1 milioni di euro anche nel 2020), da riversare all'entrata di Bilancio dello Stato nell'esercizio 2022, in applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.

Gli altri costi operativi evidenziano un complessivo incremento dovuto, prevalentemente, alle maggiori spese postali e notifica atti, ai servizi vari, alle sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria, alle utenze, ai servizi riguardanti il personale e alle manutenzioni, in parte controbilanciati dalla riduzione dei canoni di locazione degli immobili.



RELAZIONE SULLA GESTIONE


8.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici

Valori in euro/migliaia

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI
A. RICAVI	3.359.582	3.840.723	(481.141)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.359.582	3.840.723	(481.141)
Consumi delle materie prime e servizi esterni	(787.810)	(735.447)	(52.363)
C. VALORE AGGIUNTO	2.571.772	3.105.276	(533.504)
Costo del lavoro	(1.437.547)	(1.522.425)	84.879
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.134.225	1.582.851	(448.626)
Ammortamenti	(92.291)	(88.698)	(3.593)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(445.591)	(651.119)	205.529
E. RISULTATO OPERATIVO	596.344	843.033	(246.690)
Proventi ed oneri finanziari	1	3	(2)
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE IMPOSTE	596.345	843.036	(246.692)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	596.345	843.036	(246.692)
Imposte di esercizio	(89.529)	(94.659)	5.131
H. UTILE DELL'ESERCIZIO	506.816	748.377	(241.561)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

8.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato, come per gli scorsi esercizi, adottando i seguenti criteri:

- i crediti per fondi da ricevere (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) derivanti da assegnazioni annuali, pur in presenza di erogazioni distribuite anche su più esercizi, sono stati classificati nell'attivo corrente;
- i risconti passivi, registrati in applicazione dei principi contabili n. 16 e n. 24 dell'O.I.C., sono stati imputati al passivo immobilizzato per la quota che fronteggia le immobilizzazioni ammortizzabili e al passivo corrente per la quota dei contributi in conto capitale non ancora utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni;
- i fondi rischi sono stati iscritti nel passivo corrente in quanto posti a presidio del rischio insito nella gestione ordinaria;
- i fondi oneri sono evidenziati tenendo conto del presumibile utilizzo temporale e sono relativi al passivo corrente in quanto si riferiscono a spese da sostenere nell'anno successivo a quello di accantonamento e riguardano principalmente premi incentivanti da erogare al personale.

Valori in euro/migliaia

ATTIVO				PASSIVO				MARGINI	
Descrizione	2021	2020	Diff.	Descrizione	2021	2020	Diff.	2021	2020
Attivo immobilizzato	388.782	751.126	(362.344)	Passivo immobilizzato	850.365	1.230.705	(380.340)	(461.583)	(479.579)
Immobilizzazioni Immateriali	227.452	217.826	9.625	Patrimonio Netto	556.025	797.586	(241.561)	Attivo Immobilizzato - Passivo Immobilizzato	
Immobilizzazioni Materiali	87.763	86.168	1.596	Fondi rischi ed oneri	0	150.000	(150.000)		
Immobilizzazioni Finanziarie	73.568	447.132	(373.565)	Risconti passivi per investimenti non ammortizzati	294.339	283.119	11.221		
Attivo corrente	2.717.073	2.844.534	(127.461)	Passivo corrente	2.255.490	2.364.955	(109.465)	461.583	479.579
Crediti per fondi da ricevere	11.927	25.264	(13.337)	Fondi rischi ed oneri	1.107.074	1.257.311	(150.237)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	
Altri Crediti	183.553	165.280	18.273	Debiti	410.054	427.458	(17.404)		
Disponibilità liquide	2.521.175	2.653.533	(132.358)	Ratei passivi	1.662	1.856	(194)		
Ratei e risconti attivi	418	456	(38)	Risconti passivi per contributi in conto capitale impegnati e altri risconti passivi	736.700	678.330	58.370		
Totale Attivo	3.105.855	3.595.660	(489.805)	Totale Passivo	3.105.855	3.595.660	(489.805)		

Dall'analisi delle voci, dal confronto con l'esercizio precedente emerge:

- l'incremento del valore netto delle immobilizzazioni immateriali e materiali che riflette gli investimenti effettuati nell'esercizio;

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- il decremento delle immobilizzazioni finanziarie per effetto della rimozione del vincolo pignoratizio sulle somme in deposito sul conto corrente di tesoreria unica n. 12105 presso Banca d'Italia;
- il decremento complessivo dei crediti per fondi da ricevere dovuto ai minori crediti per assegnazioni per Tessera Sanitaria, in parte controbilanciati, dai maggiori crediti per oneri di gestione;
- l'incremento degli altri crediti che deriva sostanzialmente dall'aumento delle anticipazioni corrisposte a Sogei S.p.A., dai maggiori crediti tributari e dai maggiori crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio; in parte controbilanciato dal decremento della voce riferita alle anticipazioni a Sose S.p.A. e dai crediti verso terzi per servizi resi;
- il decremento delle disponibilità liquide, commentato nel Rendiconto finanziario e nell'analisi della liquidità;
- la variazione del Patrimonio Netto che risente del risultato d'esercizio;
- il decremento dei fondi oneri del passivo immobilizzato riferito al contributo da corrispondere all'Agenzia delle entrate-Riscossione, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.1, commi 326, 327 e 328 della Legge n. 145/2018, così come modificate dall'art. 4 del D.L. n. 146/2021;
- l'incremento dei risconti passivi per investimenti non ammortizzati dovuto all'imputazione a ricavi, ai sensi dei principi contabili n. 16 e n. 24 dell'O.I.C., della quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio;
- il decremento dei fondi rischi e oneri del passivo corrente dovuto all'effetto combinato dalla riduzione del fondo oneri diversi, del fondo oneri per premi incentivanti e del fondo rischi per cause controversie in corso, in parte controbilanciato dell'aumento del fondo altri rischi;
- la riduzione dei debiti prevalentemente ascrivibile ai minori debiti verso fornitori terzi;
- la riduzione dei ratei passivi riferita ai canoni di locazione per contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare e che riflette le scadenze delle relative rate di canone;
- la variazione della quota corrente di risconti passivi per contributi in conto capitale e conto esercizio dovuta all'aumento delle somme riscontate per la copertura degli investimenti previsti nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2022-2024.

9. Piano Pluriennale degli Investimenti per il triennio 2021-2023

Il Piano Pluriennale degli Investimenti (PPI) dell'Agenzia espone il complesso dei progetti di investimento da realizzare nel medio-lungo periodo, dando evidenza dei relativi impegni economici e viene predisposto in coerenza con quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della Convenzione triennale stipulata dall'Agenzia con il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché dall'art. 5 del Regolamento di Contabilità della stessa.

Il PPI, deliberato dal Comitato di Gestione su proposta del Direttore, è corredato da una relazione che definisce la finalità di ciascun investimento, le modalità di attuazione, i fondi da utilizzare in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 70, comma 6, del Decreto Legislativo n. 300/1999 e i risultati attesi. Tale comma prevede che *"(...) i piani di investimento e gli impegni a carattere pluriennale devono conformarsi al limite costituito dalle risorse finanziarie stabilite dalla Legge Finanziaria e dalle altre entrate proprie delle Agenzie fiscali"*. L'Agenzia, nel rispetto di tale norma, finanzia il Piano Pluriennale degli Investimenti con le risorse, a tal fine destinate, individuabili nella voce di Bilancio "Risconti passivi".

Il PPI viene di norma revisionato annualmente per tenere conto, in relazione agli impegni assunti, di eventuali modifiche e/o integrazioni nei progetti di investimento, nonché della fattua-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

razione di somme già impegnate. Inoltre, dal punto di vista finanziario, sulla base delle risorse disponibili, l'Agenzia provvede, alla chiusura dell'esercizio, a rifinanziare i risconti passivi al fine di dare continuità all'attività di pianificazione e consentire la copertura finanziaria del Piano anche negli esercizi successivi.

Il PPI si articola nelle seguenti tipologie di investimenti:

1. *Investimenti ICT*: sono iniziative finalizzate all'innovazione del patrimonio informativo e a garantire un efficace supporto alle attività operative dell'Agenzia.
2. *Investimenti di natura immobiliare*: sono interventi finalizzati alla riqualificazione e all'adeguamento funzionale-normativo degli immobili; in tale categoria sono compresi anche alcuni interventi di acquisizione di attrezzature, arredi e impianti.

Per ciascuna delle tipologie di investimento indicate, sono state individuate le risorse necessarie alla loro realizzazione e determinati – per ogni annualità – sia gli impegni di spesa, sia la prevedibile fatturazione delle prestazioni.

Alla luce dei flussi di consuntivazione e delle puntuali ricognizioni dell'effettivo fabbisogno espresso dalle diverse Strutture dell'Agenzia, il Piano Pluriennale degli Investimenti per il triennio 2021-2023, in un'ottica di continuità con il passato, ha aggiornato le previsioni dei Piani precedenti, definito le stime per l'anno 2021 e riportato le previsioni di fabbisogno per gli anni 2022 e 2023.

Il Piano 2021-2023, revisionato dal Comitato di Gestione con delibera n. 37 del 27 luglio 2021, oltre a esporre la previsione degli impegni suddivisi per tipologie di investimenti e per le tre annualità di riferimento, recepisce anche i residui impegni al 31/12/2020 per le medesime tipologie di investimenti.

In dettaglio:

IMPEGNI ECONOMICI TRIENNIO 2021-2023
(importi in milioni di euro, IVA inclusa)

	2020 e precedenti (A)	2021	2022	2023	TOTALE TRIENNIO 2021-2023 (B)	TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI (A + B)
Investimenti ICT	53,45	136,89	117,03	112,03	366,01	419,46
Investimenti di natura immobiliare	136,16	36,35	3,62	2,85	42,82	178,98
Totale	189,61	173,24	120,65	114,94	408,83	598,44
Impegni 2020 e 2021	189,61 + 173,24 = 362,85					

La tabella evidenzia che il totale degli impegni economici risulta essere di 598,44 milioni di euro, pari alla somma tra impegni per 189,61 milioni di euro assunti a tutto il 2020 e 408,83 milioni di euro previsti per il triennio 2021-2023.

A fronte della pianificazione, pari a 598,44 milioni di euro, il Comitato di Gestione, in conformità all'art. 70 del Decreto Legislativo n. 300/1999, ha autorizzato complessivamente una spesa pari a 362,85 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse individuabili nella voce di Bilancio dei Risconti passivi che al 31/12/2020 risultavano pari a 666,33 milioni di euro.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Considerato il perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria che ha interessato gli ultimi due esercizi e la prima parte di quello corrente, le disposizioni sui cosiddetti servizi agili già adottate nel corso del 2020/2021 resteranno in vigore anche per il 2022, poiché, per molti versi, rappresentano anche un vantaggio per lo stesso contribuente. Infatti, il contribuente già oggi può comodamente da casa richiedere e ottenere servizi che prima della diffusione della pandemia doveva obbligatoriamente chiedere in presenza presso i *front-office* degli uffici dell'Agenzia. Nel campo specifico dell'assistenza ai contribuenti, nel 2021 è stata completata l'estensione del modello di offerta dei servizi per appuntamento a tutte le Direzioni provinciali e, pertanto, proseguiranno le attività volte a potenziare l'offerta di appuntamenti dedicati a ciascuna tipologia di utenti: cittadini, professionisti e imprese, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il numero di accessi presso gli uffici dell'Agenzia a vantaggio dell'erogazione dei servizi a distanza (tramite canale telematico, appuntamento telefonico, video appuntamento, *chat*).

A tale proposito, le tipologie di appuntamento prenotabili riguarderanno non solo i servizi fiscali e ipo-catastali, ma progressivamente anche tematiche riguardanti l'attività di controllo. Per quanto riguarda i nuovi strumenti di assistenza a distanza è prevista l'attivazione del canale di contatto *live chat* con operatore. In prima battuta il nuovo servizio è dedicato agli utenti del portale "*Fatture e corrispettivi*" e, a seguire, agli utenti del servizio di assistenza sull'utilizzo del software per la registrazione dei contratti di locazione RLI.

Tenuto conto dei risultati positivi della sperimentazione dell'interazione tramite video appuntamento a supporto dei servizi già resi in modalità agile effettuata nel corso del 2021, il canale è stato esteso a livello nazionale a decorrere dal 28 febbraio 2022, per agevolare il più possibile l'assistenza a distanza con i cittadini con modalità uniformi sul territorio.

In tale contesto, nell'ambito di un percorso pluriennale di trasformazione dei processi di supporto all'utenza finalizzato al miglioramento della relazione Fisco-Cittadino, l'Agenzia ha introdotto a fine 2021, in via sperimentale, nuovi strumenti informatici a supporto delle attività operative da affiancare a quelli tradizionali, adottando il sistema di *Customer relationship management* (di seguito CRM). Il CRM, sviluppato tramite il sistema Salesforce, consente di gestire in modo integrato e unitario le singole interazioni con i contribuenti avvenute tramite i diversi canali, garantendo agli operatori dell'assistenza una vista unitaria dei contatti di ciascun utente, accessibile a tutti gli operatori dell'assistenza autorizzati. Inoltre, rende possibile conoscere quali sono i servizi, i processi e le novità che generano maggiore domanda di assistenza, categorizzare le domande più frequenti, gestire la banca dati delle risposte e dei documenti più utilizzati, tenere traccia delle interazioni con i contribuenti, dei canali usati, delle domande poste e delle risposte fornite; in sostanza consente di capire e potenzialmente prevedere quali saranno le domande di assistenza più frequenti e, conseguentemente, di gestire al meglio l'informazione istituzionale fornita e la pianificazione delle connesse attività. Sempre nel 2022 saranno effettuate ulteriori indagini di *customer satisfaction* per verificare il gradimento dell'utenza sui servizi offerti.

Proseguirà l'attività, già intrapresa da alcuni anni, di predisposizione di modelli di dichiarazione precompilata sempre più completi, tali da indurre il maggior numero possibile di contribuenti ad avvalersene, sia direttamente che ricorrendo all'ausilio di intermediari. Dal 30 aprile 2022 i contribuenti potranno visualizzare via *web* il modello 730 precompilato per i redditi 2021 (nell'applicativo *web* sono reperibili anche le dichiarazioni precompilate trasmesse direttamente all'Agenzia negli anni precedenti), caratterizzato da una maggiore numerosità di dati precom-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

pilati in relazione a talune tipologie di spese deducibili e detraibili, come oneri versati per il riscatto dei periodi non coperti da contribuzione, ai quali si aggiungono gli oneri e le spese già presenti negli scorsi anni.

Nell'ambito della semplificazione dei servizi e di agevolazione degli utenti negli adempimenti tributari, proseguirà l'attività di precompilazione dei principali documenti IVA, con l'inclusione nella platea sperimentale dei soggetti che effettuano la liquidazione dell'IVA secondo la contabilità per cassa, ai sensi dell'articolo 32-bis del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83. Con l'inclusione di tali soggetti verranno attivate nuove funzionalità nell'applicativo *web* per poter consentire agli stessi di inserire, con riferimento ad ogni fattura annotata nelle bozze dei registri IVA precompilati, la data di pagamento ai fini dell'esigibilità e della detraibilità dell'imposta. Nel corso del 2022 inoltre verranno predisposte le attività propedeutiche all'elaborazione della dichiarazione IVA annuale con riferimento alle operazioni poste in essere a partire dal 1° gennaio 2022.

Nell'ambito delle imposte indirette è in corso di realizzazione una procedura *web* per la richiesta di registrazione in via telematica degli atti privati; inizialmente la procedura consentirà la registrazione dei contratti di comodato e dei preliminari di compravendita, per poi ampliare l'utilizzo con riferimento ad altri adempimenti. Il software, che sarà accessibile tramite i servizi telematici dell'Agenzia, consentirà una rapida compilazione del modello di registrazione, al quale dovrà essere allegato l'atto sottoscritto dalle parti. La procedura effettuerà anche il calcolo delle imposte e delle eventuali sanzioni dovute in caso di tardività; le somme autoliquidate si potranno versare con addebito diretto sul conto corrente o tramite altre modalità in corso di definizione.

Proseguirà anche la gestione dei diversi crediti d'imposta volti a ristorare alcune categorie di soggetti economici dalle perdite connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica. Si evidenzia, tra gli altri, che l'Agenzia si occuperà della definizione delle modalità di applicazione e fruizione del credito d'imposta per l'installazione di impianti di compostaggio presso i centri agroalimentari di alcune regioni italiane, previsto dall'articolo 1, commi da 831 a 834, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022"). Inoltre, sarà predisposta la dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto dei requisiti previsti dalle Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework, la quale consentirà di monitorare e controllare gli aiuti riconosciuti ai sensi delle menzionate Sezioni, con riferimento alle misure elencate dall'articolo 1, comma 13, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41.

Considerata la proroga dello stato emergenziale, anche per una parte del 2022 l'Agenzia sarà impegnata nella gestione dei processi sul riconoscimento ed erogazione delle misure di sostegno disciplinate dai diversi decreti legge emanati sia nel passato esercizio che in quello corrente. In particolare, sul fronte del riconoscimento dei contributi a fondo perduto l'Agenzia predisporrà le attività di erogazione dei contributi a fondo perduto di cui agli articoli 43-bis e 1-ter del Decreto Legge 25 maggio 2021, n.73 (imprese operanti nella ristorazione collettiva e imprese operanti nei settori del *wedding*, dell'intrattenimento e dell'industria alberghiera), nonché all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4. L'Agenzia, inoltre, proseguirà la gestione delle istanze di autotutela presentate dagli operatori che hanno ricevuto uno scarto dell'istanza, anche mediante l'implementazione delle funzionalità di supporto agli uffici per la lavorazione e l'erogazione dei contributi relativi alle istanze accolte.

Sul fronte dei controlli antimafia previsti dall'apposito protocollo sottoscritto dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell'Interno, saranno definite le attività di scambio informativo col citato Ministero al fine di individuare il campione di soggetti che hanno presentato istanze di contributi con importi inferiori ai 150.000 euro, sui quali effettuare i previsti controlli.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Proseguiranno i lavori di evoluzione dei servizi legati ai processi di fatturazione elettronica e corrispettivi telematici. Sul fronte della fatturazione elettronica, l'Agenzia si impegnerà per mettere a disposizione degli operatori IVA e degli intermediari nuovi servizi in cooperazione applicativa per lo scarico massivo delle fatture elettroniche, dei corrispettivi trasmessi telematicamente e dei dati relativi al pagamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche. Si prevede anche il rilascio di una nuova versione dell'App FatturAE contenente nuovi *template* per agevolare l'emissione di fatture elettroniche da parte di determinati soggetti (es. regime forfettario) o relative a determinate categorie di operazioni. Per rispondere alle esigenze espresse dagli amministratori di condominio, l'Agenzia provvederà a mettere a disposizione anche ai condomini privi di partita IVA da questi amministrati, la funzionalità di registrazione di un indirizzo telematico di ricezione delle fatture elettroniche, ad oggi a disposizione dei soli operatori economici che hanno accesso al portale Fatture e corrispettivi. La fruizione di tale servizio sarà estesa anche a tutti i cittadini. Sul fronte dei corrispettivi telematici, l'Agenzia delle Entrate proseguirà lo studio e il confronto con le associazioni di categoria per la definizione di specifiche tecniche che consentano l'evoluzione degli strumenti per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri (previsti dall'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 127/2015) verso soluzioni innovative più facili da utilizzare e maggiormente integrate con gli strumenti elettronici di pagamento e i sistemi gestionali delle aziende.

Infine, si prevede di emanare il provvedimento direttoriale e le specifiche tecniche per attuare le disposizioni di cui all'articolo 22, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 124 del 2019 relativo all'obbligo di trasmissione telematica, da parte degli operatori finanziari, dei dati dei pagamenti elettronici ricevuti dai soggetti passivi IVA, anche al fine della corretta gestione dei crediti d'imposta disciplinati dal predetto articolo 22.

Completata la migrazione dell'area riservata del sito dell'Agenzia i prossimi passi in merito alla evoluzione della digitalizzazione saranno l'accesso ai servizi *on-line* per tutori, amministratori di sostegno, genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) di figli minori, per operare a norma di legge anche sul *web*, per conto dei propri rappresentati/assistiti; l'integrazione con le piattaforme nazionali istituite dal Codice dell'amministrazione digitale per la gestione delle deleghe (Sistema di gestione deleghe), le ulteriori sinergie con l'App IO.

Il potenziamento dei servizi telematici dell'Agenzia continuerà anche attraverso il miglioramento dei servizi disponibili sul canale CIVIS, ormai ampiamente diffuso e apprezzato dai cittadini, e lo sviluppo dei servizi offerti tramite l'App mobile dell'Agenzia.

Per quanto concerne la gestione dei versamenti e dei servizi convenzionali, nel corso del 2022 proseguirà l'attività di manutenzione e sviluppo degli accordi per ottimizzare l'interscambio dei dati e dei servizi, alla luce delle novità normative e delle esigenze istituzionali manifestate dagli enti interessati. In particolare saranno intensificati i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di servizi di consultazione e acquisizione di dati (cooperazione informatica e basi dati ipotecarie e catastali) e di fornitura di servizi di riscossione (in particolare, il servizio F24), nel quadro delle azioni volte a ottimizzare e ad aumentare la fruizione da parte delle PP.AA. centrali e locali dei servizi di accesso ai dati dell'Agenzia. Ciò anche alla luce delle numerose e variegate esigenze rappresentate dagli enti per l'attuazione delle disposizioni emergenziali che hanno introdotto misure di sostegno e contributive per i cittadini. Sarà assicurato l'adeguamento del servizio F24 alle nuove tipologie di entrate e crediti di imposta derivanti dalle disposizioni normative intervenute e dagli accordi convenzionali con gli enti impositori. Infine, facendo seguito ai servizi già integrati nell'esercizio 2021, nel corso del 2022 è prevista l'estensione di ulteriori servizi di pagamento tramite il sistema PagoPA, anche nell'ambito del percorso progressivo di integrazione e affiancamento del nodo al sistema dei versamenti unitari F24.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene ai servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare, l'Agenzia completerà il piano di migrazione da Territorio Web (TW) al Sistema Integrato del Territorio (SIT) che, come stabilito da specifico provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, è attivato gradualmente a decorrere dal 1° febbraio 2021. Il SIT è un sistema informativo territoriale che consente non solo la gestione degli archivi catastali per entità oggettive, mediante l'integrazione tra le informazioni grafiche (elementi geometrici, posizionali e rappresentazioni del territorio) e le informazioni alfanumeriche (attributi che descrivono le caratteristiche censuarie e reddituali degli immobili), ma anche l'integrazione di ulteriori informazioni provenienti da fonti esterne all'Agenzia. Tale caratteristica fa del SIT una vera e propria infrastruttura per il Paese, in grado di essere non solo al servizio della fiscalità, ma anche di supportare Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese e professionisti nei molteplici processi di gestione del territorio e degli immobili, per aumentare la trasparenza del mercato immobiliare, gestire emergenze, tutelare l'ambiente e i beni culturali, progettare opere, supportare le politiche di sviluppo, gestire i beni pubblici, etc.

Per quanto riguarda l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU), che l'Agenzia sta realizzando insieme all'ISTAT, a seguito del rilascio nel mese di novembre 2021 del previsto parere da parte del Garante per la protezione dei dati personali sulle specifiche tecniche dell'ANNCSU, verranno avviate le attività per il conferimento dei dati nell'ANNCSU da parte dei Comuni, che vedranno coinvolti tutti gli Uffici/Direzioni Provinciali-Territorio dell'Agenzia nell'attività di formazione e supporto ai Comuni. Il conferimento dei dati nell'ANNCSU ufficializzerà questo archivio che dalla data di attivazione diventerà, come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.P.C.M. sull'ANNCSU del 12/06/2016, il riferimento nazionale per gli stradari e indirizzari comunali. Nel corso del 2022, dopo l'emanazione del provvedimento interdirigenziale Agenzia/ISTAT, si potrà avviare l'attività di conferimento dei dati in ANNCSU e successivamente procedere anche alla georeferenziazione dei numeri civici.

Per quanto riguarda specificamente i servizi catastali e di pubblicità immobiliare, considerata la riorganizzazione delle modalità lavorative con il ricorso al cosiddetto lavoro agile, la cui disciplina, ultimata la fase di emergenza, è in corso di definizione, l'obiettivo sarà quello di garantire i medesimi livelli qualitativi di trattazione degli atti di aggiornamento. Compatibilmente con le risorse a disposizione, si proseguirà nel presidio della qualità e completezza delle banche dati catastali, con particolare riferimento alla cartografia catastale e all'Anagrafe dei Titolari, per una piena interoperabilità con i sistemi cartografici di altri enti e per una sempre maggiore fruibilità delle banche dati immobiliari, sia per scopi tributari, sia per attività di supporto agli enti territoriali e per la gestione delle emergenze. Le attività di emersione degli immobili non registrati in catasto, nonché l'aggiornamento delle variazioni non dichiarate, contribuiscono a rendere la banca dati immobiliari completa e coerente con la realtà territoriale, anche nell'ottica di una più equa imposizione fiscale. L'implementazione del SIT consentirà, inoltre, di attivare la nuova procedura Voltura 2.0, che permetterà la presentazione telematica delle domande di modifica delle intestazioni catastali da parte dell'utenza professionale, operante su un portale *web* denominato "Scrivania del Territorio". Nel corso del corrente anno, su tale portale sarà avviato lo sviluppo di ulteriori applicazioni informatiche, che consentiranno all'utenza tecnica di disporre di nuovi servizi per la predisposizione e presentazione telematica di atti di aggiornamento catastale e istanze dirette all'aggiornamento degli atti del Catasto.

Inoltre, sarà reingegnerizzato il processo di accettazione delle dichiarazioni di nuova costruzione e di variazione al Catasto Fabbricati, eseguite mediante procedura informatica Docfa, che vedranno una progressiva automazione dello stesso, con approvazione automatica delle dichiarazioni e trasferimento in *back-office* delle verifiche formali e sostanziali sulle stesse.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sono altresì in corso di approvazione alcune modifiche normative che consentiranno una significativa semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti, con particolare riferimento all'obbligo di presentazione delle domande di voltura per ricongiungimento di usufrutto, che verranno effettuate d'ufficio sulla base delle informazioni disponibili, e con conseguente esonero del cittadino da tale obbligo fiscale. L'evoluzione degli innovativi servizi di visualizzazione dinamica della cartografia *on-line*, a partire dagli attuali servizi *Web Map Service (WMS)* e *Geoportale Cartografico Catastale*, potrà, da un lato, avvicinare ulteriormente i cittadini alle attività dell'Agenzia in campo immobiliare, diventando anche strumento di trasparenza e *accountability*, e, dall'altro, incrementare i livelli di interoperabilità e collaborazione con le altre Amministrazioni, a supporto sia delle attività esclusivamente interne, sia dei più generali processi di gestione del territorio. Al fine di rendere sempre più efficaci i servizi *on-line* appena descritti, proseguiranno anche nel 2022 le attività di "Recupero delle deformazioni delle mappe vettoriali e costruzione delle congruenze topologiche fra fogli contigui", che porteranno alla costruzione del *continuum* cartografico per la cartografia catastale permettendo la navigazione ininterrotta su tutto il territorio nazionale.

Con la nuova versione della procedura *Pregeo*, rilasciata a inizio 2020 e per la quale si prevede una nuova release nel corrente esercizio, si perseguirà la finalità di pervenire a un aggiornamento della cartografia e del censuario di Catasto Terreni più facile e immediato. Già nel 2020 con la nuova procedura si è registrato un incremento della percentuale di registrazione automatica degli atti di aggiornamento geometrico, con contestuale immediato aggiornamento dell'archivio cartografico e dell'archivio censuario di Catasto, trend in aumento che si è confermato nel corso del 2021 e che si confida di mantenere anche per il 2022.

Con specifico riferimento all'evoluzione e al completamento della cartografia saranno condotte attività fondate sull'utilizzo di dati, strumenti e tecnologie innovativi a disposizione dell'Agenzia per inserire, su uno specifico *layer* separato, i fabbricati non rappresentati nella cartografia, ma individuati dalle ortofoto ad alta risoluzione rese disponibili da AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per consolidare un innovativo modello *in house* di costruzione di nuova cartografia utilizzando le sopraccitate ortofoto sovrapposte alla cartografia vigente. Proseguiranno, inoltre, le attività di riordino fondiario di 5 province della Lombardia, in attesa che si sviluppino le attività proposte nell'ambito del Progetto di rifacimento della cartografia.

Sarà assicurata la prosecuzione anche delle attività finalizzate all'ampliamento del periodo informatizzato delle banche dati ipotecarie, che consentirà all'Agenzia di sviluppare nuovi servizi di consultazione delle banche dati di pubblicità immobiliare. In termini operativi il miglioramento della qualità delle banche dati e l'evoluzione della cartografia proseguirà secondo le direttrici individuate e relative: al perseguimento della completa integrazione degli oggetti immobiliari e dei dati delle Unità Immobiliari Urbane; all'attendibilità dei soggetti titolari di immobili in Catasto; all'incremento del grado di informatizzazione della pubblicità immobiliare; all'aggiornamento della cartografia e al miglioramento della qualità degli indirizzi catastali.

Per quanto riguarda le valutazioni immobiliari e le consulenze specialistiche, saranno assicurate le attività e i livelli di servizio richiesti dalla domanda corrente, nel rispetto, e con i vincoli dei protocolli di sicurezza previsti relativamente, in particolare, ai sopralluoghi delle unità immobiliari da stimare. In tale ambito, continuano ad essere di preminente rilievo le attività di stima che verranno svolte, sulla base di specifici protocolli di intesa e/o accordi di collaborazione, su richiesta di amministrazioni pubbliche di rilevanza nazionale, tra cui si citano l'Agenzia delle entrate-Riscossione, il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, l'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, l'INPS,

RELAZIONE SULLA GESTIONE

l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana. Con l'INPS, in particolare, è stata programmata la stima del portafoglio di circa 4.500 unità immobiliari urbane da completare nell'anno 2022 e della individuazione degli immobili di pregio su richiesta dell'Ente in base alla normativa vigente.

Con riferimento ai progetti condotti dalla competente Direzione Centrale, sarà completata la validazione dei prezzi impliciti delle caratteristiche dei beni immobiliari residenziali, a conclusione delle attività ancora in esecuzione in alcuni ambiti provinciali. Inoltre, proseguirà l'attività relativa al progetto di monitoraggio delle operazioni di sviluppo immobiliare, che coinvolge le Direzioni Regionali, al fine di migliorare la qualità intrinseca delle relazioni di stima e di fornire al mercato immobiliare utili informazioni in questo specifico settore.

Nel corso dell'anno 2022 sarà completata l'attività di studio e ricerca in materia di urbanistica applicata all'estimo per la parte di competenza delle Direzioni Regionali. Sarà inoltre presentato alle Direzioni regionali un documento sulla "due diligence" immobiliare con la sua applicazione all'ambito estimativo. Si prevede, altresì, di avviare il progetto pluriennale finalizzato alla revisione del Manuale Operativo delle Stime Immobiliari (MOSI) per una seconda edizione.

Nel corso del corrente anno si prevede il completamento della migrazione del sistema di monitoraggio amministrativo dei servizi estimativi (MASE) sulla piattaforma tecnologica Sistema Integrato Territorio (SIT). Si prevede inoltre di rendere disponibile agli Uffici Provinciali una procedura per la redazione assistita delle stime (SIFA) a supporto dell'accertamento dell'imposta di registro sul trasferimento di diritti reali immobiliari, che sostituirà il *format* stime fiscali attualmente utilizzato in modalità *stand alone*. Sarà inoltre avviato lo sviluppo di un nuovo sistema informatico di supporto all'intero processo di gestione dei servizi estimativi (SIGeSE).

Per quanto riguarda l'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI), saranno assicurati gli interventi che consentono la disponibilità delle quotazioni immobiliari e la pubblicazione delle informazioni sulle statistiche relative al mercato immobiliare. Nel corso del 2022 proseguiranno le attività progettuali per l'evoluzione delle banche dati per le statistiche sul patrimonio e sul mercato immobiliare, con lo sviluppo di nuove analisi e nuova reportistica, anche in funzione del ruolo assegnato all'OMI dall'art. 120-*sexiesdecies*, Capo I *bis*, del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario)²⁶. Inoltre, proseguiranno le attività di progetto di ricerca e sviluppo volte a rivedere e innovare le metodologie di rilevazione e di determinazione delle quotazioni OMI. Infine, saranno previsti gli opportuni interventi per migliorare la qualità dei dati attraverso l'evoluzione dei sistemi informativi per la gestione, l'aggiornamento e l'elaborazione degli archivi migrati nel Sistema Integrato del Territorio (SIT).

Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e di contrasto all'evasione fiscale, lo scenario di riferimento deve tenere conto oltre che della crisi epidemiologica affrontata negli ultimi due anni, che ha prodotto i suoi effetti economici e finanziari su un'ampia categoria di soggetti economici, anche dei recenti effetti conseguenti alle tensioni internazionali culminate con lo scoppio della guerra in Ucraina. L'incertezza sulla durata del conflitto, le limitazioni agli scambi commerciali (sia in termini di esportazioni che di importazioni), l'aumento delle quotazioni dell'energia e soprattutto la crescita dei prezzi degli alimenti si ritiene avranno, già nel breve periodo, un impatto sociale significativo con ricadute sul costo della vita e, in particolare, sui beni di prima necessità. Il Governo è già intervenuto prevedendo misure urgenti per contrastare gli effetti economici di tale crisi sia in termini di contenimento dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti, che di misure a sostegno e tutela delle imprese nazionali.

²⁶ Art. 120-*sexiesdecies*: *Osservatorio del mercato immobiliare* - L'Osservatorio del mercato immobiliare istituito presso l'Agenzia delle Entrate assicura il controllo statistico sul mercato immobiliare residenziale ed effettua le opportune comunicazioni ai fini dei controlli di vigilanza macro-prudenziale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

In questo nuovo scenario economico l'Agenzia dovrà agire per dare attuazione agli obiettivi individuati nelle linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede, tra le politiche di supporto, una riforma del Fisco che persegua congiuntamente una diminuzione della pressione fiscale (in particolare sui ceti medi e sulle famiglie con figli) e un sistema impositivo che favorisca la crescita, supportando la transizione verso un'economia più sostenibile sotto i profili ambientale e sociale.

Tra le riforme previste nel PNRR, intese come misure destinate a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di equità sociale e di miglioramento della competitività del sistema produttivo, è presente la "riduzione del *tax gap*" da realizzarsi mediante due linee d'azione:

- il rafforzamento ulteriore dei meccanismi di incentivazione alla *compliance* basati sull'invio delle comunicazioni ai contribuenti;
- il potenziamento dell'attività di controllo e l'aumento della sua efficacia, anche mediante una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento.

In tale ottica, nel 2022 sarà incrementato il numero delle comunicazioni volte a stimolare la *compliance*, affiancando alle comunicazioni aventi funzione di *reminder* quelle che, a seguito di incroci centralizzati effettuati attraverso l'utilizzo dei dati delle fatture elettroniche, dei corrispettivi telematici e delle operazioni transfrontaliere, individuano potenziali maggiori imponibili da sottoporre a tassazione.

Per la predisposizione delle citate comunicazioni saranno utilizzate anche le basi dati alimentate dai flussi informativi derivanti dallo scambio automatico di informazioni previsto dalle Direttive europee e dagli Accordi internazionali. Saranno inoltre utilizzati strumenti di *data analysis* anche per la verifica dell'efficacia dell'invio di tali comunicazioni e, più in generale, delle attività finalizzate alla promozione della *compliance*.

Sempre nell'ambito delle azioni dirette a migliorare il livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari da parte dei contribuenti, l'Agenzia, anche per l'anno 2022, proseguirà il presidio dell'attività di interpretazione delle norme tributarie mediante l'emanazione di documenti di prassi (circolari e risoluzioni) e la pubblicazione delle risposte rese ad istanze di interpello ammissibili e di consulenza giuridica esterna.

Risposte sollecite fornite agli interpelli e alle consulenze giuridiche potranno supportare il contribuente nella comprensione e nell'applicazione delle disposizioni di natura fiscale, anche di quelle che potrebbero essere emanate nei prossimi mesi per fronteggiare le ricadute economiche conseguenti alla crisi conseguente il conflitto bellico in Ucraina.

Sul fronte più strettamente operativo, nel 2022 l'Agenzia continuerà a rafforzare il dialogo con i contribuenti, sul tracciato delineato nelle annualità passate, anche attraverso una sempre maggiore semplificazione e digitalizzazione degli adempimenti, al fine di instaurare una costante cooperazione tra le parti, basata sulla trasparenza e sulla fiducia reciproca, che possa favorire comportamenti virtuosi. Lo scopo evidente è quello di giungere a prevenire i possibili rischi di evasione e di elusione, grazie al confronto preventivo, limitando le azioni successive di repressione e minimizzando, di conseguenza, il contenzioso con i contribuenti.

Proseguirà il processo di digitalizzazione dell'intero ciclo di lavorazione di buona parte delle attività e la sistematica adozione, laddove possibile, delle modalità di interlocuzione a distanza (come, ad esempio, lo scambio via PEC o tramite portali telematici della documentazione o l'effettuazione del contraddittorio per telefono o in videoconferenza) con il contribuente nella fase istruttoria di tutti i procedimenti tributari che richiedano la sua partecipazione. Tale approccio operativo si coniugherà con la graduale ripresa dell'attività lavorativa in presenza, favorita dal mitigarsi dell'impatto clinico dell'epidemia conseguente all'elevata copertura vaccinale e alla relativa risposta immunitaria.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nell'ambito dell'attività di contrasto all'evasione, l'Amministrazione finanziaria proseguirà l'azione di contrasto di quei comportamenti che, in una situazione economica non ancora completamente ritornata ai livelli pre-pandemia, risultano connotati da un alto disvalore sociale a danno della collettività e che, al contempo, permettono a coloro che li mettono in atto, tra l'altro, di falsare le regole concorrenziali a danno dei contribuenti onesti.

L'attività di controllo sarà indirizzata principalmente nei confronti di coloro che ricorrono a forme più insidiose di evasione, elusione e frode e, in particolare, verso coloro che pongono in essere fenomeni di frode, anche attraverso l'utilizzo indebito di crediti d'imposta (anche quello in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241) e delle altre agevolazioni previsti dai vari decreti che si sono succeduti dal 2020 ad oggi, per fare fronte alla crisi economica generata dalla pandemia (ad esempio, i contributi a fondo perduto, i ristori, etc.).

Per rendere sempre più efficace l'azione di controllo sarà ottimizzato l'utilizzo dei dati acquisiti attraverso gli strumenti della cooperazione internazionale e perfezionate le tecniche di analisi e valutazione del rischio di non *compliance*, monitorando i comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale.

L'utilizzo dei dati derivanti dalla fatturazione elettronica, dalla memorizzazione elettronica e trasmissione dei corrispettivi telematici, e dalle operazioni transfrontaliere, nonché, più in generale, dal tempestivo incrocio delle informazioni presenti nelle diverse banche dati a disposizione, consentiranno, altresì, di migliorare le analisi selettive e i controlli incrociati tra le diverse operazioni dichiarate dai contribuenti e di monitorare i pagamenti IVA, così come i dati che derivano dallo scambio automatico di informazioni e le informazioni di natura finanziaria contenute nell'Archivio dei rapporti finanziari potranno costituire dei validi supporti in fase di analisi del rischio e di selezione dei soggetti da sottoporre a controllo.

Si evidenzia anche che nel 2022 l'Agenzia sarà impegnata nelle attività inerenti:

- i controlli relativi alla sospensione delle deleghe di pagamento modello F24 trasmessi da soggetti individuati a seguito di specifiche analisi attivate dalle strutture antifrode dell'Agenzia, ai sensi dell'articolo 37, commi 49-ter e 49-quater, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223;
- la gestione della specifica procedura volta a sanare l'indebito utilizzo in compensazione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nei periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019, ai sensi del Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215;
- la gestione della procedura di controllo preventivo e successivo, in materia di comunicazioni di cessione di crediti agevolativi, nonché le attività necessarie per garantire la lavorazione delle istanze dei contribuenti volte a ottenere una rivisitazione dell'esito negativo prodottosi al termine della suddetta procedura, previste dal Decreto Legge 11 novembre 2021, n. 157, che introduce delle disposizioni urgenti per contrastare i comportamenti fraudolenti e rafforza le misure che presidiano le modalità di fruizione di alcuni crediti d'imposta e detrazioni fiscali. Successivamente la materia è stata rivisitata dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) e dal Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto Sostegni-ter). Ad oggi non è possibile effettuare cessioni del credito successive alla prima (con riferimento al superbonus e alle altre detrazioni per lavori edilizi), salvo due ulteriori cessioni solo se effettuate a banche o intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo e imprese di assicurazioni.

Relativamente all'attività legale, il 2022 sarà un anno di progressivo ritorno alla normalità. È presumibile che la ripresa delle attività di produzione amministrativa (soprattutto per le attività di controllo dei contributi a fondo perduto e dei bonus edilizi) si rifletta sul contenzioso in ingresso. Si avrà di conseguenza un impatto sul numero di atti notificati interessati da reclami e

RELAZIONE SULLA GESTIONE

da ricorsi non provenienti da mediazione, ma anche sulle attività processuali degli Uffici prodromiche al miglior presidio degli indici di vittoria, come le costituzioni in giudizio.

Si prevede anche una piena ripresa delle attività più strettamente processuali, anche in presenza, che daranno un impulso allo svolgimento dei giudizi pendenti con conseguente ripresa delle conseguenti attività a valle, come acquiescenze, affidamenti all'agente della riscossione, etc.

Il tutto sempre finalizzato a un attento presidio degli indici di vittoria, di cui si auspica il consolidamento, evitando di coltivare contenziosi non pienamente valutati e con scarse probabilità di successo.

La Legge di Bilancio 2022 ha previsto l'introduzione di disposizioni che recano modifiche e integrazioni in materia di *governance* del servizio nazionale della riscossione mediante l'attribuzione all'Agenzia delle Entrate delle funzioni di indirizzo operativo, di controllo e di monitoraggio su Agenzia delle entrate-Riscossione. Tale novità normativa determina sensibili ricadute sulle attività e sull'assetto organizzativo dell'Agenzia delle Entrate per cui è prevista, nell'ambito della Divisione Servizi, l'istituzione della Direzione Centrale Servizi Istituzionali e di Riscossione, preposta alla cura dei rapporti con gli intermediari della riscossione e con gli enti esterni, al governo del sistema dei versamenti unificati e dei versamenti spontanei nonché al presidio delle funzioni di indirizzo operativo, controllo e monitoraggio delle attività svolte dall'Agenzia delle entrate-Riscossione e di supporto alla *governance* dell'Ente.

11. Emergenza Epidemiologica COVID-19 – Misure di prevenzione e protezione

In Italia lo stato di emergenza sanitario nazionale dovuto alla diffusione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2, dichiarato lo scorso 31 gennaio 2020, è stato più volte prorogato ed è attualmente stato disposto fino al prossimo 31 marzo 2022 secondo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 221 del 24 dicembre 2021, così come convertito con modifiche dalla Legge n. 11 del 18 febbraio 2022. Dallo scorso 31 gennaio 2020 molteplici sono stati gli atti normativi finalizzati a contenere la diffusione del coronavirus SARS-CoV-2 sul territorio nazionale e in relazione alle frequenti mutazioni delle condizioni di contorno.

Nel contesto, rapidamente mutante del quadro epidemiologico nazionale, l'Agenzia delle Entrate ha prontamente fornito a tutti i Datori di Lavoro della propria organizzazione le necessarie indicazioni sull'emergenza, suggerendo una serie di misure di prevenzione e protezione immediatamente dopo la dichiarazione del suddetto stato di emergenza epidemiologica nazionale. Sono state poi emanate diverse note interne a regolamentazione della nuova modalità di lavoro agile e, in data 23 novembre 2021, è stato sottoscritto l'*Accordo per l'adeguamento delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti dell'Agenzia in ordine all'emergenza sanitaria da "COVID-19"* - in coerenza con i provvedimenti governativi emergenziali e con il mutamento del quadro epidemiologico derivante dalla rapida diffusione delle varianti del virus SARS-CoV-2.

Stante il modello organizzativo decentrato dell'Agenzia, rientra nell'ambito dell'autonomia decisionale di ogni Datore di Lavoro adottare le misure di prevenzione e protezione ritenute più opportune, sulla base della valutazione del rischio effettuata per ciascuna sede, anche in relazione alla specifica situazione epidemiologica locale. A tal fine ai sistemi "*safety*" di ciascuna articolazione dell'Agenzia delle Entrate è stato richiesto, con la collaborazione indispensabile del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dei Rappresentanti dei La-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

voratori per la Sicurezza (RLS) e soprattutto del medico competente, di contemperare al meglio la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire la più efficace erogazione dei servizi.

Hanno mantenuto la vigenza gli accordi/protocolli redatti nel corso del 2020 e finalizzati ad allineare le disposizioni interne all'evoluzione delle conoscenze e delle previsioni normative in merito all'emergenza da COVID-19. Tra questi meritano menzione:

- l'accordo AdE/OO.SS. per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19 per lo svolgimento delle attività lavorative esterne (28/07/2020) e vigente, all'attualità, fino al trentesimo giorno successivo alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19;
- in relazione all'accordo di cui al punto precedente, la redazione e diffusione di una proposta metodologica per la redazione del protocollo di sicurezza per lo svolgimento di attività esterne nello scenario dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Protocollo di intesa AdE/OO.SS. nazionale per la regolamentazione del lavoro agile in relazione all'emergenza da COVID-19 (17/09/2020) pienamente efficace fino all'entrata in vigore delle previsioni del D.P.C.M. 23 settembre 2021 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021;
- la procedura per istanza lavoratore fragile in relazione all'infezione COVID-19 e relativi allegati di riferimento (23/11/2020);
- le note di chiarimento emanate e pubblicate, per la massima diffusione sull'apposita sezione della intranet aziendale.

Tra le principali misure di prevenzione e protezione attuate dall'Agenzia delle Entrate a far data dallo scorso 31 gennaio 2020 meritano citazione le seguenti.

1. Istituzione Unità di crisi COVID-19 centrale e periferiche

Con disposizione del 27/02/2020 è stata prevista l'istituzione delle unità di crisi COVID-19 operanti presso gli Uffici Centrali e presso ciascuna Direzione Regionale e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano. Le unità sono tuttora operative.

I compiti dell'unità di crisi centrale sono: monitorare quotidianamente la situazione epidemiologica, dialogare, ove necessario, con le Autorità centrali preposte alla gestione dell'emergenza, fornire linee guida e suggerimenti utili alle strutture periferiche dell'Agenzia, elaborare un "situation report" di dettaglio regionale/provinciale aggiornato a cadenza settimanale.

I compiti delle unità periferiche sono: monitorare la situazione epidemiologica locale, coordinare le attività da implementare per le sedi sul territorio regionale/provinciale, verificare le disposizioni eventualmente adottate dalle Autorità competenti per territorio e la loro attuazione, supportare le strutture territoriali e trasmettere, secondo modalità individuate dall'unità centrale, tutte le informazioni, relative al territorio di competenza, necessarie ad alimentare la specifica reportistica dedicata alla pandemia da COVID-19.

2. Aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi

Le misure di prevenzione e protezione da attuarsi sono in continuo aggiornamento dovendosi considerare, in relazione alla specifica situazione epidemiologica locale e alla specificità della sede lavorativa, il mutare delle disposizioni legislative e dei connessi protocolli di sicurezza.

3. Aggiornamento piani di emergenza/evacuazione e primo soccorso

Si è reso necessario valutare l'eventuale revisione dei piani di emergenza e di evacuazione e delle procedure di primo soccorso sulla base delle nuove condizioni operative dell'Agenzia, basate in particolare sulla ripresa dell'attività lavorativa prevalentemente in presenza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

4. Situation report COVID-19

A livello nazionale, sono settimanalmente monitorate tutte le informazioni legate all'infezione COVID-19. Sono aggiornate le eventuali chiusure delle sedi e lo stato di adozione delle misure di prevenzione e protezione (suddivise in misure valide in via generale, misure per la riduzione della presenza di personale dipendente, misure per la riduzione della mobilità del personale dipendente, misure per la riduzione della presenza di personale non dipendente, misure per il servizio mensa, misure per la pulizia e la sanificazione, misure per l'informazione dei lavoratori). Viene inoltre monitorato settimanalmente il numero di casi COVID-19 confermati, sospetti e "contatti stretti" tra i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate (il dato fornito è sia a livello aggregato sia a livello di dettaglio regionale/province autonome) e, in merito, viene settimanalmente aggiornato e pubblicato un apposito *report*.

5. Sezione "COVID-19" sito intranet

E' stata predisposta un'apposita sezione intranet "COVID-19", che, continuamente aggiornata, riporta in undici sottosezioni tutte le informazioni necessarie e utili ai lavoratori (normativa e direttive, documentazione Ministero della Salute, documentazione Istituto Superiore di Sanità, disposizioni/atti/linee guida/protocolli interni, reportistica relativa al personale e alle sedi in relazione all'infezione, materiali informativi, riferimenti delle unità di crisi, FAQ, documentazione sul piano vaccinale nazionale, certificazione verde COVID-19 - EU digital COVID Certificate).

6. Pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro

La misura preventiva di pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro continua ad essere una delle misure di prevenzione da ritenersi fondamentale per il contenimento del potenziale rischio di contagio COVID-19. In tal senso tutte le sedi dell'Agenzia delle Entrate vengono pulite e sanificate utilizzando prodotti idonei ad inattivare il coronavirus SARS-CoV-2 secondo le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dal Ministero della Salute.

7. Ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa fino al 15 ottobre 2021

In osservanza alle disposizioni normative vigenti fino al 15 ottobre 2021, per le sedi dell'Agenzia è stato adottato un massiccio programma di adozione di forme di lavoro agile. L'attuazione ha richiesto un notevole impegno organizzativo ed in termini di dotazioni informatiche necessarie per l'implementazione come descritto al paragrafo 3 "Le attività di ICT".

8. Predisposizione soluzioni a base alcolica per la disinfezione delle mani

In accordo con le disposizioni normative, è stata assicurata la disponibilità di soluzioni igienizzanti a base alcolica in tutte le aree ove è normativamente previsto (tipo le aree aperte al pubblico/*front-office*), ma anche in tutte quelle in cui, sulla base della valutazione del rischio, i singoli Datori di lavoro hanno comunque ritenuto necessario il loro utilizzo.

9. Dotazione di mascherine chirurgiche monouso per il personale in accesso alle sedi

È fatto obbligo a chiunque acceda alle sedi di indossare una mascherina chirurgica. Tale presidio è fornito per i lavoratori, e per chiunque acceda alle sedi e ne abbia necessità, dall'Agenzia delle Entrate.

10. Misurazione della temperatura corporea

Con la circolare Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3/2020 del 24 luglio 2020 - punto 4 dell'allegato "Protocollo quadro" è stato stabilito "che all'ingresso dei luoghi di lavoro sia rilevata la temperatura corporea del personale interno e dell'utenza esterna tramite idonea strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale".

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ciò ha determinato la necessità di approvvigionarsi di strumentazione adeguata oltre che di adottare e assicurare il mantenimento di efficaci soluzioni logistiche con l'implementazione delle connesse procedure operative e gestionali.

11. Misure di prevenzione e contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2 nel funzionamento e nella gestione degli impianti di condizionamento e ventilazione per gli immobili

L'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto ISS COVID-19 - n. 11/2021 - Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 - versione 18 aprile 2021 e recante "*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*" ha aggiornato i consigli, le azioni e le raccomandazioni generali da porre in atto nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2. Le misure sono da attuarsi per un approccio integrato cautelativo e di mitigazione del rischio e sono correlate al mantenimento di una buona qualità dell'aria *indoor* negli ambienti di lavoro. Tali raccomandazioni, già fornite dall'unità di crisi centrale a tutte le unità di crisi periferiche nel corso del 2020, sono pubblicate nell'apposita sezione della intranet al fine di darne la massima diffusione e attuazione per la specifica realtà degli immobili e per le diverse tipologie impiantistiche in essi esistenti.

12. Misure per la riduzione degli affollamenti

Prima del 15 ottobre 2021 per coloro che necessariamente devono svolgere attività lavorativa in presenza sono stati adottati criteri di rotazione e gli spazi di lavoro sono stati rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale. Anche l'articolazione del lavoro è stata ridefinita con orari differenziati, riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e in modo da evitare il più possibile i contatti tra colleghi sia in entrata che in uscita. Le modalità attuative sono state rimandate ad ogni specifica realtà sulla base delle valutazioni del Datore di Lavoro.

Dal 15 ottobre 2021 l'ordinaria modalità di erogazione della prestazione lavorativa è quella in presenza. Anche da tale data tuttavia sono state stabilite misure di riduzione dell'affollamento in considerazione del rischio contagio derivante dalla rilevante crescita dei contagi connessa al diffondersi della variante virale "Omicron". Tali misure sono state formalizzate nel predetto *Accordo per l'adeguamento delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti dell'Agenzia in ordine all'emergenza sanitaria da "COVID-19"* stipulato tra AdE e OO.SS.

13. Misure specifiche per front-office

È stato previsto che tutti i *front-office* siano dotati, nelle postazioni operatori, di schermi protettivi in *plexiglass*. Per tali aree, oltre alle potenziate operazioni di ordinaria pulizia, sono state previste sanificazioni quotidiane al termine di ogni giornata lavorativa.

14. Cautele nei confronti dei lavoratori "fragili"

Per i lavoratori fragili nei confronti di un eventuale contagio da COVID-19, così come definiti dal Ministero della Salute, è stata elaborata un'apposita procedura per la valutazione da parte del medico competente di tale stato in relazione a comorbilità.

15. Mobilità interna alle sedi, trasferte, riunioni

Sono stati limitati al minimo gli spostamenti all'interno della sede e sospese tutte le attività di trasferta e i viaggi di lavoro (nazionali e internazionali). Le riunioni avvengono con forme di collegamento da remoto. Le riunioni in presenza possono avvenire solo se è possibile garantire un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti, previa attestazione dell'indispensabilità da parte dell'organizzante e adozione di idoneo protocollo di sicurezza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

16. Informativa al personale

Il personale è continuamente informato e sensibilizzato circa le disposizioni delle Autorità e sulla necessità di adottare ogni precauzione volta a evitare il contagio, con particolare riferimento alla esigenza di ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli altri colleghi, al mantenimento della distanza minima di sicurezza raccomandata, nonché alla frequente pulizia delle mani.

17. Accesso a mezzo certificazione verde COVID-19

Il Decreto Legge n. 127 del 21 settembre 2021, recante *“Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l’estensione dell’ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening”* convertito con modificazioni dalla L. n. 165 del 19 novembre 2021, ha previsto che i lavoratori in accesso sul luogo di lavoro istituzionale esibissero la certificazione verde COVID-19 in corso di validità. Successivi atti normativi hanno indicato le specifiche inerenti il tipo di certificazione da possedere e le modalità di verifica. La previsione normativa ha richiesto la fornitura a tutti i datori di lavoro di apparecchi mobili (*smartphone*) su cui installare la app istituzionale “VerificaC19” per mezzo della quale eseguire le prescritte verifiche oltre che di schede dati per la connessione. Negli ultimi mesi del 2021 sono state definite le specifiche per l’implementazione di un sistema di verifica basato sull’interoperabilità applicativa tramite collegamento con la Piattaforma Nazionale – Digital Green Certificate (PN-DGC) del Ministero della Salute.

La necessità di definire le più idonee modalità operative ha richiesto un non trascurabile impegno organizzativo.

II. Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale

ATTIVO	Valori in euro	
	2021	2020
B) IMMOBILIZZAZIONI	388.782.071	751.126.216
I. Immobilizzazioni Immateriali	227.451.520	217.826.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.023.729	1.993.056
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.430.549	17.939.921
7) Altre	204.997.242	197.893.442
II. Immobilizzazioni Materiali	87.763.052	86.167.502
1) Terreni e fabbricati	52.578.367	54.661.382
2) Impianti e macchinari	6.343.871	7.726.277
3) Attrezzature	2.671.362	2.897.508
4) Altri beni	25.623.043	20.185.156
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	546.408	697.180
III. Immobilizzazioni Finanziarie	73.567.500	447.132.294
2) Crediti	73.567.500	447.132.294
<i>d-bis) Verso altri</i>	<i>73.567.500</i>	<i>447.132.294</i>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.716.654.982	2.844.077.578
II. Crediti	195.480.309	190.544.618
1) Verso clienti	44.490.601	45.326.426
<i>a) Crediti verso terzi per servizi resi</i>	<i>44.490.601</i>	<i>45.326.426</i>
5-bis) Crediti tributari	17.109.986	11.273.420
5-quater) Verso altri	133.879.722	133.944.773
<i>a) Crediti verso MEF per fondi da ricevere</i>	<i>11.927.381</i>	<i>25.264.239</i>
<i>b) Crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"</i>	<i>2.855.532</i>	<i>0</i>
<i>c) Crediti verso dipendenti</i>	<i>193.920</i>	<i>207.741</i>
<i>d) Altri crediti</i>	<i>118.902.890</i>	<i>108.406.868</i>
<i>e) Crediti verso Agenzie Fiscali e MEF</i>	<i>0</i>	<i>65.924</i>
IV. Disponibilità liquide	2.521.174.673	2.653.532.960
1) Depositi bancari e postali	2.520.930.679	2.653.288.665
3) Denaro e valori in cassa	243.995	244.296
D) RATEI E RISCONTI	417.684	455.992
1) Ratei attivi	0	0
2) Risconti attivi	417.684	455.992
TOTALE ATTIVO	3.105.854.737	3.595.659.786

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in euro		
PASSIVO	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO	556.025.129	797.585.906
VI) Altre riserve	49.209.007	49.209.007
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	28.333.911	28.333.911
6) Riserva per immobilizzazioni materiali	20.875.096	20.875.096
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	506.816.122	748.376.899
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.107.074.293	1.407.311.101
4) Altri	1.107.074.293	1.407.311.101
a) Cause e controversie in corso	406.053.339	463.310.423
b) Altri rischi	41.528.884	3.328.884
c) Fondi per oneri	659.492.069	940.671.793
- <i>Fondi oneri per premi incentivanti</i>	<i>362.355.196</i>	<i>448.196.271</i>
- <i>Altri Fondi per oneri</i>	<i>297.136.873</i>	<i>492.475.522</i>
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
D) DEBITI	410.053.956	427.457.716
7) Debiti verso fornitori	287.609.807	311.967.129
a) Debiti verso fornitori terzi	287.594.345	304.920.635
b) Debiti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	0	7.022.938
c) Debiti verso amministrazioni pubbliche	15.462	23.555
12) Debiti verso Erario	47.733.629	50.399.091
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.017.582	916.255
14) Altri debiti	73.692.938	64.175.242
a) Debiti verso personale dipendente	2.698.324	2.424.488
b) Debiti verso altri	70.994.614	61.750.754
E) RATEI E RISCONTI	1.032.701.359	963.305.063
1) Ratei passivi	1.662.109	1.856.462
2) Risconti passivi	1.031.039.250	961.448.601
TOTALE PASSIVO	3.105.854.737	3.595.659.786

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Valori in euro	
	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.359.581.673	3.840.722.861
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.034.158.085	3.456.361.335
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.986.526.519	3.411.874.022
b) Proventi per servizi resi	47.631.566	44.487.313
5) Altri ricavi e proventi	325.423.588	384.361.527
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.763.237.984	2.997.689.546
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	5.341.651	6.874.150
7) Per servizi	594.147.980	534.747.754
8) Per godimento beni di terzi	172.082.030	181.029.926
9) Per il personale	1.437.546.537	1.522.425.291
a) Salari e stipendi	1.101.120.786	1.165.720.230
b) Oneri sociali	335.650.089	355.709.041
e) Altri costi del personale	775.663	996.020
10) Ammortamenti e svalutazioni	92.291.112	88.698.409
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	82.012.582	78.396.701
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.278.531	10.301.708
12) Accantonamento per rischi	126.198.761	58.838.817
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	86.198.761	58.838.817
b) Accantonamento per rischi diversi	40.000.000	0
13) Altri accantonamenti	319.391.901	592.280.439
a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti	174.783.467	381.764.773
b) Altri accantonamenti	144.608.434	210.515.666
14) Oneri diversi di gestione	16.238.012	12.794.761
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	596.343.690	843.033.316
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	1.052	2.987
16) Altri proventi finanziari	3.137	4.823
d) proventi diversi	3.137	4.823
17) Interessi ed altri oneri finanziari	2.085	1.836
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	596.344.742	843.036.303
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	89.528.620	94.659.404
21) Utile (perdite) dell'esercizio	506.816.122	748.376.899

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario

Il D.Lgs. n. 139/2015, di recepimento della direttiva 2013/34 UE ha modificato, tra gli altri, l'articolo 2423 del Codice Civile il quale, al primo comma, statuisce che il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Rendiconto finanziario è altresì previsto dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. n. 91/2011, nonché dall'art. 5, comma 2 del Decreto del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze.

In base al citato art. 16, nonché come previsto dall'art. 6 del suddetto Decreto ministeriale, il Rendiconto finanziario in termini di liquidità è predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Al riguardo, il principio contabile di riferimento per la redazione del documento in questione è il n. 10, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2014 e revisionato nel 2016.

Tale principio ha definito i criteri di redazione del Rendiconto finanziario prendendo come risorsa finanziaria di riferimento le disponibilità liquide.

In particolare, per la redazione, è stato utilizzato il metodo indiretto in base al quale l'Utile (o la perdita) dell'esercizio viene rettificato per tenere conto di elementi non monetari che non hanno generato esborso/incasso di liquidità, ma che comunque hanno avuto influenza sulla stessa, nonché delle imposte dell'esercizio.

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario per l'anno 2021, redatto secondo lo schema di riferimento di cui all'appendice A del citato principio contabile O.I.C. 10 (Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto), che evidenzia un *cash flow* negativo di circa 132 milioni di euro.

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa	Valori in euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	506.816.122	748.376.899
Imposte sul reddito	89.528.620	94.659.404
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.052)	(2.987)
(Dividendi)	(748.376.899)	(411.780.977)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione delle attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	(152.033.209)	431.252.339
<i>Rettifiche per elementi che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	445.590.661	651.119.256
Ammortamenti delle immobilizzazioni	92.291.112	88.698.409
Svalutazione per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>537.881.774</i>	<i>739.817.665</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	385.848.564	1.171.070.004
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento (incremento) dei crediti verso Ministero	13.336.859	(5.077.043)
Decremento (incremento) degli altri crediti	355.292.245	14.015.829
Incremento (decremento) dei debiti	(16.994.559)	(55.356.431)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	38.308	136.920
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	69.396.297	(10.984.469)
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>421.069.149</i>	<i>(57.265.195)</i>

SEGUE

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

SEGUE

Valori in euro

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa	Esercizio 2021	Esercizio 2020
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	806.917.714	1.113.804.809
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	1.052	2.987
(Imposte sul reddito pagate)	(89.937.822)	(91.504.097)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(745.827.469)	(404.384.428)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(835.764.239)</i>	<i>(495.885.538)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(28.846.525)	617.919.271
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(103.511.762)	(77.326.891)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle Disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(103.511.762)	(77.326.891)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Mezzi propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(132.358.287)	540.592.380
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.653.532.960	2.112.940.580
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.521.174.673	2.653.532.960
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui :		
depositi bancari e postali	2.520.930.679	2.653.288.665
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	243.995	244.296

La diminuzione delle disponibilità liquide (2.521 milioni di euro al 31/12/2021, contro i 2.654 milioni di euro al 31/12/2020), pari a 132 milioni di euro, risulta prevalentemente ascrivibile:

- alla riduzione dell'Utile dell'esercizio (507 milioni di euro nel 2021, contro 748 milioni di euro nel 2020), su cui impatta altresì il maggior riversamento dell'Utile dell'esercizio precedente (748 milioni di euro nel 2021, contro 412 milioni di euro nel 2020);
- alla riduzione degli accantonamenti ai fondi (446 milioni di euro nel 2021, contro 651 milioni di euro nel 2020);
- agli ammortamenti dell'esercizio (92 milioni di euro nel 2021, contro 89 milioni di euro nel 2020);
- al flusso finanziario derivante dalle variazioni del capitale circolante netto (421 milioni di euro nel 2021, contro -57 milioni di euro nel 2020), tale flusso è primariamente dovuto:
 - al decremento dei crediti (355 milioni di euro);
 - all'incremento dei ratei e risconti passivi (69 milioni di euro);
 - al decremento dei debiti (17 milioni di euro);
 - al decremento dei crediti verso il Ministero (13 milioni di euro);
- al maggior utilizzo dei fondi per rischi ed oneri (746 milioni di euro nel 2021, contro 404 milioni di euro nel 2020);

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

- alle imposte sul reddito pagate nell'esercizio (90 milioni di euro nel 2021, contro 92 milioni di euro nel 2020);
- all'incremento degli investimenti (104 milioni di euro nel 2021, contro 77 milioni di euro nel 2020).

Per l'analisi dettagliata delle variazioni sopra citate, si rinvia ai rispettivi paragrafi della Nota Integrativa.

Così come espressamente richiesto dall'art. 9, comma 2 del Decreto del 27 marzo 2013 il Rendiconto finanziario, nelle risultanze, è coerente con il conto consuntivo in termini di cassa, allegato al bilancio di esercizio (all.1) previsto dall'art. 17, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 91/2011 e dall'art. 5, comma 3, lett. a) del D.M. 27 marzo 2013.

Analisi della liquidità

Valori in euro/migliaia			
RIF.	DESCRIZIONE	2021	2020
A = A1 + A2	Liquidità iniziale	2.653.533	2.112.941
A1	di cui banca	2.653.289	2.112.704
A2	di cui cassa	244	237
B	Incassi	3.162.093	3.483.940
	di cui per assegnazioni convenzionali	3.039.892	3.383.895
	di cui per Tessera Sanitaria	39.096	11.927
	di cui altri incassi	83.105	88.118
C	Pagamenti	3.668.016	2.943.356
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	3.645.456	2.933.095
	di cui per debiti pregressi	14	3
	di cui per Tessera Sanitaria	22.546	10.258
D1=A1+B-C	Banca	2.147.366	2.653.289
D2	Somme vincolate	(373.565)	0
D3	Cassa	244	244
D=D1-D2+D3	Liquidità	2.521.175	2.653.533
E	Debiti Correnti	410.054	427.458
F	Fondi rischi ed oneri a breve termine	1.107.074	1.407.311
G	Ratei e Risconti passivi	285.277	283.364
<i>H = E+F+G</i>	<i>Decrementi previsti per attività corrente</i>	<i>1.802.405</i>	<i>2.118.133</i>
I	Crediti Correnti	183.553	165.280
L	Ratei e Risconti attivi	418	456
M	Crediti Correnti vs Ministero	11.927	25.264
<i>N = I+L+M</i>	<i>Incrementi previsti per attività corrente</i>	<i>195.898</i>	<i>191.001</i>
O = H-N	Saldo della gestione corrente	1.606.507	1.927.133
P	Risconti passivi	747.425	679.941
Q	Investimenti	388.782	751.126
R = P-Q	Saldo della gestione investimenti	358.643	(71.186)
S	Fondi per rischi e oneri a M/L	0	0
T	Fondo TFR	0	0
U	Patrimonio Netto	556.025	797.586
V = S+T+U	Saldo del passivo consolidato	556.025	797.586
Z = O+R+V	Totale a pareggio	2.521.175	2.653.533

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

L'analisi della liquidità evidenzia l'andamento degli incassi e dei pagamenti, integrando le informazioni rilevabili dal Rendiconto finanziario.

Dall'analisi del prospetto si evidenzia un aumento dei pagamenti a fronte di una flessione degli incassi. Si registra, dunque, una diminuzione della liquidità in considerazione del differenziale negativo tra incassi e pagamenti.

Il valore della voce banca comprende nuovamente l'importo di 374 milioni di euro, relativo a somme precedentemente gravate da vincoli giuridici in deposito sul conto corrente di Tesoreria Unica n. 12105 presso Banca d'Italia. Tali somme erano state riclassificate nell'esercizio 2018 e contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie, sulla base delle caratteristiche del vincolo suddetto, in ossequio a quanto previsto dal punto 9) del Principio Contabile O.I.C. n. 14. Come ampiamente rappresentato nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni finanziarie, nel corso dell'esercizio 2021, si è definitivamente conclusa la controversia che ha dato origine a tale riclassificazione e l'importo in questione è stato svincolato dalla Banca d'Italia, pertanto, lo stesso è stato nuovamente classificato tra le Disponibilità liquide.

III. Nota Integrativa

Criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio dell'Agenzia delle Entrate, al 31 dicembre 2021, è stato redatto in base alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015; è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto, in forma comparativa, in conformità alle disposizioni dell'art. 2425-ter del Codice Civile, secondo il metodo indiretto e utilizzando lo schema previsto dal principio contabile n. 10 dell'O.I.C.

Inoltre, costituiscono allegati al Bilancio d'esercizio i documenti di cui all'art. 5, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013.

Negli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di Nota Integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Nella redazione si è inoltre fatto riferimento alle disposizioni previste da:

- Decreto Legislativo n. 300 del 30 luglio 1999;
- D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 - Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013;
- Statuto (di cui all'art. 68 del D.Lgs. n. 300/1999);
- Regolamento di Contabilità dell'Agenzia delle Entrate (di cui all'art. 70, comma 5 del D.Lgs. n. 300/1999);
- Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, principi contabili generali previsti nell'allegato 1 al D.Lgs. n. 91/2011 e, ove applicabili, i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli Enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

In attuazione dell'art. 2423-ter del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili effettuate sui libri sezionali e sono riflesse nel Bilancio d'esercizio al 31/12/2021. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, sono stati indicati in un'apposita sezione della Nota Integrativa.

Il Bilancio è integrato da tutte le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di fornire una migliore informativa sono stati predisposti i seguenti allegati:

- conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e dell'art. 9, commi 1 e 2 del decreto attuativo D.M. 27 marzo 2013 (All. 1);
- movimentazione dei capitoli dell'Agenzia delle Entrate (All. 2);
- movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate (All. 2-bis);
- schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale (All. 3);
- classificazione crediti e debiti per scadenza (All. 4);
- gestione del progetto Tessera Sanitaria (All. 5);

NOTA INTEGRATIVA

- gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio (All. 6);
- adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica (All. 7);
- conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 (All. 8);
- relazione sugli adempimenti di cui all'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014 (All. 9);
- finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ex art. 7, D.M. 27 marzo 2013 (All. 10);
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 (art. 5, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013) (All. 11).

Con riferimento agli allegati 5 e 6 occorre segnalare quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto Tessera Sanitaria è stata effettuata una separata rilevazione contabile - in aderenza a quanto disposto nella relativa Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - registrando su specifici conti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale i relativi fatti amministrativi. In particolare è stato interessato il Conto Economico in quanto l'operazione è assimilata agli altri rapporti convenzionali in essere, sia per la parte relativa ai ricavi che per i costi fatturati per lo più dalla Sogei S.p.A., partner tecnologico e principale esecutore del progetto.

Per quanto riguarda il ripianamento dei debiti pregressi, le attività inerenti alla gestione in argomento sono svolte in nome e per conto dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio. Per entrambe le gestioni è stata data evidenza contabile dei relativi fatti amministrativi su specifici conti di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle singole voci di bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

In conformità a quanto effettuato negli esercizi precedenti, le risorse destinate agli investimenti sono state qualificate come contributi in conto capitale.

Il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti materiali ed immateriali è quello previsto, rispettivamente, dal principio contabile n. 16 dell'O.I.C., punto 88, lett. a) e dal principio contabile n. 24 dell'O.I.C., punto 87, lett. a) che prevedono l'imputazione a Conto Economico della quota di contributo correlata alla vita utile dei cespiti acquistati. In particolare viene esposta tra i ricavi da assegnazioni istituzionali la quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolata sui beni acquisiti; la parte residua viene rinviata agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

NOTA INTEGRATIVA

Il relativo schema di contabilizzazione è riportato nell'allegato 3.

Nella categoria dei terreni e fabbricati, gli edifici ed i terreni su cui gli stessi insistono sono considerati beni separabili e vengono trattati separatamente ai fini contabili, anche se acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno un'utilità non destinata ad esaurirsi e, pertanto, non sono ammortizzabili. I fabbricati, avendo un'utilità limitata nel tempo, sono ammortizzabili. Nel bilancio al 31 dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha modificato i valori dei terreni e dei fabbricati, sulla base di perizie di stima, scorporando il valore dei terreni sui quali gli edifici insistono. Il cambio di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del Principio contabile nazionale n. 16, emanato nel 2014 dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e rivisto, da ultimo, nel 2017 dallo stesso Organismo, relativo alle immobilizzazioni materiali, richiede lo scorporo del valore del terreno dal fabbricato.

Anche nell'esercizio 2021 gli investimenti materiali e immateriali dell'anno, inclusi nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2021-2023 (di cui all'art. 70, comma 6 del D.Lgs. n. 300/1999), sono stati finanziati con le risorse appostate nei precedenti esercizi nella voce "risconti passivi".

Gli ammortamenti sono determinati in base ad aliquote costanti e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Il valore iscritto nell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (circa 2.501 milioni di euro al lordo dei relativi fondi) trova parziale contropartita nella voce fornitori per fatture da ricevere (circa 44 milioni di euro). In considerazione dell'incertezza relativa all'effettiva entrata in funzione dei beni cui si riferiscono le fatture da ricevere e conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, non si è proceduto nell'esercizio 2021 ad ammortizzare i beni in argomento.

L'effetto sul risultato economico dell'Agenzia di tale comportamento è neutro in conseguenza del criterio applicato per la registrazione dei contributi in conto capitale descritto precedentemente. Gli effetti sulla situazione patrimoniale sono dettagliati nella seguente tabella:

Valori in euro				
Descrizione	Importo Fatture da Ricevere	Ammortamenti non eseguiti	Effetto a Cespiti	Effetto a risconti passivi
Immobilizzazioni Immateriali	34.488.352	6.912.692	6.912.692	6.912.692
Immobilizzazioni Materiali	9.262.271	1.828.028	1.828.028	1.828.028
Totale	43.750.623	8.740.720	8.740.720	8.740.720

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono, da un lato, ai depositi sul conto corrente di Tesoreria Unica n. 12105 presso Banca d'Italia gravati da vincoli giuridici, e, dall'altro, al credito di finanziamento infruttifero nei confronti di Agenzia delle entrate-Riscossione.

Tale credito deriva dalla liquidazione anticipata degli strumenti finanziari, in proprietà dell'Agenzia delle Entrate, emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005, alla quale, in esito allo scioglimento delle società del Gruppo Equitalia disposto dall'art. 1 del D.L. n. 193/2016, l'Agenzia è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo nelle rispettive voci dell'attivo.

NOTA INTEGRATIVA

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dal software applicativo e dai relativi costi accessori.

I costi a utilità pluriennale vengono ammortizzati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi - generalmente riferibili agli immobili demaniali e agli immobili trasferiti ai fondi immobiliari pubblici - sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti per un periodo pari a cinque anni.

Al riguardo, in applicazione del principio contabile n. 24 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), punto A.22 "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza".

Con riferimento alle spese di ricerca, il Decreto Legislativo n. 139/2015 ne ha escluso la possibilità di capitalizzazione e, pertanto, concorrono al risultato economico dell'esercizio. Per quanto riguarda i costi capitalizzati negli esercizi precedenti all'entrata in vigore del citato decreto, l'Agenzia si è avvalsa della facoltà prevista dall'Organismo Italiano di Contabilità, nel principio contabile n. 24, al paragrafo n. 101 delle "Disposizioni di prima applicazione", emanato nel corso del mese di dicembre 2016, secondo cui i costi di ricerca, capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015, ricorrendone i presupposti, possono essere iscritti, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, tra i costi di sviluppo; da tale data i costi di ricerca concorrono al risultato economico dell'esercizio. Si rappresenta che tali costi al 31 dicembre 2021 risultano interamente ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Licenze software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	20%
Sviluppo software	20%
Studi e ricerche per l'informatica	20%
Spese pluriennali diverse	20%
Prestazioni professionali	20%
Spese per studi di settore	20%
Spese pluriennali per attivazione nuovi uffici	20%
Spese di manutenzione straordinaria su fabbricati di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n. 16 dell'O.I.C., paragrafi da 35 a 38.

In conformità a quanto già avvenuto negli esercizi precedenti sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale i beni di valore superiore a 10 euro; sotto tale soglia i beni acquisiti nell'esercizio sono rilevati a Conto Economico (materiale di consumo).

NOTA INTEGRATIVA

Le immobilizzazioni sono rettificate sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento dei beni è computato nel primo anno ad una aliquota ridotta del 50% e ha inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo del bene. Tale criterio, basato su una semplificazione gestionale, è considerato ragionevolmente corretto da un punto di vista economico-aziendale tenuto conto della tecnica contabile utilizzata per l'imputazione dei contributi in conto capitale che prevede l'allineamento tra ammortamenti dell'esercizio e la corrispondente quota di ricavi, inoltre la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative dell'effettivo ciclo economico dei beni, sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti meccanici	7,5%
Impianti elettrici	7,5%
Impianti di telefonia e telecomunicazione	25%
Impianti video trasmittenti	30%
Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
Impianti anticendio	7,5%
Impianti antifurto e di sicurezza	7,5%
Impianti idrici	15%
Ascensori	7,5%
Gruppi elettrogeni	7,5%
Gruppi di continuità	7,5%
Macchinari	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche-elaboratori	20%
Macchine elettroniche-periferiche	20%
Macchine elettroniche-ufficio	20%
Autoveicoli	25%
Mezzi di Trasporto interni	20%
Spese attrezzaggio strutture	20%
Assistenza installazione hardware	20%
Rete TLC	20%
Altri beni	12%

NOTA INTEGRATIVA

Immobilizzazioni finanziarie

La voce include le somme in deposito sul conto corrente di tesoreria unica n. 12105 presso Banca d'Italia gravate da vincoli giuridici. Tali somme, non essendo immediatamente utilizzabili, sono contabilizzate, sulla base delle caratteristiche del vincolo suddetto, in ossequio a quanto previsto dal punto 9) del Principio Contabile O.I.C. n. 14.

La voce include inoltre i crediti di finanziamento nei confronti di Agenzia delle entrate-Riscossione. In particolare, in esito allo scioglimento delle società del Gruppo Equitalia disposto, a far data dal 1° luglio 2017, dall'art. 1 del D.L. n. 193 del 22 ottobre 2016, gli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. sono stati annullati con contestuale iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, di un credito di finanziamento infruttifero nei confronti del nuovo ente Agenzia delle entrate-Riscossione, subentrato, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, delle società del Gruppo Equitalia.

L'art. 2426 C.C., primo comma, numero 8), prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Ciò detto, si precisa che il suddetto credito finanziario è rappresentato in bilancio al valore di presunto realizzo, rettificabile tramite un fondo di svalutazione per le perdite per inesigibilità che possano ragionevolmente essere previste.

Infatti, il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non si è reso applicabile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 15 ai paragrafi 33 e 35, nonché dal punto n. 3 della sezione "Motivazioni alla base delle decisioni assunte", gli effetti di una eventuale adozione sarebbero risultati irrilevanti in quanto, per tale credito, non vi sono stati costi di transazione, commissioni pagate tra le parti, premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Rimanenze

Il conto non viene valorizzato ed i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono imputati a Conto Economico, stante la scarsa significatività della voce nel Bilancio dell'Agenzia.

Crediti

L'art. 2426 C.C., primo comma, numero 8), prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ciò detto, si precisa che i crediti finanziari, commerciali e diversi sono rappresentati in bilancio al valore di presunto realizzo, rettificando il valore nominale di iscrizione tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste.

Infatti, il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non si è reso applicabile in quanto:

- per i crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, l'Agenzia si è avvalsa delle disposizioni di prima applicazione di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 che consente di non applicare detto criterio;
- per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 tale criterio non ha trovato applicazione poiché, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 15 ai paragrafi 33 e 35, nonché dal punto n. 3 della sezione "Motivazioni alla base delle decisioni assunte", gli effetti di una eventuale adozione sarebbero risultati irrilevanti in quanto trattasi di crediti a breve termine e non vi sono stati costi di transazione, premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

NOTA INTEGRATIVA

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere

Il conto è acceso ai crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i fondi da ricevere, stabiliti nella Legge di Bilancio e successive variazioni, relativi a oneri di gestione, alla quota incentivante, alle spese d'investimento e alle assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria.

I crediti verso il Ministero per fondi da ricevere trovano contropartita nella voce di Conto Economico "Ricavi da assegnazioni istituzionali" e, secondo quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze, sono registrati sulla base delle assegnazioni previste in Legge di Bilancio ovvero, per gli stanziamenti integrativi, sulla base dei relativi decreti di assegnazione e/o di incasso. Analogamente a quanto effettuato nello scorso esercizio, è stato necessario derogare a tale principio per una parte dei crediti relativi all'assegnazione per Tessera Sanitaria (il cui importo risulta definito in riferimento ai costi sostenuti in corso d'anno).

Le movimentazioni delle assegnazioni sui capitoli 3890 e 3891 sono dettagliate nell'allegato 2 (Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia).

Le ulteriori risorse vincolate alla gestione del progetto Tessera Sanitaria sono stanziare sullo specifico capitolo 7585, la cui movimentazione è dettagliata nell'allegato 2 *bis* (Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate).

Il saldo del conto al 31 dicembre esprime, pertanto, l'ammontare dei crediti per fondi assegnati all'Agenzia al netto dei relativi incassi per riversamenti effettuati sul conto di Tesoreria.

Crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il credito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e Agenti della Riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, al netto di eventuali somme gravate da vincoli giuridici, e sono riferite alle giacenze al 31 dicembre 2021 sui conti di Tesoreria presso la Banca d'Italia (banca tesoriera), ai saldi dei conti correnti postali e ai valori presenti presso le casse economali utilizzate dagli uffici dell'Agenzia.

Ratei e Risconti attivi

La voce ratei attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. La voce risconti attivi accoglie la quota di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi.

NOTA INTEGRATIVA

PASSIVO

Patrimonio Netto

Riserva da risultati di esercizi precedenti

Il conto accoglie il risultato degli esercizi precedenti come da delibere del Comitato di Gestione. La riserva patrimoniale è posta a presidio di potenziali *deficit* economici che dovessero verificarsi negli esercizi futuri.

Riserve a fronte di immobilizzazioni materiali

Tali riserve rappresentano la contropartita tecnica alla registrazione nell'attivo patrimoniale del valore dei terreni scorporato dai fabbricati secondo quanto previsto dal principio O.I.C. n. 16.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, come previsto dal principio contabile n. 31 dell'Organismo Italiano di Contabilità:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di eventi futuri;
- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso fronteggia le potenziali spese relative al contenzioso in essere di natura civile, amministrativo, tributario (limitatamente alle spese di lite) e con il personale.

Il fondo per altri rischi fronteggia passività che potrebbero gravare sull'Agenzia, a favore dell'entrata del Bilancio dello Stato, relative a presunte mancate regolazioni contabili riferite ai modelli F23 di annualità pregresse; presidia inoltre rischi gestionali relativi a passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del Bilancio per effetto delle particolari modalità di determinazione dei costi previsti dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali nonché presidia il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate.

I fondi oneri sono principalmente riferiti alle risorse assegnate all'Agenzia per l'erogazione di premi incentivanti e per il sostenimento delle spese di potenziamento.

Il fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica accoglie le riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione di norme che contengono disposizioni di contingentamento delle spese.

Debiti

L'art. 2426 C.C., primo comma, numero 8), prescrive che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò detto si precisa che i debiti sono rappresentati in bilancio al loro valore nominale.

Infatti, il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non si è reso applicabile in quanto:

- per i debiti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in Bilancio, l'Agenzia si è avvalsa delle disposizioni di prima applicazione di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 che consente di non applicare detto criterio;

NOTA INTEGRATIVA

- per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 tale criterio non ha trovato applicazione poiché, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 19 ai paragrafi 42 e 45, nonché dal punto n. 3 della sezione “Motivazioni alla base delle decisioni assunte”, gli effetti di una eventuale adozione sarebbero risultati irrilevanti in quanto trattasi di debiti a breve termine e non vi sono stati costi di transazione, premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti verso contabilità speciale “Fondi di Bilancio”

Si tratta di una voce caratteristica afferente all’attività istituzionale dell’Agenzia.

Il conto evidenzia il debito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale “Fondi di Bilancio” derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni dovute per l’attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da Banche, Poste Italiane S.p.A. e Agenti della Riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all’Erario e agli enti impositori).

Ratei e Risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il principio della competenza economica temporale ai sensi del sesto comma dell’art. 2424-bis del Codice Civile.

La voce ratei passivi accoglie le quote di costi, comuni a due o più esercizi, maturati ma non ancora liquidati al termine del periodo.

La voce risconti passivi accoglie le quote di ricavo percepite nel periodo ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, accoglie la quota di contributi destinata alla spesa per investimenti, rinviata agli esercizi successivi in applicazione dei principi contabili n. 16 e n. 24 dell’O.I.C. e le somme riscontate, a copertura delle spese degli esercizi futuri sulla base dei principi della prudenza e della continuità operativa.

CONTO ECONOMICO

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale i profitti non certi non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio.

Il principio della competenza economica prevede che l’effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La determinazione del risultato d’esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio.

Ricavi

Ricavi da assegnazioni istituzionali

Le risorse statali destinate all’Agenzia sono stanziare sul capitolo di spesa 3890 “Somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione dell’Agenzia delle Entrate” e 3891 “Somme da assegnare all’Agenzia delle Entrate per il pagamento all’Agenzia del Demanio dei canoni di locazione per gli immobili assegnati alle amministrazioni dello Stato”.

NOTA INTEGRATIVA

In continuità con la rilevazione dei ricavi esposti nei Bilanci degli esercizi trascorsi è stata mantenuta la suddivisione in tre voci di “Ricavi”:

- “Ricavi relativi a oneri di gestione” che rappresentano le somme occorse per la gestione della spesa corrente dell’Agenzia;
- “Ricavi relativi a quota incentivante” che si riferiscono alle somme determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze;
- “Ricavi relativi a spese d’investimento” che si riferiscono alle somme assegnate per il finanziamento del programma d’investimenti dell’esercizio tenuto conto dell’applicazione dei principi contabili nn. 16 e 24 dell’O.I.C. Tale principio prevede per la registrazione dei contributi in conto capitale l’imputazione a Conto Economico della sola quota di ricavi di competenza dell’esercizio mediante l’iscrizione di risconti passivi, relativi alla quota di contributi di competenza degli esercizi futuri.

Nell’esercizio 2021, una parte dei ricavi da assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria è stata iscritta pur in mancanza del relativo decreto di assegnazione. Tale impostazione è stata adottata, come negli scorsi esercizi, tenuto conto dell’esigenza di correlare i costi ai relativi ricavi e di quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra l’Agenzia e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (che prevede il trasferimento all’Agenzia dei fondi necessari alla copertura finanziaria delle attività di esecuzione del progetto).

Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell’esercizio per le attività previste dagli artt. 64 e 70, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 300/1999.

Altri ricavi e proventi

La voce si riferisce alle rettifiche positive apportate a Conto Economico e derivanti dal mancato manifestarsi di oneri accertati negli esercizi precedenti, alle penali attive applicate, alla liberazione di Fondi rischi e oneri, nonché ai recuperi di costi connessi all’attività istituzionale.

Costi

Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all’accertamento

La voce include i compensi per i servizi di riscossione mediante i modelli F23 e F24, per attività di supporto all’accertamento, per la ricezione e la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi, per servizi di distribuzione e vendita di valori bollati, Marca Servizi e il servizio @e.bollo, per attività di rimborso, per rimborso spese per la cooperazione con PagoPA S.p.A. per il Servizio check/IBAN, per i servizi elaborativi dei dati del Registro Imprese di cui alla convenzione di cooperazione informatica con Unioncamere, per la riscossione del canone RAI e per il servizio di riscossione di tasse ipotecarie e catastali con modalità elettroniche.

Servizi informatici

I costi relativi all’informatica sono da riferire quasi esclusivamente alle prestazioni della Sogei S.p.A. con la quale l’Agenzia stipula Contratti Esecutivi sulla base del Contratto Quadro che la stessa società ha stipulato con il Dipartimento delle Finanze. In particolare, questa voce si riferisce al costo per la gestione delle infrastrutture centrali e periferiche, per la manutenzione delle applicazioni, per il *call center* tecnico e applicativo, e per altri servizi strumentali.

Nell’ambito dei servizi informatici sono ricompresi anche i servizi di trasmissione dati relativi al Sistema Pubblico di Connettività.

NOTA INTEGRATIVA

Costi del personale

La rilevazione dei costi del personale riflette la dinamica finanziaria dei contratti pubblici. Pertanto l'effetto dei rinnovi dei C.C.N.L. viene rilevato nell'esercizio in cui vengono corrisposti gli emolumenti.

Costi del personale – Emolumenti fissi

Il sistema di gestione delle retribuzioni prevede il pagamento degli stipendi mediante addebito al conto di Tesoreria sulla base della liquidazione delle competenze predisposta dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione che fornisce, mediante appositi riepiloghi mensili, anche i dati economici e finanziari necessari per le registrazioni di contabilità civilistica.

Costi del personale – Emolumenti incentivanti

Le spese relative ai compensi incentivanti del personale includono componenti variabili afferenti alla vera e propria incentivazione (produttività collettiva, produttività individuale, budget d'ufficio, etc.) e a componenti stipendiali (indennità di amministrazione, progressioni economiche e posizioni organizzative ex artt. 17 e 18 del C.C.N.I.).

Il finanziamento di tutte le suddette voci è assicurato dal Fondo Risorse Decentrate, di cui agli articoli 76 e 77 del C.C.N.L., comparto funzioni centrali 2016-2018, che, peraltro, è alimentato da risorse (ricavi) che solo in parte vengono erogate nell'esercizio di competenza. Per quanto precede, in ossequio al principio della prudenza, vengono rilevati:

- a costo i compensi incentivanti corrisposti nell'esercizio;
- ad accantonamenti al fondo oneri i compensi incentivanti ancora da corrispondere e fronteggiati da risorse assegnate nell'esercizio;
- a utilizzo del fondo oneri i compensi incentivanti fronteggiati da risorse assegnate e accantonate negli esercizi precedenti.

Costi del personale – Missioni

L'Agenzia, nel recepire nel C.C.N.L. del comparto la normativa che regola il trattamento di trasferta, stabilisce che il rimborso delle spese sostenute in missione, nonché la liquidazione dell'indennità di trasferta, ove dovuta, spettino al dipendente a seguito della presentazione della specifica richiesta di rimborso del trattamento di missione. La rilevazione del costo relativo alle missioni è effettuata sulla base delle missioni presentate nell'anno.

Spese di lite

Le spese relative al contenzioso poste a carico dell'Agenzia - tenuto conto delle dinamiche finanziarie e gestionali riscontrate negli esercizi precedenti - sono rilevate:

- con accantonamenti a fondo rischi per cause e controversie in corso alla chiusura dell'esercizio;
- con utilizzo del fondo rischi per cause e controversie in corso per la quota corrisposta nell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti.

Imposte

Le imposte d'esercizio sono determinate sulla base del risultato fiscalmente imponibile, calcolato in ossequio alla normativa fiscale vigente.

NOTA INTEGRATIVA

Commento alle voci di bilancio

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
B. IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	388.782	751.126	(362.344)

B.I Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	227.452	217.826	9.625

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Fondi Ammortamento				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.567	1.810	0	135.378	(131.574)	(1.780)	0	(133.354)	2.024
Immobilizzazioni in corso	17.940	3.829	(1.339)	20.431	0	0	0	0	20.431
Altre	1.776.328	87.365	(28)	1.863.665	(1.578.435)	(80.233)	0	(1.658.667)	204.997
Totale	1.927.835	93.004	(1.367)	2.019.473	(1.710.009)	(82.013)	0	(1.792.021)	227.452

Gli incrementi dell'esercizio (93.004 mila euro) sono relativi alle acquisizioni e capitalizzazioni dell'esercizio. Tale ultimo valore, raffrontato con il dato degli acquisti effettuati nel 2020 (67.682 mila euro) registra un aumento dovuto principalmente alle maggiori capitalizzazioni (23,5 milioni di euro) di "Altre immobilizzazioni immateriali", prevalentemente ascrivibili alle spese per studi di settore e per la realizzazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA) e alle spese per sviluppo software. Nel seguito vengono commentate le voci componenti il saldo.

B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.024	1.993	31

La voce si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisto di pacchetti applicativi e per la personalizzazione di software su licenza. La voce registra un incremento degli investimenti rispetto all'esercizio precedente (1.810 mila euro, contro 1.075 mila euro nel 2020) imputabile essenzialmente al consolidamento nell'esercizio 2021 di acquisti di prodotti e licenze inizialmente previsti per l'anno 2020.

NOTA INTEGRATIVA

B.I.6 Immobilizzazioni in corso

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	20.431	17.940	2.491

La voce accoglie i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su fabbricati di terzi (demaniali e riferibili ai Fondi Immobili Pubblici - FIP e Patrimonio Uno). In particolare, riguarda costi afferenti a commesse di lavoro di durata pluriennale - c.d. O.L.S. (ordini di lavoro specifico) - che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa di verbale di collaudo. Tali costi vengono classificati nelle altre immobilizzazioni immateriali e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa viene ritenuta completata nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. n. 50/2016, D.M n. 49/2018) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	204.997	197.893	7.104

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software, ai connessi studi di fattibilità, alle spese per studi di settore e Indici Sintetici di Affidabilità fiscale, alla manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare su immobili e a spese pluriennali diverse.

La voce è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Fondi Ammortamento				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Spese sviluppo software	999.756	63.087	0	1.062.843	(845.778)	(60.224)	0	(906.001)	156.842
Spese per studi di settore e ISA	240.450	21.684	0	262.134	(202.004)	(17.127)	0	(219.131)	43.003
Spese pluriennali diverse	180.795	0	0	180.795	(180.784)	(5)	0	(180.790)	5
Prestazioni professionali per sviluppo software	213.536	922	0	214.458	(213.086)	(246)	0	(213.332)	1.126
Spese pluriennali per attivazione uffici	18.923	0	0	18.923	(18.923)	0	0	(18.923)	0
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	122.868	1.672	(28)	124.512	(117.860)	(2.631)	0	(120.491)	4.021
Totale	1.776.328	87.365	(28)	1.863.665	(1.578.435)	(80.233)	0	(1.658.667)	204.997

NOTA INTEGRATIVA

La voce **Spese sviluppo software** si riferisce agli investimenti ICT per lo sviluppo di nuove applicazioni e per l'aggiornamento delle procedure software del sistema informativo della fiscalità. Tale voce registra un incremento rispetto allo scorso esercizio (63.087 mila euro rispetto a 59.944 mila euro del 2020), dovuto al rientro, seppur parziale, delle criticità introdotte dall'emergenza COVID-19 che hanno consentito la ripresa di rilasci derivanti dal 2020 e lo sviluppo di ulteriori applicativi per il contrasto all'evasione.

Le **Spese per studi di settore** si riferiscono alle attività commissionate a Sose S.p.A. per lo svolgimento delle attività correlate alla realizzazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA) che hanno sostituito gli studi di settore e i parametri già per la dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2018 e delle altre attività di supporto all'Agenzia. I 175 ISA in vigore per il periodo d'imposta 2020 sono stati approvati in base a quanto previsto dall'art. 9-bis, comma 2, del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con la Legge n. 96 del 21 giugno 2017, con i seguenti decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze:

- 24 dicembre 2019;
- 2 febbraio 2021.

Inoltre, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 148 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto "Rilancio"), sono state concluse nel 2021 le specifiche attività iniziate nel 2020 finalizzate a cogliere gli effetti di natura straordinaria della crisi economica e dei mercati conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19.

In particolare:

- con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 febbraio 2021 sono state approvate prime modifiche agli ISA applicabili al periodo d'imposta 2020;
- con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 aprile 2021 sono state previste ulteriori modifiche agli ISA approvati con i citati decreti del 24 dicembre 2019 e del 2 febbraio 2021.

La conclusione delle predette attività nel 2021 è quindi alla base del rilevante incremento delle spese registrato sul conto in esame rispetto all'esercizio precedente (21.684 mila euro rispetto a 2.929 mila euro del 2020).

La voce **Prestazioni professionali per sviluppo software** riguarda, per la gran parte, attività di supporto funzionale e operativo, quali la predisposizione degli studi di fattibilità (propedeutici allo sviluppo delle applicazioni software), la produzione della documentazione di ausilio all'uso delle procedure e, più in generale, gli ulteriori apporti professionali richiesti per l'ottimizzazione e l'utilizzo del sistema informatico.

La voce **Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi**, che viene alimentata al completamento delle commesse di lavori, segna un incremento (1.672 mila euro) maggiore a quanto rilevato nel precedente esercizio (636 mila euro) per effetto del maggiore numero di ordini di lavoro specifici (O.L.S.) conclusi nel 2021.

B.II Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	87.763	86.168	1.596

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

NOTA INTEGRATIVA

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Fondi Ammortamento				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Terreni	20.875	0	0	20.875	0	0	0	0	20.875
Fabbricati	71.548	151	0	71.699	(37.762)	(2.234)	0	(39.995)	31.703
Impianti e macchinari	63.624	840	(152)	64.311	(55.897)	(2.176)	106	(57.968)	6.344
Attrezzature	28.148	586	(149)	28.585	(25.250)	(811)	148	(25.913)	2.671
Altri beni	288.062	10.520	(3.152)	295.430	(267.877)	(5.058)	3.128	(269.807)	25.623
Immobilizzazioni in corso e acconti	697	0	(151)	546	0	0	0	0	546
Totale	472.954	12.097	(3.604)	481.446	(386.786)	(10.279)	3.381	(393.683)	87.763

Gli incrementi dell'anno delle immobilizzazioni materiali risultano pari a 12.097 mila euro e registrano un incremento rispetto agli acquisti rilevati nel 2020 (9.755 mila euro) dovuto principalmente all'effetto, da un lato di una minore capitalizzazione di impianti e macchinari e attrezzature, dall'altro lato, di una maggiore capitalizzazione di elaboratori e periferiche e mobili e arredi. Gli incrementi sono relativi prevalentemente alle voci "Impianti e macchinari" e "Altri beni" analizzate nei successivi paragrafi B.II.2 e B.II.4.

B.II.1 Terreni e fabbricati

TERRENI E FABBRICATI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	52.578	54.661	(2.083)

La voce è relativa ai fabbricati, di proprietà dell'Agenzia, ai terreni su cui essi insistono e alle costruzioni leggere, come di seguito specificato:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Terreni	20.875	20.875	0
Fabbricati	31.702	33.785	(2.083)
Costruzioni leggere	1	1	0
Totale	52.578	54.661	(2.083)

Nell'esercizio l'Agenzia non ha proceduto ad acquisti di immobili da destinare a sede di uffici. Il valore storico di tali immobili risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2021, salvo che per l'effetto incrementativo di manutenzione straordinaria per un totale di 151 mila euro. Il valore netto risulta complessivamente modificato a seguito della rilevazione dell'ammortamento dell'esercizio. La voce costruzioni leggere è relativa all'acquisto di un prefabbricato da utilizzare per il servizio di guardiania del centro di gestione documentale di Via Osvaldo Licini n. 12 in Roma.

NOTA INTEGRATIVA

La tabella che segue riporta il dettaglio degli immobili di proprietà evidenziandone il valore di acquisto, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile.

Valori in euro										
Tipologia	Ufficio	Data acquisto	Valori di iscrizione			Fondo ammortamento	Valore di bilancio Terreni	Valore netto di bilancio Fabbricati	Valore netto di bilancio complessivo	
			Valore complessivo immobile	di cui valore terreno	di cui valore fabbricato					
1	Direzione Provinciale, Ufficio Territoriale	Benevento (BN)	06-07-04	9.181.966	1.816.440	7.365.526	3.866.901	1.816.440	3.498.625	5.315.065
2	Direzione Provinciale	Taranto (TA)	25-05-04	5.409.800	1.467.775	3.942.025	2.069.563	1.467.775	1.872.462	3.340.237
3	Direzione Regionale, Direzione Provinciale, Ufficio Territoriale	Catanzaro (CZ)	29-07-03	13.949.379	2.274.207	11.675.172	6.479.720	2.274.207	5.195.452	7.469.658
4	Ufficio Territoriale	Bolzano (BZ)	12-05-03	17.378.542	6.057.558	11.320.984	6.283.146	6.057.558	5.037.838	11.095.396
5	Ufficio Territoriale	Milano 6 (MI)	24-01-03	22.357.569	3.017.401	19.340.168	10.733.793	3.017.401	8.606.375	11.623.776
6	Ufficio Territoriale	Gardone Val Trompia (BS)	25-06-02	2.517.613	879.290	1.638.323	958.419	879.290	679.904	1.559.194
7	Ufficio Territoriale	Feltre (BL)	18-04-02	1.554.194	244.319	1.309.876	766.277	244.319	543.599	787.917
8	Ufficio Territoriale	Tolentino (MC)	17-04-02	974.363	170.514	803.849	470.252	170.514	333.598	504.111
9	Ufficio Territoriale	Tolentino (MC)	17-04-02	2.210.135	386.379	1.823.756	1.066.897	386.379	756.859	1.143.238
10	Ufficio Territoriale	Merate (LC)	01-03-02	2.036.685	869.334	1.167.351	682.900	869.334	484.451	1.353.785
11	Ufficio Territoriale	Gavirate (VA)	01-03-02	2.408.741	377.259	2.031.481	1.188.416	377.259	843.065	1.220.324
12	Ufficio Territoriale	Cesena (FC)	01-03-02	7.765.991	2.325.590	5.440.400	3.182.634	2.325.590	2.257.766	4.583.357
13	Ufficio Territoriale	Magenta (MI)	28-02-02	2.331.282	332.209	1.999.072	1.169.457	332.209	829.615	1.161.824
14	Ufficio Territoriale	Montichiari (BS)	04-02-02	2.494.198	656.822	1.837.376	1.074.865	656.822	762.511	1.419.333
TOTALE TERRENI E FABBRICATI (A)				92.570.456	20.875.096	71.695.360	39.993.242	20.875.096	31.702.118	52.577.214
1	Prefabbricato per Centro di gestione documentale	Roma (RM)	13-08-15	3.294	0	3.294	2.141	0	1.153	1.153
TOTALE COSTRUZIONI LEGGERE (B)				3.294	0	3.294	2.141	0	1.153	1.153
TOTALE IMMOBILI DI PROPRIETÀ (A) + (B)				92.573.750	20.875.096	71.698.654	39.995.383	20.875.096	31.703.271	52.578.367

NOTA INTEGRATIVA

B.II.2 Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	6.344	7.726	(1.382)

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di sicurezza, di riscaldamento e condizionamento) e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento. Gli investimenti dell'esercizio sono prevalentemente dovuti all'acquisto di impianti di telefonia e telecomunicazione (0,5 milioni di euro), impianti antincendio (0,2 milioni di euro), impianti di riscaldamento e condizionamento (0,1 milioni di euro) e impianti elettrici (0,1 milioni di euro). Il minore incremento, per investimenti, registrato da questa voce (0,8 milioni di euro nel 2021 rispetto a 1,5 milioni di euro nel 2020) è ascrivibile prevalentemente ad un decremento degli acquisti di impianti di telefonia e telecomunicazione e di impianti di riscaldamento e condizionamento.

B.II.3 Attrezzature

ATTREZZATURE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.671	2.898	(226)

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature (ad es. sistemi elimina code, nuova segnaletica per gli uffici territoriali), che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari, al netto dei relativi fondi ammortamento. Gli investimenti dell'anno in attrezzature risultano pari a 586 mila euro e registrano un decremento rispetto agli acquisti rilevati nel 2020 (908 mila euro).

B.II.4 Altri beni

ALTRI BENI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	25.623	20.185	5.438

La voce relativa agli altri beni è così dettagliata:

Immobilizzazioni materiali Altri beni	Costo storico				Fondi Ammortamento				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Mobili ed arredi	128.731	1.159	(1.139)	128.751	(121.221)	(1.680)	1.116	(121.785)	6.966
Macchine d'ufficio - Elaboratori e periferiche	148.066	9.340	(1.808)	155.598	(135.472)	(3.362)	1.806	(137.028)	18.569
Autoveicoli e mezzi di trasporto	212	22	0	233	(212)	2	0	(214)	20
Rete di Telecomunicazione	4	0	0	4	(4)	0	0	(4)	0
Assistenza installazione hardware	189	0	0	189	(189)	0	0	(189)	0
Spese attrezzaggio strutture	4.510	0	0	4.510	(4.510)	0	0	(4.510)	0
Altri beni	6.350	0	205	6.145	(6.269)	(13)	205	(6.076)	68
Totale	288.062	10.520	(3.152)	295.430	(267.877)	(5.058)	3.128	(269.807)	25.623

L'incremento degli altri beni pari a 10,5 milioni di euro si riferisce all'acquisto di mobili e arredi per 1,2 milioni di euro e elaboratori (server, personal computer) e periferiche (stampanti, scanner) per 9,3 milioni di euro.

NOTA INTEGRATIVA

B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	546	697	(151)

La voce rappresenta i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su immobili di proprietà e, in particolare, a costi afferenti commesse di lavoro di durata pluriennale - c.d. O.L.S. (ordini di lavoro specifico) - che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa del verbale di collaudo. Tali costi vengono imputati a incremento degli immobili di proprietà e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa può ritenersi completata nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. n. 50/2016) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	73.568	447.132	(373.565)

La voce è relativa a crediti verso terzi come di seguito specificato.

Valori in euro						
Immobilizzazioni finanziarie	Saldo inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo fine esercizio
Crediti verso terzi	447.132.294	0	373.564.794	0	0	73.567.500
Totale	447.132.294	0	373.564.794	0	0	73.567.500

B.III.2.d-bis) Crediti verso altri

CREDITI VERSO ALTRI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	73.568	447.132	(373.565)
Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce, per l'intero importo di 73.568 mila euro, a un credito di finanziamento nei confronti di Agenzia delle entrate - Riscossione subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi delle società del Gruppo Equitalia. Tale credito deriva dalla liquidazione anticipata degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A., con il consenso della Agenzia delle Entrate, prima dello scioglimento delle società del Gruppo disposto dall'art. 1 del D.L. n. 193/2016, ha deliberato di procedere alla liquidazione anticipata di tutti gli strumenti finanziari in parola, ai sensi dell'art. 7.17 dello Statuto di Equitalia S.p.A., con conseguente appostamento, in un conto del passivo del proprio Bilancio, di un corrispondente debito verso l'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo si rappresenta che, tenuto conto del fabbisogno finanziario manifestato dal nuovo Ente, nonché della strumentalità dello stesso, per l'attività di riscossione attribuita dalla normativa vigente all'Agenzia delle Entrate, quest'ultima ritiene di richiedere il pagamento del debito all'Agenzia delle entrate-Riscossione oltre l'esercizio successivo a quello della chiusura del presente bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

La variazione, per un importo di 373.565 mila euro, è imputabile a somme in deposito sul conto corrente di tesoreria unica n. 12105 presso Banca d'Italia, precedentemente gravate da vincoli giuridici, per le quali nell'esercizio è avvenuta la rimozione del suddetto vincolo. Tali somme, non essendo nello scorso esercizio immediatamente utilizzabili, sono state contabilizzate nell'attivo immobilizzato del Bilancio d'esercizio sulla base delle caratteristiche del vincolo suddetto, in ossequio a quanto previsto dal punto 9) del Principio Contabile O.I.C. n. 14.

Nello specifico, Banca d'Italia aveva provveduto a vincolare il suddetto importo in esito ad una procedura esecutiva promossa dalla Regione Campania come di seguito descritta.

Con atto di ingiunzione, ex Regio Decreto n. 639/1910, prot. n. 0434767 del 22 giugno 2017, notificato in data 14 luglio 2017, la Regione Campania aveva intimato all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia e delle Finanze il pagamento dell'importo di circa 249 milioni di euro per il presunto mancato riversamento alla tesoreria regionale dell'importo derivante dall'attività di recupero fiscale di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per il periodo dal 27 maggio 2011 al 31 dicembre 2014.

In pendenza del giudizio di impugnazione dell'ingiunzione, proposta il 13 ottobre 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero dell'Economia e delle Finanze innanzi alla Corte dei Conti sezione giurisdizionale Campania per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, la Regione Campania, sulla base dell'atto di ingiunzione citato, aveva proposto davanti al Tribunale di Roma (R.G.E. 3041/2018) un atto di pignoramento presso terzi, notificato nel mese di gennaio 2018 all'Agenzia, oltre che a Banca d'Italia in qualità di terzo pignorato, al fine di vincolare la somma in argomento maggiorata del 50% ai sensi di legge.

Il giudizio di impugnazione dell'ingiunzione di pagamento si concludeva con sentenza n. 1045/2018, depositata in data 26 novembre 2018, con la quale la Corte dei Conti sezione giurisdizionale Campania respingeva l'opposizione proposta dall'Agenzia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e accertava la sussistenza di un credito della Regione Campania nei confronti dei ricorrenti pari alla citata somma di circa 249 milioni di euro, condannando gli stessi ricorrenti, in solido tra loro, al pagamento in favore della Regione della suddetta somma. La citata sentenza n. 1045/2018 era stata impugnata e la relativa esecuzione era stata sospesa *ipso iure* (come confermato dalla stessa Corte con ordinanza n. 40/2019 dell'8 ottobre 2019). Il giudizio di appello si è concluso con sentenza n. 46 del 24 febbraio 2021 che ha dichiarato estinto il processo per cessata materia del contendere avendo il Collegio preso atto, fra l'altro, della notifica da parte della Regione Campania al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate della rinuncia all'ingiunzione pendente e agli effetti di questa e dell'intervenuta composizione della controversia.

Infatti, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 43 del D.L. n. 104/2020, la Regione Campania, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in data 23 ottobre 2020, hanno sottoscritto un atto di intesa definitivo della controversia insorta, nel quale, tra l'altro, era espressamente previsto, a seguito del pagamento da parte del suddetto Ministero della prima rata delle somme complessivamente dovute, la rinuncia dell'Amministrazione Regionale agli atti del pignoramento suddetto. Il pagamento è avvenuto il 4 novembre 2020 e la rinuncia è stata notificata dalla Regione Campania il 25 novembre 2020; con essa è stata confermato il venir meno di ogni pretesa della Regione nei confronti della Banca d'Italia quale terzo pignorato.

Infine, in data 28 aprile 2021, Banca d'Italia, con nota prot. n. 0670601/21 ha comunicato di aver provveduto alla rimozione del vincolo pignoratorio a suo tempo apposto a garanzia dell'atto di pignoramento e, pertanto, le relative somme, per l'intero importo di 373.565 mila euro, risultando disponibili da tale data, sono state riclassificate tra le Disponibilità liquide.

NOTA INTEGRATIVA

C. ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.716.655	2.844.078	(127.423)

C.II Crediti

CREDITI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	195.480	190.545	4.936

I crediti sono così composti:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Verso clienti	44.491	45.326	(836)
Crediti verso terzi per servizi resi	44.491	45.326	(836)
Crediti tributari	17.110	11.273	5.837
Crediti tributari	17.110	11.273	5.837
Verso altri	133.880	133.945	(65)
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	11.927	25.264	(13.337)
Crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio	2.856	0	2.856
Crediti verso dipendenti	194	208	(14)
Altri crediti	118.903	108.407	10.496
Crediti verso Agenzie Fiscali e MEF	0	66	(66)
Totale	195.480	190.545	4.936

L'incremento dei crediti è prevalentemente dovuto all'aumento degli anticipi erogati a Sogei S.p.A., dai maggiori crediti tributari e dai maggiori "Crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio", controbilanciato dalla riduzione dei "Crediti verso MEF per fondi da ricevere" e residualmente dai minori "Crediti verso terzi per servizi resi" per effetto della dinamica degli incassi per i servizi resi in convenzione.

C.II.1. Crediti verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	44.491	45.326	(836)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.1.a) Crediti verso terzi per servizi resi

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	44.491	45.326	(836)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

NOTA INTEGRATIVA

La voce si riferisce ai crediti, per importi fatturati e da fatturare, non incassati al 31 dicembre relativi alle attività istituzionali e commerciali. Il valore complessivo è al netto del Fondo svalutazione crediti che accoglie la quota presunta dei crediti inesigibili.

Tali crediti sono relativi a:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Crediti per servizi resi	16.656	31.663	(15.007)
Crediti per fatture/note debito da emettere per servizi resi	30.335	16.363	13.973
Fondo svalutazione crediti	(2.501)	(2.699)	198
Totale	44.491	45.326	(836)

Il dettaglio dei crediti per servizi resi, suddiviso per tipologia della controparte, è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Per servizi resi ad altre Agenzie Fiscali	777	783	(6)
Per servizi resi ad Amministrazioni statali ed Enti territoriali	25.042	22.048	2.994
Per servizi resi a imprese e altri Enti	21.172	25.194	(4.022)
Totale	46.991	48.025	(1.034)
Fondo svalutazione crediti	(2.501)	(2.699)	198
Totale	44.491	45.326	(836)

La voce **Crediti per servizi resi ad altre Agenzie Fiscali** è costituita dagli importi dei crediti relativi alle convenzioni in essere con le altre Agenzie Fiscali.

La voce **Crediti per servizi resi ad Amministrazioni statali ed Enti territoriali** accoglie principalmente gli importi dei crediti per i servizi di gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF, oggetto di specifiche convenzioni con le Regioni, nonché i crediti per i servizi relativi all'attività tecnico estimativa che l'Agenzia svolge per le Pubbliche Amministrazioni e le imprese ad esse strumentali.

L'incremento della voce è ascrivibile principalmente all'aumento del fatturato relativo alle convenzioni per la gestione dell'IRAP.

Il saldo del conto **Crediti per servizi resi a imprese e altri Enti** è costituito, in massima parte, dagli importi vantati nei confronti degli Enti Previdenziali per la riscossione dei contributi di loro pertinenza attraverso l'utilizzo del modello F24.

Il conto registra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, fondamentalmente imputabile ai maggiori incassi percepiti nel corso dell'esercizio.

Il **Fondo svalutazione crediti** risulta così movimentato:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2020	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2021
Fondo svalutazione crediti	(2.699)	198	0	(2.501)
Totale	(2.699)	198	0	(2.501)

NOTA INTEGRATIVA

Gli utilizzi del fondo si riferiscono allo stralcio di crediti ritenuti non più esigibili, principalmente verso le Regioni per elaborazioni dati in materia di bolli auto riferite all'anno 2003.

C.II.5-bis Crediti tributari

CREDITI TRIBUTARI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	17.110	11.273	5.837
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Di seguito il dettaglio della voce.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
IVA	12.469	6.139	6.330
IRAP	4.346	4.805	(458)
IRES	295	329	(35)
Totale	17.110	11.273	5.837

In analisi:

- la voce relativa al credito IVA accoglie prevalentemente gli acconti versati per l'IVA in regime di split payment calcolati sulla base del metodo storico; l'incremento della voce è ascrivibile alla determinazione dell'acconto che prende come riferimento il valore dell'88% del versamento effettuato per il mese di dicembre dell'anno precedente;
- la voce relativa al credito IRAP è riferita all'imposta versata in eccedenza sulle retribuzioni erogate, nell'anno 2021, al personale diversamente abile;
- la voce relativa al credito IRES accoglie gli acconti d'imposta liquidati sulla base del metodo storico; la riduzione della voce è dovuta alla diminuzione della base imponibile 2021 rispetto a quella dell'esercizio 2020.

C.II.5-quater Verso Altri

CREDITI VERSO ALTRI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	133.880	133.945	(65)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.5-quater. a) Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere
CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA

E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	11.927	25.264	(13.337)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono relativi alle risorse assegnate all'Agenzia non ancora trasferite sul conto di Tesoreria.

Il saldo si riferisce:

- quanto a 5,2 milioni di euro per residuo credito verso il MEF per le risorse assegnate sul capitolo 3890 (di cui 2,3 milioni di euro riferiti all'esercizio 2021 e 2,9 milioni di euro riferiti all'esercizio 2020);
- quanto a 6,7 milioni di euro (22,4 milioni di euro nel 2020) per risorse da ricevere per il progetto Tessera Sanitaria.

NOTA INTEGRATIVA

La composizione della voce è la seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	5.205	2.888	2.317
Crediti verso il Ministero per Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi	6.723	22.377	(15.654)
Totale	11.927	25.264	(13.337)

Ad integrazione dell'informativa sono stati predisposti l'allegato 2 "Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia" e l'allegato 2 bis "Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate", cui si rinvia per le analisi di dettaglio dei crediti in argomento.

C.II.5-quater. b) Crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio

CREDITI VERSO CONTABILITÀ

SPECIALE FONDI DI BILANCIO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.856	0	2.856
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il saldo del conto, in contrapposizione a quanto rappresentato nella voce patrimoniale D. 7.b) Debiti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio, risulta dalla differenza tra quanto versato dall'Agenzia nel corso dell'anno ai Fondi di Bilancio e le somme utilizzate al 31 dicembre per "regolare contabilmente" le minori entrate derivanti dalle commissioni trattenute in autoliquidazione dagli intermediari (Banche, Poste Italiane S.p.A. e Agenti della Riscossione) per il servizio di riscossione da modello F24. Nel 2021, per effetto della dinamica delle operazioni di versamento tramite delega unica, il conto chiude con un saldo a credito.

In particolare, le risorse messe a disposizione della Struttura di Gestione nell'esercizio 2021, pari a 159 milioni di euro, sono state utilizzate quanto a 149,1 milioni di euro per regolare i compensi F24 autoliquidati dagli intermediari riferiti al 2021 e quanto a 7 milioni di euro per ripianare i debiti verso la contabilità speciale "Fondi di Bilancio" risultanti nel 2020. Pertanto, al 31/12/2021, risultano crediti verso la contabilità speciale "Fondi di Bilancio" per 2,9 milioni di euro.

C.II.5-quater.c) Crediti verso dipendenti

CREDITI VERSO DIPENDENTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	194	208	(14)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso dipendenti per retribuzioni fisse e accessorie erogate al personale e in corso di recupero.

C.II.5-quater.d) Altri crediti

ALTRI CREDITI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	118.903	108.407	10.496
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie prevalentemente le anticipazioni nei confronti della Sogei S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	88.679	55.550	33.130
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	16.308	26.455	(10.147)
Anticipazioni a SOGEI per progetto Tessera Sanitaria - CNS	3.168	2.062	1.106
Anticipazioni a SOSE su spese per investimenti	0	13.422	(13.422)
Crediti verso altri	8.125	8.123	2
Crediti per rimborso costi condivisi	2.588	2.760	(172)
Fatture/note di debito da emettere	36	36	0
Totale	118.903	108.407	10.496

In analisi:

- la voce **Anticipazioni a Sogei S.p.A.** su spese correnti ed investimenti si riferisce agli acconti, previsti dal Contratto Esecutivo 2009/194560 (Entrate) del Contratto di servizi Quadro n. 2093 del 23 dicembre 2005 (prorogati al 31 dicembre 2021 con atto reg. 394173 del 31 dicembre 2020), corrisposti alla stessa e che verranno interamente conguagliati nel corso dell'esercizio successivo. I beni e servizi ricevuti, nonché le immobilizzazioni acquisite a fronte di tali anticipazioni, sono rilevati nelle corrispondenti voci di bilancio in contropartita del debito. La variazione della voce risulta dalla dinamica di fatturazione da parte della società fornitrice;
- la voce **Anticipazioni a Sogei S.p.A.** relative al progetto Tessera Sanitaria – CNS, corrisposte sulla base del Contratto Esecutivo 2009/194656 (Monitoraggio della Spesa Sanitaria) del Contratto di servizi Quadro n. 2093 del 23 dicembre 2005 (prorogati al 31 dicembre 2021 con atto reg. 394173 del 31 dicembre 2020), ricalca, nella sostanza, i meccanismi che regolano la fatturazione degli altri servizi prestati a favore dell'Agenzia. Analogamente, la variazione della voce risulta dalla dinamica di fatturazione da parte della società fornitrice;
- la voce **Anticipazioni a Sose S.p.A.** è ordinariamente riferita agli anticipi erogati alla società, sulla base degli accordi contrattuali vigenti. Tali anticipazioni vengono interamente conguagliate nel corso dell'esercizio successivo per dinamiche legate al ciclo di fatturazione del fornitore. In merito si segnala che in data 10 dicembre 2021 è stato stipulato il Secondo Atto Esecutivo Prot. n. 354652/2021 della Convenzione Quadro MEF-SOSE prot. n. 10170/2020. Detto Secondo Atto Esecutivo disciplina le prestazioni erogate dalla SOSE nel periodo 2021-2022, integrando gli accordi assunti nell'ambito del precedente accordo di regolazione Prot. n. 353793/2020 (da ultimo prorogato con atto prot. 293970/2021 al 31 ottobre 2021). Nell'esercizio 2021, considerato il flusso di cassa assicurato dal conguaglio delle prestazioni 2019 e le possibili evoluzioni delle regole contrattuali e dei corrispettivi unitari conseguenti alla conclusione del processo negoziale in corso, SOSE non ha proposto anticipazioni in conto 2021, rimandando l'acquisizione integrale dei corrispettivi relativi all'esercizio 2021 al successivo momento di maturazione dei saldi;
- i **Crediti verso altri** si riferiscono ai crediti per personale comandato presso altre Amministrazioni (2,2 milioni di euro), ai crediti verso dipendenti cessati per il recupero di quote stipendiali (1,7 milioni di euro) e ai crediti per anticipi a INAIL (1,5 milioni di euro);
- i **Crediti per rimborso di costi condivisi** riguardano le note di debito emesse a tale titolo. Al riguardo si precisa che per tali costi, riferibili all'utilizzo dello stesso immobile da parte di differenti strutture della Pubblica Amministrazione, l'Agenzia delle Entrate, quale intestataria del relativo contratto, registra per l'intero importo le fatture passive recuperando le quote di costi di competenza degli altri Enti;

NOTA INTEGRATIVA

- i **Crediti per fatture/note debito da emettere** si riferiscono a crediti per prestazioni effettuate nei confronti dei Comuni per le attività estimali attinenti alle verifiche sugli abusi edilizi, nonché a fatture da emettere per costi condivisi.

Per completezza di informativa si riporta la tabella della dinamica delle anticipazioni corrisposte nell'esercizio dall'Agenzia:

Movimentazione del conto	Valori in euro/migliaia				
	Saldo 2020	Acconti erogati 2021	Fatture imputate ad acconti nel 2021	Saldo 2021	Variazione
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	55.550	144.424	(111.294)	88.679	33.130
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	26.455	27.414	(37.561)	16.308	(10.147)
Anticipazioni a SOGEI per progetto Tessera Sanitaria - CNS	2.062	15.467	(14.361)	3.168	1.106
Anticipazioni a SOSE su spese per investimenti	13.422	0	(13.422)	0	(13.422)
Totale	97.488	187.305	(176.639)	108.155	10.667

C.II.5-quater. e) Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie

CREDITI VERSO AGENZIE FISCALI E MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	0	66	(66)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il saldo accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti e risarcimenti. La voce è riferita alle somme pignorate sul conto di Tesoreria Unica n. 12105 per le annualità 2010, 2011 e 2018 e risulta decrementata a seguito dei ripianamenti da parte del Dipartimento Finanze nonché per la chiusura di annualità pregresse.

C.IV Disponibilità liquide

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.521.175	2.653.533	(132.358)

La voce include le giacenze al 31 dicembre sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia. Detti importi, nell'esercizio 2020, erano esposti al netto di somme gravate da vincoli giuridici che, per la natura di tali vincoli, erano state iscritte alla voce B.III.2.d-bis) Crediti verso altri tra le Immobilizzazioni finanziarie ai sensi del Principio contabile O.I.C. n. 14; nel corso del 2021 il vincolo pignoratizio è stato rimosso con conseguente disponibilità delle relative somme.

La voce include, inoltre, le somme disponibili presso le piccole casse decentrate e le somme giacenti presso i conti correnti postali.

C.IV.1 Depositi bancari e postali

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.520.931	2.653.289	(132.358)

NOTA INTEGRATIVA

La voce è dettagliata come segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	2021	2020
Banca d'Italia somme disponibili	2.518.056	2.651.344
Banca d'Italia somme indisponibili	1.606	736
C/C Postali per attività di servizi resi ai cittadini	42	3
C/C Postali per cassa decentrata ex Agenzia del Territorio	0	35
C/C Poste carte prepagate - D.Lgs. n. 81/2008	1.227	1.171
Totale	2.520.931	2.653.289

La voce "**Banca d'Italia somme disponibili**" accoglie il saldo del conto di Tesoreria Unica n. 12105 aperto dall'Agenzia presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 2, del D.Lgs. n. 300/1999.

La voce "**Banca d'Italia somme indisponibili**" accoglie le somme indisponibili per pignoramenti notificati presso la Banca d'Italia, in qualità di terzo pignorato e non ancora perfezionati con il decreto di assegnazione delle somme ai creditori.

La voce "**C/C Postali per attività di servizi resi ai cittadini**", nel 2021, è composta dal solo conto corrente postale "Rimborso spese e fee password" che accoglie il rimborso costi, da parte degli utenti, per le richieste di accesso alle banche dati catastali; gli altri conti correnti postali che erano utilizzati per attività convenzionali di servizi ipotecari-catastali sono stati chiusi nell'esercizio 2020 perché non più movimentati a seguito della riorganizzazione di alcune procedure amministrative.

La voce "**C/C Postali per cassa decentrata ex Agenzia del Territorio**" risulta pari a zero a seguito della chiusura, nel mese di luglio 2021, dei relativi conti correnti. Nel 2020, la voce accoglieva il saldo di alcuni conti correnti postali aperti presso le Direzioni Regionali, originariamente destinati, presso l'incorporata Agenzia del Territorio, all'incasso delle somme versate dai contribuenti per accesso agli atti ex Legge n. 241 del 7 agosto 1990. In data 7 agosto 2020 è stata emanata la Direttiva n. 283836 che ha disciplinato in modo organico l'accesso documentale e l'accesso civico semplice e generalizzato, indicando anche le modalità di riscossione dei relativi diritti; pertanto già nell'anno 2020 erano state avviate le procedure amministrative necessarie per la chiusura dei conti "C/C Postali per cassa decentrata ex Agenzia del Territorio" che si sono effettivamente concluse nell'esercizio 2021.

Il "**C/C Poste Carte prepagate-D.Lgs. n. 81/2008**" è dedicato alla gestione delle carte prepagate in dotazione ai datori di lavoro per le spese connesse alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008; tali carte, ai sensi del provvedimento n. 89180 dell'8 giugno 2016 del Direttore dell'Agenzia, vengono assegnate ai dirigenti/funzionari dell'Agenzia che rivestono il ruolo di Datore di Lavoro o di suo delegato.

NOTA INTEGRATIVA

Le movimentazioni dei conti negli esercizi 2021 e 2020 sono riportate nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Riferimento	Descrizione	2021	2020
A	Liquidità iniziale	2.653.289	2.112.704
	Liquidità iniziale	2.653.289	2.112.704
B	Incassi	3.162.093	3.483.940
	di cui per assegnazioni convenzionali	3.039.892	3.383.895
	di cui per debiti pregressi	0	0
	di cui per Tessera Sanitaria	39.096	11.927
	di cui altri incassi	83.105	88.118
C	Pagamenti	3.668.016	2.943.356
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	3.645.456	2.933.095
	di cui per debiti pregressi	14	3
	di cui per Tessera Sanitaria	22.546	10.258
D	Somme vincolate	(373.565)	0
E = A+B-C-D	Liquidità finale	2.520.931	2.653.289

In particolare, il dettaglio degli “altri incassi” è così composto:

Valori in euro/migliaia

Classificazione degli incassi	2021	2020
Per penali	752	595
Recupero spese di notifica	12.176	8.572
Altri introiti	25.477	19.865
Totale A	38.404	29.031
Ricavi da convenzione con enti esterni	43.368	57.683
Storni e riversamenti	1.332	1.404
Riversamenti per debiti pregressi	0	0
Totale B	44.700	59.087
Totale complessivo (A + B)	83.105	88.118

La voce principale è rappresentata dai **Ricavi da convenzioni con enti esterni**, relativa a servizi resi dall'Agenzia prevalentemente ad altre amministrazioni pubbliche; in particolare si segnalano le convenzioni per riscossione tramite modello F24 e per la gestione dell'IRAP e delle addizionali regionali all'IRPEF (stipulate con le Regioni).

La voce Altri introiti include incassi di varia natura; all'interno di tale categoria le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- rimborsi spese per personale comandato;
- riversamento degli oneri accessori connessi alle attività catastali (rendita presunta e procedimento di surroga);

NOTA INTEGRATIVA

- rimborso costi per richieste di accesso degli utenti alle banche dati catastali (*Fee Password*);
- rimborsi spese per costi condivisi (relativi al comune utilizzo di immobili).

Si segnala infine che il conto **Recupero spese di notifica**, si riferisce alle spese di notifica incassate a seguito delle attività di recupero delle imposte.

C.IV.3 Denaro e valori in cassa

DENARO E VALORI IN CASSA	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	244	244	0

La voce è composta dal saldo al 31 dicembre delle somme disponibili presso le piccole casse decentrate degli uffici.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	418	456	(38)

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	418	456	(38)
Totale	418	456	(38)

D.1 Ratei attivi

Negli esercizi 2021 e 2020 non sono state rilevate scritture contabili relative alla voce ratei attivi.

D.2 Risconti attivi

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Premi assicurativi	140	207	(67)
Libri, giornali e riviste	2	1	1
Servizi di consultazione di banche dati	139	126	13
Fitti passivi	137	123	14
Totale Risconti Attivi	418	456	(38)

I risconti attivi si riferiscono a premi assicurativi e servizi di consultazione di banche dati di ausilio all'analisi fiscale, per la quota di costo contrattualmente di competenza dell'anno successivo. La voce relativa ai fitti passivi è ascrivibile a canoni di locazione passiva di immobili relativi a contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare.

NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	556.025	797.586	(241.561)

Il patrimonio netto, costituito dall'utile dell'esercizio, dalle riserve alimentate con gli utili degli esercizi precedenti e dalla riserva vincolata costituita a fronte della separata iscrizione del valore dei terreni, subisce un complessivo decremento dovuto all'effetto combinato:

- dell'incremento di 506.816.121,81 euro pari all'ammontare dell'avanzo conseguito nell'esercizio 2021;
- del decremento di 748.376.878,89 euro per il riversamento dell'utile dell'esercizio 2020 effettuato, in data 23/07/2021 a valere sul Capo X - Capitolo 2957 del Bilancio dello Stato, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 358 della Legge n. 244/2007.

Ad integrazione del corredo informativo ed in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n. 7-bis del Codice Civile, viene riportato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e le tabelle di dettaglio delle singole voci.

Al riguardo si segnala che:

- le riserve non sono state utilizzate nei precedenti esercizi;
- le riserve sono utilizzabili con delibera del Comitato di Gestione.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Utile dell'esercizio	748.377	506.816	(748.377)	506.816
Riserva da risultati di esercizi precedenti	28.334	0	0	28.334
Riserva per immobilizzazioni materiali	20.875	0	0	20.875
Totale	797.586	506.816	(748.377)	556.025

A. VI Altre riserve

ALTRE RISERVE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	49.209	49.209	0

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Riserva da risultati di esercizi precedenti	28.334	28.334	0
Riserva per immobilizzazioni materiali	20.875	20.875	0
Totale	49.209	49.209	0

NOTA INTEGRATIVA

La **Riserva da risultati di esercizi precedenti** è costituita dagli utili realizzati dall'Agenzia negli anni 2001 (euro 15.732.099), 2003 (euro 2.772.639), 2004 (euro 2.459.047) e 2005 (euro 287.079) e destinati a tale riserva conformemente alle relative delibere di attribuzione; nonché da 7.083.047 euro appostati nel 2012 e provenienti dai saldi di patrimonio netto dell'incorporata Agenzia del Territorio.

La **Riserva per immobilizzazioni materiali** è stata costituita, nel corso dell'esercizio 2014, in esito alla modifica del Principio contabile nazionale O.I.C. n. 16 relativamente allo scorporo del valore di stima dei terreni su cui i fabbricati di proprietà dell'Agenzia insistono. In particolare, attesa l'applicazione del metodo di contabilizzazione delle risorse destinate agli investimenti adottato dall'Agenzia (O.I.C. n. 16), nel 2014, è stato necessario liberare le risorse utilizzate per l'acquisto dei fabbricati, accantonate tra i risconti passivi, per un importo di 20,9 milioni di euro pari al valore di stima dei terreni, iscrivendole nella riserva vincolata di patrimonio netto in argomento. Tale riserva seguirà le sorti dell'immobilizzazione.

A.IX Utile dell'esercizio

UTILE DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	506.816	748.377	(241.561)

L'avanzo di gestione è determinato dalla registrazione degli accadimenti gestionali. L'utile dell'esercizio 2020, pari a 748.376.898,89 euro, è stato riversato in data 23/07/2021 al Bilancio dello Stato, a valere sul Capo X - Capitolo 2957, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 358 della Legge n. 244/2007.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.107.074	1.407.311	(300.237)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente di esistenza probabile o certa, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data della sopravvenienza.

La composizione dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito descritte.

B.4 Altri

B.4.a) Fondo rischi per cause e controversie in corso

FONDO RISCHI PER CAUSE E CONTROVERSIE IN CORSO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	406.053	463.310	(57.257)

Il fondo fronteggia le passività potenziali relative al contenzioso in essere di natura civile, amministrativa, tributaria e del lavoro.

NOTA INTEGRATIVA

Il Fondo rischi per cause e controversie in corso risulta così movimentato:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2020	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2021
Fondo rischi per cause e controversie in corso	463.310	(143.456)	86.199	406.053
Totale	463.310	(143.456)	86.199	406.053

Gli utilizzi del fondo si riferiscono sia alla definizione di contenziosi in essere, per i quali si è provveduto nell'anno al pagamento del relativo onere (24,9 milioni di euro), sia alla liberazione di risorse accantonate per effetto della definizione, con esito favorevole all'Agenzia, di contenziosi in essere (118,6 milioni di euro). Gli accantonamenti (86,2 milioni di euro) integrano la consistenza del fondo per adeguarlo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso conosciuto alla data di redazione del Bilancio e di cui si è trattato nella Relazione sulla Gestione.

B.4.b) Fondi altri rischi

FONDI ALTRI RISCHI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	41.529	3.329	38.200

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2020	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2021
Fondo altri rischi	3.329	(1.800)	40.000	41.529
Totale	3.329	(1.800)	40.000	41.529

Il **Fondo altri rischi**, relativamente alle indennità da riconoscere, in luogo dell'esecuzione dei lavori, per gli immobili FIP e Patrimonio Uno da rilasciare, che al 31/12/2020 aveva una consistenza iniziale di 2,2 milioni di euro. Gli utilizzi dell'esercizio sono riferiti quanto a 1,1 milioni di euro a indennità riconosciute nell'esercizio e quanto a 0,7 milioni di euro a liberazione di somme del fondo risultate eccedentarie. Nell'esercizio 2021 sono stati effettuati accantonamenti a tale titolo per 40 milioni di euro. Pertanto, per detta tipologia, il fondo in parola presenta al 31/12/2021 una consistenza di 40,4 milioni di euro.

Residualmente, tale conto accoglie gli oneri connessi all'attuazione del D.P.C.M. 13/11/2000 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/12/2000, n. 446 sul conferimento alle Regioni ed Enti locali delle funzioni in materia di demanio idrico (660 mila euro) che sono stati riversati, a valere su Capitolo 2319, Capo VII, art. 5, in data 8 aprile 2022 e per altre potenziali passività (469 mila euro).

B.4.c) Fondi per oneri

FONDI PER ONERI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	659.492	940.672	(281.180)

NOTA INTEGRATIVA

I fondi oneri hanno avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2020	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni	Esercizio 2021
Fondo indennità varie al personale	67.084	(3.873)	26.534	0	89.745
Fondo oneri per contrattazione integrativa	53.662	0	30.410	(30.410)	53.662
Fondi oneri per premi incentivanti	394.534	(260.797)	144.371	30.584	308.693
Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	0	0	2	(2)	0
Fondo oneri potenziamento Agenzia	51.318	0	0	0	51.318
Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	18.074	(18.074)	18.074	0	18.074
Fondo oneri diversi	356.000	(318.000)	100.000	0	138.000
Totale	940.672	(600.744)	319.392	172	659.492

- Il **Fondo indennità varie al personale** comprende prevalentemente la retribuzione di risultato spettante al personale che ricopre le posizioni organizzative per lo svolgimento di incarichi di elevata responsabilità, alta professionalità o particolare specializzazione istituite ai sensi dell'art. 1, comma 93, della Legge n. 205/2017, nonché le somme riferite agli incentivi per il personale che svolge le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016.
- Il **Fondo oneri per la contrattazione integrativa** è alimentato dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi degli artt. 64 e 70, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 300/1999. Nel 2021 è stato incrementato ai sensi dell'art. 16 - ter del D.L. n. 124/2019.
- Il **Fondo oneri per premi incentivanti** è costituito dagli accantonamenti e dagli utilizzi, relativi agli esercizi dal 2011 al 2021, intervenuti per l'erogazione dell'incentivazione al personale. Il dettaglio e la movimentazione del fondo sono rappresentati nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2020	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni	Esercizio 2021
Fondo oneri per premi incentivanti 2011	980	(1.152)	0	172	0
Fondo oneri per premi incentivanti 2012	286	(28)	0	0	258
Fondo oneri per premi incentivanti 2013	320	(157)	0	0	163
Fondo oneri per premi incentivanti 2014	1.622	(181)	0	0	1.440
Fondo oneri per premi incentivanti 2015	1.763	(332)	0	0	1.431
Fondo oneri per premi incentivanti 2016	4.435	(332)	0	105	4.208
Fondo oneri per premi incentivanti 2017	21.717	(330)	0	83	21.469
Fondo oneri per premi incentivanti 2018	119.683	(99.611)	0	(188)	19.885
Fondo oneri per premi incentivanti 2019	191.350	(122.672)	18.752	30.410	117.840
Fondo oneri per premi incentivanti 2020	52.380	(36.003)	39.385	0	55.761
Fondo oneri per premi incentivanti 2021	0	0	86.235	2	86.237
Totale	394.534	(260.797)	144.371	30.584	308.693

NOTA INTEGRATIVA

Il fondo oneri per premi incentivanti riferito alla annualità 2011 è stato movimentato per la liberazione delle somme risultate eccedentarie rispetto agli importi erogati al personale a seguito degli accordi stipulati.

Il fondo oneri per premi incentivanti riferito alle annualità dal 2012 al 2018 è stato utilizzato per la corresponsione dei compensi spettanti ai dipendenti per tali annualità.

Il fondo oneri per premi incentivanti relativo all'esercizio 2019 è stato alimentato a valere sulle risorse del capitolo 3890 a seguito della costituzione definitiva del Fondo nel corso dell'esercizio 2021 e utilizzato per la corresponsione dei compensi spettanti ai dipendenti.

Il saldo del fondo, inoltre, tiene conto dell'applicazione del limite posto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, per il quale l'ammontare della contrattazione relativa all'anno 2019 non può superare quello della contrattazione relativa all'anno 2016, nonché della decurtazione di un importo pari alla riduzione operata nel 2014 ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013), per un importo complessivo pari a 97,5 milioni di euro.

Il fondo oneri per premi incentivanti relativo all'esercizio 2020 è stato alimentato dalle risorse riferite alla quota incentivante 2020 riconosciuta nell'esercizio 2021 per la parte non erogata al personale delle aree e al personale dirigente. Il fondo è stato, altresì, utilizzato per la corresponsione dei compensi spettanti ai dipendenti relativamente all'anno 2020.

Il fondo oneri per premi incentivanti relativo all'esercizio 2021 accoglie l'accantonamento al Fondo risorse decentrate dell'anno 2020 a valere su risorse proprie dell'Agenzia ai sensi dell'art. 1, comma 492, della Legge n. 205/2017, dell'art. 1, comma 720, della Legge n. 145/2018 e dell'art. 40 bis del D.L. n. 162/2019, nonché l'accantonamento relativo alla parte del Fondo non rilevata tra gli stipendi ma di competenza dell'esercizio e destinata alla successiva erogazione dei compensi incentivanti. Accoglie, inoltre, gli importi destinati all'erogazione della retribuzione di risultato dei dirigenti.

- Il **Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti** accoglie le risorse accantonate nell'esercizio per il finanziamento di tale retribuzione e riclassificate nel Fondo oneri per premi incentivanti 2021.
- Il **Fondo oneri potenziamento Agenzia** è destinato all'integrazione delle risorse per l'incentivazione al personale e alle politiche di potenziamento dell'Agenzia.
- Il **Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica** accoglie 18,1 milioni di euro accantonati nell'esercizio 2021 ai fini del riversamento, all'entrata del Bilancio dello Stato, da effettuare nel 2022 in adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 21-sexies, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. Tale Fondo risulta utilizzato per il versamento, effettuato in data 26 maggio 2021, delle somme accantonate nel 2020 per la medesima disposizione normativa.
- Il **Fondo oneri diversi** è stato integrato di 100 milioni di euro, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 326, 327 e 328 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (così come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 146 del 21/10/2021, convertito con Legge n. 215 del 17/12/2021) che hanno previsto l'integrazione del contributo a favore di Agenzia delle entrate-Riscossione per il triennio 2020-2022 a complessivi 550 milioni di euro di cui 212 per l'anno 2021. Nel corso dell'esercizio 2021, in applicazione dell'art. 2 dell'Accordo, sottoscritto il 17/12/2020, tra Agenzia delle Entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione, sono state erogate ad AdeR le seguenti anticipazioni finanziarie:
 - 78 milioni di euro, liquidati a marzo 2021, per la quota del citato contributo maturata al 30 settembre 2020;

NOTA INTEGRATIVA

- 100 milioni di euro, liquidati a giugno 2021, per la quota del citato contributo maturata al 31 marzo 2021;
- 76 milioni di euro, liquidati ad agosto 2021, per la quota del citato contributo maturata al 30 giugno 2021;
- 29 milioni di euro, liquidati a dicembre 2021, per la quota del citato contributo maturata al 30 settembre 2021.

Inoltre, nel mese di luglio 2021, sono stati erogati 29 milioni di euro relativi al saldo per l'annualità 2020 rivenienti da Bilancio AdeR al 31/12/2020.

Pertanto, il fondo in parola, che al 31/12/2020 presentava per tale destinazione un importo pari a 350 milioni di euro, al 31/12/2021 presenta una consistenza complessiva di 138 milioni di euro.

D. DEBITI

DEBITI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	410.054	427.458	(17.404)

I debiti sono così composti:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Debiti verso fornitori terzi	287.594	304.921	(17.326)
Debiti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"	0	7.023	(7.023)
Debiti verso amministrazioni pubbliche	15	24	(8)
Debiti verso Erario	47.734	50.399	(2.665)
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.018	916	101
Debiti verso personale dipendente	2.698	2.424	274
Debiti verso altri	70.995	61.751	9.244
Totale	410.054	427.458	(17.404)

D.7 Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	287.610	311.967	(24.357)

D.7.a) Debiti verso fornitori terzi

DEBITI VERSO FORNITORI TERZI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	287.594	304.921	(17.326)

La voce accoglie i debiti per fatture registrate con scadenza di pagamento successiva al 31 dicembre e i debiti per fatture ancora da ricevere relative sia a oneri di gestione che a investimenti.

NOTA INTEGRATIVA

La composizione del conto è la seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Fornitori nazionali – altri	90.044	47.938	42.107
Debiti verso professionisti e collaboratori	133	75	59
Fornitori c/fatture da ricevere	197.417	256.908	(59.492)
Totale	287.594	304.921	(17.326)

Per quanto riguarda il conto **“Fornitori nazionali – altri”**, l’incremento è dovuto sostanzialmente alle dinamiche di pagamento a Sogei S.p.A.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del conto **“Fornitori c/fatture da ricevere”**.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	FdR 2004/2020 ricevute nel 2021	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2004/2020	FdR comp. 2021	Saldo FdR al 31/12/2021	Variazioni 2020/2021
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
			A	B				
Spese generali di funzionamento	44.080	(15.951)	0	(17.921)	10.209	28.357	38.567	(5.514)
Costi relativi alla riscossione	100.209	(22.845)	0	(56.843)	20.521	13.052	33.573	(66.636)
Oneri informatici	75.060	(74.183)	0	0	877	80.650	81.527	6.467
Tot. Fatture da ricevere per oneri di gestione	219.350	(112.979)	0	(74.763)	31.607	122.059	153.667	(65.683)
Investimenti informatici	34.024	(34.019)	0	0	5	41.635	41.640	7.615
Altri investimenti	3.534	(3.452)	(72)	0	10	2.101	2.111	(1.423)
Tot. Fatture da ricevere per investimenti	37.559	(37.471)	(72)	0	15	43.736	43.751	6.192
Tot. Fornitori c/fatture da ricevere	256.908	(150.450)	(72)	(74.763)	31.622	165.795	197.417	(59.491)

La tabella illustra la formazione del saldo 2021 ed evidenzia in apposita colonna il riflesso in bilancio dei decrementi per fatture da ricevere risultate eccedentarie nell’esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

Di seguito viene riportata la movimentazione delle fatture da ricevere relative ai costi per servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	FdR 2004/2020 ricevute nel 2021	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2004/2020	FdR comp. 2021	Saldo FdR al 31/12/2021	Variazioni 2020/2021
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
			A	B				
S.I.A.E.	2.928	(2.655)	0	(273)	0	4.880	4.880	1.952
RAI	31.200	(14.640)	0	(960)	15.600	7.300	22.900	(8.300)
Imprese elettriche per la riscossione del canone RAI	3.692	(102)	0	0	3.590	0	3.590	(102)
Poste per bollettini di c/c	6.377	(4.650)	0	(1.126)	600	500	1.100	(5.277)
Poste per rimborsi minimi	428	0	0	0	428	0	428	0
Intermediari F24 on-line	23.549	0	0	(23.549)	0	0	0	(23.549)
Intermediari di cui al D.P.R. n. 322/1998, art. 3 (ENTRATEL)	30.856	0	0	(30.856)	0	0	0	(30.856)
Compensi ad aziende di credito per servizio di riscossione tributi con modalità elettroniche	453	(400)	0	(53)	0	93	93	(360)
Rimborsi spese per altre convenzioni istituzionali	726	(399)	0	(25)	302	279	582	(144)
Totale Fornitori c/fatture da ricevere da riscossione	100.209	(22.845)	0	(56.843)	20.521	13.052	33.573	(66.636)

- compensi alla S.I.A.E. per l'accertamento delle imposte sulle attività di intrattenimento e spettacolo: nel corso del 2021 sono stati definiti gli importi del 2019 a seguito di ricezione delle relative fatture, nonché si è rilevata una sopravvenienza attiva di 273 mila euro; il saldo si riferisce al saldo dell'esercizio 2021 da fatturare al 31/12/2021;
- rimborsi spese alla RAI per i servizi di supporto alla gestione del canone: nel corso del 2021 sono stati definiti gli importi del 2017 e 2018 a seguito di ricezione delle relative fatture, nonché si è rilevata una sopravvenienza attiva di 960 mila euro; il saldo è relativo all'accantonamento del costo degli anni 2019, 2020 e 2021;
- imprese elettriche per la riscossione del canone RAI: trattasi di compensi da riconoscere, per gli esercizi 2016 e 2017, alle imprese elettriche, ai sensi del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 94 del 13 maggio 2016, in attuazione dell'articolo 1, comma 154, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, per l'implementazione dei servizi previsti in merito alla riscossione del canone RAI (c.d. canone RAI in bolletta). Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti parte degli importi relativi alle annualità 2016 e 2017;
- compensi a Poste Italiane S.p.A. per il servizio di riscossione tramite bollettini di c/c postale dei tributi vari: nel corso del 2021 sono stati definiti gli importi fino al 2019 (con rilevazione

NOTA INTEGRATIVA

di sopravvenienze pari a complessivi 1,1 milioni di euro); il saldo al 31/12/2021 è composto da accantonamenti relativi alle annualità 2020 e 2021;

- Poste per rimborsi minimi: il saldo al 31/12/2021 si riferisce all'accantonamento dell'esercizio 2020 relativo ai compensi per l'effettuazione dei rimborsi di imposta;
- Intermediari F24 on-line: nell'esercizio sono stati liberati gli accantonamenti delle annualità pregresse dal 2004 al 2011 pari a complessivi 23,5 milioni di euro;
- compensi agli intermediari abilitati: la voce si riferisce ai compensi spettanti agli intermediari, di cui all'art. 3, comma 3-ter, del D.P.R. n. 322 del 22/07/1998, per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali tramite il sistema Entratel e per il servizio di riscossione tramite delega unica con modalità telematiche (F24 on-line). In base all'art. 4, commi 33 e 34, della Legge n. 183 del 12/11/2011, dal 2012, non sono più riconosciuti agli intermediari abilitati i compensi per la trasmissione telematica dei modelli di pagamento F24 e delle dichiarazioni fiscali tramite il canale Entratel; nell'esercizio 2021 non sono pervenute fatture relative ad accantonamenti anni precedenti e sono stati liberati gli accantonamenti delle annualità pregresse dal 2004 al 2011 pari a complessivi 30,9 milioni di euro;
- compensi ad aziende di credito per il servizio di riscossione dei tributi con modalità elettroniche: si riferiscono ai compensi connessi alla riscossione dei tributi presso gli Uffici Provinciali-Territorio. La riduzione riflette la dinamica dei relativi costi nonché la ricezione delle relative fatture (400 mila euro unitamente alla rilevazione della sopravvenienza attiva di 53 mila euro);
- rimborso spese per altre convenzioni istituzionali: si compone degli importi da riconoscere a Unioncamere per la cooperazione informatica per la fornitura di servizi elaborativi dei dati del Registro Imprese e degli importi da riconoscere a PagoPA S.p.A. per il Servizio "check/IBAN" per le annualità 2020 e 2021. A seguito della ricezione delle relative fatture per l'anno 2020 pari a complessivi 399 mila euro (di cui 201 mila euro inerenti il servizio PagoPA, che ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza attiva di 25 mila euro, e 198 mila euro per Unioncamere), il saldo al 31/12/2021 di 582 mila euro risulta così composto: 79 mila euro per il servizio PagoPA e 502 mila euro per Unioncamere.

D.7.b) Debiti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio

DEBITI VERSO CONTABILITÀ SPECIALE

FONDI DI BILANCIO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	0	7.023	(7.023)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce **Debiti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio**, in contrapposizione a quanto rappresentato nella voce patrimoniale C.II.5-quater.b) Crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio, accoglie il debito nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da Banche, Poste Italiane S.p.A. e Agenti della Riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

D.7.c) Debiti verso amministrazioni pubbliche

DEBITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	15	24	(8)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Il conto si riferisce ai debiti nei confronti dell'Avvocatura Generale e delle Avvocature Distrettuali dello Stato per i servizi prestati all'Agenzia.

D.12 Debiti verso Erario

DEBITI VERSO ERARIO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	47.734	50.399	(2.665)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto accoglie i debiti verso l'Erario per:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Debiti vs Erario per regolazioni contabili	26.150	28.405	(2.255)
Debiti tributari	20.823	21.345	(522)
Altri debiti verso Erario	760	649	111
Totale	47.734	50.399	(2.665)

La voce **Debiti verso Erario per regolazioni contabili** si riferisce:

- alle commissioni per il servizio di riscossione mediante delega F23;
- ai compensi da riconoscere ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo, della marca servizi e del contributo unificato e ai prestatori di servizio di riscossione @e.bollo.

Per tali fattispecie gli intermediari trattengono le proprie spettanze sulle somme riscosse dai contribuenti e da riversare all'Erario. Poiché i versamenti al Bilancio dello Stato devono avvenire per gli importi lordi delle riscossioni, l'Agenzia procede alla c.d. "regolazione contabile" su indicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'analisi dei debiti verso Erario per regolazioni contabili è riportata nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Commissioni F23	12.847	14.171	(1.324)
Aggi per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo	11.111	10.558	553
Contributo unificato	2.192	3.676	(1.484)
Totale	26.150	28.405	(2.255)

La riduzione del saldo dei debiti per commissioni F23 è ascrivibile alla riduzione del relativo costo.

Il saldo dei debiti per gli aggi dovuti per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo, marca servizi e dell'@e.bollo, risente dell'aumento dei relativi costi.

La riduzione dei saldi per contributo unificato riflette la dinamica del relativo costo.

La voce **Debiti tributari** è composta da imposte e ritenute ancora da versare relative ad IVA *split payment*, IRPEF, IRAP su competenze al personale, dall'IRES calcolata sui ricavi commerciali, dal debito per imposte diverse riferito a debiti verso Comuni per tasse locali nonché da ritenute d'acconto su interessi attivi di conto corrente.

NOTA INTEGRATIVA

Il decremento della voce è principalmente ascrivibile alla riduzione dell'IVA *split payment*. Con riferimento all'IVA *split payment*, si segnala che, tra i crediti verso Erario - voce C.II.5-bis Crediti tributari - è ricompreso l'acconto versato ai sensi dell'art. 5, comma 2-bis, del D.M. del 23/1/2015, come modificato dall'art. 1 del D.M. del 27/6/2017. L'acconto, quantificato nella misura dell'88%, del versamento dovuto per il mese di dicembre 2020, è stato versato entro il 27 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L. n. 405/1990.

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Erario c/imposte diverse	294	330	(36)
I.V.A. c/ <i>split payment</i>	20.075	20.596	(521)
Erario c/ritenute IRPEF	34	42	(7)
Regioni c/IRAP	279	241	38
Debiti verso Erario per imposte sui redditi	141	137	5
Totale	20.823	21.345	(522)

La voce **Altri debiti verso Erario** si riferisce a versamenti effettuati da terzi sul conto di Tesoreria non di competenza dell'Agenzia da riversare al Bilancio dello Stato, nonché agli importi di cui all'art. 23-ter, comma 4 del D.L. n. 201/2011.

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

E SICUREZZA SOCIALE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.018	916	101
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi per contributi e trattenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di legge e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Debiti verso INPS	1.018	906	112
Debiti verso INAIL	0	10	(10)
Totale	1.018	916	101

I debiti verso l'istituto previdenziale INPS, legati alla tempistica del versamento delle ritenute operate su compensi fissi e accessori riconosciuti al personale, risentono dell'aumento dei compensi accessori pagati nel mese di dicembre.

I debiti verso INAIL, relativi all'autoliquidazione del premio assicurativo, diminuiscono per l'effetto della dinamica degli anticipi.

D.14 Altri Debiti

ALTRI DEBITI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	73.693	64.175	9.518
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

NOTA INTEGRATIVA

D.14.a) Debiti verso personale dipendente

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.698	2.424	274
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Debiti verso dipendenti per competenze diverse	2.698	2.423	274
Debiti v/dipendenti per liti e risarcimenti	1	1	0
Debiti v/dipendenti per missioni	0	0	0
Totale	2.698	2.424	274

La voce, che accoglie sostanzialmente i debiti nei confronti dei dipendenti per competenze fisse e accessorie (straordinari, docenze, etc.) non ancora corrisposti alla chiusura dell'esercizio, aumenta per effetto dell'incremento dei compensi accessori erogati.

D.14.b) Debiti verso altri

DEBITI VERSO ALTRI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	70.995	61.751	9.244
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto rileva i debiti di natura residuale che non trovano specifica collocazione negli altri conti del passivo dello Stato Patrimoniale. In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Debiti verso MEF per debiti pregressi	37.531	37.544	(14)
Debiti diversi	29.988	20.300	9.688
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	3.476	3.906	(430)
Totale	70.995	61.751	9.244

I **debiti verso il MEF**, per il ripianamento dei debiti pregressi, registrano una flessione per effetto dei versamenti effettuati a tale titolo nel corso dell'esercizio, come riepilogato nell'allegato 6 "Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio".

La voce **Debiti diversi** è prevalentemente riferita a somme disponibili per la copertura finanziaria di norme in materia di contrattazione integrativa. L'incremento, rispetto allo scorso anno, è ascrivibile alla rilevazione delle somme da corrispondere all'Agenzia del Demanio (10,2 milioni di euro) per il trasferimento, a tale amministrazione, delle funzioni di manutentore unico per lo svolgimento degli interventi manutentivi 2021.

I **debiti verso terzi per liti e risarcimenti** sono riferiti al contenzioso tributario ed extratributario.

NOTA INTEGRATIVA

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.032.701	963.305	69.396

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ratei passivi	1.662	1.856	(194)
Risconti passivi	1.031.039	961.449	69.591
Totale	1.032.701	963.305	69.396

E.1 Ratei passivi

Il conto accoglie i Ratei passivi relativi a:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Fitti passivi	1.662	1.856	(194)
Totale ratei passivi	1.662	1.856	(194)

I ratei passivi si riferiscono ai canoni di locazione derivanti da contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare i cui ratei risultano movimentati sulla base delle pattuite scadenze delle rate di canone.

E.2 Risconti passivi

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Risconti passivi a fronte di assegnazioni destinate al potenziamento dell'Agenzia	271.614	269.508	2.107
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	705.585	638.101	67.484
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti destinati alla riforma del catasto	41.840	41.840	0
Risconti passivi	12.000	12.000	0
Totale risconti passivi	1.031.039	961.449	69.591

NOTA INTEGRATIVA

Si riferiscono:

- per 271,6 milioni di euro alla registrazione di risorse destinate al potenziamento dell'Agenzia, così incrementati di 2,1 milioni di euro, con le risorse, assegnate nella Legge di Bilancio 2021, riferite alla quota incentivante 2020 per la parte destinata al potenziamento dell'Agenzia;
- per 706 milioni di euro alla contabilizzazione, in applicazione dei principi contabili n. 16 e n. 24 dell'O.I.C., delle assegnazioni per investimenti e riguardano, in parte gli ammortamenti residui da effettuare su beni acquisiti e in parte le risorse per fronteggiare i futuri investimenti previsti nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2022-2024;
- per 41,8 milioni di euro per investimenti destinati alla riforma del catasto;
- per 12 milioni di euro alle dotazioni previste dall'art. 1, comma 280, della L. n. 244 del 24 dicembre 2007, da destinarsi ad incentivi per mobilità ed indennità di trasferta per il processo di decentramento delle funzioni catastali.

NOTA INTEGRATIVA

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI
IMPEGNI, GARANZIE
E PASSIVITÀ POTENZIALI

(in migliaia di euro)

Esercizio 2021
Esercizio 2020
Variazioni

27.004.314

15.130.413

11.873.901

Valori in euro

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	0	0
1. Impegni verso il Personale	0	0
2. Impegni verso Fornitori	0	0
3. Altri impegni	0	0
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0
C - Altre passività potenziali	27.004.314.466	15.130.413.348
1. Fondi di terzi	27.001.339.128	15.127.839.746
2. Beni di terzi	2.975.338	2.573.602
Totale	27.004.314.466	15.130.413.348

La rilevazione degli impegni, garanzie e passività potenziali fornisce la rappresentazione di rilevanti e complessi fatti gestionali, per i quali non sono ancora maturati i relativi crediti e debiti, ma esistono già disposizioni normative, specifici atti amministrativi o altri fatti gestionali che determineranno partite patrimoniali ed economiche negli esercizi futuri.

In particolare sono rilevati:

- A. Impegni dell'Agenzia verso terzi.
- B. Impegni di terzi verso l'Agenzia.
- C. Altre passività potenziali.

Valori in euro/migliaia

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	0	0	0
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0	0
C - Altre passività potenziali	27.004.314	15.130.413	11.873.901
TOTALE	27.004.314	15.130.413	11.873.901

A. Impegni dell'Agenzia verso terzi

Nel 2021, come nel precedente esercizio, non sono emersi impegni della specie.

B. Impegni di terzi verso l'Agenzia

Gli impegni di terzi verso l'Agenzia evidenziano gli stanziamenti da ricevere, formalizzati dal Dipartimento delle Finanze o dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma non ancora decretati. Nel 2021, come nel precedente esercizio, non sono emersi impegni della specie.

NOTA INTEGRATIVA

C. Altre passività potenziali

Valori in euro/migliaia

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
1. Fondi di terzi	27.001.339	15.127.840	11.873.499
2. Beni di terzi	2.975	2.574	402
TOTALE	27.004.314	15.130.413	11.873.901

1. Fondi di terzi

I fondi di terzi registrano le movimentazioni intervenute sulle contabilità speciali, intestate all'Agenzia, utilizzate per la ripartizione delle somme riscosse, attraverso il modello F24, di pertinenza dell'Erario, degli Enti territoriali, degli Istituti previdenziali e delle Camere di Commercio nonché gli importi riferiti agli agenti contabili per l'utilizzo dei servizi ipo-catastali da parte degli utenti.

Di seguito il dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Somme versate su Fondi Riscossione	2.177.521	3.451.506	(1.273.985)
Somme versate su Fondi Bilancio	24.776.218	11.632.836	13.143.382
Somme versate su Fondi INPS	17.777	20.211	(2.434)
Somme versate su Fondi INAIL	429	472	(44)
Somme da riversare all'Erario e alle Regioni Sicilia e Sardegna	971	944	27
Somme da riversare all'Erario da conti degli agenti contabili	28.424	21.871	6.553
Totale Fondi di terzi	27.001.339	15.127.840	11.873.499

Somme versate su Fondi Riscossione

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1777 denominata "Agenzia Entrate - Fondi riscossione".

Tale contabilità speciale viene utilizzata in entrata per il riversamento delle somme riscosse dagli Intermediari attraverso il modello F24 ed in uscita per la ripartizione delle somme agli enti destinatari (Erario, Regioni, INPS, INAIL, ENPALS, INPDAI ed altri). Il saldo al 31 dicembre 2021 esprime l'ammontare dei fondi ripartiti dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2022.

Somme versate su Fondi Bilancio

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio", utilizzata per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni trattenute dagli intermediari e dalle compensazioni per crediti erariali esercitate dai

NOTA INTEGRATIVA

contribuenti. Tale contabilità viene inoltre utilizzata per accreditare agli Agenti della Riscossione le somme necessarie all'erogazione dei rimborsi in conto fiscale. Viene alimentata:

- dai capitoli di spesa dei rimborsi e dei crediti di imposta, gestiti dall'Agenzia per conto del Dipartimento delle Finanze per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale;
- dal conto di tesoreria dell'Agenzia per commissioni trattenute dagli intermediari.

Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei residui fondi da utilizzare per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale, necessari per assicurare continuità alle attività di ripartizione.

Somme versate su Fondi INPS e Fondi INAIL

I conti registrano rispettivamente le movimentazioni delle contabilità speciali n. 1779, "Agenzia Entrate - Fondi INPS" e n. 1789 "Agenzia Entrate - Fondi INAIL".

Tali fondi vengono utilizzati per regolare le minori entrate derivanti dalle compensazioni esercitate dai contribuenti, in sede di versamento tramite mod. F24, per crediti verso INPS ed INAIL.

Il saldo al 31 dicembre, in analogia a quanto rappresentato per i "Fondi Bilancio", rappresenta i residui fondi per effettuare le dovute regolazioni contabili in sede di ripartizione giornaliera.

Somme da riversare all'Erario e alle Regioni Sicilia e Sardegna

La voce accoglie il saldo al 31 dicembre dei conti correnti postali intestati all'Agenzia delle Entrate per la riscossione delle tasse di concessione governativa, canone RAI ed altri tributi minori.

In tali conti affluiscono i pagamenti effettuati dai contribuenti, tramite bollettino postale o tramite altri canali di pagamento previsti dalla normativa. L'Agenzia provvede successivamente al riversamento all'Erario e alle Regioni Sicilia e Sardegna delle somme riscosse.

Il saldo al 31 dicembre 2021 esprime l'ammontare delle somme da riversare e non ripartite dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2022.

Somme da riversare all'Erario da conti degli agenti contabili

La voce accoglie gli importi da riversare all'Erario depositati su conti gestiti dagli agenti contabili. Tali somme risultano dai versamenti effettuati dagli utenti convenzionati con l'Agenzia per precostituire la provvista necessaria all'utilizzo dei servizi telematici, nonché dalle somme incassate dagli agenti contabili a fronte di richieste di volture, certificati catastali e verifiche straordinarie catastali.

2. Beni di terzi

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Beni in comodato	99	9	89
Beni in leasing operativo	2.877	2.564	312
Totale Beni di terzi	2.975	2.574	402

La voce dei beni in comodato si riferisce al valore dei residui canoni per il comodato d'uso, di cui al nuovo contratto con scadenza nel mese di febbraio 2023, da corrispondere fino alla scadenza, dei terminali POS installati presso gli Uffici Provinciali - Territorio per consentire agli utenti il pagamento, tramite carte di debito dei tributi dovuti.

La voce dei beni in leasing operativo si riferisce al valore dei residui canoni, fino alla conclusione del contratto, dei beni in uso presso gli Uffici dell'Agenzia. In particolare si tratta di macchine fotocopiatrici, il cui valore residuo dei canoni è pari a 2.449,4 mila euro e autoveicoli di servizio, il cui valore residuo dei canoni è pari a 427,2 mila euro.

NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono analizzate le voci di Conto Economico maggiormente significative. Le informazioni sull'andamento economico generale dell'Agenzia sono esposte nella Relazione sulla Gestione.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.359.582	3.840.723	(481.141)

In dettaglio la voce si compone di:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.034.158	3.456.361	(422.203)
Altri ricavi e proventi	325.424	384.362	(58.938)
Totale	3.359.582	3.840.723	(481.141)

Vengono di seguito commentate le singole poste.

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.034.158	3.456.361	(422.203)

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.986.527	3.411.874	(425.348)
Proventi per servizi resi	47.632	44.487	3.144
Totale	3.034.158	3.456.361	(422.203)

1.a) Ricavi da assegnazioni istituzionali

I ricavi in argomento si riferiscono a:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi relativi a oneri di gestione	2.725.205	3.155.908	(430.703)
Ricavi relativi a quota incentivante	144.891	144.891	0
Ricavi relativi a spese di investimento	92.291	88.698	3.593
Ricavi da assegnazioni per progetto Tessera Sanitaria	24.139	22.377	1.763
Totale	2.986.527	3.411.874	(425.348)

I **ricavi relativi ad oneri di gestione**, registrati in contropartita ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono la risultante delle assegnazioni istituzionali previste in Legge di Bilancio, utilizzate per fronteggiare la spesa corrente, tenuto conto delle successive

NOTA INTEGRATIVA

modifiche e integrazioni, derivanti da disposizioni normative ed atti amministrativi, intervenute nell'esercizio.

Valori in euro/migliaia

Dettaglio ricavi relativi a oneri di gestione	Esercizio 2021
Assegnazione da Legge di Bilancio capitolo 3890 "Somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione dell'Agenzia delle Entrate"	2.972.598
Assegnazione da Legge di Bilancio capitolo 3891 "Somme assegnate all'Agenzia delle Entrate per il pagamento all'Agenzia del Demanio dei canoni di locazione per gli immobili assegnati alle amministrazioni dello Stato"	78.746
Variatione compensativa di cui al D.M. n. 80777 del 17/05/2021 per manutenzione degli immobili pubblici, ex art. 12 del D.L. n. 98/2011 (c.d. manutentore unico), biennio 2019 e 2020	(10.944)
Variatione in aumento D.M. n. 64795 del 23/06/2021, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 5, del D.L. n. 104/2020, per garantire il pagamento delle quote aggiuntive del contributo, a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare, spettanti agli aventi diritto per l'anno finanziario 2021	815
Variatione in diminuzione per D.M.T. n. 272897 del 16/12/2021, a valere sul capitolo 3891, per riduzione risorse risultanti eccedentarie rispetto all'ammontare dei canoni da pagare, relativi agli immobili FIP e Patrimonio Uno, da destinare alle maggiori esigenze di altre amministrazioni	(1.339)
Variatione in aumento D.M.T. n. 272758 del 16 dicembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti il 28 dicembre 2021 al Foglio 1779 per spese amministrative art. 5 del D.L. n. 146/2021 "Decreto Fiscale"	2.216
Variatione in aumento D.M.T. n. 267451 del 16 dicembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2021 al Foglio 1743 per attribuzione risorse per personale trasferito	101
Risorse destinate agli interventi manutentivi 2021 da svolgere a cura dell'Agenzia del Demanio per il trasferimento, a tale amministrazione, delle funzioni di manutentore unico	(10.187)
Risorse destinate al finanziamento del Piano Pluriennale degli Investimenti	(159.803)
Quota ricavi relativi alla quota incentivante	(146.998)
Totale	2.725.205

La Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 e il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di ripartizione in capitoli del 30 dicembre 2020 hanno assegnato all'Agenzia un importo complessivo di 3.051,3 milioni di euro, di cui 2.972,6 milioni di euro a valere sul capitolo 3890 e 78,7 milioni di euro a valere sul capitolo 3891 (nell'esercizio 2020 erano stati assegnati 3.041,3 milioni di euro, di cui 2.959,9 a valere sul capitolo 3890 e 81,4 milioni di euro a valere sul capitolo 3891).

Nell'anno sono state inoltre stanziare le seguenti risorse integrative:

- 2,2 milioni di euro per spese amministrative di cui all'art. 5 del D.L. n. 146/2021;
- 0,8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 5, del D.L. n. 104/2020, per garantire il pagamento delle quote aggiuntive del contributo, a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare, spettanti agli aventi diritto per l'anno finanziario 2021;
- 0,1 milioni di euro per altre assegnazioni integrative.

Nel 2020 erano state stanziare le seguenti risorse integrative:

- 167,3 milioni di euro in applicazione dell'art. 1, comma 7 del D.Lgs. n. 157/2015, di cui 157,2 milioni di euro per l'integrazione della quota incentivante del personale riferita all'annualità 2018 e 10,2 milioni di euro, appostati nella specifica voce dei risconti passivi, per potenziamento Agenzia per l'annualità 2018;
- 167,3 milioni di euro in applicazione dell'art. 1, comma 7 del D.Lgs. n. 157/2015, di cui 157,2 milioni di euro per l'integrazione della quota incentivante del personale riferita all'annualità 2019 e 10,2 milioni di euro, appostati nella specifica voce dei risconti passivi, per potenziamento Agenzia per l'annualità 2019;
- 2,9 milioni di euro per rinnovo C.C.N.L. area dirigenti (sottoscritto il 9/3/2020) per il triennio 2016-2018;

NOTA INTEGRATIVA

- 2,3 milioni di euro per assegnazione fondi ex art. 16 ter, comma 1, D.L. n. 124/2019 per l'espletamento delle procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione di nuovo personale in aggiunta alle assunzioni già autorizzate o consentite dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

- 10,9 milioni di euro, a valere sul capitolo 3890, quale variazione compensativa, in diminuzione dal capitolo 3890 ed in incremento sui Fondi impiegati dall'Agenzia del Demanio ex art. 12 del D.L. n. 98/2011, per il trasferimento, a tale amministrazione, della funzione di manutentore unico per gli interventi relativi al biennio 2019-2020;
- 1,3 milioni di euro, a valere sul capitolo 3891, per la riduzione delle risorse risultanti eccedentarie rispetto all'ammontare dei canoni da pagare, relativi agli immobili FIP e Patrimonio Uno, da destinare alle maggiori esigenze di altre amministrazioni.

Nell'esercizio 2021 sono state rilevate minori risorse (10,2 milioni di euro) per l'ammontare degli interventi manutentivi relativi all'anno 2021 che svolgerà l'Agenzia del Demanio in qualità di manutentore unico.

Nel 2020, invece, era stata effettuata la decurtazione di 2,9 milioni di euro, a valere sul capitolo 3891, per riduzione delle risorse risultanti eccedentarie rispetto all'ammontare dei canoni da pagare, relativi agli immobili FIP e Patrimonio Uno, da destinare alle maggiori esigenze di altre amministrazioni.

I **ricavi relativi alla quota incentivante** (145 milioni di euro) sono riferiti alle assegnazioni determinate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze (147 milioni di euro) e riscontate, come nello scorso esercizio, quanto a 2 milioni di euro, per la componente riferita all'annualità 2020 e riconosciuta nel 2021, destinata al potenziamento dell'Agenzia.

I **ricavi relativi a spese di investimento** (92,29 milioni di euro) si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'esercizio (corrispondente alla quota di ammortamento dei beni acquisiti) che ha concorso a formare il risultato dell'esercizio.

Valori in euro/migliaia

Dettaglio ricavi relativi a spese di investimento	Esercizio 2021
Quota di contributi di competenza dell'esercizio corrispondente alla quota di ammortamento	92.291
Totale	92.291

La voce **Ricavi da assegnazioni per Tessera Sanitaria** (24,1 milioni di euro nel 2021, contro 22,4 milioni di euro nel 2020) si riferisce alle risorse riconosciute all'Agenzia per la gestione del progetto di cui all'art. 50 del D.L. n. 269 del 30/09/2003, che trovano sostanziale contropartita nell'ammontare dei relativi costi rendicontati nello specifico allegato.

1.b) Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dagli artt. 64 e 70, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 300/1999.

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi per servizi resi alla fiscalità	47.499	44.151	3.347
Proventi per servizi di collaborazione, formazione e consulenza	6	9	(3)
Altri proventi da servizi complementari	126	327	(200)
Totale	47.632	44.487	3.144

NOTA INTEGRATIVA

I **proventi per servizi resi alla fiscalità** derivano principalmente dai proventi realizzati sulla base di convenzioni stipulate con le Regioni per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF e con diversi enti (INPS, INAIL, Unioncamere, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, etc.) per la riscossione dei tributi, contributi e diritti, tramite il sistema di versamento unificato (F24), nonché con soggetti pubblici e privati, per l'accesso ai servizi telematici (servizi integrati di verifica delle informazioni anagrafiche da parte delle compagnie energetiche e telefoniche). La voce accoglie, altresì, i proventi per l'attività tecnico estimativa che l'Agenzia svolge per le Pubbliche Amministrazioni e le imprese ad esse strumentali.

Tali proventi registrano un incremento ascrivibile principalmente ai maggiori introiti derivanti dai rimborsi spese addebitati ai soggetti convenzionati per la gestione dell'IRAP.

La voce **Proventi per servizi di collaborazione, formazione e consulenza** si riferisce all'attività di formazione resa dall'Agenzia ad Enti pubblici, associazioni professionali ed altri soggetti pubblici e privati, nonché ad attività esterne rese dal personale dirigente dell'Agenzia a soggetti istituzionali.

Gli **altri proventi da servizi complementari**, che hanno per oggetto i proventi per servizi vari, registrano un decremento per effetto della riduzione delle attività causata dalla permanenza dello stato di emergenza pandemico.

Di seguito si espone la suddivisione territoriale dei proventi in parola:

Valori in euro/migliaia

Regione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Abruzzo	782	740	42
Basilicata	211	225	(14)
Calabria	622	559	63
Campania	2.234	1.944	290
Emilia Romagna	2.322	2.004	317
Friuli V.G.	526	538	(12)
Lazio	22.553	21.925	628
Liguria	1.078	711	367
Lombardia	6.816	6.244	572
Marche	769	705	64
Molise	156	124	32
Piemonte	2.125	1.765	360
Puglia	1.556	1.407	149
Sardegna	634	614	20
Sicilia	43	80	(36)
Toscana	1.928	1.778	150
Trentino Alto Adige	540	508	31
Umbria	357	348	9
Valle d'Aosta	68	55	13
Veneto	2.312	2.211	101
Totale	47.632	44.487	3.144

5. Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	325.424	384.362	(58.938)

NOTA INTEGRATIVA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi diversi	23.565	19.200	4.365
Sopravvenienze attive gestionali	301.859	365.162	(63.303)
Totale	325.424	384.362	(58.938)

La composizione dei ricavi diversi viene analizzata nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Per recupero spese di notifica atti	12.176	8.571	3.605
Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi	10.504	10.166	338
Penalità a fornitori	885	462	423
Totale	23.565	19.200	4.365

I ricavi per **recupero spese di notifica atti** sono relativi ai rimborsi, da parte dei contribuenti, delle spese di notifica di atti amministrativi sostenute dall'Agenzia. Il saldo del 2021 (12,2 milioni di euro) evidenzia un incremento rispetto al 2020 (8,6 milioni di euro) dovuto ai maggiori rimborsi dell'esercizio.

I ricavi per **rimborsi, recuperi e ricavi diversi** registrano un complessivo incremento prevalentemente ascrivibile ai maggiori rimborsi degli oneri accessori connessi alla determinazione della "rendita presunta" ovvero delle spese sostenute dall'Agenzia delle Entrate per determinare la rendita catastale e riversate dai proprietari delle unità immobiliari interessate (3,1 milioni di euro nel 2021, contro 2,1 milioni di euro nel 2020), nonché ai maggiori recuperi, da altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall'Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, ai maggiori rimborsi dai rivenditori di valori bollati e ai maggiori rimborsi spese per personale comandato; detti incrementi sono stati controbilanciati dai minori fitti attivi (902 mila euro nel 2021, contro 2,2 milioni di euro nel 2020).

Le **penalità a fornitori**, che registrano un incremento rispetto al precedente esercizio, accolgono gli importi delle sanzioni comminate ai fornitori di beni e servizi per inadempienze contrattuali.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la composizione della voce sopravvenienze attive da fatti gestionali ordinari.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Liberazione fondi	223.805	358.819	(135.014)
Accertamento minori costi relativi ad anni precedenti	75.578	3.828	71.750
Proventi e rimborsi spese riferiti ad anni precedenti	2.067	2.203	(136)
Costi del personale esercizi precedenti	409	313	96
Totale	301.859	365.162	(63.303)

NOTA INTEGRATIVA

La voce delle sopravvenienze attive evidenzia un decremento nel 2021 rispetto al 2020. Esse si riferiscono quanto a:

- 224 milioni di euro a liberazione di fondi eccedentari di cui:
 - 118,6 milioni di euro relativi alla liberazione del Fondo rischi cause e controversie in corso (riferito a contenzioso civile, amministrativo e del lavoro) per la definizione di alcune controversie a favore dell'Agenzia o per aggiornamenti delle stime tecniche dei rischi (nel 2020 furono liberati a tale titolo circa 274,5 milioni di euro);
 - 97,5 milioni di euro per somme accantonate al Fondo oneri per premi incentivanti per il personale delle aree e relative alla contrattazione dell'anno 2019; tali somme sono state liberate, in applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 1, comma 456 della L. n. 147/2013), per un importo pari a 60,1 milioni di euro e in quanto gli accantonamenti al fondo sono risultati superiori al limite posto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 per un importo pari a 37,4 milioni di euro;
 - 5,9 milioni per liberazione fondo oneri diversi per somme risultate eccedentarie per servizi di analisi della vulnerabilità sismica;
 - 1,1 milioni di euro per liberazione delle somme residue del Fondo oneri per premi incentivanti 2011 per compensi al personale dipendente riferiti ai premi incentivanti dell'annualità 2011, in quanto risultanti eccedentarie rispetto agli importi liquidati;
 - 0,7 milioni di euro per liberazione di somme accantonate a fondo rischi diversi risultanti eccedentarie rispetto alle indennità da corrispondere in luogo dell'esecuzione dei lavori di ripristino per gli immobili FIP e Patrimonio Uno rilasciati nell'esercizio;
- 75,6 milioni di euro a rettifiche di costi relativi ad annualità precedenti (nel 2020 circa 3,8 milioni di euro). Tali importi includono, tra l'altro:
 - 72,6 milioni di euro per costi della riscossione²⁷;
 - 2,2 milioni di euro relativi ad accantonamenti effettuati sulla base di ordini di acquisto che, a seguito della ricognizione delle rispettive strutture competenti, sono risultati eccedenti rispetto alle relative fatture ricevute;
 - 0,7 milioni di euro per altri costi;
- 2,1 milioni di euro per proventi e rimborsi riferiti ad anni precedenti così composti:
 - 1,6 milioni di euro per rimborso spese personale comandato relativo ad annualità precedenti (nel 2020 furono liberati 1,7 milioni di euro a tale titolo);
 - 0,4 milioni di euro di ricavi e altri rimborsi riferiti a esercizi precedenti (nel 2020 furono liberati circa 0,5 milioni di euro a tale titolo);
- 0,4 milioni di euro per restituzioni retributive effettuate dal personale dipendente riferite a competenze di annualità pregresse (lo scorso anno vennero liberati a tale titolo 0,3 milioni di euro).

⁽²⁷⁾ – 30,9 milioni di euro per compensi degli intermediari abilitati, ai sensi dell'art. 3, comma 3-ter del D.P.R. n. 322/1998, per l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali per le annualità dal 2004 al 2011;

- 23,5 milioni di euro per compensi da corrispondere, ex art. 39 del D.L. n. 159/2007, per l'invio degli F24 on-line riferiti alle annualità dal 2004 al 2011;
- 15,6 milioni di euro per i servizi di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali riferiti alle annualità dal 2005 al 2016;
- 1,2 milioni di euro per i servizi di riscossione delle imposte e tasse versate mediante bollettino di c/c postali, riferiti alle annualità dal 2010 al 2019;
- 960 mila euro per minori rimborsi RAI riferiti alle annualità 2017 e 2018;
- 273 mila euro per minori compensi da corrispondere alla S.I.A.E. per l'annualità 2019;
- 149 mila euro per compensi F23 annualità 2020.

NOTA INTEGRATIVA

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.763.238	2.997.690	(234.452)

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	5.342	6.874	(1.532)
Costi per servizi	594.148	534.748	59.400
Costi per godimento beni di terzi	172.082	181.030	(8.948)
Costi per il personale dipendente	1.437.547	1.522.425	(84.879)
Ammortamenti e svalutazioni	92.291	88.698	3.593
Accantonamenti per rischi	126.199	58.839	67.360
Altri accantonamenti	319.392	592.280	(272.889)
Oneri diversi di gestione	16.238	12.795	3.443
Totale	2.763.238	2.997.690	(234.452)

6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	5.342	6.874	(1.532)

La voce accoglie il costo dei beni di consumo funzionali all'attività degli uffici.

In particolare:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Cancelleria e stampati	3.778	3.278	500
Altri materiali di consumo e accessori per ufficio	1.282	3.389	(2.107)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	281	207	74
Totale	5.342	6.874	(1.532)

La voce **cancelleria e stampati** evidenzia un complessivo incremento dovuto ai maggiori costi sostenuti per materiali per stampanti e apparecchiature informatiche, carta e cancelleria.

La voce **altri materiali di consumo e accessori per ufficio** registra un decremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori costi sostenuti per l'acquisto dei dispositivi di protezione e dei presidi sanitari (pannelli divisori, mascherine monouso, visiere, soluzioni igienizzanti a base alcolica, guanti, etc.) necessari durante l'emergenza epidemiologica.

La voce **combustibili, carburanti e lubrificanti** registra un incremento rispetto allo scorso anno per il progressivo rientro in presenza del personale dipendente.

NOTA INTEGRATIVA

7. Per servizi

PER SERVIZI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	594.148	534.748	59.400

La variazione dei costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione	243.112	237.850	5.262
Compensi agli organi dell'Agenzia	439	386	53
Prestazioni professionali	124	117	7
Servizi informatici	217.599	197.380	20.219
Servizi vari	78.231	50.872	27.359
Servizi riguardanti il personale	17.419	15.198	2.221
Utenze	23.346	20.788	2.558
Manutenzioni ordinarie	13.878	12.157	1.721
Totale	594.148	534.748	59.400

Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione

La voce risulta così composta:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Servizi di riscossione - modelli F24-F23	162.284	157.539	4.745
Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	44.762	43.186	1.576
Servizi per invio telematico delle dichiarazioni fiscali	500	500	0
Servizi di distribuzione e vendita dei valori bollati	34.572	34.629	(56)
Servizi per attività di rimborso	0	428	(428)
Rimborsi spese per altre convenzioni istituzionali	546	875	(329)
Compensi per il servizio di riscossione tributi ipotecari e catastali con modalità elettroniche	447	692	(245)
Totale	243.112	237.850	5.262

La voce **Servizi di riscossione - modelli F24 – F23** è riferita all'ammontare delle commissioni trattenute in autoliquidazione dagli intermediari per l'attività di riscossione mediante modelli F24 e F23.

In dettaglio, il costo relativo alla riscossione tramite modello F24 registra un aumento rispetto all'esercizio precedente (149,4 milioni di euro nel 2021, contro 143,4 milioni di euro nel 2020) dovuto alla ripresa dei versamenti che erano stati sospesi/rimandati dai provvedimenti emergenziali intervenuti per la pandemia da Coronavirus. Il decremento della spesa (12,8 milioni di euro nel 2021, contro 14,2 milioni di euro nel 2020) relativamente ai compensi dovuti per l'accetta-

NOTA INTEGRATIVA

zione del modello F23 risente, come per gli anni passati, dell'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8/11/2011 che ha previsto la graduale estensione del modello F24 per la riscossione dei tributi versati tramite modello F23.

Il costo **Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento** è dettagliato nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Dettaglio servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
S.I.A.E.	34.770	31.110	3.660
RAI	7.300	7.800	(500)
Poste Italiane S.p.A.	500	600	(100)
Titolari di rivendite di generi di monopolio e valori bollati	2.192	3.676	(1.484)
Totale	44.762	43.186	1.576

- compensi alla S.I.A.E. – si riferiscono alle attività svolte dalla società per conto dell'Agenzia e consistono nell'acquisizione degli elementi utili per l'accertamento delle imposte dovute dai soggetti che svolgono attività di intrattenimento, spettacolo, mostre e fiere, nonché tutte le funzioni amministrative connesse a tali attività. Il dato subisce un incremento per effetto delle nuove condizioni economiche previste nel rapporto convenzionale, per il periodo 2020-2028, sottoscritto il 23/10/2020;
- rimborsi spese alla RAI – si riferiscono alle attività per i servizi di supporto alla gestione del canone. Il costo registra una flessione a seguito delle condizioni previste nell'accordo sottoscritto il 5/2/2021;
- compensi a Poste Italiane S.p.A. – si riferiscono al costo per i servizi di riscossione di vari tributi mediante bollettino di conto corrente postale;
- compensi a titolari di rivendite di generi di monopoli e valori bollati – sono relativi all'aggio per la riscossione del "contributo unificato di iscrizione a ruolo". La riduzione del costo è dovuta alle minori riscossioni del contributo per effetto della contrazione dei versamenti.

La voce **Servizi per invio telematico delle dichiarazioni** si riferisce ai compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per il servizio di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno solare 2021. In analogia a quanto effettuato negli ultimi esercizi, i costi rilevati per il 2021 derivano da una stima effettuata sulla base delle dichiarazioni pervenute. La voce **Servizi di distribuzione e vendita dei valori bollati** accoglie gli aggi dovuti ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e marca servizi, nonché l'aggio da riconoscere ai prestatori di servizio di riscossione tramite il servizio @e.bollo.

La voce **Servizi per attività di rimborso** è relativa ai compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per l'esecuzione dei rimborsi fiscali di importo fino a 1.549,37 euro, risultanti dalle liquidazioni delle dichiarazioni delle imposte sui redditi. La voce registra la riduzione per effetto della conclusione del servizio nel corso dell'anno 2020.

La voce **Rimborsi spese per altre convenzioni istituzionali** è relativa:

- quanto a 200 mila euro ai rimborsi spese da riconoscere a Unioncamere per la cooperazione informatica per la fornitura di servizi elaborativi dei dati del Registro Imprese;

NOTA INTEGRATIVA

- quanto a 346 mila euro al rimborso delle spese per la cooperazione con PagoPA S.p.A. per il Servizio “check/IBAN”, a seguito della sottoscrizione, in data 19 giugno 2020, di apposito accordo con PagoPA S.p.A. per l’attuazione dell’articolo 25 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), rubricato “contributo a fondo perduto”.

La voce **Compensi per il servizio di riscossione tributi ipotecari e catastali con modalità elettroniche** si riferisce ai compensi connessi alla riscossione dei tributi ipotecari e catastali presso gli Uffici Provinciali-Territorio. La voce registra una flessione rispetto allo scorso esercizio (447 mila euro nel 2021, contro 692 mila euro nel 2020) per le minori riscossioni presso gli Uffici.

Compensi agli Organi dell’Agenzia

La voce si compone di:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Compensi e rimborsi al Comitato di Gestione	82	19	64
Compensi al Direttore dell’Agenzia	240	225	15
Compensi al Collegio dei Revisori dei Conti	77	77	0
Contributi previd. e assist. su compensi agli Organi dell’Agenzia	40	65	(26)
Totale	439	386	53

I compensi ai membri del Comitato di Gestione vengono corrisposti in conformità alle previsioni normative vigenti. La voce subisce un aumento in quanto il Comitato di Gestione, nello scorso esercizio, era stato rinnovato solo in data 24 luglio 2020.

La voce “Compensi al Direttore dell’Agenzia” si riferisce alle somme corrisposte in base al contratto stipulato con il Ministro dell’Economia e delle Finanze.

La voce dei compensi al Collegio dei Revisori dei Conti è in linea con lo scorso esercizio.

Prestazioni professionali

Il dettaglio delle prestazioni è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Consulenze legali, tecniche e amministrative	23	5	19
Consulenze diverse	2	1	0
Spese giudiziarie e di patrocinio legale	99	111	(12)
Contributi cassa di previdenza	0	0	0
Totale	124	117	7

La voce si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per il rimborso delle spese all’Avvocatura per il patrocinio legale prestato all’Agenzia il cui decremento è imputabile alle disposizioni, di cui all’art. 9 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, che ha modificato la disciplina degli onorari spettanti all’Avvocatura Generale dello Stato.

Servizi Informatici

I servizi informatici si riferiscono principalmente alle prestazioni fornite dalla Sogei S.p.A. e all’adesione al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per i servizi di trasmissione dati.

NOTA INTEGRATIVA

L'analisi dei costi è riportata nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Prestazioni professionali per l'informatica	137	108	28
Servizi di telecomunicazione	10.026	7.954	2.073
Gestione infrastrutture informatiche centrali	37.572	33.071	4.501
Gestione infrastrutture informatiche periferiche	16.849	16.147	703
Servizi di elaborazione e acquisizione dati	117.291	103.626	13.664
Altre manutenzioni e assistenza software	19.108	17.653	1.455
Formazione e assistenza utenti	4.308	4.679	(371)
Servizi Informatici Specifici	12.307	14.142	(1.834)
Totale	217.599	197.380	20.219

Per tali servizi si osserva un complessivo incremento dei livelli di spesa registrati rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile al graduale aumento, che viene registrato da qualche anno, nella gestione delle infrastrutture informatiche centrali per il *Disaster Recovery*, i *Mainframe* e i sistemi *Open* e alle attività che sono state eseguite a causa dell'emergenza per la pandemia da COVID-19.

In particolare si registra:

- l'incremento delle **Prestazioni professionali per l'informatica**, ascrivibile all'incremento dell'uso dei servizi IaaS - *Infrastructure as a Service* destinati al supporto delle Direzioni Centrali e Regionali e della conduzione dei NAS centrali;
- l'incremento della voce **Servizi di telecomunicazione** dovuto al completamento, nell'ambito dell'attuale contratto Sistema Pubblico di Connettività-SPC2, del progetto, già avviato nel 2020, di potenziamento della rete dati delle sedi dell'Agenzia (resosi necessario a seguito dell'emergenza epidemiologica e della conseguente diffusione dello *smart working*), di aggiornamento delle centrali VoIP e dei sistemi di videoconferenza. Un ulteriore incremento è legato all'aumento, rispetto allo scorso esercizio, del servizio di invio massivo di SMS ai soggetti esterni (contribuenti, professionisti, etc.);
- l'incremento della voce **Gestione infrastrutture informatiche centrali** dovuto al costante aumento dei servizi di gestione della Fatturazione elettronica e dei correlati servizi di *Disaster Recovery* derivanti dalla sempre crescente esigenza di memorizzazione delle Fatture elettroniche gestite;
- l'incremento della voce **Gestione infrastrutture informatiche periferiche** registrato nonostante la riduzione del numero di postazioni di lavoro gestite dalla SOGEI S.p.A., dovuto alla piena operatività degli strumenti di lavoro agile attivati, già dal 2020, durante la pandemia;
- l'incremento della voce **Servizi di elaborazione ed acquisizione dati** ascrivibile al significativo aumento dei volumi di elaborazione dati registrati nei sistemi telematici, del versamento unificato, del controllo automatico dei 730, del Campione unico, per la gestione dei CFP (contributi a fondo perduto) e dei vari bonus statali, il cui uso è stato avviato o incentivato per far fronte al recente periodo di pandemia, nonché ai costi conseguenti ad un'operazione straordinaria di riassetto degli applicativi operanti sui sistemi *OPEN*;

NOTA INTEGRATIVA

- l'incremento dei costi per **Altre manutenzioni e assistenza software** ascrivibile all'avvio del servizio di manutenzione software per tutte le nuove funzionalità dei sistemi a seguito della scadenza del periodo di garanzia contrattualmente previsto e per l'assistenza richiesta per la Tessera Sanitaria; tale aumento è comunque stato contenuto grazie ad una significativa revisione delle funzionalità in esercizio dell'applicativo GERICO, soggette a manutenzione;
- il decremento della voce **Formazione ed assistenza utenti** per effetto del numero minore di chiamate registrate dal servizio di Assistenza Centrale Utenti;
- il decremento della voce **Servizi Informatici Specifici**, riconducibile ai minori oneri di produzione della Tessera Sanitaria formato CNS per effetto dei nuovi contratti stipulati che compensano, parzialmente, il maggior numero di tessere emesse nel corso dell'esercizio 2021.

Servizi vari

Il dettaglio della voce è così composto:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Servizi di pulizia, giardinaggio, vigilanza e portierato	25.188	24.210	979
Servizi di stampa, rilegatura ed editoriali	405	209	196
Servizi di trasporto, traslochi e archiviazione documenti	3.088	1.912	1.176
Spese per notifica atti a mezzo messo	299	1.223	(923)
Spese postali ordinarie e per notifica atti	33.691	17.042	16.649
Spese per servizi POSTEL	12.451	4.096	8.354
Altri servizi	1.331	1.056	274
Servizi di consultazione di banche dati	1.778	1.125	653
Totale	78.231	50.872	27.359

I costi per servizi vari risultano complessivamente incrementati rispetto allo scorso esercizio prevalentemente per la voce **spese postali ordinarie e per notifica atti**. L'incremento di tale voce è ascrivibile alle maggiori spese per notifica atti (21,4 milioni di euro nel 2021, contro 9,3 milioni di euro nel 2020) per effetto della ripresa di dette attività per le quali, durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, le disposizioni normative avevano previsto la sospensione e la proroga dei termini delle notifiche degli atti di accertamento, ai maggiori servizi postali ordinari (3,8 milioni di euro nel 2021, contro 1,9 milioni di euro nel 2020) e all'aumento delle spese postali per Tessera Sanitaria (8,5 milioni di euro nel 2021, contro 5,9 milioni di euro nel 2020) dovuto al maggior numero di spedizioni delle Tessere Sanitarie emesse.

Si registra altresì l'incremento delle **spese per servizi POSTEL**, che include i servizi di stampa e imbustamento (12,4 milioni di euro nel 2021, contro 4,1 milioni di euro nel 2020) prevalentemente ascrivibile al maggior numero di comunicazioni inviate ai contribuenti a seguito della ripresa dell'invio delle comunicazioni che era stato sospeso in forza delle norme intervenute durante l'emergenza epidemiologica.

Le **spese per notifica atti a mezzo messo** registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio.

La voce **servizi di trasporto, traslochi e archiviazione documenti** subisce un incremento correlato al trasferimento di alcune sedi degli uffici locali e degli archivi.

I **servizi di pulizia, giardinaggio, vigilanza e portierato** registrano un complessivo aumento dovuto ai maggiori costi per i servizi di vigilanza, reception e portierato (7,4 milioni di euro nel 2021, contro 6,9 milioni di euro nel 2020) per effetto dei servizi di accoglienza connessi alla ge-

NOTA INTEGRATIVA

stione degli ingressi presso gli uffici per garantire il rispetto delle norme di sicurezza durante la pandemia, nonché ai maggiori servizi di pulizia e sanificazione necessari durante l'emergenza epidemiologica (17,1 milioni nel 2021, contro 16,8 milioni nel 2020).

I **servizi di consultazione banche dati** registrano, già dallo scorso anno, un aumento per l'implementazione delle banche dati in uso all'Agenzia.

Gli **altri servizi** registrano un complessivo incremento dovuto ai servizi messi in atto per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro durante l'emergenza epidemiologica, nonché a costi inerenti lo svolgimento dei concorsi per l'assunzione di personale.

Servizi riguardanti il personale

Riguardano:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Buoni pasto	14.028	11.112	2.917
Spese di missione (biglietteria, alloggio, vitto)	716	1.928	(1.212)
Altri costi	2.674	2.158	516
Totale	17.419	15.198	2.221

L'aumento del costo per **buoni pasto** è correlato essenzialmente al graduale ritorno in presenza dei dipendenti durante l'esercizio anche a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 23 settembre 2021, che ha previsto che, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche fosse quella svolta in presenza.

Il costo per le **spese di missione** riflette l'operatività dell'esercizio; in particolare, il perdurare dello stato di emergenza ha continuato a incidere sullo svolgimento delle attività istruttorie esterne, limitate per ridurre gli spostamenti fisici dei dipendenti dell'Agenzia, rispetto alle quali sono state privilegiate le attività istruttorie interne.

L'incremento degli **altri costi** dipende prevalentemente dai maggiori oneri per spese per visite mediche al personale, anche con riferimento alle prestazioni derivanti dall'applicazione dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 che disciplina la sorveglianza sanitaria, nonché dalle maggiori spese per aggiornamento professionale.

Utenze

Le utenze sono relative all'erogazione di energia elettrica, all'approvvigionamento di gas e acqua e alle spese telefoniche.

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Energia elettrica e forza motrice	16.184	14.108	2.076
Approvvigionamento di acqua e gas	6.435	6.082	353
Spese telefoniche	727	598	129
Totale	23.346	20.788	2.558

Le spese per **energia elettrica e forza motrice** e gli **oneri per approvvigionamento di acqua e gas** registrano un incremento dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime.

NOTA INTEGRATIVA

Le **spese telefoniche** registrano un aumento per effetto dei maggiori volumi di traffico registrato, sia verso i contribuenti che verso il personale dipendente, durante l'emergenza epidemiologica.

Manutenzioni ordinarie

La voce si riferisce ad interventi di manutenzione non incrementativa del valore dei beni riferiti prevalentemente a immobili, macchine e beni informatici di proprietà di terzi.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Spese per manutenzione fabbricati e relativi impianti	11.297	9.421	1.876
Spese manutenzione macchine elettroniche	1.662	1.884	(222)
Spese manutenzione macchinari e attrezzature varie	894	807	87
Spese di manutenzione mobili e arredi	5	7	(2)
Altre spese di manutenzione	19	37	(18)
Totale	13.878	12.157	1.721

La voce subisce un complessivo incremento sostanzialmente ascrivibile alle maggiori manutenzioni eseguite su fabbricati e relativi impianti e alle manutenzioni sui macchinari e attrezzature varie in parte controbilanciato dalla riduzione delle manutenzioni per macchine elettroniche per effetto della dismissione di apparecchiature non più soggette a manutenzione.

8. Per godimento beni di terzi

PER GODIMENTO BENI DI TERZI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	172.082	181.030	(8.948)

Il costo è riferibile ai canoni di locazione di immobili utilizzati dagli uffici, comprensivi dei canoni del Fondo Immobili Pubblici (FIP) e dei canoni del Fondo Patrimonio Uno, alle indennità extracontrattuali per occupazioni di immobili, alle indennità di ripristino su immobili di terzi rilasciati, alle spese condominiali, al noleggio hardware e ai noleggi di impianti, macchinari e attrezzature varie.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Canoni di locazione immobili	109.300	110.871	(1.570)
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	47.924	54.965	(7.041)
Indennità di ripristino su immobili di terzi rilasciati	53	86	(33)
Leasing e noleggio hardware e software	8.089	7.484	605
Noleggio impianti, macchinari e attrezzature varie	1.419	1.560	(141)
Spese condominiali su immobili di terzi	5.297	6.064	(767)
Totale	172.082	181.030	(8.948)

La riduzione della voce è prevalentemente ascrivibile al proseguimento delle attività di contenimento della spesa, previste dal D.L. n. 66/2014, poste in essere dall'Agenzia e attuate me-

NOTA INTEGRATIVA

dianete la ricerca di sedi in locazione passiva meno onerose e mediante la riduzione e la razionalizzazione degli spazi.

In particolare, si registra una riduzione delle **indennità extracontrattuali di occupazione degli immobili** (47,9 milioni di euro nel 2021, contro 55 milioni di euro nel 2020) dovuta al rilascio di alcune sedi e alla riduzione delle superfici in locazione. Si registra altresì la riduzione complessiva dei **canoni di locazione di immobili** dovuta all'effetto combinato dei minori canoni di locazione relativi agli immobili conferiti al Fondo Immobili Pubblici - FIP (68,9 milioni di euro nel 2021, contro 71 milioni di euro nel 2020) per i rilasci di immobili di tale tipologia e dei minori canoni di locazione degli immobili di terzi (31,9 milioni di euro nel 2021, contro 32,4 milioni di euro nel 2020), controbilanciati dall'aumento dei canoni di utilizzo degli immobili del Fondo Immobiliare Patrimonio Uno (8,5 milioni di euro nel 2021, contro 7,6 milioni di euro nel 2020) dovuto all'acquisizione di un nuovo immobile in locazione da adibire a sedi degli uffici. La voce **indennità di ripristino su immobili di terzi rilasciati**, riferita al riconoscimento alla proprietà di un indennizzo in luogo dell'esecuzione dei lavori di ripristino previsti al momento della riconsegna degli immobili, registra nel 2021, 53 mila euro (86 mila euro nel 2020) per la quota che non ha trovato integrale copertura nelle somme all'uopo accantonate nel fondo rischi diversi.

I costi per **leasing e noleggio hardware e software** sono riferiti ai costi per noleggio software che registrano un incremento dovuto alla necessità di estendere la manutenzione delle licenze del sistema operativo sui pc meno recenti di prossima sostituzione.

I costi per **noleggio impianti, macchinari e attrezzature varie** registrano un complessivo decremento prevalentemente dovuto alle macchine fotocopiatrici.

Il costo per **spese condominiali su immobili di terzi** registra una flessione correlata alla riduzione degli immobili di proprietà di terzi in uso.

9. Per il personale

PER IL PERSONALE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.437.547	1.522.425	(84.879)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Salari e stipendi	1.101.121	1.165.720	(64.599)
Oneri sociali	335.650	355.709	(20.059)
Altri costi del personale	776	996	(220)
Totale	1.437.547	1.522.425	(84.879)

9.a) Salari e Stipendi

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Stipendi e assegni fissi	1.058.683	1.130.304	(71.620)
Straordinari	6.538	4.725	1.813
Indennità variabili	35.899	30.691	5.208
Totale	1.101.121	1.165.720	(64.599)

Il saldo dei costi per salari e stipendi risulta diminuito rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

NOTA INTEGRATIVA

L'analisi delle voci che compongono il saldo evidenzia le seguenti variazioni.

La spesa per **stipendi e assegni fissi** evidenzia un decremento (1.059 milioni di euro nel 2021 rispetto a 1.130 milioni di euro nel 2020) attribuibile sostanzialmente alle dinamiche del turnover con una uscita del personale di molto superiore alle unità immesse in servizio nel corso dell'esercizio.

La spesa per **straordinari** risulta aumentata rispetto a quella dell'esercizio precedente per effetto della graduale ripresa delle attività lavorative in presenza, soprattutto a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 23 settembre 2021, con il quale è stato previsto che, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche fosse quella svolta in presenza.

La voce **indennità variabili** risulta aumentata (36 milioni di euro) per effetto della dinamica di corresponsione dei compensi incentivanti.

Anche nell'esercizio 2021 non è stato rilevato il costo potenziale dell'Agenzia nei confronti del personale dipendente per ferie maturate e non godute in quanto, in applicazione dell'articolo 44 del C.C.N.L., le ferie costituiscono diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili. Il principio è stato confermato anche dall'art. 28 del nuovo C.C.N.L. – funzioni centrali 2016-2018.

9.b) Oneri sociali

La voce accoglie i costi relativi agli oneri sociali a carico dell'Agenzia sulle competenze fisse e accessorie maturate nell'esercizio. L'andamento risulta coerente con il costo del personale.

9.e) Altri costi del personale

La voce si riferisce principalmente ai compensi e agli indennizzi erogati al personale dipendente ed è così composta:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Indennità di missione e trasferimento	81	386	(304)
Spese per liti e risarcimenti al personale dipendente	293	186	107
Costi per docenza interna	199	273	(73)
Altri compensi al personale dipendente	202	151	50
Totale	776	996	(220)

Le spese rilevate per gli altri costi relativi al personale hanno subito un complessivo decremento rispetto all'esercizio precedente.

La voce **Indennità di missione e trasferimento** riflette l'andamento dell'operatività; in particolare, il perdurare dello stato di emergenza ha continuato a incidere sullo svolgimento delle attività istruttorie esterne, limitate per ridurre gli spostamenti fisici dei dipendenti dell'Agenzia, rispetto alle quali sono state privilegiate le attività istruttorie interne.

Con riferimento alle **spese per liti e risarcimenti al personale dipendente** si segnala un aumento legato all'andamento delle decisioni giudiziali in materia.

La riduzione dei **costi per docenza interna** è imputabile al maggior utilizzo della modalità *e-learning* e alla necessità, a causa della pandemia, di erogare la formazione con modalità a distanza, che consentono di ridurre anche il numero di giornate di docenza (*webinar*).

NOTA INTEGRATIVA

10. Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	92.291	88.698	3.593

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote descritte nei criteri di valutazione.

La voce si compone come segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	82.013	78.397	3.616
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.279	10.302	(23)
Totale	92.291	88.698	3.593

10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.780	1.409	371
Sviluppo software	60.224	58.763	1.461
Spese per studi di settore e ISA	17.127	15.145	1.982
Spese pluriennali diverse	5	5	0
Prestazioni professionali per sviluppo software	246	166	80
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	2.631	2.908	(277)
Totale	82.013	78.397	3.616

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio prevalentemente dovuto alle maggiori capitalizzazioni per investimenti ICT relativi allo sviluppo software e per la realizzazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA), che hanno sostituito gli studi di settore e i parametri.

10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Fabbricati	2.234	2.147	87
Impianti e macchinari	2.176	2.177	0
Attrezzature	811	783	28
Altre (mobili e arredi, elaboratori, macchine elettr.)	5.058	5.196	(138)
Totale	10.279	10.302	(23)

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali presentano un dato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

NOTA INTEGRATIVA

12. Accantonamenti per rischi

ACCANTONAMENTI PER RISCHI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	126.199	58.839	67.360

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per cause e controversie in corso	86.199	58.839	27.360
Accantonamento al fondo rischi diversi	40.000	0	40.000
Totale	126.199	58.839	67.360

L'**accantonamento al fondo rischi per cause e controversie in corso** è relativo a contenzioso civile, amministrativo, tributario e del lavoro di cui è stata fornita informativa nella Relazione sulla Gestione. L'aumento degli accantonamenti pari a 27,4 milioni di euro (86,2 milioni di euro nel 2021, contro 58,8 milioni di euro nel 2020), deriva dalla valutazione tecnica delle passività potenziali stimate sulle controversie in essere. In particolare, si rileva:

- l'aumento di 23,3 milioni di euro del contenzioso civile e amministrativo (79,7 milioni di euro nel 2021, contro 56,3 milioni di euro nel 2020), che ha per oggetto le controversie in materia di appalti, locazioni passive, rapporti con i fornitori, attività estimali compiute dagli uffici, servizi di pubblicità immobiliare, le controversie di risarcimento danni relativi allo svolgimento delle attività di controllo e accertamento tributario, le controversie in materia di legittimità degli atti e dei provvedimenti amministrativi;
- l'aumento di 3,8 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2021, contro 0,3 milioni di euro nel 2020) riferito alle spese di giudizio del contenzioso tributario, amministrativo e civile. Tale voce assume rilievo per il bilancio dell'Agenzia limitatamente ai costi relativi alla condanna al pagamento delle spese di giudizio e di eventuali consulenti tecnici di ufficio e di parte. In proposito, è proseguita l'analisi, già avviata negli scorsi esercizi, di soccombenza con condanna alle spese, tenendo conto delle controversie in essere al 31 dicembre 2021. Sulla base di tali informazioni, si è provveduto a determinare le risorse ritenute necessarie a fronteggiare le passività potenziali relative a detto contenzioso anche alla luce della mutata disciplina introdotta dall'art. 9, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 156/2015 che ha definito criteri di maggiore rigore nell'applicazione del principio di soccombenza ai fini della condanna del rimborso delle spese di giudizio;
- l'aumento di 0,2 milioni di euro del contenzioso del lavoro con il personale dipendente (2,4 milioni di euro nel 2021, contro 2,2 milioni di euro nel 2020).

L'**accantonamento al fondo rischi diversi** registra un incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'accantonamento di complessivi 40 milioni di euro per le indennità da riconoscere, in luogo dell'esecuzione dei lavori, per gli immobili FIP (36 milioni di euro) e Patrimonio Uno (4 milioni di euro) da rilasciare.

13. Altri accantonamenti

ALTRI ACCANTONAMENTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	319.392	592.280	(272.889)

NOTA INTEGRATIVA

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Accantonamento indennità varie al personale	26.534	41.442	(14.907)
Accantonamento fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	2	3	(1)
Accantonamento fondo oneri per contrattazione integrativa	30.410	22.923	7.488
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti	144.371	358.839	(214.468)
Accantonamento al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	18.074	18.074	0
Accantonamento per oneri diversi	100.000	151.000	(51.000)
Totale	319.392	592.280	(272.889)

L'**accantonamento per indennità varie al personale** si riferisce alla retribuzione di risultato spettante al personale che ricopre le posizioni organizzative per lo svolgimento di incarichi di elevata responsabilità, alta professionalità o particolare specializzazione istituite ai sensi dell'art. 1, comma 93, della Legge n. 205/2017, nonché agli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'**accantonamento al fondo oneri per la contrattazione integrativa** si riferisce alle risorse derivanti dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi degli artt. 64 e 70, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 300/1999, in conformità alla previsione dell'art. 16-ter del D.L. n. 124/2019.

L'**accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti** rappresenta la quota delle indennità variabili ancora da corrispondere al personale. In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Dettaglio accantonamenti per premi incentivanti	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2018	0	136.922	(136.922)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2019	18.752	169.541	(150.789)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2020	39.385	52.376	(12.992)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2021	86.235	0	86.235
Totale	144.371	358.839	(214.468)

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2019 è riferito alla parte del Fondo risorse decentrate dell'anno 2019 non rilevata tra gli stipendi e destinata alla successiva erogazione dei compensi incentivanti a seguito della costituzione definitiva del Fondo nel corso dell'esercizio 2021.

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2020 è alimentato dalle risorse assegnate nell'anno 2021 relative alla quota incentivante 2020 riconosciuta nel 2021 per la parte non erogata al personale delle aree e ai dirigenti.

NOTA INTEGRATIVA

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2021 è riferito alla parte del Fondo risorse decentrate dell'anno 2021 non rilevata tra gli stipendi ma di competenza dell'esercizio e destinata alla successiva erogazione dei compensi incentivanti, a valere prevalentemente su risorse proprie dell'Agenzia ai sensi dell'art. 1, comma 492, della Legge n. 205/2017, dell'art. 1, comma 720, della Legge n. 145/2018 e dell'art. 40 bis del D.L. n. 162/2019. Il fondo comprende anche l'accantonamento per la retribuzione di risultato dei dirigenti.

L'accantonamento di 18,1 milioni di euro al **fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica** è stato effettuato in applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-*sexies* dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., ai fini del riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato, da effettuare nel 2022, come disposto dall'art. 1, comma 611, lett. h) della L. n. 147/2013. L'importo da accantonare è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziare per l'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale; incrementato del 10% in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 594 della Legge n. 160 del 27/12/2019.

L'**accantonamento per oneri diversi** accoglie 100 milioni di euro per l'adeguamento del fondo per le somme da corrispondere, a titolo di contributo all'Agenzia delle entrate-Riscossione per il triennio 2020-2022 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 326, 327 e 328 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 così come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 146 del 21/10/2021, convertito con Legge n. 215 del 17/12/2021. Tale norma ha previsto l'integrazione del contributo a favore di Agenzia delle entrate-Riscossione per il triennio 2020-2022 a complessivi 550 milioni di euro di cui 212 per l'anno 2021. Successivamente la Legge di Bilancio 2022 ha apportato modifiche all'art. 1, commi 326-327 e 328 della Legge n. 145/2018; in particolare, la nuova formulazione prevede che il contributo sia riferito al biennio 2020-2021 (in luogo del triennio 2020-2022) e che per l'anno 2021 l'importo sia pari a 250 milioni di euro (in luogo di 212 mln); peraltro, il comma 328, che prevedeva un contributo per il 2022 di 38 milioni di euro, è stato abrogato.

14. *Oneri diversi di gestione*

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	16.238	12.795	3.443

Il dettaglio è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Premi assicurativi	1.147	1.134	13
Spese di promozione istituzionale	76	22	54
Spese di rappresentanza	3	0	3
Altre spese amministrative	391	350	41
Imposte, tasse e tributi	9.012	8.588	425
Spese per liti e risarcimenti	0	7	(7)
Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	5.608	2.693	2.914
Totale	16.238	12.795	3.443

NOTA INTEGRATIVA

I **premi assicurativi** risultano in linea con lo scorso esercizio.

Le **spese di promozione istituzionale**, sostenute dall'Agenzia per manifestazioni di promozione della "legalità fiscale" (Fisco e Scuola, dépliant per i servizi catastali e ipotecari e nuovo modello di accoglienza degli uffici) sono riferite alla realizzazione di materiale informativo e multimediale.

Le **spese di rappresentanza** sono riferite all'emissione filatelica commemorativa del ventennale delle Agenzie Fiscali.

Le altre **spese amministrative**, che includono le spese condominiali su immobili di proprietà, i costi per abbonamenti a libri, giornali e riviste e le iscrizioni annuali a organismi istituzionali (OECD, IOTA, etc.), registrano un contenuto aumento rispetto allo scorso esercizio.

La voce **imposte, tasse e tributi**, relativa all'IMU e alla Tassa raccolta rifiuti (per le sedi degli uffici dell'Agenzia), registra un incremento per effetto delle nuove modalità di calcolo dell'acconto-saldo già previste dallo scorso esercizio e riflette le tariffe applicate dai singoli Comuni.

Le **spese per liti e risarcimenti** relative alle spese liquidate in sentenza per contenziosi di natura tributaria ed extratributaria, che nell'esercizio 2021 ammontavano a complessivi 17,5 milioni di euro (16 milioni di euro nel 2020), sono state interamente coperte dal fondo rischi per cause e controversie in corso a tal fine adeguato.

Le **sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria**, riferite a costi accertati nell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti o derivanti da un'errata rilevazione di poste attive, sono relative principalmente a:

- 2,8 milioni di euro (1 milione di euro nel 2020) per costi di funzionamento degli uffici;
- 1,2 milioni di euro (0,9 milioni di euro nel 2020) per maggiori altri costi riferiti ad anni precedenti;
- 1,1 milioni di euro (73 mila euro nel 2020) di minori proventi, prevalentemente riferiti alle somme da chiedere a rimborso alla RGS per il progetto Tessera Sanitaria e ai servizi di fornitura dati, registrati in esercizi precedenti e rettificati con l'emissione di note di credito;
- 0,4 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2020) per costi del personale.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	1	3	(2)

La voce è così composta:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Interessi attivi	3	5	(2)
Interessi passivi v/fornitori	(2)	(2)	0
Totale	1	3	(2)

16. Altri proventi finanziari

16.d) Proventi diversi

I proventi finanziari sono relativi a interessi attivi moratori, interessi attivi commerciali e a in-

NOTA INTEGRATIVA

teressi attivi maturati sul sotto-conto fruttifero intestato all'Agenzia presso la Banca d'Italia (il relativo ammontare è determinato sull'importo delle giacenze giornaliere per incassi diversi da quelli istituzionali).

Il decremento della voce è prevalentemente ascrivibile ai minori incassi per interessi attivi moratori e commerciali.

17. Interessi e altri oneri finanziari

La voce, riferita prevalentemente a interessi passivi di natura commerciale, risulta in linea con lo scorso esercizio.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	89.529	94.659	(5.131)

Il dettaglio è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
IRES dell'esercizio	141	137	5
IRAP su compensi agli Organi dell'Agenzia	32	25	7
IRAP su retribuzioni personale dipendente	89.355	94.498	(5.143)
Totale	89.529	94.659	(5.131)

L'IRES dell'esercizio è determinata sulla base dei proventi per prestazioni rese in regime di mercato.

Il costo per IRAP è correlato alle retribuzioni fisse ed accessorie del personale dipendente e agli organi dell'Agenzia.

21. Utile (perdite) dell'esercizio

UTILE DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
(in migliaia di euro)	506.816	748.377	(241.561)

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2021, che si propone all'approvazione del Comitato di Gestione, chiude con un avanzo di esercizio di 506.816.121,81 euro che verrà riversato al Bilancio dello Stato a valere sul Capo X Capitolo 2957 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 358 della Legge n. 244/2007.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Emergenza epidemiologica da Covid-19

Con riferimento all'argomento si rinvia a quanto esplicitato nei paragrafi 10 "Evoluzione prevedibile della gestione" e 11 "Emergenza Epidemiologica COVID-19 – Misure di prevenzione e protezione".

NOTA INTEGRATIVA

Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (c.d. Legge di Bilancio 2022)

L'articolo 1 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 - modificando l'art. 1 comma 13 del Decreto Legge, 22 ottobre 2016 n. 193 e sostituendo integralmente l'art. 17 del D.Lgs. 13 aprile 1999 n. 112 - riforma il sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione, con l'eliminazione degli oneri di riscossione a carico del debitore e degli enti creditori per i ruoli affidati a decorrere dal 1° gennaio 2022, prevedendo lo stanziamento sul Bilancio dello Stato delle somme da trasferire all'Agenzia delle entrate-Riscossione, per far fronte agli oneri di funzionamento del servizio pubblico di riscossione.

Sulla base di tale norma, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dall'esercizio 2022, è stanziata annualmente la somma di 990 milioni di euro sul Capitolo 3904 *"Somme da trasferire all'Agenzia delle entrate-Riscossione, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, per il funzionamento del servizio nazionale della riscossione"* che, come indicato, l'Agenzia delle Entrate provvederà a trasferire all'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, lo stanziamento, per il citato importo di 990 milioni di euro, è stato disposto con la Legge n. 234 del 30/12/2021, e con relativo decreto di ripartizione in capitoli del 31/12/2021.

Il trasferimento delle somme stanziate all'Agenzia delle entrate-Riscossione è stato effettuato nel mese di febbraio 2022 per un importo pari a 247,5 milioni di euro e nel mese di aprile 2022 per il medesimo importo.

Conflitto ucraino - russo

Con riferimento all'argomento si rinvia a quanto esplicitato nel paragrafo 10 "Evoluzione prevedibile della gestione".

IV. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IV) RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si premette che, in data 14 aprile 2022, il Collegio dei Revisori dei Conti, operante in regime di *prorogatio*, ha ricevuto il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Nei giorni successivi ha eseguito le verifiche di rito, in base ad indagini campionarie e richiedendo documentazione ed informazioni di dettaglio, in merito a singole poste patrimoniali ed economiche.

In esito a tali verifiche, il Collegio rilascia la seguente relazione.

* * *

La gestione dell'esercizio 2021 dell'Agenzia delle Entrate si chiude con un avanzo di **506.816.121,81 euro** ed è sinteticamente rappresentata nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

Valori in euro

Situazione Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Attivo	3.105.854.737	3.595.659.786
Passivo	3.105.854.737	3.595.659.786
di cui Patrimonio Netto	556.025.129	797.585.906
<i>di cui Riserve</i>	49.209.007	49.209.007
<i>di cui Utile dell'esercizio</i>	506.816.122	748.376.899

Valori in euro

Conto Economico	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Valore della produzione	3.359.581.673	3.840.722.861
Costi della produzione	2.763.237.984	2.997.689.546
Differenza tra valore e costi della produzione	596.343.690	843.033.316
Proventi e oneri finanziari	1.052	2.987
Risultato prima delle imposte	596.344.742	843.036.303
Imposte sul reddito dell'esercizio	89.528.620	94.659.404
Utile dell'esercizio	506.816.122	748.376.899

Gli impegni, le garanzie e le altre passività potenziali, in base alle modifiche apportate alle disposizioni del Codice Civile dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, attuativo della direttiva europea n. 2013/34/UE, vengono rappresentati in Nota Integrativa per l'ammontare complessivo di 27.004.314.466 euro per il 2021, rispetto all'importo di 15.130.413.348 euro per il 2020.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Come più dettagliatamente specificato nella Nota Integrativa, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica e ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), adattati ed integrati, ove applicabili, con i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli Enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21 ottobre 2000 nonché ai principi contabili previsti dall'art. 2, comma 2 del D.Lgs. n. 91/2011 ed esplicitati nell'allegato 1 della medesima norma.

Inoltre, il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del D.M. 27 marzo 2013, emanato in attuazione del citato D.Lgs. n. 91/2011.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 5, comma 3, lettere a) e b) del citato D.M. 27 marzo 2013, tra gli altri, sono stati allegati al bilancio d'esercizio i seguenti documenti:

- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Sulla base delle verifiche campionarie effettuate, le risultanze delle registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica e assestamento, risultano coerenti con la Situazione Patrimoniale, con il Conto Economico e con il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 e con quanto illustrato nella Nota Integrativa; tali documenti risultano redatti in conformità alle prescrizioni del Codice Civile.

Il Collegio ha altresì acquisito informazioni in merito all'andamento della gestione nei suoi molteplici aspetti e ai principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio partecipando alle riunioni del Comitato di Gestione.

Con particolare riferimento alle attività poste in essere dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e della normativa conseguentemente emanata l'Agenzia ha effettuato, sulla base delle risultanze disponibili e degli scenari di volta in volta allo stato ipotizzabili, valutazioni per preservare e realizzare la propria operatività in continuità. Alla luce di tali analisi e delle misure operative messe in pratica, per quanto riferitoci, non sono state verificate situazioni di incertezza.

Nella Nota Integrativa sono riportate, inoltre, informazioni sulla gestione effettuata nel corso dell'esercizio 2021, per la quale l'assegnazione per l'Agenzia delle Entrate – determinata nella Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 e nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di ripartizione in capitoli del 30 dicembre 2020 – risulta pari a complessivi 3.051 milioni di euro.

Analisi di singole voci di bilancio

Il Collegio ha condotto la propria analisi "a campione", soffermandosi in particolare su alcune voci di bilancio di seguito riepilogate.

Crediti finanziari, commerciali e diversi

I crediti finanziari, commerciali e diversi, pari a 195.480 mila euro circa, sono rappresentati in bilancio al valore di presunto realizzo, rettificando il valore nominale di iscrizione tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gli importi più consistenti riguardano anticipazioni erogate a favore di SOGEI per spese correnti (88.679 mila euro) e per spese per investimenti (16.308 mila euro), oltre che per progetto “Tessera Sanitaria” (3.168 mila euro).

Al riguardo, si rappresenta che l’art. 2426 c.c., comma 1, numero 8), prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; l’Agenzia ha espressamente rappresentato nei criteri di valutazione che il citato criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non si è reso applicabile nel bilancio dell’Agenzia in quanto:

- per i crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, l’Agenzia si è avvalsa delle disposizioni di prima applicazione di cui all’art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 che consente di non applicare detto criterio;
- per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 tale criterio non ha trovato applicazione poiché, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 15 ai paragrafi 33 e 35, nonché dal punto n. 3 della sezione “Motivazioni alla base delle decisioni assunte”, gli effetti di una eventuale adozione sarebbero risultati irrilevanti in quanto trattasi di crediti a breve termine e non vi sono stati costi di transazione, premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, complessivamente pari a circa 74 milioni di euro, il Collegio rileva come le stesse siano riferibili al credito di finanziamento infruttifero sorto, nel corso del 2017, nei confronti del nuovo ente Agenzia delle entrate – Riscossione, a seguito dello scioglimento delle società del Gruppo Equitalia e del conseguente annullamento degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A., il Collegio prende atto che, nelle more della definizione del piano di rientro, l’Agenzia si è impegnata a non esigere il rimborso del credito in oggetto fino al 31 dicembre 2022, fatto salvo il caso di necessità che si dovesse manifestare nel corso del periodo indicato.

Il Collegio evidenzia che i crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze trovano esplicitezza negli allegati 2 e 2-bis al bilancio.

Il Collegio raccomanda sia un attento monitoraggio delle posizioni creditorie ai fini della relativa riscossione sia l’attuazione delle attività funzionali ad evitare la prescrizione delle stesse.

Fondo rischi per cause e controversie in corso

Gli accantonamenti al fondo rischi per cause e controversie in corso sono stati determinati sulla base delle valutazioni riportate nella Relazione sulla Gestione ed effettuati per adeguare il relativo fondo all’ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso civile, amministrativo, tributario e del lavoro.

L’accantonamento per il 2021 è pari a circa 86 milioni di euro, in aumento rispetto all’importo accantonato nell’esercizio precedente (59 milioni di euro).

Il fondo rischi per cause e controversie in corso è stato utilizzato nel 2021 per circa 25 milioni di euro a fronte del pagamento di oneri relativi a contenziosi definiti con esito sfavorevole e per circa 119 milioni di euro a fronte delle sopravvenienze attive rilevate per effetto di contenziosi definiti con esiti favorevoli all’Agenzia; il saldo finale, a seguito dei predetti utilizzi e degli accantonamenti effettuati, è pari a circa 406 milioni di euro (rispetto al valore iniziale di circa 463 milioni di euro).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I risconti passivi ed il finanziamento del Piano Pluriennale degli Investimenti

Il Collegio evidenzia l'ingente importo di risconti passivi, d'ammontare complessivo pari a 1.031 milioni di euro circa.

Il Collegio rileva che l'Agenzia ha finanziato gli investimenti realizzati nell'esercizio con le risorse appostate in contropartita nella voce dei risconti passivi (parte disponibile) degli esercizi precedenti; a fine esercizio, la quota di risconti passivi destinati al finanziamento del piano pluriennale di investimenti 2022-2024 ammonta a circa 683 milioni di euro.

I costi del personale

Con riferimento al costo di produzione, la spesa per salari e stipendi del personale (pari a 1.101 milioni di euro nel 2021) registra un decremento (circa 65 milioni di euro) rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente derivante: dall'effetto del *turn over* che ha comportato una riduzione della spesa per stipendi e assegni fissi (circa 72 milioni di euro); dall'aumento dei compensi accessori per straordinari (2 milioni di euro) per effetto della graduale ripresa delle attività lavorative in presenza, soprattutto a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 23 settembre 2021; dall'aumento delle indennità variabili per effetto della dinamica di corresponsione dei compensi incentivanti (circa 5 milioni di euro).

Attestazioni del Collegio

Come previsto dall'art. 8, commi 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013, in base alle verifiche effettuate "a campione" su singole poste contabili, il Collegio attesta che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1 del citato D.M., i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nonché ai principi contabili previsti dall'art. 2, comma 2 del D.Lgs. n. 91/2011 ed esplicitati nell'allegato 1 alla medesima norma;
- ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3 del citato D.M. sono stati predisposti il conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 del citato D.M.), il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 e il rendiconto finanziario in termini di liquidità (art. 6 del citato D.M. 27 marzo 2013), redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C. 10);
- ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013, a corredo delle altre informazioni previste dal Codice Civile, è stato predisposto un apposito prospetto con evidenza delle finalità della spesa complessiva riferite a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012;
- il conto consuntivo redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.M. 27 marzo 2013 è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato D.M.; il conto consuntivo di cassa è redatto secondo il formato e le regole tassonomiche riportati negli allegati al decreto e ripartito relativamente alla spesa, per missioni e programmi e per gruppi COFOG (*Classification of Function of Government*), tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Il Collegio ha vigilato sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e ne attesta l'adempimento, così come previsto anche dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Come chiarito dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

20 dicembre 2017, il Collegio ha altresì vigilato circa il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 15 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196; al riguardo, l'Agenzia ha provveduto ad inviare, entro i termini di legge, attraverso l'applicativo del tesoro (<http://portaleigf.tesoro.it>) i dati riclassificati del bilancio consuntivo 2020, del bilancio di previsione/budget 2021 e delle variazioni bilancio di previsione/budget 2021 unitamente alle delibere di approvazione degli stessi.

Il Collegio, anche attraverso l'esame della documentazione e dell'attività svolta, ha verificato l'osservanza da parte dell'Agenzia delle disposizioni legislative che prevedono l'effettuazione delle attività di monitoraggio dei pagamenti delle transazioni commerciali e di certificazione e cessione dei crediti attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali – di cui al D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e al D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 – così come indicato dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 24 novembre 2014.

Il Collegio ha verificato le attestazioni di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014, relative all'importo dei pagamenti riguardanti a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In una apposita sezione (allegato 7) sono stati ampiamente esposti gli adempimenti effettuati dall'Agenzia in applicazione alle principali disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica, comprese le prescrizioni stabilite dall'art. 1, commi da 590 a 598, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Al riguardo il Collegio, come richiesto dall'art. 1, comma 599, della L. n. 160/2019 ha verificato l'osservanza degli adempimenti derivanti dai sopracitati commi per la parte applicabile all'Agenzia.

In particolare, l'art. 1, commi 591 e 594, della L. n. 160/2019, stabilisce che l'accantonamento di cui al comma 21-*sexies* dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, sia incrementato del 10% e il relativo versamento al Bilancio dello Stato sia effettuato entro il 30 giugno.

Pertanto, nell'esercizio 2021, sono stati accantonati, in un apposito fondo oneri, 18.073.934,12 euro ai fini del riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato, da effettuarsi entro il 30 giugno 2022 ai sensi del comma 594.

L'importo accantonato è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziare all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale, così come incrementato in base al citato comma 594.

Per analogo accantonamento, effettuato per l'esercizio 2020, l'Agenzia ha provveduto, in data 26 maggio 2021, ad effettuare il riversamento a valere sul Capo X Capitolo 3422 del Bilancio dello Stato.

Con riguardo al comma 596, relativo ai compensi, i gettoni di presenza e ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, si osserva che non risulta emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che dovrebbe indicare procedure, criteri, limiti e tariffe in

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

base alle quali sono determinati tali compensi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento ai propri compiti ha, tra l'altro:

- partecipato, nel corso dell'esercizio 2021, a n. 11 riunioni del Comitato di Gestione;
- svolto i propri adempimenti istituzionali, riunendosi complessivamente n. 14 volte;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- verificato, per quanto di competenza, l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni, tempo per tempo;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati, suggerendo possibili margini di miglioramento;
- espresso parere positivo sulla compatibilità degli accordi sindacali con i vincoli di legge, sulla base della documentazione sottoposta alla propria attenzione.

Il Collegio ha infine riscontrato che:

- gli oneri pluriennali sono stati iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile e sono stati ammortizzati a termini di legge; le nuove spese capitalizzate nell'esercizio ammontano a 87.365 mila euro;
- il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del progetto di bilancio, l'Agenzia ha rispettato i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Infine, con riferimento all'avanzo di esercizio 2020, il relativo importo pari a 748.376.898,89 euro, in data 23 luglio 2021, è stato riversato a valere sul Capitolo 2957 - Capo X, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 358 della L. n. 244/2007.

Il patrimonio netto dell'Agenzia, al 31 dicembre 2021, ammonta a 556.025.128,64 euro, rispetto all'importo di euro 797.585.905,72 euro dell'esercizio 2020; il decremento è riferito, da un lato, all'avanzo dell'esercizio 2021, pari a 506.816.121,81 euro, dall'altro, alla destinazione e al riversamento dell'utile dell'esercizio 2020 come anzi detto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. n. 139/2015, a giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, la Relazione sulla Gestione è conforme alle norme di legge e coerente con il bilancio di esercizio dell'Agenzia delle Entrate al 31 dicembre 2021.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio ed agli indirizzi che l'Agenzia intende perseguire nel 2022 come esposti nella Relazione sulla Gestione.

In conclusione, il Collegio ringrazia Coloro che hanno fornito il proprio ausilio al regolare svolgimento delle relative attività nel corso del mandato appena terminato e, in particolare, la segre-

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

teria tecnica per il supporto sempre tempestivo, e formula i migliori auspici di un buon proseguimento di lavoro al Comitato di Gestione ed al Direttore nonché alle Strutture operative dell'Agencia, centrali e periferiche, affinché vengano ulteriormente valorizzate le attività dell'Amministrazione, essenziali per il Paese.

Roma, 28 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Il Presidente</i>	Dott. Pier Paolo Italia
<i>Membro effettivo</i>	Dott. Giuseppe Molinaro
<i>Membro effettivo</i>	Dott. Giovanni Battista Lo Prejato

Allegati

Allegato 1	Conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e dell'art. 9, commi 1 e 2 del decreto attuativo D.M. 27 marzo 2013
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2 bis	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza
Allegato 5	Gestione del progetto Tessera Sanitaria
Allegato 6	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio
Allegato 7	Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica
Allegato 8	Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013
Allegato 9	Relazione sugli adempimenti di cui all'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014
Allegato 10	Finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ex art. 7, D.M. 27 marzo 2013
Allegato 11	Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 (art. 5, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013)

ALLEGATI

Allegato 1 - Conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e dell'art. 9, commi 1 e 2 del decreto attuativo D.M. 27 marzo 2013

Valori in euro

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	0
II	Contributi sociali e premi	0
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0
I	Trasferimenti correnti	2.907.572.265
II	Trasferimenti correnti	2.907.572.265
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.907.572.265
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da Imprese	0
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	74.018.468
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	49.336.234
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	48.433.847
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	902.387
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da Istituzioni Sociali e Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	Interessi attivi	3.137
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	3.137
II	Altre entrate da redditi da capitale	0
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi da capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	24.679.097
III	Indennizzi di assicurazione	0
III	Rimborsi in entrata	23.789.828
III	Altre entrate correnti n.a.c.	889.269
I	Entrate in conto capitale	161.981.980
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	161.881.762
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	161.881.762
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0
III	Contributi agli investimenti da Imprese	0
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.219
III	Alienazione di beni materiali	72.266
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	27.953
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	373.665.957
II	Alienazione di attività finanziarie	0
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Riscossione crediti di breve termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	373.665.957
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	373.665.957
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0
III	Prelievi da depositi bancari	0
I	Accensione prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	0
III	Anticipazioni	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0
III	Accensione Prestiti - Derivati	0
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
II	Entrate per partite di giro	0
III	Altre ritenute	0
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0
III	Altre entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0
III	Depositi di/presso terzi	0
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	0
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.517.238.671

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE (*)
I	Spese correnti	3.561.071.282
II	Redditi da lavoro dipendente	1.602.968.825
III	Retribuzioni lorde	1.267.392.259
III	Contributi sociali a carico dell'ente	335.576.566
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	97.912.520
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	97.912.520
II	Acquisto di beni e servizi	752.994.013
III	Acquisto di beni non sanitari	4.624.889
III	Acquisto di beni sanitari	583.737
III	Acquisto di servizi non sanitari	746.988.826
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	796.562
II	Trasferimenti correnti	0
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	0
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
II	Interessi passivi	2.085
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Altri interessi passivi	2.085
II	Altre spese per redditi da capitale	748.376.899
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	748.376.899
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.994.733
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.994.733

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE (*)
III	Rimborsi di imposte in uscita	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0
II	Altre spese correnti	356.822.207
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0
III	Versamenti IVA a debito	0
III	Premi di assicurazione	1.080.562
III	Spese dovute a sanzioni	15.313
III	Altre spese correnti n.a.c.	355.726.331
I	Spese in conto capitale	69.175.372
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0
III	Tributi su lasciti e donazioni	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	69.175.372
III	Beni materiali	10.695.075
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0
III	Beni immateriali	58.480.297
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE (*)
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
II	Altre spese in conto capitale	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0
I	Spese per incremento attività finanziarie	223.788
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Concessione crediti di breve termine	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE (*)
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
II	Concessione Crediti di medio-lungo termine	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	223.788
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	223.788
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	0
III	Versamenti a depositi bancari	0

ALLEGATI

LIVELLO	Descrizione codice economico	TOTALE SPESE (*)
I	Rimborso prestiti	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0
III	Chiusura Anticipazioni	0
II	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0
III	Rimborso prestiti - Leasing finanziario	0
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0
III	Rimborso prestiti - Derivati	0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	19.126.517
II	Uscite per partite di giro	19.126.517
III	Versamenti di altre ritenute	0
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0
III	Altre uscite per partite di giro	19.126.517
II	Uscite per conto terzi	0
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0
III	Depositi di/presso terzi	0
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0
III	Altre uscite per conto terzi	0
TOTALE GENERALE USCITE		3.649.596.958
DIFFERENZA TRA TOTALE GENERALE ENTRATE E TOTALE GENERALE USCITE (Variazione disponibilità liquide 2021-2020)		(132.358.287)

ALLEGATI

(*) Con riferimento all'articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel D.P.C.M. adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011, si rappresenta che, per l'esercizio 2021, tutte le uscite indicate nel prospetto sono classificate come segue:

Classificazione per missioni e programmi

Codice Missione:	029
Descrizione Missione:	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica
Codice Programma:	010
Descrizione Programma:	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato

Classificazione COFOG

Divisione 01 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni";
 Gruppo 01.1 "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri";
 Classe 01.1.2 "Affari finanziari e fiscali".

Nota illustrativa

Il conto consuntivo in termini di cassa costituisce allegato al Bilancio di esercizio 2021 così come previsto dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 91/2011, nonché dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013. Tale documento, sulla base di quanto indicato all'art. 9 del suddetto decreto ministeriale, è redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del medesimo decreto ministeriale, tenendo conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia, parte integrante dello stesso allegato 3.

Il conto consuntivo in argomento, così come espressamente richiesto dal citato art. 9 del decreto ministeriale, è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario. Al riguardo, dalla differenza tra il totale generale delle entrate, pari a 3.517.238.671 euro e il totale generale delle uscite, pari a 3.649.596.958 euro, risulta un saldo negativo di 132.358.287 euro. Tale saldo corrisponde alla voce "Incremento (decremento) delle disponibilità liquide" del citato Rendiconto finanziario.

Alcune voci degli schemi del bilancio di esercizio dell'Agenzia risultano aggregate secondo criteri che non permettono di ricondurle univocamente alle voci di cui allo schema previsto dal decreto citato. Si tratta ad esempio delle voci relative ai debiti verso fornitori, ai debiti per fatture da ricevere ed ai debiti diversi. Per tali voci, come previsto dalla nota metodologica alla tassonomia allegata al D.M. 27 marzo 2013, si è ricorso a stime ragionevoli elaborate secondo criteri di proporzionalità.

Le voci afferenti i ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché i costi della produzione sono inserite nello schema al lordo dell'IVA.

ALLEGATI

Allegato 2 - Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia

L'allegato illustra la formazione dei saldi dei residui dei capitoli di finanziamento dell'Agenzia relativi all'esercizio 2020 e 2021.

Valori in euro

3890 - SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE		Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2020 al 01/01/2021	2.887.722	2.887.722
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	0	0
A	SALDO RESIDUI / CREDITI 2020 al 31/12/2021	2.887.722	2.887.722
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2021		
(a)	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	2.972.597.983	2.972.597.983
(b)	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(7.812.182)	(7.812.182)
	Variazione compensativa di cui al D.M. n. 80777 del 17/05/2021 per manutenzione degli immobili pubblici ex art. 12 del D.L. n. 98/2011 (c.d. manutentore unico), ai sensi dell'art. 1 comma 74 della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006)	(10.943.748)	(10.943.748)
	Variazione in aumento D.M. n. 64795 del 23/06/2021 per garantire il pagamento delle quote aggiuntive del contributo, a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare, spettanti agli aventi diritto per l'anno finanziario 2021	814.506	814.506
	Variazione in aumento D.M.T. n. 272758 del 16/12/2021 registrato dalla Corte dei Conti il 28 dicembre 2021 al Foglio 1779 per spese amministrative art. 5 D.L. n. 146/2021 "Decreto Fiscale"	2.216.400	2.216.400
	Variazione in aumento D.M.T. n. 267451 del 16/12/2021 registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2021 al Foglio 1743 per attribuzione risorse per personale trasferito	100.660	100.660
(c)	ACCREDITAMENTI/RIVERSAMENTI	2.962.468.741	2.962.468.741
	D.M. n. 125 del 23/02/2021 (incasso del 15 marzo 2021)	57.286.203	57.286.203
	D.M. n. 430 del 26/04/2021 (incasso del 28 maggio 2021)	963.586.850	963.586.850
	D.M. n. 771 del 16/07/2021 (incasso del 3 agosto 2021)	24.551.230	24.551.230
	D.M. n. 64795 del 23/06/2021 (incasso del 17 agosto 2021)	814.506	814.506
	D.M. n. 1336 del 06/12/2021 (incasso del 21 dicembre 2021)	1.916.229.952	1.916.229.952
B = (a + b - c)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2021 al 31/12/2021	2.317.060	2.317.060

ALLEGATI

Valori in euro

Dettaglio risorse stanziare sul capitolo 3891 somme da assegnare all'Agenzia delle Entrate per il pagamento all'Agenzia del Demanio dei canoni di locazione per gli immobili assegnati alle amministrazioni dello Stato		Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2021	0	0
(d)	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	78.745.549	78.745.549
(e)	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(1.338.725)	(1.338.725)
	Variazione in diminuzione per D.M.T. n. 272897 del 16/12/2021 per riduzione risorse risultanti eccedentarie rispetto all'ammontare dei canoni da pagare, relativi agli immobili FIP e Patrimonio Uno, da destinare alle maggiori esigenze di altre amministrazioni	(1.338.725)	(1.338.725)
(f)	ACCREDITAMENTI/RIVERSAMENTI	77.406.824	77.406.824
	D.M. n. 1325 del 02/12/2021 (incasso del 15 dicembre 2021)	77.406.824	77.406.824
C = (d + e - f)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2021 al 31/12/2021	0	0
D = A + B + C	TOTALE CREDITI VERSO MEF AL 31/12/2021	5.204.782	5.204.782

ALLEGATI

Allegato 2 bis - Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate

Valori in euro

SOMMA OCCORRENTE PER GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA 7585 Fondo per l'accelerazione della liquidazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari nonché per il monitoraggio della spesa sanitaria		
Movimenti finanziari relativi al progetto Tessera Sanitaria	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria anni precedenti al 01/01/2021	22.376.517	22.376.517
CREDITI per Tessera Sanitaria esercizio 2021	24.139.211	24.139.211
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(39.793.130)	(39.793.130)
Incasso del 23 giugno 2021 - Nota MEF - RGS - Prot. n. 155743 del 31 maggio 2021 - attività svolte nel periodo gennaio - agosto 2020	(16.281.668)	(16.281.668)
Incasso del 1° ottobre 2021 - Nota MEF - RGS - Prot. n. 248742 del 15 settembre 2021 - attività svolte nel periodo settembre - dicembre 2020	(5.397.894)	(5.397.894)
Rilevazione minori crediti per riduzione costi annualità 2012	(695.151)	(695.151)
Minor importo rimborsato da RGS relativo a scostamenti dai livelli di servizio contrattuali annualità 2018 e 2019	(1.804)	(1.804)
Incasso del 16 dicembre 2021 - Nota MEF - RGS - Prot. n. 297916 del 10 dicembre 2021 - attività svolte nel periodo gennaio - agosto 2021	(17.416.613)	(17.416.613)
SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria al 31/12/2021	6.722.599	6.722.599

ALLEGATI

Allegato 3 - Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale

Valori in euro/migliaia

Rif.	Descrizione	2001 - 2016	2017	2018	2019	2020	2021	Saldo	Riferimenti di Bilancio
(A)	Ricavi per investimenti da assegnazioni istituzionali	2.259.983	43.976	79.810	187.249	77.817	161.909	2.810.744	
(A1)	Plusvalenze e contributi in conto capitale per progetti agevolati	2.204	0	0	0	0	0	2.204	
(A2)	Fondi da incorporazione Agenzia del Territorio	199.264	0	0	0	0	0	199.264	
(B)	Incremento immobilizzazioni	1.783.185	147.727	95.532	111.775	77.377	103.612	2.319.208	
(C)	Immobilizzazioni conferite	55.073	0	0	0	0	0	55.073	
(C1)	Immobilizzazioni nette da incorporazione Agenzia del Territorio	51.837	0	0	0	0	0	51.837	
(D1)	Immobilizzazioni nette alienate su beni conferiti	58	0	0	0	0	0	58	
(D2)	Rettifiche nette di Immobilizzazioni	2.359	661	76	43	40	73	3.251	
(D3)	Immobilizzazioni nette alienate/eliminate	(6.523)	(96)	134	46	10	28	(6.402)	
(E1)	<i>Ammortamenti effettuati su beni acquisiti</i>	1.426.841	89.828	91.395	92.895	88.698	92.291	1.881.947	
(E2)	<i>Ammortamenti effettuati su beni conferiti</i>	55.018	0	0	0	0	0	55.018	
(E)=(E1)+(E2)	Ammortamenti effettuati	1.481.859	89.828	91.395	92.895	88.698	92.291	1.936.966	
(F)=(B)+(C)+(C1)-(D1)-(D2)-(D3)+(I)-(E)-(O)-(Q)	Immobilizzazioni (al netto dei relativi fondi ammortamento)	382.380	(89.733)	3.927	18.792	(11.372)	11.221	315.215	Attivo (BI + BII)
(G)=(A)+(A1)+(A2)-(B)-(C1)+(D2)+(O)	Fondi disponibili	635.502	(29.523)	(15.646)	75.517	480	58.370	724.700	
(H)=(A)+(A1)+(A2)-(D3)-(E1)-(N)+(O)-(P)	<i>Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti acquisiti</i>	946.691	(45.688)	(11.718)	94.308	(10.892)	69.591	1.042.291	Passivo (E.2) al netto di risconti passivi a fronte di assegnazioni d'esercizio e di altri risconti passivi
(I)	<i>Liberazione risconti passivi a fronte di dismissione investimenti di natura straordinaria</i>	(23.249)	0	0	0	0	0	(23.249)	
(L)=(C)-(E2)-(D1)	<i>Risconti passivi a fronte di conferimento beni</i>	(3)	0	0	0	0	0	(3)	
(M)=(H)+(I)+(L)	Totale risconti per investimenti	923.439	(45.688)	(11.718)	94.308	(10.892)	69.591	1.019.039	
(N)	Utilizzo risconti per acquisto di Immobilizzazioni finanziarie (B.III.1+B.III.3)	80.281	73.500	0	0	0	0	153.781	
(O)	Liberazione riserva a fronte di Immobilizzazioni finanziarie (B.III.1+B.III.3)	6.714	73.568	0	0	0	0	80.281	
(P)	Liberazione risconti per scorporo valore terreni	20.875	0	0	0	0	0	20.875	
(Q)	Estinzione investimenti finanziari acquisiti nell'esercizio	0	73.500	0	0	0	0	73.500	

ALLEGATI

Il dato relativo ai fondi disponibili, riferito agli ultimi cinque esercizi, per il completamento dei piani di investimento, di cui alla lettera (G) della tabella precedente, è dettagliato nella seguente scheda:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Assegnazioni Istituzionali	43.976	79.810	187.249	77.817	161.909
Variazioni per fondi rivenienti dall'esercizio precedente	635.502	605.979	590.333	665.850	666.330
Liberazione risorse da dismissioni/eliminazioni cespiti	661	76	43	40	73
Liberazione riserva a fronte di Immobilizzazioni finanziarie (B.III.1+B.III.3)	73.568	0	0	0	0
Saldo progressivo risorse per investimenti	753.706	685.865	777.625	743.707	828.312
Immobilizzazioni lorde dell'esercizio	(147.727)	(95.532)	(111.775)	(77.377)	(103.612)
Fondi disponibili al 31/12	605.979	590.333	665.850	666.330	724.700

ALLEGATI

Allegato 4 - Classificazione crediti e debiti per scadenza

Il prospetto di classificazione per scadenza dei crediti e dei debiti aggrega, sulla base dei tempi di incasso per i crediti e di pagamento per i debiti, le relative poste di Stato Patrimoniale.

Tutte le partite sono classificate a breve scadenza ovvero entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Verso clienti						
Crediti verso terzi per servizi resi	44.491	0	0	45.326	0	0
Crediti tributari						
Crediti tributari	17.110	0	0	11.273	0	0
Verso altri						
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	11.927	0	0	25.264	0	0
Crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"	2.856	0	0	0	0	0
Crediti verso dipendenti	194	0	0	208	0	0
Altri crediti	118.903	0	0	108.407	0	0
Altri crediti verso le Agenzie Fiscali e il MEF	0	0	0	66	0	0
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	195.480	0	0	190.545	0	0

In analisi:

- la variazione dei crediti per servizi resi, riferita principalmente ai crediti per servizi di gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF oggetto di specifiche convenzioni con le Regioni, è dovuta alla dinamica degli incassi;
- la variazione dei crediti tributari è dovuta agli acconti versati per l'IVA in regime di *split payment*;
- per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere, il saldo si riferisce alle risorse non ancora trasferite sul conto di Tesoreria per il progetto Tessera Sanitaria e per oneri di gestione;
- i crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio si riferiscono alla dinamica di movimentazione della contabilità speciale "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio";
- i crediti verso dipendenti si riferiscono prevalentemente ai crediti verso il personale per retribuzioni fisse e accessorie erogate e in corso di recupero;
- gli altri crediti si riferiscono principalmente alle anticipazioni sulle fatturazioni Sogei S.p.A. Il saldo riflette la dinamica della rendicontazione e fatturazione del fornitore;
- il saldo della voce altri crediti verso le Agenzie Fiscali e il MEF si riferisce a crediti 2020 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti e risarcimenti.

ALLEGATI

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori	287.594	0	0	304.921	0	0
Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"	0	0	0	7.023	0	0
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	15	0	0	24	0	0
Debiti verso Erario	47.734	0	0	50.399	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.018	0	0	916	0	0
Altri debiti						
Debiti verso personale dipendente	2.698	0	0	2.424	0	0
Debiti verso altri	70.995	0	0	61.751	0	0
TOTALE DEBITI	410.054	0	0	427.458	0	0

Per i debiti si rileva quanto segue:

- il decremento dei debiti verso fornitori è prevalentemente dovuto alle dinamiche di pagamento a Sogei S.p.A.;
- i debiti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio si riferiscono alla dinamica di movimentazione della contabilità speciale "Agenzia delle Entrate – Fondi di Bilancio";
- i debiti verso amministrazioni pubbliche si riferiscono ai debiti nei confronti dell'Avvocatura Generale e delle Avvocature Distrettuali dello Stato per i servizi prestati all'Agenzia;
- i debiti verso Erario, per regolazioni contabili, per imposte, ritenute ancora da versare relative ad IVA *split payment*, IRAP e IRPEF su competenze al personale e per IRES calcolata sui ricavi commerciali, registrano un complessivo decremento;
- i debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono ai debiti verso tali Enti per contributi e ritenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di legge e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- i debiti verso personale dipendente accolgono i debiti nei confronti dei dipendenti per competenze fisse e accessorie non ancora corrisposti alla chiusura dell'esercizio;
- i debiti verso altri accolgono i debiti verso il MEF per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio, i debiti diversi riferiti alle somme disponibili per la copertura finanziaria di norme in materia di contrattazione integrativa, le somme da corrispondere all'Agenzia del Demanio, che svolge le funzioni di manutentore unico, per gli interventi manutentivi 2021, e i debiti verso terzi per liti e risarcimenti riferiti al contenzioso tributario ed extratributario.

ALLEGATI

Allegato 5 - Gestione del progetto Tessera Sanitaria

In esecuzione della specifica Convenzione²⁸ con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia ha proseguito negli adempimenti posti a suo carico per la conduzione del progetto "Tessera Sanitaria" in conformità a quanto previsto dall'attuale normativa in materia di monitoraggio della spesa sanitaria (art. 50 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326/2003 e art. 11, comma 15 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010).

Per gli oneri di gestione, l'Agenzia ha adottato una separata evidenza contabile delle risorse stanziare sullo specifico capitolo 7585 (dettagliate nell'allegato 2 bis) e dei costi diretti e indiretti (relativi agli oneri amministrativi delle attività svolte) sostenuti e sottoposti all'approvazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti sotto riportati, in coerenza con la previsione normativa dell'art. 11, comma 15, del D.L. n. 78/2010, le voci di costo includono gli oneri, rimborsati dalla Ragioneria Generale dello Stato, sostenuti per la gestione delle Tessere Sanitarie, emesse nel 2021, ordinarie ed in formato CNS. In ottemperanza alle previsioni convenzionali si evidenziano, di seguito, le risultanze contabili, relative alle attività svolte durante l'esercizio 2021.

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE		2021
ATTIVO		
C) ATTIVO CIRCOLANTE		29.362.684
II. Crediti		9.890.202
5 quater) Verso altri		9.890.202
d) Altri crediti		9.890.202
IV. Disponibilità liquide		19.472.482
1) Depositi bancari e postali		19.472.482
TOTALE ATTIVO		29.362.684
PASSIVO		
D) DEBITI		5.798.989
7) Debiti verso fornitori		5.798.989
a) Debiti verso fornitori terzi		5.798.989
TOTALE PASSIVO		5.798.989
Margine esercizio 2004		1.985.000
Margine esercizio 2005		1.995.365
Margine esercizio 2006		2.000.000
Margine esercizio 2007		2.000.000
Margine esercizio 2008		2.000.000
Margine esercizio 2009		2.000.000
Rettifica margine 2009		(416.670)
Margine esercizio 2010		1.000.000
Margine esercizio 2011		1.000.000
Margine esercizio 2012		1.000.000
Margine esercizio 2013		1.000.000
Margine esercizio 2014		1.000.000
Margine esercizio 2015		1.000.000
Margine esercizio 2016		1.000.000
Margine esercizio 2017		1.000.000
Margine esercizio 2018		1.000.000
Margine esercizio 2019		1.000.000
Margine esercizio 2020		1.000.000
Margine esercizio 2021		1.000.000
MARGINE TOTALE DELLA GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA		23.563.695

⁽²⁸⁾ La Convenzione, in analogia al Contratto Quadro Sogei che ne costituisce indispensabile presupposto, è attualmente in regime di proroga fino alla stipula del nuovo atto regolativo e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

ALLEGATI

Il credito iscritto alla voce C.II.5-quater.d) Altri crediti di complessivi 9,9 milioni di euro è relativo, quanto a 6,7 milioni di euro a crediti verso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per risorse da erogare all'Agenzia al 31/12/2021 e quanto a 3,2 milioni di euro ad acconti erogati alla Sogei S.p.A. Il dato relativo alla disponibilità evidenzia un saldo positivo, che scaturisce dalle erogazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2021, pari a complessivi 39,8 milioni di euro. Per il dettaglio delle movimentazioni 2021 del capitolo 7585 si rimanda all'allegato 2 bis.

Il debito iscritto alla voce D.7.a) Debiti verso fornitori terzi di complessivi 5,8 milioni di euro è relativo per 3,2 milioni di euro a una fattura di Sogei S.p.A. ricevuta e non pagata e per 2,6 milioni di euro a fatture da ricevere (di cui 0,9 milioni di euro di Sogei S.p.A. e 1,8 milioni di euro di Poste Italiane S.p.A.).

Valori in euro

CONTO ECONOMICO	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.139.211
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.139.211
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	24.139.211
- per oneri di gestione	24.139.211
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	23.139.211
7) Per servizi	23.139.211
8) Per godimento beni di terzi	0
14) Oneri diversi di gestione	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.000.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.000.000
MARGINE DELLA GESTIONE DEL PROGETTO TESSERA SANITARIA	1.000.000

Per quanto riguarda la determinazione dei criteri di individuazione e quantificazione dei costi, diretti ed indiretti, e dei ricavi da assegnazioni riconducibili al progetto in argomento, si è provveduto ad integrare i dati desumibili dalla contabilità generale con le risultanze gestionali secondo i seguenti criteri:

- i costi diretti sono stati rilevati in contabilità generale, secondo il principio di competenza economica, in specifici conti;
- i costi indiretti, rappresentati dai costi del personale dedicato e dalle prestazioni esterne afferenti al progetto, sono stati determinati in conformità a quanto previsto nella Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- i ricavi da assegnazioni, spettanti nella misura corrispondente all'ammontare dei relativi costi rendicontati, sono iscritti pur in assenza del relativo decreto di assegnazione.

Di seguito si fornisce uno schema dettagliato dei costi diretti ed indiretti sostenuti nel 2021, con evidenza della formazione del credito vantato verso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato alla chiusura dell'esercizio.

ALLEGATI

In particolare, per le voci “Manutenzione, assistenza software e utenti” e “Spese per servizi postali”, l’incremento registrato nell’esercizio 2021 rispetto al 2020 è dovuto:

- al maggior numero di Tessere Sanitarie/Carte Nazionali dei Servizi prodotte e spedite in conseguenza del processo di riemissione massiva delle TS/CNS in scadenza;
- all’aumento delle richieste di assistenza telefonica al numero verde dedicato alla Tessera Sanitaria.

Valori in euro

PROSPETTO GESTIONALE - TESSERA SANITARIA e CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI	2021
A) COSTI DIRETTI	23.139.211
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	0
Per servizi	23.139.211
• Prestazioni professionali	0
• Servizi informatici	14.598.433
- Servizi di telecomunicazione e traffico	52
- Gestione infrastrutture informatiche	101.712
- Manutenzione, assistenza software, assistenza utenti	2.189.383
- Costi per prestazioni professionali	584.494
- Costi per prestazioni professionali personalizzazione CNS	11.722.791
• Servizi vari	8.540.779
- Spese per servizi postali ordinari	8.540.779
Per godimento beni di terzi	0
Oneri diversi di gestione	0
B) COSTI INDIRETTI	1.000.000
Rimborso costi come da convenzione RGS	1.000.000
C) RICAVI TOTALI (A+B)	24.139.211
D) CREDITI VERSO RGS PER RISORSE DA EROGARE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI	22.376.517
E) TOTALE ASSEGNAZIONI RGS PER L'ESERCIZIO IN CORSO	17.416.613
F) Rilevazione minori crediti per annualità precedenti	696.955
G) ASSEGNAZIONI RGS PER ANNUALITA' PRECEDENTI	21.679.562
H) TOTALE CREDITI VERSO RGS al 31/12/2021 (C + D - E - F - G)	6.722.599

ALLEGATI

Allegato 6 - Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio

Nel corso dell'esercizio 2021 non risultano affluite risorse al fondo costituito per l'estinzione dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio.

L'attività svolta, come esposto nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, trova riflesso nelle registrazioni di Stato Patrimoniale riepilogate nella tabella seguente.

Valori in euro

PROSPETTO RENDICONTAZIONE GESTIONE DEBITI PREGRESSI		
Rif.	Movimentazioni	Esercizio 2021
A	Risorse disponibili al 01/01/2021	37.544.273
	Assegnazioni	0
	Rimborsi	0
B	TOTALE ASSEGNAZIONI E RIMBORSI DELL'ANNO	0
	Pagamenti	13.622
	Storni	0
C	TOTALE PAGAMENTI	13.622
D = A + B - C	Totale risorse disponibili 31/12/2021	37.530.651

Il saldo di 37.530.651 euro risulta ricompreso nella voce C.IV.1 "Depositi bancari e postali", quale componente del saldo di Tesoreria e, a debito, nella voce D.14. b) "Debito verso altri".

L'importo residuo al 31/12/2021 è relativo, prevalentemente, a partite debitorie nei confronti dell'INPS - ex INPDAP (per canoni di locazione ed oneri accessori) e a somme accantonate su richiesta delle Direzioni Regionali per contenziosi ancora in fase di definizione.

I pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono al pagamento, di circa 14 mila euro, a favore dell'INPS per la regolarizzazione della posizione contributiva di un dipendente per gli anni dal 1977 al 1987.

ALLEGATI

Allegato 7 - Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica

Anche nell'esercizio 2021, l'Agenzia ha proseguito nelle politiche di contenimento, razionalizzazione e stabilizzazione della spesa dando applicazione alle disposizioni normative in materia.

Al riguardo, il comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevede che le Agenzie Fiscali possono assolvere agli obiettivi di contenimento della spesa e alle disposizioni vigenti in materia di contenimento delle spese amministrative, effettuando un riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento dalla Legge di Bilancio per il 2010 (L. n. 192/2009). Tale importo è stato modificato con la L. n. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) che, ai commi 591 e 594 dell'articolo 1, ha previsto che il versamento annuale è incrementato del 10% rispetto a quanto dovuto nell'esercizio 2018 ed è effettuato entro il 30 giugno di ogni anno.

L'Agenzia, per il 2021, si è avvalsa della facoltà sancita dalla citata norma, ed alla luce delle modifiche normative intervenute ha provveduto ad effettuare nel bilancio del presente esercizio un accantonamento di 18.073.934,12 euro da riversare all'entrata di Bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3422 entro il mese di giugno 2022.

Di seguito sono dettagliate le principali disposizioni normative di contenimento della spesa e le relative iniziative poste in essere dall'Agenzia.

PERSONALE

Fabbisogno di personale

Articolo 6, commi 1, 2 e 3, D.Lgs. n. 165/2001 (modificati dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 75/2017): la norma prevede che i fabbisogni di personale siano determinati da ciascuna amministrazione coerentemente con i propri obiettivi, ottimizzando l'impiego di risorse economiche disponibili nell'ambito delle facoltà assunzionali vigenti e assicurando il coordinamento tra le procedure concorsuali, quelle di mobilità e le assunzioni obbligatorie.

Con la delibera del Comitato di Gestione n. 72 del 31 dicembre 2021 è stata adottata la programmazione triennale del personale per il periodo 2021-2023.

Le assunzioni previste tramite concorso pubblico nel triennio 2021-2023 sono pari a 8.872 unità.

Il totale comprende:

- le procedure selettive per dirigenti già avviate (335);
- le procedure selettive per funzionari già avviate (2.930);
- le procedure selettive per funzionari e assistenti da avviare (5.607).

A queste si aggiunge la previsione relativa alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette (128).

Articolo 3, commi 1, 3, 4 e 5, L. n. 56/2019: "Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici (...), possono procedere, a decorrere dall'anno 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente".

ALLEGATI

L'Agenzia, nel 2021, ha bandito le seguenti procedure concorsuali per il reclutamento di funzionari, previste anche nel Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, nel limite dell'80% delle risorse assunzionali del periodo di riferimento:

- concorso per 2320 funzionari;
- concorso per 100 funzionari informatici.

A questi si aggiungerà, nel corso del 2022, il concorso per 100 funzionari tecnici.

Articolo 1, comma 1082, L. n. 178/2020: "Ai fini di cui al comma 1079, in aggiunta alle assunzioni già autorizzate o consentite dalla normativa vigente, anche in deroga alle disposizioni in materia di concorso unico contenute nell'articolo 4, comma 3-quinquies, del D.L. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 125/2013, l'Agenzia delle entrate è autorizzata, per il biennio 2021-2022, nell'ambito della vigente dotazione organica, a espletare procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 50 unità di personale da inquadrare nella terza area, fascia retributiva F1, da destinare alle relative attività antifrode di selezione, analisi e controllo dei fenomeni illeciti. Ai fini dell'applicazione del primo periodo, è autorizzata la spesa di euro 1.240.000 per l'anno 2021 e di euro 2.600.000 annui a decorrere dall'anno 2022. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a euro 1.240.000 per l'anno 2021 e a euro 2.600.000 annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede a carico del bilancio dell'Agenzia delle entrate".

Il piano di programmazione triennale 2021-2023 ha previsto, nel 2022, l'avvio della procedura concorsuale per il reclutamento di 50 unità di personale da inquadrare nella terza area, fascia retributiva F1, da destinare alle relative attività antifrode di selezione, analisi e controllo dei fenomeni illeciti.

Contrattazione integrativa

Articolo 40-bis, D.Lgs. n. 165/2001 (modificato dall'art. 55, comma 1, D.Lgs. n. 150/2009, dagli artt. 21 e 53, D.Lgs. n. 33/2013, e dall'art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 97/2016): le norme disciplinano i controlli sui costi derivanti dalla contrattazione integrativa e gli obblighi attinenti alla pubblicazione dei relativi dati.

A tal fine, nell'esercizio 2021 è stata predisposta la relazione tecnico finanziaria e la relazione illustrativa dell'accordo sulla ripartizione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2019, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia. L'ipotesi di accordo è stata sottoscritta il 16 luglio 2021 e certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti il successivo 27 luglio 2021. La certificazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica (Presidenza del Consiglio dei ministri) e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (Ministero dell'Economia e delle Finanze) è stata congiuntamente rilasciata in data 30 agosto 2021. L'accordo è stato sottoscritto definitivamente il 14 settembre 2021. Il contratto integrativo, con la relazione tecnico finanziaria e quella illustrativa, entrambe certificate dagli organi di controllo, è stato pubblicato sul sito internet dell'Agenzia ed è stato trasmesso all'ARAN.

Articolo 1, commi 189-196, L. n. 266/2005 (comma 189 modificato dall'art. 67, comma 5, D.L. n. 112/2008): in tali commi sono definiti i criteri da adottare per la quantificazione dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa delle Agenzie Fiscali.

A decorrere dall'anno 2011 si applicano le disposizioni dell'**art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, L. n. 147/2013**, in base alle quali l'ammontare dei fondi incentivanti per gli anni 2011-2014 non può superare quello certificato del 2010. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate al trattamento economico accessorio devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel 2014.

ALLEGATI

In applicazione della normativa, le risorse del Fondo risorse decentrate per l'anno 2019 sono state ridotte dell'importo corrispondente al taglio effettuato al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2014 (decurtazione permanente).

Articolo 23, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017: al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Nella relazione tecnico finanziaria relativa all'accordo indicato nel commento all'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001 si è data dimostrazione del rispetto di tali previsioni in relazione alla costituzione del Fondo risorse decentrate dell'anno 2019.

Articolo 40-bis, D.L. n. 162/2019 (introdotto dalla L. n. 8/2020): “Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dagli obiettivi di finanza pubblica e dalle misure per favorire gli adempimenti tributari e le connesse semplificazioni nonché una più incisiva azione di contrasto dell'evasione fiscale nazionale e internazionale, a decorrere dall'anno 2020 l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli sono autorizzate a utilizzare le risorse del proprio bilancio di esercizio, per un importo massimo, rispettivamente, di 6 milioni di euro e di 1,9 milioni di euro, in deroga all'articolo 23, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017, per il finanziamento delle posizioni organizzative e professionali e degli incarichi di responsabilità previsti dalle vigenti norme della contrattazione collettiva nazionale, in aggiunta alle risorse complessivamente già destinate e utilizzate a tale scopo. Le risorse certe e stabili del Fondo risorse decentrate dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli sono incrementate, a valere sui finanziamenti delle Agenzie stesse, di 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 e di ulteriori 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021 per l'Agenzia delle entrate e di 3,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (...)”.

Come previsto dalla norma, lo stanziamento di 6 milioni di euro (pari, lordo dipendente, a 4,52 milioni) è stato destinato al finanziamento delle posizioni organizzative e professionali previste dalla contrattazione collettiva, in aggiunta alle somme già storicamente utilizzate a tale fine provenienti dal bilancio dell'Agenzia (3,38 milioni lordo dipendente).

Nell'anno 2021 sono stati costituiti, in via solo provvisoria, sia il Fondo risorse decentrate dell'anno 2020 che dell'anno 2021. Entrambi sono stati incrementati delle risorse previste dalla norma in relazione a ciascuna delle annualità considerate e sono stati regolarmente certificati dagli organi di controllo interni ed esterni all'Agenzia.

Trattamento economico del personale

Articolo 23-ter, comma 1, D.L. n. 201/2011: tale articolo prevede l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, per definire il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque ricevesse a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con Pubbliche Amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo Decreto Legislativo, stabilendo come parametro massimo di

ALLEGATI

riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di tale articolo dovevano essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

In attuazione di quanto disposto dal presente comma è stato emanato il D.P.C.M. 23 marzo 2012; inoltre, i commi **471, 472 e 473 dell'art. 1 della L. n. 147/2013** (come modificati dall'articolo 13, comma 2, D.L. n. 66/2014) hanno fornito ulteriori indicazioni relative all'applicabilità dell'articolo in questione.

Infine, l'**art. 13, comma 1, D.L. n. 66/2014** ha stabilito che "A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di Cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011 e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data, i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono sostituiti dal predetto importo. Sono in ogni caso fatti salvi gli eventuali limiti retributivi in vigore al 30 aprile 2014 determinati per effetto di apposite disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, qualora inferiori al limite fissato dal presente articolo". L'Agenzia si attiene alle disposizioni in questione ed effettua, ove necessario, le decurtazioni e il riversamento delle somme eccedenti.

Articolo 1, comma 870, L. n. 178/2020: in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, le risorse destinate, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale civile delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del *welfare* integrativo.

L'ammontare delle risorse derivanti dai risparmi individuati dalla norma è stato certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia e, attraverso un accordo stralcio di ripartizione del Fondo risorse decentrate 2021, certificato anch'esso dagli organi di controllo interni ed esterni all'Agenzia. Tali risorse sono state poi distribuite al personale sotto forma di trattamenti economici accessori correlati alla *performance* e alle condizioni di lavoro.

Ferie, riposi e permessi

Articolo 5, comma 8, D.L. n. 95/2012: le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

L'Agenzia applica tale disposizione, fatte salve le specifiche deroghe individuate dal Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Incarichi di collaborazione ai dipendenti e dirigenziali

Articolo 46, comma 1, D.L. n. 112/2008: la norma prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di

ALLEGATI

natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria solo per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio ed in presenza di determinati presupposti di legittimità richiamati dal decreto stesso.

Inoltre, il **comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010**, stabilisce che “A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali (...) fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del D.Lgs. n. 165/2001, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009”.

Infine, in materia, nuove disposizioni sono state introdotte dal **D.Lgs. n. 81/2015** (artt. da n. 19 a n. 29 e successive modificazioni), che ha sostanzialmente abrogato il D.Lgs. n. 368/2001, oltre quanto già previsto dall'articolo 1, D.L. n. 34/2014.

Nel 2021 l'Agenzia non ha utilizzato tali forme contrattuali (i contratti a tempo determinato dei dirigenti sono assoggettati alla specifica disciplina di cui all'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

Articolo 9, comma 3, D.L. n. 78/2010: “A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche (...), non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi”.

L'Agenzia ha dato applicazione alla norma nell'esercizio 2021.

Spese per organi collegiali e altri organismi

Articolo 1, comma 596, L. n. 160/2019: “I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”.

Per la liquidazione degli emolumenti da corrispondere agli organi collegiali, l'Agenzia utilizza i seguenti decreti:

- decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 febbraio 2003 per il Collegio dei Revisori dei Conti;
- decreto del Ministero delle Finanze del 18 settembre 2000 per il Comitato di Gestione.

Con riguardo, si osserva che al 31 dicembre 2021 non risulta emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che dovrebbe indicare procedure, criteri, limiti e tariffe in base alle quali sono determinati tali compensi.

ALLEGATI

CONTENIMENTO SPESE PER CONSUMI INTERMEDI

Sistema degli acquisti e dei beni

Articolo 1, comma 449, L. n. 296/2006 (modificato dall'art. 7, comma 1, D.L. n. 52/2012, dall'art. 22, D.L. n. 90/2014 e dall'art. 1, comma 495, lett. b), L. n. 208/2015): “Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della L. n. 488/1999, e successive modificazioni, e 58 della L. n. 388/2000, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, (...), nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al D.Lgs. n. 300/1999, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro (...).”

Nell'anno 2021 l'Agenzia, per i beni e servizi per cui sono già attive convenzioni Consip, si è approvvigionata aderendo alle convenzioni stesse ovvero mediante gli Accordi Quadro e il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) ovvero infine mediante autonome procedure di gara ove il bene o servizio da acquisire aveva caratteristiche essenziali diverse da quelle oggetto della convenzione, in conformità a quanto previsto dall'**articolo 1, comma 510, L. n. 208/2015** e nel rispetto della procedura ivi delineata.

Tale articolo, prevede, infatti, che le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni stipulate da Consip S.p.A., possano procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei Conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

Inoltre, come previsto dall'**articolo 1, comma 3, D.L. n. 95/2012**, qualora la Convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, l'Agenzia potrà procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della Convenzione.

Tale procedura non è stata attivata dall'Agenzia nell'esercizio 2021.

Articolo 1, comma 450, L. n. 296/2006 (modificato dall'art. 7, comma 2, D.L. n. 52/2012, dall'art. 1, comma 149, lett. b), L. n. 228/2012, dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 10/2016 e dall'art. 1, comma 130, L. n. 145/2018): “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, (...) e le agenzie fiscali di cui al D.Lgs. n. 300/1999, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure (...).”

La soglia, precedentemente fissata per gli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro, è stata elevata a 5.000 euro dall'art. 1, comma 130, L. n. 145/2018, che ha modificato l'articolo in argomento.

L'Agenzia, già prima della modifica normativa in parola, effettuava gli acquisti sotto soglia comunitaria utilizzando esclusivamente il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) e non altri sistemi alternativi comunque gestiti in modalità telematica.

ALLEGATI

Articolo 48, comma 1, D.L. n. 112/2008 (modificato dall'art. 40, comma 2, L. n. 69/2009):

le Pubbliche Amministrazioni centrali sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi, nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip.

Con particolare riferimento all'approvvigionamento di energia elettrica, le Direzioni Regionali sono state invitate anche ad attivare, ove disponibile, la cosiddetta "opzione verde" che prevede l'acquisto di energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili. Tale disposizione è stata altresì attuata per gli approvvigionamenti effettuati nel corrente esercizio per le esigenze delle Direzioni Centrali.

Pertanto, con riferimento all'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica, l'Agenzia ha adempiuto a tale norma salvo i casi in cui, per talune sedi, si è reso necessario attivare la fornitura di energia elettrica in regime di salvaguardia.

Articolo 1, comma 7, D.L. n. 95/2012 (modificato dall'art. 1, commi 151 e 494, L. n. 208/2015, dall'art. 1, comma 417, L. n. 205/2017 e dall'art. 1, comma 581, L. n. 160/2019):

"Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, autoveicoli di cui all'articolo 54, comma 1, lettere a), b), ad eccezione degli autoveicoli per il servizio di linea per trasporto di persone, e c), del codice della strada, di cui al D.Lgs. n. 285/1992, autoveicoli e motoveicoli per le Forze di polizia e autoveicoli blindati, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, L. n. 296/2006, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati (...). È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3% per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. (...) In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10% rispetto ai contratti già stipulati (...)"

La norma in parola, a seguito della modifica apportata dall'art. 1, comma 494, L. n. 208/2015, nel confermare in linea di principio la facoltà di procedere, nelle categorie merceologiche indicate (energia elettrica, gas, carburanti, etc.), ad acquisti al di fuori delle convenzioni Consip mediante gare ad evidenza pubblica ovvero l'adesione ad altre centrali di committenza, rispetto alla precedente versione, impone il conseguimento di corrispettivi, rispetto agli omologhi Consip, inferiori almeno del 10% per la telefonia e di almeno il 3% per carburanti, energia etc. Tenuto conto che la norma non specifica se le Agenzia fiscali, equiparate alle amministrazioni statali in forza del novellato art. 1, comma 449, L. n. 296/2006, possano esercitare o meno la facoltà di procedere ad acquisizioni in autonomia, si è ritenuto opportuno, anche per tali categorie merceologiche, aderire alle convenzioni Consip, in linea di continuità con la prassi già consolidata in Agenzia.

ALLEGATI

Per quanto riguarda la telefonia fissa e mobile, tale spesa viene gestita centralmente ricorrendo alle convenzioni stipulate da Consip.

Articolo 1, comma 13, D.L. n. 95/2012 (modificato dall'art. 1, comma 153, L. n. 228/2012):

le amministrazioni pubbliche che abbiano stipulato un contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. (ai sensi dell'articolo 26, comma 1, L. n. 488/1999) successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, L. n. 488/1999.

Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso (articolo 1339 del Codice Civile), anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti. Nel caso di mancato esercizio del diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei Conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio (art. 3, comma 4, L. n. 20/1994).

Da tempo è prassi consolidata dell'Agenzia inserire nei contratti una clausola che garantisce il diritto di recesso qualora in corso di esecuzione contrattuale vengano attivate convenzioni Consip aventi un rapporto prezzo-qualità più vantaggioso con possibilità per il contraente di adeguamento ai corrispettivi delle medesime convenzioni.

Immobili

Articolo 2, comma 222, L. n. 191/2009 (modificato dall'art. 27, comma 4, D.L. n. 201/2011, dall'art. 24, comma 1, D.L. n. 216/2011, dall'art. 1, comma 387, lett. a), nn. 1), 2), e 3), L. n. 147/2013 e dall'art. 24, comma 1, D.L. n. 66/2014): l'Agenzia è tenuta a comunicare all'Agenzia del Demanio, a decorrere dal 1° gennaio 2010 ed entro il 31 gennaio di ciascun anno, la previsione triennale:

- a) del fabbisogno allocativo;
- b) delle superfici occupate non più necessarie.

Per l'esercizio 2021 l'Agenzia ha provveduto ad effettuare la suddetta comunicazione entro i termini previsti dalla legge, inserendo i dati relativi ai fabbisogni allocativi sul Portale P.A.

Le amministrazioni sono anche tenute a comunicare, entro il 30 settembre di ogni anno, le istruttorie da avviare nell'anno seguente per reperire immobili in locazione. Si evidenzia che le esigenze di reperire immobili idonei sono costantemente manifestate dall'Agenzia - per il tramite delle Direzioni Regionali - alle filiali dell'Agenzia del Demanio, in sede di richiesta di disponibilità di immobili pubblici, prima di avviare eventuali indagini di mercato.

Articolo 2, comma 222-ter, L. n. 191/2009: per l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea, le Amministrazioni statali procedono entro il 31 dicembre di ogni anno, con le modalità di cui al D.P.R. n. 37/2001, allo scarto degli atti di archivio. Le predette Amministrazioni devono comunicare annualmente all'Agenzia del Demanio gli spazi ad uso archivio resisi liberi all'esito della procedura di cui sopra, per consentire di avviare, ove possibile, un processo di riunificazione, in poli logistici allo scopo destinati, degli archivi di deposito delle Amministrazioni.

ALLEGATI

Nel corso del 2021, l'Agenzia ha diramato alle Direzioni Regionali e Centrali indicazioni operative in merito alle procedure di scarto degli atti di archivio. Sono stati avviati e conclusi i procedimenti per le attività di smaltimento per oltre 23.000 metri lineari di documentazione cartacea. Dette attività di scarto consentono nel corso degli anni l'acquisizione di immobili con spazi ad uso archivio di minori dimensioni. Grazie a tali operazioni è stato possibile ridurre di circa 14.000 mq le superfici in uso adibite ad archivio di deposito/magazzini.

Articolo 2, comma 222-quater, L. n. 191/2009: la norma ha introdotto ulteriori misure di contenimento della spesa per locazioni passive e razionalizzazione degli spazi. In particolare, la norma ha previsto la predisposizione, entro il 30 giugno 2015, di un nuovo piano di razionalizzazione nazionale che comporti, quale obiettivo a decorrere dal 2016, una riduzione, con riferimento ai valori registrati nel 2014, non inferiore al 50% in termini di spesa per locazioni passive, e non inferiore al 30% in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato. La citata normativa ha previsto la trasmissione, entro il termine del 30 giugno 2015, dei piani di razionalizzazione nazionali, comprensivi della stima dei costi per la loro concreta attuazione, all'Agenzia del Demanio per la verifica della compatibilità degli stessi con gli obiettivi fissati dalla norma, nonché con le risorse finanziarie stanziare negli appositi capitoli di spesa.

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia del Demanio, effettua una corrispondente riduzione sui capitoli relativi alle spese correnti per l'acquisto di beni e servizi attraverso varie metodologie.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di attuazione del Piano di razionalizzazione, relative al reperimento di immobili in locazione passiva meno onerosi per l'Agenzia. Le operazioni di razionalizzazione già realizzate hanno riguardato ancora in parte il processo di integrazione Entrate-Territorio; in particolare, i progetti di accorpamento logistico in un'unica sede già in uso, con conseguente dismissione di altre sedi, sono stati conclusi in 46 capoluoghi di provincia a cui si aggiungono ulteriori 17 capoluoghi in cui l'accorpamento con gli Uffici delle Entrate ha riguardato almeno una delle Strutture ex Territorio (Servizi di Pubblicità Immobiliare o Servizi Catastali).

Inoltre, alcuni Uffici sono stati trasferiti da immobili condotti in locazione passiva, in immobili concessi in comodato d'uso gratuito, grazie alla disponibilità delle amministrazioni comunali, oppure trasferiti in immobili in locazione passiva meno onerosa. Sono proseguite inoltre le attività propedeutiche alla riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e di valorizzazione delle peculiarità storiche, artistiche ed architettoniche dello stesso, grazie anche alla partecipazione finanziaria e progettuale dell'Agenzia del Demanio.

Articolo 12, commi 2 e 3, D.L. n. 98/2011: la norma assegna all'Agenzia del Demanio, a partire dal 2013, il ruolo di "Manutentore Unico", inteso come decisore di spesa relativamente agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione sugli immobili dello Stato e di proprietà di terzi, in uso alle Amministrazioni dello Stato e prevede per queste ultime l'obbligo di comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la previsione triennale degli interventi manutentivi.

Per assolvere a tali disposizioni, l'Agenzia del Demanio ha diramato delle Linee guida e ha predisposto nel Portale P.A. una specifica funzione "PTIM" dove inserire i dati relativi agli interventi manutentivi previsti di competenza del c.d. "Manutentore Unico".

L'Agenzia ha incluso gli interventi di competenza del Manutentore Unico nei Programmi Triennali dei Lavori approvati per i trienni dal 2013-2015 al 2019-2021, mentre per i trienni dal 2020-2022 in poi ha approvato specifici Programmi Triennali degli Interventi Manutentivi,

ALLEGATI

ultimo dei quali per il periodo 2023-2025. Gli interventi contenuti in ciascun programma sono stati comunicati entro la scadenza dei termini nel Portale P.A.

Semestralmente inoltre l'Agenzia comunica, sempre attraverso il Portale P.A., l'ammontare degli oneri manutentivi sostenuti al di fuori dell'ambito del Manutentore Unico.

Articolo 3, comma 1, D.L. n. 95/2012 (modificato dall'art. 10, comma 6, D.L. n. 210/2015, dall'art. 13, comma 3, D.L. n. 244/2016, dall'art. 1, comma 1125, L. n. 205/2017, dall'art. 1, comma 1133, lett. c), L. n. 145/2018, dall'art. 4, comma 2, D.L. 162/2019 e dall'art. 3, comma 2, del D.L. n. 183/2020): in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, per gli anni dal 2012 al 2021, l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.

In applicazione della norma pertanto i canoni di locazione passivi corrisposti dall'Agenzia non hanno subito adeguamenti Istat.

Articolo 3, commi 4 e 5, D.L. n. 95/2012 (comma 4 modificato dall'art. 24, comma 4, lett. a), D.L. n. 66/2014): ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto. A decorrere dalla data dell'entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto la riduzione prevista dall'articolo 3, comma 1, D.Lgs. n. 95/2012 (riduzione dei canoni di locazione in misura del 15% di quanto attualmente corrisposto) si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data.

La riduzione del canone di locazione si inserisce automaticamente nei contratti in corso (ai sensi dell'articolo 1339 del Codice Civile) anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore.

In merito al comma 5, dall'entrata in vigore della norma citata l'Agenzia non ha mai utilizzato la procedura ivi descritta per rinnovare i contratti in scadenza: la stipula di nuovi contratti di locazione degli stessi immobili già occupati è sempre stata preceduta da indagini di mercato, in linea con quanto previsto dall'art. 3, comma 6, D.L. n. 95/2012.

Articolo 3, comma 6, D.L. n. 95/2012: "Per i contratti di locazione passiva, aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale di proprietà di terzi, di nuova stipulazione a cura delle Amministrazioni, si applica la riduzione del 15% sul canone congruito dall'Agenzia del Demanio, ferma restando la permanenza dei fabbisogni espressi ai sensi dell'articolo 2, comma 222, L. n. 191/2009, nell'ambito dei piani di razionalizzazione ove già definiti, nonché in quelli di riorganizzazione e d'accorpamento delle strutture previste dalle norme vigenti".

Come previsto dalla norma, per i contratti di nuova stipulazione l'Agenzia applica una riduzione del 15% sul canone congruito dall'Agenzia del Demanio.

Articolo 3, comma 10, D.L. n. 95/2012: gli Enti pubblici non territoriali hanno l'obbligo di segnalare all'Agenzia del Demanio, entro, e non oltre, il 31 dicembre di ogni anno, la disponibilità di immobili o porzioni di essi, di proprietà dei medesimi, al fine di consentire una verifica sulla possibilità di locarli ad altre Amministrazioni statali per le proprie finalità istituzionali.

ALLEGATI

La comunicazione all'Agenzia del Demanio entro il 31 dicembre 2012 degli immobili o porzioni di essi di proprietà dell'Agenzia è stata effettuata con nota protocollo n. 185262 del 27/12/2012. Per gli anni successivi non sono state comunicate variazioni in quanto la situazione relativa agli immobili di proprietà dell'Agenzia è rimasta invariata.

Dal 2021 detti immobili sono stati anche inseriti nell'applicativo dell'Agenzia del Demanio "Portale P.A. – funzione RATIO" e vengono costantemente aggiornati.

Articolo 8, comma 1, D.L. n. 95/2012: al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli Enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché:

a), b), c), d), e), (...);

f) sia razionalizzato il proprio patrimonio immobiliare strumentale mediante l'attivazione immediata di iniziative di ottimizzazione degli spazi da avviare sull'intero territorio nazionale che prevedano l'accorpamento del personale in forza nei vari uffici territoriali ubicati nel medesimo comune e la riduzione degli uffici stessi, in relazione ai criteri della domanda potenziale, della prossimità all'utenza e delle innovate modalità operative connesse all'aumento dell'informatizzazione dei servizi;

g) si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011.

In relazione alle disposizioni contenute nel punto f), l'attività di razionalizzazione e ottimizzazione spazi realizzata nel corso del 2021, dal punto di vista del contenimento della spesa per canoni di locazione, ha permesso di conseguire – a regime – un notevole risparmio annuo gestionale.

Per quanto riguarda gli immobili conferiti ai Fondi immobiliari, nel 2021, è stato riconsegnato alla proprietà un immobile FIP (Brescia, via Marsala n. 25); detta dismissione, unitamente ad altre operazioni di razionalizzazione immobiliare, e alla riduzione dei costi per applicazione della *spending review* agli immobili appartenenti al FP1, ha comportato un risparmio complessivo gestionale annuo; a fronte di detto risparmio occorre tuttavia considerare l'incremento di spesa per canoni FP1 dovuto all'acquisizione dell'immobile FP1 di Roma, via Boglione. Si precisa che detto canone era già tuttavia corrisposto dall'Agenzia del Demanio e che l'acquisizione di detto immobile ha comportato per l'Agenzia la riconsegna di due immobili in locazione passiva.

Nel complesso la riduzione di superfici in uso all'Agenzia derivante dalle suddette operazioni è pari ad oltre 40.000 mq.

Per quanto riguarda il punto g), significativo fattore abilitante per la dematerializzazione degli atti è la formazione nativa digitale degli atti dell'Agenzia con il supporto del Sistema documentale (NSD) che offre funzioni di archiviazione e di assegnazione del riferimento temporale, assicurando l'integrità del documento originale informatico. Per abilitare i processi amministrativi a gestire il documento originale informatico, come previsto dall'art. 40 del CAD, sono stati realizzati servizi per la formazione, firma, protocollazione, generazione di copie e spedizione dei documenti informatici integrabili all'interno delle singole applicazioni, nonché strumenti operativi di supporto alla gestione manuale.

Sulla base dei sistemi infrastrutturali realizzati nel 2020 ("Spedizioniere" e "Notificatore") che consentono l'automazione completa della trasmissione a destinazione della corrispondenza in

ALLEGATI

uscita, sono stati resi disponibili i servizi per la loro integrazione nei sistemi, curati da ogni Direzione Centrale competente in ragione del processo supportato.

Nel dettaglio:

- il cosiddetto "Spedizionario", una infrastruttura di servizio che, a fronte della produzione di documenti originali informatici, cura le comunicazioni verso il contribuente che non dispone di domicilio digitale coordinando i fornitori dei servizi di stampa e di recapito;
- il cosiddetto "Notificatore", che automatizza l'intero processo di notifica via PEC disciplinata dal settimo comma dell'articolo 60 del D.P.R. n. 600/1973, come modificato dall'articolo 7-quater del D.L. n. 193/2016.

È stata quindi avviata l'attività nel corso del 2021 con l'attivazione dei nuovi contratti di stampa e recapito e l'Agenzia ha potuto far recapitare attraverso il sistema "Spedizionario", alcuni milioni di comunicazioni derivanti da diversi processi di elaborazione massiva. L'integrazione con il "Notificatore" di un primo gruppo di applicazioni verticali è stato ultimato nel corso del 2021 e si prevede la progressiva attivazione in esercizio nel corso del primo semestre 2022.

I benefici di tali integrazioni, percepibili per l'Agenzia in termini di produzione di documenti totalmente digitali e, per i cittadini, come ampliamento dei servizi on-line, si vedranno dunque progressivamente nel tempo.

Articolo 9, comma 3-bis, D.L. n. 66/2014: le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori ai sensi del comma 3 possono procedere, qualora non siano disponibili i relativi contratti di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. In tale caso l'Autorità nazionale anticorruzione rilascia il codice identificativo di gara (CIG).

Le procedure di gara avviate nel 2021 dall'Agenzia afferiscono a prestazioni per le quali non erano attive convenzioni Consip o per le quali l'Agenzia aveva attivato l'iter derogatorio di cui alla L. n. 208/2015, art. 1, comma 510.

Articolo 21, commi 1, 6 e 7, D.Lgs. n. 50/2016 (comma 1 modificato dall'art. 11, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 56/2017) e Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14: le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, contenenti gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, D.L. n. 66/2014 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014), che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sia sul profilo del committente, sia sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio.

Al fine di ottemperare alle disposizioni normative, l'Agenzia ha adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 66 del 31 dicembre 2021 e con delibera n. 69, sempre del 31 dicembre 2021, il programma triennale dei lavori pubblici e il relativo elenco annuale.

ALLEGATI

Entrambi i programmi sono stati redatti secondo gli schemi di cui al decreto del MIT del 16 gennaio 2018 n. 14, avvalendosi dell'applicativo messo a disposizione dallo stesso ministero per la redazione e la pubblicazione ex art. 21 dei programmi.

Sono stati curati tutti gli adempimenti di pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi sul sito Internet dell'Agenzia e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, (e relativo elenco annuale 2022) è già stato pubblicato sul sito Internet dell'Agenzia e su quello del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ed è in corso di approvazione da parte del Comitato di Gestione nei termini previsti dalla normativa, ossia entro 60 giorni dall'adozione.

In adempimento al disposto di cui al comma 6, è stato comunicato in data 29 ottobre 2021 al Tavolo dei soggetti aggregatori l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro relativo al biennio 2022-2023.

Con riferimento al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 sono stati effettuati cinque aggiornamenti in corso d'anno: il primo a marzo, il secondo a giugno, il terzo a settembre, il quarto ad ottobre e l'ultimo a dicembre 2021.

Articolo 1, commi 616 e 617, L. 160/2019: al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa connessi ai contratti di locazione passiva in immobili di proprietà privata, le amministrazioni dello Stato di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 (...) possono procedere, ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 dell'articolo 3 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012, e laddove conveniente, alla rinegoziazione dei contratti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, alle condizioni e nei termini previsti dal comma 617.

Le amministrazioni fornendo l'opportuna documentazione, verificano con l'Agenzia del Demanio la convenienza della rinegoziazione e, entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, propongono alla proprietà la rinegoziazione del contratto in corso attraverso la stipula di un nuovo contratto della durata di nove anni a fronte di un canone annuo commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare, ridotto del 15%. Qualora tali valori non siano disponibili, si fa riferimento a quelli del comune più vicino nell'ambito territoriale della medesima regione.

Sulla base della predetta normativa e nelle stringenti tempistiche ivi stabilite, per il tramite delle Direzioni Regionali è stata oggetto di valutazione la convenienza al mantenimento in uso degli immobili attualmente condotti in locazione passiva di proprietà privata, conferiti ai Fondi Immobiliari ovvero venduti dai Fondi ad altre proprietà. La disciplina non si applica infatti agli immobili di proprietà pubblica. L'interesse a permanere nell'immobile e, di conseguenza, a procedere con la proposta di rinegoziazione del contratto di locazione, si è pertanto basata prima su un giudizio di tipo sia di carattere strategico e tecnico-logistico e, successivamente, di carattere economico.

Le Direzioni Regionali hanno quindi comunicato l'elenco degli immobili per i quali manifestare l'interesse alla rinegoziazione, i quali, dopo un'ulteriore analisi svolta dai competenti Uffici Centrali, sono stati indicati all'Agenzia del Demanio, attraverso il Portale P.A.-RATIO, per le successive attività di competenza. Le manifestazioni di interesse alla rinegoziazione sono state 126 per quanto riguarda i contratti di locazione passiva e 64 per quanto riguarda gli immobili conferiti ai Fondi Pubblici (FIP e FP1).

Attraverso il medesimo Portale, l'Agenzia del Demanio ha individuato i canoni congruiti ai sensi della normativa in oggetto invitando le Direzioni Regionali di questa Agenzia a procedere con la richiesta di accettazione alle proprietà del canone così congruito.

ALLEGATI

In esito alla procedura descritta solo in dieci casi si è avuto un riscontro positivo con l'accettazione da parte dei Locatori del canone congruito dall'Agenzia del Demanio e con la successiva acquisizione da parte della medesima Agenzia del nulla osta alla stipula. I successivi adempimenti hanno portato finora alla rinegoziazione di n. 7 contratti di locazione.

Autovetture

Articolo 2, comma 588, L. n. 244/2007: a decorrere dall'anno 2008, le autovetture di servizio in dotazione delle Direzioni Centrali e Regionali dell'Agenzia, non possono avere una cilindrata media superiore ai 1.600 centimetri cubici e come previsto dall'**art. 5, comma 3, del D.L. n. 95/2012** sono tutte assegnate ad "uso non esclusivo".

L'Agenzia, per il 2021, ha continuato a mantenere il suo parco auto mediante noleggio di veicoli di servizio in convenzioni Consip avvalendosi della facoltà prevista dal comma 21-sexies, articolo 6, D.L. n. 78/2010.

Per completezza, si rinvia al commento di cui all'art. 2, comma 594, lett. b) della L. n. 244/2007.

Inoltre, il **comma 3 dell'art. 2 del D.L. n. 98/2011**, dispone che "le auto ad oggi in servizio possono essere utilizzate solo fino alla loro dismissione o rottamazione e non possono essere sostituite".

Articolo 2, comma 594, L. n. 244/2007: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) (...);
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo".

Con riferimento ai beni di cui alla lettera b), l'Agenzia nel corso degli anni, in conformità alle disposizioni di legge, ha ridotto drasticamente il numero dei veicoli portando, nel corso dell'anno 2014, la disponibilità del parco auto a n. 8 autovetture. Tenuto conto della dislocazione su tutto il territorio nazionale degli uffici dell'Agenzia la riduzione del parco auto avrebbe arrecato gravi disagi per le attività istituzionali dell'ente compromettendo gli spostamenti sul territorio di competenza delle Direzioni Centrali e Regionali. Pertanto, a partire dall'anno 2015 sono stati acquisiti con contratto di noleggio a lungo termine mediante adesione alle Convenzioni Consip, n. 15 autoveicoli necessari allo svolgimento delle attività d'istituto delle Strutture centrali e di quelle Regionali che ne erano rimaste sprovviste nel corso dell'anno 2014. Nel 2016 il numero delle autovetture è stato incrementato di n. 2 veicoli.

Tuttavia si fa presente che l'Agenzia ha comunque perseguito un'opera di razionalizzazione del suo parco auto e nel corso dell'anno 2019 è stato dismesso, per termine del relativo contratto di noleggio, n. 1 veicolo in dotazione alle Direzioni Centrali senza procedere alla sua sostituzione con il noleggio di un nuovo veicolo portando il parco auto, alla data del 31 dicembre 2021, alle attuali 24 unità.

Ciò detto, con riferimento all'applicazione di dette norme, l'Agenzia si è avvalsa delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 21-sexies, D.L. n. 78/2010.

Articolo 5, comma 2, D.L. n. 95/2012 (modificato dall'art. 15, comma 1, D.L. n. 66/2014): la norma al comma 2 ha stabilito, a decorrere dal 1° maggio 2014, un tetto massimo di spesa di ammontare non superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

ALLEGATI

Nell'anno 2021 non si è avuto alcun superamento del citato limite di spesa dovuto sostanzialmente ad una contrazione dell'uso dei buoni taxi. Tuttavia per tale limite di spesa era comunque applicabile la deroga di cui all'art. 6, comma 21-sexies, del D.L. n. 78/2010.

Infine, il limite del numero massimo di veicoli (non superiore a cinque, per le auto di servizio ad uso esclusivo, nonché per quelle ad uso non esclusivo) è stato superato sempre in virtù dell'art. 6, comma 21-sexies, del D.L. n. 78/2010.

Spese per collaborazioni e consulenze

Articolo 5, comma 9, D.L. n. 95/2012 (modificato dall'art. 6, comma 1, D.L. n. 90/2014 e dall'art. 17, comma 3, L. n. 124/2015): la norma prevede che sia vietato alle Pubbliche Amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito.

L'Agenzia ha adottato un regolamento interno sull'attività negoziale che prevede per gli affidamenti degli incarichi di consulenza una procedura di autorizzazione da parte del Direttore. Nella fase istruttoria le strutture competenti provvedono ad effettuare i controlli necessari a garantire il rispetto della normativa vigente in tema di affidamento degli incarichi summenzionati.

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati autorizzati incarichi di studio e consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Articolo 1, comma 5-bis, D.L. n. 101/2013: le Pubbliche Amministrazioni trasmettono, entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

Ritenendo che tale adempimento, effettuato puntualmente nel 2013, debba essere realizzato entro il 31 dicembre di ogni anno, l'Agenzia ha comunicato entro il 31 dicembre 2021, al Dipartimento della Funzione Pubblica, i dati inerenti la spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza.

Beni e servizi informatici

Articolo 17, commi 1 e 1-bis, D.Lgs. n. 82/2005 (modificato dall'art. 15, D.Lgs. n. 179/2016, e dagli artt. 17, comma 1 e 66, comma 1, D.Lgs. n. 217/2017): le Pubbliche Amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, già dal 2015, è stato attribuito alla Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione il ruolo di ufficio dirigenziale previsto dall'art. 17 del CAD ed affidato il presidio del sistema informativo nonché la gestione delle banche dati e delle infrastrutture, compresa la sicurezza informatica.

Dal 2021, nell'ottica di accelerare la trasformazione digitale dei processi e dei servizi dell'Agenzia, alla Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione è affidata anche la responsabilità del sistema di conservazione dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 44, comma 1-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

In base alle proprie competenze, l'Ufficio dirigenziale ha condotto nel 2020-2021 la pianificazione e il monitoraggio delle attività ICT dell'Agenzia, che si riferiscono agli investimenti per

ALLEGATI

l'evoluzione del sistema informativo e alla conduzione del sistema stesso, con la necessaria cura dei compiti attribuiti al ruolo di ufficio dirigenziale generale di cui all'art. 17 del CAD.

In particolare, riguardo a quanto previsto nell'art. 17 del CAD, comma 1, lettera j), l'Agenzia, anche in ottemperanza all'obbligo per le P.A. di formare gli originali dei propri documenti in modalità digitale, continua ad evolvere i propri sistemi di gestione documentale e di conservazione a norma dei documenti informatici. Negli anni sono stati realizzati servizi software di cooperazione applicativa integrabili con i servizi applicativi del sistema informativo dell'Agenzia realizzando, in questo modo, una standardizzazione delle modalità di gestione dei documenti informatici e una razionalizzazione dei costi di investimento.

Per quanto riguarda in particolare la fase di trasmissione del documento, l'Agenzia utilizza il domicilio digitale per la notifica degli atti ai soggetti obbligati a dotarsi di un indirizzo PEC da inserire nell'elenco pubblico INI-PEC (indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata) e, inoltre, rende disponibili alcuni servizi tramite il punto telematico di cui all'art. 64-bis del CAD (*app IO*).

Nel 2021 sono stati realizzati gli interventi necessari a recepire in tutte le applicazioni di gestione documentale le nuove Linee guida AgId per la formazione, la gestione e la conservazione del documento informatico. L'Agenzia è stata tra le prime amministrazioni ad aderire al Sistema pubblico d'identità digitale (SPID) e dal gennaio 2021, alla carta di identità elettronica (CIE), per l'accesso ai servizi telematici dell'area riservata del sito istituzionale dell'Agenzia, puntando gradualmente verso il modello basato sulle identità digitali previsto dalle novità normative introdotte dal D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, c.d. "D.L. Semplificazioni"; in tal senso, da settembre 2021, si è operata la dismissione delle credenziali Fisconline rilasciate direttamente dall'Agenzia per i cittadini, pertanto le uniche chiavi digitali per i servizi *on-line* sono SPID, CIE e CNS.

Articolo 2, comma 589, L. n. 244/2007: il Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione effettua, anche a campione, azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 47 del CAD, di cui al D.Lgs. n. 82/2005, e successive modificazioni, nonché delle disposizioni in materia di posta elettronica certificata. Il mancato adeguamento alle predette disposizioni in misura superiore al 50% del totale della corrispondenza inviata, certificato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (ex Digit P.A.), comporta, per le Pubbliche Amministrazioni dello Stato, la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del 30% delle risorse stanziare nell'anno in corso per spese di invio della corrispondenza cartacea.

In merito all'utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni tra l'Agenzia e i propri dipendenti, si fa presente che ogni dipendente è dotato di una casella di posta elettronica nominale e per ogni ufficio è attiva almeno una casella di posta elettronica funzionale/istituzionale. Per quanto concerne le comunicazioni tra le Pubbliche Amministrazioni, il sistema di gestione documentale in uso nell'Agenzia ha integrato l'utilizzo della PEC. La posta elettronica certificata è anche utilizzata in alcuni servizi specifici per la comunicazione con cittadini, enti ed istituzioni. All'interno del sistema di gestione documentale sono stati inoltre realizzati i servizi per l'interrogazione degli indirizzi PEC (INI-PEC) al fine di favorire l'utilizzo della PEC nelle comunicazioni verso cittadini ed imprese.

Articolo 2, comma 594, L. n. 244/2007: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (...)"

L'Agenzia ha predisposto il piano triennale degli investimenti ICT che, in riferimento al periodo

ALLEGATI

2021-2023, illustra i contenuti della pianificazione degli investimenti di natura ICT ed espone in aggiunta una sintesi delle attività di conduzione del sistema informativo con le relative previsioni di spesa.

La definizione di tale pianificazione è stata effettuata attraverso un approccio che, in base alla normativa e agli atti di indirizzo strategico e programmatico dell'Amministrazione finanziaria considerati come input, definisce le direttive della strategia digitale dell'Agenzia delle Entrate nel prossimo triennio, sviluppando di conseguenza le iniziative progettuali per ogni ambito di competenza in funzione di tale strategia e della missione istituzionale dell'Agenzia.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi utente, anche nel post-pandemia si conferma e rafforza l'obiettivo di spingere il contribuente a servirsi sempre di più dei canali digitali per operare e comunicare con l'Agenzia, da preferire ai canali tradizionali, a beneficio innanzitutto dell'utente oltre che dell'Agenzia stessa, e per favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili e un incremento della *tax compliance*.

Nel corso del 2021 sono continuate le iniziative per la piena attuazione del lavoro agile in ottica post-emergenziale, per la completa "digitalizzazione" del posto di lavoro (c.d. *digital workplace*) che si prospetta, nello scenario post-pandemico, non più meramente come un'opzione ma un'esigenza fondamentale per raggiungere e mantenere non solo la resilienza dell'organizzazione nelle emergenze, ma anche una maggiore efficienza nella gestione delle risorse.

Inoltre, in relazione a quanto disposto dall'articolo in questione, l'Agenzia ha ridotto il numero di postazioni di lavoro in relazione alla diminuzione dell'organico, ed è altresì in corso un piano di riduzione progressivo del numero di stampanti con una contestuale razionalizzazione del loro utilizzo. Inoltre, con la diffusione del lavoro agile è stato avviato un progetto di migrazione al "*digital workplace*", con la sostituzione, iniziata nel 2021, del PC *desktop* (iniziando da quelli con il sistema operativo obsoleto) con il PC portatile che dovrà essere utilizzato sia in ufficio che a casa collegandosi all'infrastruttura di virtualizzazione.

Articolo 1, comma 146, L. n. 228/2012: "Le amministrazioni pubbliche (...) possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici".

Il regolamento interno sull'attività negoziale adottato dall'Agenzia prevede una procedura di autorizzazione all'affidamento degli incarichi di consulenza da parte del Direttore. Nella fase istruttoria le Strutture competenti provvedono ad effettuare i controlli atti a garantire il rispetto della normativa vigente in tema di affidamento degli incarichi summenzionati.

Nel 2021 non risultano affidati incarichi di consulenza in materia informatica.

Articolo 1, comma 513, L. n. 208/2015: l'Agenzia per l'Italia digitale (AgId) predispone il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Riguardo il patrimonio software, al fine di attuare azioni di razionalizzazione della spesa operativa ICT si è provveduto a dismettere i kit di applicazione non più utilizzati in esercizio, inoltre si è ottenuta una diversa rendicontazione per i servizi di *smart working*. D'altra parte si

ALLEGATI

registra un aumento della spesa per maggiori elaborazioni per invii telematici, ristori e calcoli ISEE, per il potenziamento dei sistemi della fatturazione elettronica e per la messa in esercizio della lotteria degli scontrini.

Riguardo la spesa per il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) sono stati effettuati *upgrade* di banda a fronte delle ulteriori esigenze applicative e di quelle determinate dalle nuove modalità di lavoro agile. Anche per le spese di telefonia fissa e mobile si è avuto un incremento dovuto alle nuove modalità di lavoro da remoto che hanno incrementato il traffico verso le direttrici mobili.

Articolo 75, D.L. n. 18/2020 (Decreto cura Italia, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27): “Al fine di agevolare la diffusione del lavoro agile di cui all'articolo 18 della L. n. 81/2017, favorire la diffusione di servizi in rete, ivi inclusi i servizi di telemedicina, e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, quali ulteriori misure di contrasto agli effetti dell'imprevedibile emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni aggiudicatrici, (...) in deroga ad ogni disposizione di legge che disciplina i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, forniture, lavori e opere, (...) sono autorizzate, sino al 31 dicembre 2021, ad acquistare beni e servizi informatici, preferibilmente basati sul modello *cloud SaaS (software as a service)* e, soltanto laddove ricorrono esigenze di sicurezza pubblica ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/1807 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, con sistemi di conservazione, processamento e gestione dei dati necessariamente localizzati sul territorio nazionale, nonché servizi di connettività, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, selezionando l'affidatario tra almeno quattro operatori economici, di cui almeno una «*start-up innovativa*» o una «*piccola e media impresa innovativa*», iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 221/2012 e all'articolo 4, comma 2, del D.L. n. 3/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 33/2015 (...)”.

Al comma 4: “Gli acquisti di cui al comma 1 devono essere relativi a progetti coerenti con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Gli interventi di sviluppo e implementazione dei sistemi informativi devono prevedere, nei casi in cui ciò è possibile, l'integrazione con le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del codice di cui al D.Lgs. n. 82/2005”.

In merito, nell'Agenzia sono state avviate le attività per il passaggio alla modalità *SaaS* di tutti i servizi di produttività individuale, collaborazione e videocomunicazione, che si completeranno nel 2023.

Per quanto riguarda la fase di approvvigionamento, l'Agenzia effettua gli acquisti di beni e servizi informatici necessari alla conduzione, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo della Fiscalità prevalentemente tramite il partner tecnologico Sogei S.p.A., società in *house* del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), in base ad un Contratto esecutivo del Contratto di Servizi Quadro stipulato con il Dipartimento delle Finanze/MEF. Nell'ambito di detto contratto, l'Agenzia ha quindi definito con Sogei, già dal 2020, l'acquisizione di specifici servizi informatici oggetto della norma in commento. Secondo le previsioni contrattuali, Sogei effettua l'acquisto di beni e servizi operando, ove necessario, in nome proprio e per conto delle Strutture Organizzative servite secondo modalità che assicurano il rispetto della normativa vigente.

ALLEGATI

Telefonia mobile

Articolo 2, comma 595, L. n. 244/2007: nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 della medesima legge sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Le assegnazioni di apparecchiature di telefonia mobile effettuate dall'Agenzia seguono criteri prestabiliti legati alle effettive esigenze di servizio utilizzando, per l'approvvigionamento, le Convenzioni Consip "Telefonia Mobile".

L'emergenza epidemiologica ha comportato l'aumento del numero di SIM e terminali assegnati al personale dipendente per far fronte all'esigenza più marcata di reperibilità e per consentire l'avvio di progetti quali la prenotazione degli appuntamenti che necessitano di un contatto diretto tra il personale degli uffici periferici in *smart working* e il contribuente. A fronte di personale di circa 30.000 unità, sono state distribuite circa 8.800 SIM fonia, 1.100 SIM dati e circa 2.400 terminali (cellulari e modem usb).

Articolo 8, comma 1, D.L. n. 95/2012: "Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli Enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché:

a), b), c), (...);

d) siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici".

L'Agenzia, grazie all'introduzione della tecnologia VoIP, ha potuto razionalizzare, riducendole, le linee telefoniche e i relativi apparati di commutazione, in quanto sono stati eliminati i centralini precedentemente presenti in ogni sede per concentrarli nella sede principale a livello provinciale. È continuata l'attività di ottimizzazione conseguente al progressivo accorpamento di sedi periferiche.

Nel 2021 sono state completate le attività necessarie per dotare il personale di un *softphone* per remotizzare le utenze di telefonia fissa aziendale tramite il PC portatile in dotazione: l'utilizzo a regime potrà comportare una riduzione delle esigenze di utenze e terminali di fonia mobile. Nel 2022 proseguirà il progetto di aggiornamento dei sistemi VoIP installati con la centralizzazione delle linee telefoniche presenti negli uffici per consentire una gestione più efficiente e, a regime, ridurre la numerosità.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Articolo 33, D.Lgs. n. 33/2013 (modificato dall'art. 29, comma 1, D.Lgs. n. 97/2016): le Pubbliche Amministrazioni pubblicano con cadenza annuale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti" nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale dei pagamenti" nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

L'Agenzia ha adempiuto alla norma.

ALLEGATI

Articolo 41, comma 1, D.L. n. 66/2014: a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Agenzia adempie alla norma redigendo un apposito allegato al Bilancio di esercizio al quale si rimanda.

ALLEGATI

Allegato 8 - Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013

Valori in euro

	Anno 2021		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		3.030.876.899		3.453.395.263
a) contributo ordinario dello Stato	2.962.387.308		3.389.497.504	
b) corrispettivi da contratto di servizio	68.489.591		63.897.758	
<i>b.1) con lo Stato</i>	<i>24.139.211</i>		<i>22.376.517</i>	
<i>b.2) con le Regioni</i>	<i>27.174.093</i>		<i>23.741.620</i>	
<i>b.3) con altri enti pubblici</i>	<i>17.176.287</i>		<i>17.779.621</i>	
<i>b.4) con l'Unione Europea</i>	-		-	
c) contributi in conto esercizio	-		-	
<i>c.1) contributi dallo Stato</i>	-		-	
<i>c.2) contributi da Regioni</i>	-		-	
<i>c.3) contributi da altri enti pubblici</i>	-		-	
<i>c.4) contributi dall'Unione Europea</i>	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	-		-	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		328.704.774		387.327.599
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	328.704.774		387.327.599	
Totale valore della produzione (A)		3.359.581.673		3.840.722.861
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.341.651		6.874.150
7) per servizi		594.147.980		534.747.754
a) erogazione di servizi istituzionali	243.111.619		237.849.564	
b) acquisizione di servizi	350.473.029		296.395.245	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	124.276		117.300	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	439.056		385.644	
8) per godimento di beni di terzi		172.082.030		181.029.926
9) per il personale		1.437.546.537		1.522.425.291
a) salari e stipendi	1.101.120.786		1.165.720.230	
b) oneri sociali	335.650.089		355.709.041	
c) trattamento di fine rapporto	-		-	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	775.663		996.020	
10) ammortamenti e svalutazioni		92.291.112		88.698.409
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.012.582		78.396.701	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.278.531		10.301.708	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		126.198.761		58.838.817
13) altri accantonamenti		319.391.901		592.280.439
14) oneri diversi di gestione		16.238.012		12.794.761
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	16.238.012		12.794.761	
Totale costi (B)		2.763.237.984		2.997.689.546
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		596.343.690		843.033.316

SEGUE

ALLEGATI

SEGUE

Valori in euro

	Anno 2021		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		3.137		4.823
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.137		4.823	
17) interessi ed altri oneri finanziari		2.085		1.836
a) interessi passivi	2.067		1.829	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	19		7	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		1.052		2.987
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		596.344.742		843.036.303
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	89.528.620		94.659.404	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		506.816.122		748.376.899

Il prospetto riporta il Conto Economico dell'esercizio 2021, a confronto con quello dell'esercizio 2020 riclassificato secondo lo schema previsto per il budget economico annuale dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e riportato nell'Allegato 1 del citato D.M. Come richiesto dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015, tale prospetto viene allegato al presente bilancio.

ALLEGATI

Allegato 9 - Relazione sugli adempimenti di cui all'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014

L'art. 41 del D.L. n. 66/2014, prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, ai bilanci consuntivi o di esercizio delle Pubbliche Amministrazioni sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002²⁹, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

In proposito si precisa che l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato, in data 28/01/2022, sul sito Internet, nella Sezione Amministrazione Trasparente, il proprio indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2021. Tale indice, segnala che, in media³⁰, il pagamento delle fatture è stato effettuato con 16 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle stesse.

Con riferimento ai pagamenti dell'esercizio 2021, l'Agenzia ha pagato n. 86.709 documenti per 1.814.384.695,14 euro, di cui n. 31.568, per 485.294.385,68 euro relativi a transazioni commerciali. Nell'ambito di questi ultimi, n. 677 risultano effettuati oltre i termini dei trenta giorni, per un valore complessivo di 3.432.503,98 euro ma, in media³¹, entro i 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

⁽²⁹⁾ Il secondo comma dell'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 statuisce che, il periodo di pagamento non può superare i seguenti termini:

- a) trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Non hanno effetto sulla decorrenza del termine le richieste di integrazione o modifica formali della fattura o di altra richiesta equivalente di pagamento;

(...omississ...)

Il quarto comma prevede che nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una Pubblica Amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore ai 30 giorni, quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. In ogni caso i termini di cui al comma 2 non possono essere superiori a sessanta giorni.

⁽³⁰⁾ La media è stata calcolata sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. 22/9/2014 e corrisponde alla somma per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della stessa o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (media ponderata). Ed è calcolata secondo la seguente formula

$$M_{a,pond} = \frac{\sum_{i=1}^n x_i f_i}{\sum_{i=1}^n f_i}$$

n = numero delle fatture

x_i = data invio della disposizione di pagamento – data scadenza fattura

f_i = importo della singola fattura

⁽³¹⁾ Per tale calcolo è stata usata la formula di cui alla nota precedente.

ALLEGATI

I pagamenti effettuati oltre i termini risultano pertanto essere pari al 2,14 % per numero di fatture sul totale delle fatture per transazioni commerciali (n. 677 fatture sul totale di 31.568); tale percentuale si riduce allo 0,71 % se si considerano gli importi delle fatture stesse rapportate al totale (euro 3.432.503,98 sul totale dei pagamenti per transazioni commerciali pari a euro 485.294.385,68).

Inoltre, il citato art. 41, prevede *“che le relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti”*; al riguardo si rappresenta che sono state ridefinite alcune procedure interne relative alle tempistiche di lavorazione delle fatture, prevedendo dei tempi più stringenti per la fase di liquidazione. Inoltre è proseguito l'utilizzo di meccanismi di *“alert”* automatici contenenti il dettaglio dei documenti che sono in *“scadenza”* rispetto ai tempi di lavorazione previsti. Si segnala che le iniziative intraprese nel corso degli anni hanno portato ad una sostanziale riduzione dell'importo dei pagamenti effettuati oltre il termine dei 30 giorni, per cui si è passati da euro 6.258.854,44 nel 2016 a euro 3.432.503,98 nel 2021, con una riduzione del 45,16% dell'importo complessivamente pagato in ritardo.

Nel corrente anno l'Agenzia ha proseguito lo sforzo organizzativo finalizzato a favorire il *“lavoro agile”* a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 che ha reso necessario la fornitura di risorse materiali e di collegamenti informatici da remoto per consentire al personale di garantire la tempestività dei pagamenti.

Infine, si segnala che la presente relazione è stata assentita dal Collegio dei Revisori dei conti, quale organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile che, così come prescritto dal secondo periodo dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014, ne ha dato atto nella propria relazione allegata al bilancio.

Il Direttore della Direzione Centrale
Amministrazione e Pianificazione
f.to Rosario Stella

Il Direttore dell'Agenzia
f.to Ernesto Maria Ruffini

ALLEGATI

Allegato 10 - Finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ex art. 7, D.M. 27 marzo 2013

L'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze prevede che la relazione sulla gestione evidenzii, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per Missioni e Programmi di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Al riguardo l'art. 9 del citato D.Lgs. n. 91/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzii le finalità della spesa secondo un'articolazione per Missioni e Programmi al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio delle Amministrazioni, nonché per assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 2, della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono raccordati alla nomenclatura COFOG (*Classification of the Functions of Government*) di secondo livello.

Alla luce dell'adozione dei raggruppamenti per Missioni e Programmi delle Amministrazioni Centrali dello Stato, l'Agenzia, a decorrere dal 2017, è inserita nella seguente classificazione:

Codice Missione	Descrizione Missione	Cod. Programma	Descrizione Programma
029	Politiche economico - finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato

Il D.Lgs. n. 90/2016 ha apportato alcune innovazioni normative che impattano su diversi aspetti del processo di formazione del bilancio. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2017, il suddetto decreto dispone l'istituzione delle azioni quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del Bilancio dello Stato, al fine di migliorarne la leggibilità e la trasparenza (articolo 25-bis della Legge n. 196 del 2009 introdotto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto Legislativo del 12 maggio 2016, n. 90).

Ciò detto, dal 2017, l'Agenzia rientra nell'azione n. 3 "accertamento e relativo contenzioso in materia di entrate tributarie, catasto e mercato immobiliare, svolte dall'Agenzia delle Entrate".

Sulla base della Tabella di corrispondenza tra i programmi di spesa ed i gruppi COFOG, (individuata ai sensi dell'art. 21, c. 11, lettera d) della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009), di cui alla Circolare n. 23 del 13 maggio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si determina la seguente corrispondenza:

ALLEGATI

COFOG
1 . Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

In particolare, i capitoli 3890 “Somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione dell’Agenzia delle Entrate” e 3891 “Somme da assegnare all’Agenzia delle Entrate per il pagamento all’Agenzia del Demanio dei canoni di locazione per gli immobili assegnati alle amministrazioni dello Stato”, come previsto dall’Allegato tecnico per capitoli della Legge di Bilancio 2021-2023, rientrano nella classe della classificazione funzionale COFOG “1.1.2 Affari finanziari e fiscali”.

Ciò premesso, come previsto dall’articolo 7 del D.M. 27 marzo 2013, si riporta apposito prospetto con le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un’articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell’art. 11, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011

Valori in euro/migliaia

Livello	Descrizione codice economico	Totale Spese a consuntivo
I	Spese correnti	
II	Redditi da lavoro dipendente	1.638.865
II	Imposte, tasse a carico dell'ente	89.529
II	Acquisto di beni e servizi	787.810
II	Altre spese correnti	244.275
I	Spese in conto capitale	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	103.612
TOTALE		2.864.090

Allegato 11 - Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 (art. 5, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013)

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2021 è stato approvato con delibera del Comitato di Gestione dell'Agenzia n. 38/2021 del 27/07/2021, unitamente alla revisione del Budget economico 2021, di cui costituisce allegato. Il presente Rapporto sui risultati evidenzia i dati di consuntivo in termini di raggiungimento degli obiettivi e gli scostamenti rispetto ai risultati attesi esposti nell'Allegato d) al budget economico 2021 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Per quanto riguarda il contesto di riferimento, ossia lo scenario nel quale ha operato l'Agenzia nel 2021, i vincoli finanziari e normativi intervenuti nell'anno, nonché, gli interventi organizzativi, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. In tale Relazione sono inoltre descritte le attività e i risultati conseguiti dall'Agenzia nei diversi ambiti di azione.

Nel presente allegato sono esposte le tabelle che riportano, per i dieci obiettivi individuati per il 2021, il risultato raggiunto al termine del medesimo esercizio. Sono rappresentati sia gli indicatori istituzionali, volti a misurare il grado di conseguimento degli obiettivi in funzione degli specifici *target*, sia gli indicatori di impatto, la cui finalità è quella di monitorare, nel medio-lungo periodo, gli impatti delle varie attività svolte dall'Agenzia.

Di seguito si evidenziano i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi di ciascuna Area strategica.

ALLEGATI

AREA SERVIZI									
Stakeholder: utenti									
Ore persona dedicate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: ore migliaia									
Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: €/mln									
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI
OBIETTIVO 1 Facilitare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi tributari	Diffusione della dichiarazione precompilata	Tasso di copertura di alcuni oneri inseriti nella dichiarazione precompilata da parte delle persone fisiche rispetto a quelli complessivamente dichiarati	85%	85%	Elaborazione interna	Percentuale di 730 precompilati trasmessi dal contribuente rispetto al totale dei 730 ricevuti dall'Agenzia	16%	17,13%	B.I.
		Predisposizione delle bozze dei registri IVA e delle bozze delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA	A partire dal secondo semestre 2021	SI	Elaborazione interna				

ALLEGATI

AREA SERVIZI										
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	
OBIETTIVO 2 Favorire la tax compliance attraverso il miglioramento dei servizi erogati	Adozione tempestiva dei documenti di prassi	% di documenti interpretativi (circolari e risoluzioni) adottati entro il 60° giorno antecedente alla data di applicazione delle norme tributarie di maggiore interesse	100%	97%	Elaborazione interna					
	Esecuzione dei rimborsi fiscali ai cittadini ed alle imprese, anche attraverso l'adozione di tecniche di analisi dei rischi	% di rimborsi IVA ordinari lavorati/magazzino	88%	94,73%	B.I.	Tempo medio di erogazione dei rimborsi IVA al netto delle sospensioni (espresso in giorni)	78 999.	68 999.	Elaborazione interna	
		% di rimborsi IVA prioritari lavorati/magazzino	91%	97,57%	B.I.					
		% di rimborsi imposte Dirette lavorati/magazzino	85%	96,00%	B.I.					
		% di reclami lavorati entro 15 giorni	90%	96,88%	B.I.					
		Percentuale di risposte fornite in forma scritta entro 4 gg.	95%	99,62%	B.I.					
	Miglioramento dell'erogazione dei servizi	Barometro della Qualità dei servizi ipotecari e catastali erogati	95%	98,72%	B.I.					
		% formalità reperite nella medesima giornata della presentazione	95%	99,22%	B.I.					
		% di atti di intestazione catastale lavorati	95%	98,37%	B.I.					
		Incremento dei servizi telematici disponibili	3	11	Elaborazione interna	% di utilizzo dei servizi telematici da parte dei contribuenti sul totale dei servizi erogati dall'Agenzia	84%	88,35%	B.I.	

ALLEGATI

AREA SERVIZI									
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI
OBIETTIVO 3 Migliorare la qualità e la completezza delle banche dati catastali, cartografiche e di pubblicità immobiliare	Miglioramento del livello di integrazione e di informatizzazione delle banche dati ipo-catastali e cartografiche	Completa integrazione degli oggetti immobiliari catastali	94 %	94,41 %	B.I.				
		Congruenza geometrica tra mappe contigue	31 %	31,40 %	B.I.	Mantenimento della media giornaliera di richieste di servizio al WMS e Geoportale	100 %	105,00 %	B.I.
		Attendibilità dei soggetti titolari di immobili in catasto	61,50 %	61,70 %	B.I.	Incremento annuo della base imponibile immobiliare, attribuita con evidenza a contribuenti censiti in Anagrafe Tributaria	8 %	8,95 %	Elaborazione interna
		Grado di ampliamento del periodo informatizzato della Banca Dati di Pubblicità Immobiliare	67 %	67,27 %	B.I.	Riduzione della richiesta di consultazioni cartacee della banca dati ipotecaria	35 %	38,10 %	Elaborazione interna
OBIETTIVO 4 Presidiare il territorio al fine di garantire il costante aggiornamento degli archivi censuari e cartografici dell'Agenzia	Presidio efficace del territorio	Tasso di immobili irregolari accertati a seguito di indagine territoriale	77 %	86,34 %	B.I.	Indice di efficacia dell'accertamento catastale	25 %	35,74 %	B.I.
		Tasso di copertura degli immobili da controllare	27 %	33,56 %	B.I.	Incremento percentuale annuo della base imponibile	0,40 %	0,29 %	Elaborazione interna

ALLEGATI

Per l'Area Servizi – che comprende quattro obiettivi: “Facilitare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi tributari”, “Favorire la *tax compliance* attraverso il miglioramento dei servizi erogati”, “Migliorare la qualità e la completezza delle banche dati catastali, cartografiche e di pubblicità immobiliare” e “Presidiare il territorio al fine di garantire il costante aggiornamento degli archivi censuari e cartografici dell'Agenzia” – i risultati hanno quasi sempre superato quelli prefissati, confermando l'efficacia dell'azione posta in essere dall'Agenzia in termini di semplificazione amministrativa, potenziamento dei servizi telematici, misurazione e valutazione del livello dei servizi erogati e miglioramento della qualità dei processi di gestione delle dichiarazioni e di lavorazione dei rimborsi.

La prima azione presa in considerazione per valutare come i contribuenti sono stati facilitati nel loro corretto e tempestivo adempimento degli obblighi tributari è stata la diffusione della dichiarazione precompilata, cui sono dedicati due indicatori: uno istituzionale e uno di impatto. Il “Tasso di copertura di alcuni oneri inseriti nella dichiarazione precompilata da parte delle persone fisiche rispetto a quelli complessivamente dichiarati” presenta un risultato conseguito in linea rispetto alle previsioni: 85%. L'indicatore di impatto relativo alla percentuale di utilizzo dei 730 precompilati trasmessi direttamente dal contribuente rispetto al totale dei 730 ricevuti dall'Agenzia - il cui risultato atteso era fissato al 16% - ha raggiunto, in sede di consuntivo, la percentuale del 17,1%. Nel medesimo obiettivo è presente un nuovo indicatore relativo alla predisposizione, a partire dal secondo semestre dell'anno, delle bozze dei registri IVA e delle bozze delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA; anche tale indicatore è stato conseguito.

L'Agenzia, inoltre, ha adeguato con tempestività l'azione amministrativa alle fonti normative primarie, conseguendo pienamente l'obiettivo: la percentuale di documenti interpretativi (circolari e risoluzioni) adottati entro il 60° giorno antecedente alla data di applicazione delle norme tributarie di maggiore interesse è pari al 97%, sostanzialmente in linea rispetto alle attese.

Per quanto riguarda l'obiettivo volto a migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti, risultati superiori alle attese si sono registrati in tema di erogazione dei rimborsi IVA: la percentuale di rimborsi lavorati nel 2021 è stata pari al 94,73%, il risultato conseguito supera ampiamente la soglia assegnata in sede di programmazione dell'88%. Analogo risultato positivo è stato ottenuto nella lavorazione dei rimborsi IVA prioritari rispetto al magazzino, che registra un consuntivo di 97,57% a fronte di un obiettivo fissato al 91%. Per il collegato indicatore di impatto relativo al tempo medio di erogazione dei rimborsi IVA al netto delle sospensioni, sono stati consuntivati 68 giorni, migliorando i tempi previsti in fase di programmazione (78 gg.).

Medesimo impegno è stato profuso dall'Agenzia per garantire una rapida lavorazione dei rimborsi relativi alle imposte dirette: anche in questo caso l'obiettivo è stato conseguito (consuntivo 96% a fronte di 85% preventivo).

In tema di miglioramento dell'erogazione dei servizi, tutti gli indicatori inseriti per monitorarne l'andamento, tanto in ambito fiscale, quanto in ambito catastale e di pubblicità immobiliare, hanno ottenuto dei risultati superiori rispetto a quanto previsto in sede di programmazione. La percentuale di reclami lavorati entro 15 giorni ha registrato un consuntivo di 96,88%, mentre in sede di programmazione era stato assegnato un obiettivo del 90%. Buona la prestazione per le risposte fornite in forma scritta entro 4 giorni, che consegue il 99,6% a fronte di un assegnato pari al 95%. I risultati ottenuti in ambito ipo-catastale oscillano tra il 98 e il 99% con un risultato atteso fissato, anche in questo caso, al 95%.

Per valutare i servizi forniti per via telematica sono presenti due indicatori, il primo misura l'incremento dei servizi telematici disponibili, che risulta ampiamente conseguito poiché, per la perdurante emergenza epidemiologica, l'Agenzia ha accelerato lo sviluppo di nuovi servizi e funzionalità, al fine di consentire ai contribuenti di usufruirne nella maniera più ampia e diffusa

ALLEGATI

possibile, senza costringerli a recarsi in ufficio e assicurando, quindi, un efficace sistema di relazioni “a distanza”. Il corrispondente impatto è rilevato con la percentuale di utilizzo dei servizi telematici da parte dei contribuenti sul totale dei servizi erogati dall’Agenzia che ha conseguito un risultato pari a 88,35%, superiore a quello atteso.

Il livello di raggiungimento rispetto al risultato atteso dei quattro indicatori istituzionali che rilevano le attività in tema di integrazione degli oggetti immobiliari catastali, di congruenza geometrica tra mappe contigue, di attendibilità dei soggetti titolari di immobili in catasto e di ampliamento del periodo informatizzato della Banca Dati di Pubblicità Immobiliare è stato sostanzialmente in linea rispetto a quanto programmato. Analogo risultato si registra nei tre indicatori di impatto individuati per verificare l’impatto delle predette azioni, in particolare la richiesta di consultazioni cartacee della banca dati ipotecaria fa registrare il 38,10% migliore di circa tre punti percentuali rispetto alle previsioni (35%). Sono state ottenute buone prestazioni per entrambi gli indicatori relativi alle attività di controllo sul territorio: il tasso di immobili irregolari accertati a seguito di indagine territoriale, pari all’86,34%, risulta superiore al valore atteso del 77%, e il tasso di copertura dei controlli ordinari in ambito immobiliare è stato pari al 33,56% a fronte di un dato atteso del 27%. Hanno avuto, invece, un andamento opposto i due indicatori di impatto, il primo “Indice di efficacia dell’accertamento catastale” consegue un risultato superiore a quello atteso, mentre per l’“Incremento percentuale annuo della base imponibile” il dato è inferiore al valore atteso anche a causa della riduzione dei sopralluoghi (0,29% consuntivato rispetto a 0,4% preventivato).

ALLEGATI

AREA PREVENZIONE									
Stakeholder: utenti									
Ore persona dedicate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: ore migliaia									
Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: €/mln									
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI
OBIETTIVO 5 Favorire la tax compliance	Attuazione delle misure fiscali per favorire l'attrazione degli investimenti e assicurare la certezza del diritto per gli operatori	% istanze di adesione al regime di cooperative compliance presentate dal 01/09 dell'anno t-1 al 31/08 dell'anno t lavorate ³²	60%	100%	Elaborazione interna	Ammontare degli imponibili sotto controllo a seguito dell'accesso al regime da parte dei grandi contribuenti (€/mld)	10	22	Elaborazione interna
		% di riduzione dei tempi di conclusione delle procedure di accordo preventivo (unilaterali e bilaterali) rispetto ai tempi di conclusione delle procedure di accordo preventivo concluse nell'anno 2020	5%	7%	Elaborazione interna	% di grandi contribuenti che accedono al regime di cooperative compliance rispetto alla platea	20%	30%	Elaborazione interna
		% di incremento delle procedure di accordo preventivo concluse (unilaterali e bilaterali) rispetto alle procedure concluse nell'anno 2020	5%	140%	Elaborazione interna				

³² Il risultato atteso è preventivato nel presupposto che il numero delle istanze di accesso al regime di cooperative presentate non sia superiore, a parità di risorse, a quelle presentate nell'esercizio precedente

ALLEGATI

AREA PREVENZIONE									
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI
OBIETTIVO 5 Favorire la tax compliance	Attuazione delle misure fiscali per favorire l'attrazione degli investimenti e assicurare la certezza del diritto per gli operatori	% di conclusione delle istanze di <i>patent box</i> presentate nell'anno n	100 % istanze presentate nel 2016	98,5%	Elaborazione interna	Tempo medio di conclusione degli accordi relativi alle istanze di accesso alle agevolazioni connesse all'utilizzo dei beni immateriali (<i>patent box</i>)	40 mesi	37 mesi	Elaborazione interna
		Percentuale di risposte alle istanze relative agli interpelli nuovi investimenti in scadenza nel periodo di riferimento per le quali è stata avviata l'interlocuzione formale di cui all'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. n. 147 del 2015 e all'articolo 5, comma 3, del D.M. 29 aprile 2016, entro 115 giorni dalla presentazione dell'istanza	70%	100%	Elaborazione interna	Maggior gettito atteso da nuovi investimenti oggetto di interpello (€/mln) negli anni precedenti a quello di riferimento	345	339	Elaborazione interna
		Percentuale di risposta agli interpelli ordinari entro 80 giorni dalla data di ricezione dell'istanza ³³	70%	90%	Elaborazione interna				

³³ Il risultato atteso, riferito agli interpelli ordinari trattati dalle Direzioni Regionali, è preventivato nel presupposto che il numero dei prodotti non sia superiore, a parità di risorse, alla media aritmetica dei prodotti rendicontati nel biennio precedente

ALLEGATI

AREA PREVENZIONE									
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI
OBIETTIVO 5 Favorire la tax compliance	Gestione delle procedure amichevoli e di composizione delle controversie internazionali	% di definizione delle MAP entro 3 anni dalla presentazione	20%	22%	Elaborazione interna	Tempo medio di implementazione dei casi di MAP conclusi mediante accordo con l'autorità competente estera nell'anno t-1	18 mesi	18 mesi	Elaborazione interna
	Promozione del dialogo strutturato e dinamico con i contribuenti	Numero di comunicazioni volte a favorire il versamento spontaneo, nonché l'emersione degli imponibili ai fini IVA e dell'effettiva capacità contributiva di ciascun soggetto inviato ai contribuenti	1.190.000	1.369.706	Elaborazione interna	Versamenti da parte dei contribuenti per effetto delle azioni di prevenzione (€/mld)	1,19	1,74	Elaborazione interna
	Aggiornamento e applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale finalizzati a favorire una maggiore compliance dichiarativa delle piccole e medie imprese e dei professionisti	Numero di indici di affidabilità fiscale elaborati oggetto di aggiornamento	88	88	Elaborazione interna				

ALLEGATI

Relativamente all'Area Prevenzione – che comprende l'obiettivo: “Favorire la *tax compliance*” – i risultati del 2021 confermano la prosecuzione e il consolidamento dell'azione di promozione della *tax compliance* posta in essere dall'Agenzia. Quest'area accoglie tutti gli istituti di recente introduzione che mirano a semplificare il sistema e a creare un nuovo clima di fiducia e collaborazione con i cittadini contribuenti, prevedendo anche la possibilità di correggere omissioni o errori nelle dichiarazioni già presentate, con effetti positivi sui livelli di *compliance* e sul recupero del *tax gap*. Significativo, rispetto alla pianificazione iniziale, è il consuntivo dell'indicatore che misura la percentuale di istanze di adesione al regime di *cooperative compliance* presentate dal 01/09 dell'anno *t-1* al 31/08 dell'anno *t* lavorate, che è stato pari al 100% rispetto al 60% atteso e il collegato indicatore di impatto, che calcola il rapporto tra il numero di grandi contribuenti che accedono al regime opzionale della *cooperative compliance* rispetto alla platea potenziale, registra un risultato del 30%, al di sopra del 20% assegnato in via previsionale. Positivo anche il risultato in termini di “Ammontare degli imponibili sotto controllo a seguito dell'accesso al regime da parte dei grandi contribuenti” che consuntiva 22 €/mld a fronte di una previsione di 10 €/mld.

Risultati molto soddisfacenti sono stati raggiunti anche per la percentuale di riduzione dei tempi di conclusione delle procedure di accordo preventivo (unilaterali e bilaterali) rispetto ai tempi di conclusione delle procedure di accordo preventivo concluse nell'anno 2020, per il quale il risultato raggiunto (7%) è migliore del previsto (5%); nel 2021 è stato inserito un nuovo indicatore per monitorare la percentuale d'incremento delle procedure di accordo preventivo concluse (unilaterali e bilaterali) rispetto alle procedure concluse nell'anno 2020 che registra un risultato conseguito a fine esercizio pari al 140%.

In merito all'istituto del *patent box* (cioè le istanze di accesso alle agevolazioni connesse all'utilizzo di beni immateriali) l'Agenzia si è impegnata ad esaminare nell'arco del 2021 la totalità delle istanze presentate nel 2016, il risultato conseguito è stato pari al 98,5% e il tempo medio di conclusione, che è l'indicatore di impatto, ottiene il risultato di 37 mesi, con un target assegnato pari a 40 mesi.

Le attività di risposta alle istanze relative agli interpelli nuovi investimenti in scadenza nel periodo di riferimento per le quali è stata avviata l'interlocuzione formale di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo n. 147 del 2015 e all'articolo 5, comma 3, del D.M. 29 aprile 2016, entro 115 giorni dalla presentazione dell'istanza, invece, fanno registrare - a fronte di un obiettivo assegnato del 70% - un consuntivo pari al 100%; analogamente l'impatto finanziario, misurato dal maggior gettito atteso a fronte di quest'attività, è risultato di 339 milioni di euro, leggermente inferiore alla stima iniziale di 345 milioni di euro. Particolarmente positive le prestazioni registrate in merito agli interpelli ordinari: l'Agenzia, infatti, ha risposto entro 80 giorni dalla data di ricezione dell'istanza al 90% di interpelli rispetto all'obiettivo assegnato del 70%.

Risultati superiori alle attese si sono registrati in tema di percentuale di procedure amichevoli (*Mutual Agreement Procedure* – MAP) definite entro 3 anni dalla presentazione (consuntivo 22% a fronte di un valore atteso del 20%), anche per questa attività è stato previsto un indicatore di impatto che misura il tempo medio di implementazione dei casi di MAP conclusi mediante accordo con l'autorità competente estera nell'anno *t-1*, a fronte di un atteso pari a 18 mesi il risultato a fine anno è stato pari proprio a 18 mesi.

Al fine di valutare l'efficacia dell'azione volta a favorire l'emersione volontaria dell'effettiva capacità contributiva di ciascun soggetto, è stato inserito l'indicatore di impatto relativo all'incremento di versamenti spontanei da parte dei contribuenti per effetto delle azioni di prevenzione; il risultato conseguito di 1,74 miliardi di euro è superiore alle aspettative che prevedevano 1,19 miliardi ed è stato ottenuto a seguito di un numero di comunicazioni inviate superiore rispetto al preventivo di 1.190.000 e pari a 1.369.706.

È stato pienamente conseguito anche il risultato relativo al numero di indici di affidabilità fiscale elaborati oggetto di aggiornamento.

ALLEGATI

AREA CONTRASTO									
Stakeholder: cittadini									
Ore persona dedicate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: ore migliaia									
Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: €/mln									
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI
OBIETTIVO 6 Ottimizzare l'attività di controllo e migliorare la valutazione del rischio di non <i>compliance</i> da parte dei contribuenti	Sospensione preventiva delle deleghe F24 con compensazioni sulla base di indicatori di rischio predefiniti e successivo scarto delle deleghe a seguito di controlli degli Uffici nei 30 giorni	Numero di indicatori di rischio individuati e resi operativi nella procedura di sospensione	3	6	Elaborazione interna				
	OBIETTIVO 7 Presidiare l'attività di controllo	Potenziamento dei controlli in materia tributaria	Totale controlli sostanziali	120.000	156.507	B.I.			
OBIETTIVO 8 Assicurare il coordinamento con altre Amministrazioni ai fini dell'attività di controllo	Adozione di iniziative congiunte con la Guardia di Finanza e altre Amministrazioni estere per potenziare le attività di analisi al fine di contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, mappare territorialmente i fenomeni evasivi e predisporre i rispettivi piani di intervento anche in modalità integrata	Percentuale di posizioni trattate, mediante processo di analisi basato su indici di rischio fiscalità predefiniti, sul totale di posizioni presenti nello scambio complessivo di informazioni <i>Country-by-Country reporting</i> e ricevute dall'Ufficio ai fini della selezione a seguito dell'analisi del rischio di elusione delle multinazionali con fatturato mondiale superiore ai 750 milioni di euro effettuata in base alle informazioni del <i>Country-by-Country reporting</i>	50%	100%	Elaborazione interna	Entrate complessive da attività di contrasto (€/mld)	10	12	B.I.

ALLEGATI

AREA CONTRASTO									
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI
OBIETTIVO 9 Migliorare la sostenibilità in giudizio della pretesa erariale	Garantire, quantitativamente e qualitativamente, la difesa degli atti impugnati, anche al fine di ottenere una diminuzione del contenzioso	Percentuale di costituzioni in giudizio in CTP e CTR sui ricorsi il cui termine di costituzione scade nell'esercizio	96%	100%	B.I.	% di sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli all'Agenzia	72%	77%	B.I.
						% di sentenze definitive totalmente favorevoli all'Agenzia			
		Percentuale di partecipazione alle pubbliche udienze in CTP e CTR dell'esercizio relative a controversie di valore superiore a 10.000 euro e di valore indeterminabile	96%	99%	B.I.	% degli importi decisi in via definitiva a favore dell'Agenzia	74%	84%	B.I.

ALLEGATI

L'Area Contrasto comprende quattro obiettivi: "Ottimizzare l'attività di controllo e migliorare la valutazione del rischio di non *compliance* da parte dei contribuenti", "Presidiare l'attività di controllo", "Assicurare il coordinamento con altre Amministrazioni ai fini dell'attività di controllo" e "Migliorare la sostenibilità in giudizio della pretesa erariale". Fin dal 2020 sono stati emanati una serie di provvedimenti normativi volti a sostenere l'economia italiana in un momento assai difficile, tutti sostanzialmente finalizzati a sospendere, prorogare e rinviare le scadenze fiscali, incentivare e fornire ristori a fondo perduto alle imprese e a prevedere altre misure, anche settoriali, atte a far pesare il meno possibile i riflessi negativi della crisi in corso. Ciò ha portato a una riduzione delle attività di contrasto dell'evasione inizialmente oggetto di programmazione, che sono poi gradualmente riprese nel 2021.

È stata inserita una nuova azione volta a verificare la sospensione preventiva delle deleghe F24 con compensazioni sulla base di indicatori di rischio predefiniti e successivo scarto delle deleghe a seguito di controlli degli Uffici nei 30 giorni. A tale azione è associato un indicatore istituzionale che misura il "Numero di indicatori di rischio individuati e resi operativi nella procedura di sospensione" cui è stato assegnato in via previsionale un obiettivo pari a 3, a fine anno si è registrato un risultato pari a 6.

Le attività di controllo sono state monitorate prevedendo come indicatore istituzionale il numero totale dei controlli sostanziali: l'Agenzia ha superato l'obiettivo assegnato con un consuntivo di 156.507 rispetto ai 120.000 previsti.

Al fine di valutare l'adozione di iniziative congiunte con la Guardia di Finanza e altre Amministrazioni estere per potenziare le attività di analisi al fine di contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, mappare territorialmente i fenomeni evasivi e predisporre i rispettivi piani di intervento, anche in modalità integrata, sono presenti due indicatori istituzionali: il "Numero dei soggetti sottoposti ad analisi congiunta ai fini della rispettiva attività di controllo" che consuntiva un valore pari a 61.039 a fronte di un dato previsionale di 50.000 e la "Percentuale di posizioni trattate, mediante processo di analisi basato su indici di rischiosità fiscale predefiniti, sul totale di posizioni presenti nello scambio complessivo di informazioni *Country-by-Country reporting* e ricevute dall'Ufficio ai fini della selezione a seguito dell'analisi del rischio di elusione delle multinazionali con fatturato mondiale superiore ai 750 milioni di euro effettuata in base alle informazioni del *Country-by-Country reporting*", di nuova introduzione e che presenta un valore a consuntivo pari al 100%.

Le attività di contrasto all'evasione svolte hanno dato luogo a incassi complessivi pari a 12,0 miliardi di euro, di cui 8,0 miliardi derivano dai versamenti diretti e 4,0 miliardi di euro per riscossioni tramite gli Agenti della riscossione. Il risultato, simile a quello del 2020, non è comunque confrontabile con quello del 2019, in quanto riflette ancora gli effetti degli interventi normativi adottati nel corso dell'anno dal legislatore per sostenere le difficoltà economiche e sociali conseguente all'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha colpito il Paese.

Con riferimento all'ultimo obiettivo, "Migliorare la sostenibilità in giudizio della pretesa erariale", il risultato conseguito dall'Agenzia nel 2021 è stato positivo. Tutti gli indicatori volti a monitorare la tempestività nella costituzione in giudizio, il presidio nelle attività di partecipazione alle pubbliche udienze con valore in contestazione superiore a 10.000 euro, nonché gli indicatori di qualità dell'azione (percentuale di sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli all'Agenzia, percentuale di sentenze definitive totalmente favorevoli all'Agenzia e percentuale degli importi decisi in via definitiva a favore dell'Agenzia) registrano, a consuntivo, dei risultati maggiori rispetto a quanto pianificato.

ALLEGATI

AREA RISORSE									
Stakeholder: utenti									
Ore persona dedicate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: ore migliaia									
Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: €/mln									
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE DI OUTPUT	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	RISULTATI	FONTE DEI DATI
OBIETTIVO 10 Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione	Potenziamento delle risorse umane a disposizione	Unità di personale assunte nell'anno di riferimento	750	737	Elaborazione interna		5.206		
	Attuazione e sviluppo del lavoro agile	% di personale che lavora in modalità agile	60%	60,79 %	Elaborazione interna				
		% di personale dotato di PC portatile per la prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile	70%	70%	Elaborazione interna				
Promozione della cultura organizzativa	Realizzazione di una campagna comunicativa interna sulla cultura organizzativa	Realizzazione dell'indagine sui valori dell'Agenzia e avvio analisi dei dati	Realizzazione dell'indagine sui valori dell'Agenzia e avvio analisi dei dati	Realizzazione dell'indagine sui valori dell'Agenzia e avvio analisi dei dati	Elaborazione interna	Efficacia della formazione	Incremento del 5%	Incremento del 40%	Elaborazione interna

ALLEGATI

Per l'Area Risorse è previsto l'obiettivo: "Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione" con due indicatori istituzionali e uno di impatto. Al 31 dicembre 2021 sono state assunte a tempo indeterminato 737 unità di personale a fronte delle 750 previste in sede di programmazione.

In considerazione del nuovo contesto organizzativo che, in virtù dei provvedimenti normativi adottati per fronteggiare la pandemia, prevedeva che la modalità di lavoro per il personale dell'Agenzia fosse quella del lavoro agile, è stata inserita una specifica azione sull'attuazione e lo sviluppo del lavoro agile monitorata attraverso due indicatori: la percentuale di personale che lavora in modalità agile e la percentuale di personale dotato di PC portatile per la prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile, i dati in sede di previsione erano rispettivamente 60% e 70%, i valori raggiunti a fine anno sono stati 60,79% e 70% in linea con le attese.

La comunicazione interna è uno degli elementi fondamentali per diffondere i principi e i valori di una organizzazione e per consolidare il senso di appartenenza. L'esigenza di ascolto del personale da parte dell'organizzazione diviene ancor più necessaria in caso di crisi particolarmente profonde come quella attuale scaturita dalla pandemia che ha interessato gran parte del passato esercizio. A tale scopo è stata promossa la realizzazione di un'indagine sui valori dell'Agenzia che prevede tre fasi: ascolto, definizione e condivisione. La prima fase della campagna è stata ripresa e conclusa nel 2021 dopo l'interruzione causata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha reso necessarie alcune importanti modifiche dettate dal nuovo contesto. Infine l'indicatore che misura l'impatto delle iniziative di formazione sulle attività lavorative, applicando la metodologia di valutazione in uso in Agenzia (ad es. tramite questionari di gradimento, piani di azione e questionari di impatto) e, dunque, l'efficacia della formazione stessa, ha registrato un incremento del 40% ben oltre il 5% assegnato.

Agenzia delle Entrate

Testi a cura della
Direzione Centrale Amministrazione e Pianificazione

Edizione e Progetto grafico a cura della
Stazione Grafica

